

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia KN11,25ANNO 141
N° 238TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.itPOSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCC TS

11008

GNN
GEDI NEWS NETWORK**Dibattito in tv Di Piazza-Russo
fra tagli delle tasse e fondi Ue**

TOMASIN / PAGINA 18 E 19

**Il braccio teso del consigliere
Fdi valuta provvedimenti**

/ PAGINA 20



FOCUS

TRASPORTO MERCI

Porto di Trieste
e treni a Servola:
raggiunta l'intesa
tra Authority e Rfi



Zeno D'Agostino

Autorità portuale e Rete ferroviaria italiana hanno trovato l'intesa per l'accordo di partenariato legato alla realizzazione della nuova stazione di Servola. **D'AMELIO** / A PAG. 12 E 13

L'AUMENTO DI CAPITALE

Finanziamenti
dalla Regione
per il rilancio
dell'Interporto

Un nuovo finanziamento da 4 milioni da parte della Regione e un aumento di capitale fino a 6 milioni per l'Interporto. / APAG. 13

L'11 OTTOBRE

Un doppio corteo
lunedì a Trieste
dei no Green pass
e contro Draghi

Un doppio corteo al mattino e al pomeriggio si snoderà in centro a Trieste lunedì. Nel mirino il Green pass e Draghi. **TONERO** / APAG. 21

IL SEA SUMMIT DI TRIESTE

Allarme plastica in mare L'appello degli scienziati

Cambiamenti climatici e inquinamento minacciano gli ecosistemi. Servono risposte / A PAG. 2 E 3



LA GUIDA

Barcolana 53, bene gli iscritti: sono già 1.562

Le forti raffiche di bora hanno frenato ieri l'apertura ufficiale e totale del villaggio Barcolana, in parte già operativo da giorni. Ma per i turisti già arrivati in città, per assistere al grande

evento, anche il vento ricopre un fascino tutto particolare. La Svbg si consola con le iscrizioni online che sono già a quota 1.562. Foto Massimo Silvano / NELL'INSERTO CENTRALE

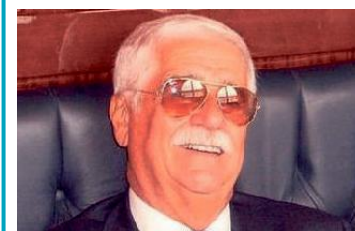
CRONACA

**Cadono calcinacci
evacuati 580 studenti
dal liceo Petrarca**

PIERINI / APAG. 23

**Addio a Mariani
è stato il fondatore
del Marina San Giusto**

CORETTI / APAG. 22

**Niente patteggiamento
per l'ex coach accusato
di abusi sui minori**

SARTI / APAG. 24

ETICA MINIMA

Quella violenza
delle parole
senza un corpo

PIERALDO ROVATTI

Da tempo è suonato il campanello d'allarme del prendersi cura delle parole, adesso però lo stato in cui versa la comunicazione è davvero preoccupante. I toni, anziché abbassarsi, tendono a diventare più alti. / APAG. 29

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

NUMERO VERDE GRATUITO

(800 991 777) h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it

CULTURE

Un "Chi l'ha visto"
dei primi '900
nel Piccololibri

ARIANNA BORJA

Un "Chi l'ha visto?" vintage. Alle prime luci del 13 maggio 1900, sul ponte di legno di Pieris, i viandanti trovano una bicicletta abbandonata, con accanto un berretto da ciclista, una fotografia. È giallo. / APAG. 31

Sea Summit 2021

I DATI ISPRA

Rifiuti in spiaggia



Nel 2019 sono state 368 milioni le tonnellate di plastica prodotte, di cui circa il 50% per imballaggi. L'Ispra, che monitora i rifiuti sulle spiagge, rileva in media circa 400 oggetti su cento metri lineari: di questi circa 161 sono rifiuti di plastica. Siamo ben lontani dal limite massimo stabilito dalla Comunità europea, fissato in 20 oggetti ogni cento metri. Quanto ai rifiuti a mare, in Adriatico sono circa 300 al chilometro.

I CRITERI ECOLABEL

I filtri solari



Ecolabel UE è il marchio europeo usato per certificare, in base a criteri scientifici, il ridotto impatto ambientale di prodotti o servizi. Sono appena stati adottati i nuovi criteri Ecolabel per i cosmetici, che includono anche creme e affini. Nel caso dei solari va fatta attenzione al fattore ambientale: ogni anno vengono immesse 14 mila tonnellate di filtri solari nell'ambiente, con danni alla fauna terrestre e marina.

GRANDE DISTRIBUZIONE

Bottiglie green



Maura Latini, amministratrice delegata di Coop Italia, ha illustrato gli obiettivi di riduzione della plastica del leader della grande distribuzione. «Chiederemo all'industria di marca di usare plastica riciclata con una percentuale almeno del 25% entro il 2024: solo così le loro bottiglie entreranno negli scaffali dei nostri supermercati» a fianco di quelle a marchio Coop, realizzate in plastica 100% riciclata».

L'appello degli scienziati per salvare mari e oceani «Il tempo sta per scadere»

Cambiamenti climatici e inquinamento da plastiche minacciano gli ecosistemi. Sollecitate risposte rapide dai governi e scelte consapevoli da parte dei privati

Giulia Basso / TRIESTE

La drammatica accelerazione dei cambiamenti climatici e dei loro effetti sugli ecosistemi marini e terrestri richiede un'enorme accelerazione nelle risposte. E serve fare presto anche per contenere i pesantissimi danni prodotti dall'inquinamento e dalla dispersione di quantità allarmanti di plastiche. È il monito lanciato da ricercatori e scienziati intervenuti ieri a Trieste alla sessione di lavoro del Barcolana Sea Summit dedicata allo stato di salute di mari e oceani. Dal convegno internazionale, però, sono arrivate anche delle buone notizie: nel Pnrr sono previste infatti misure importanti per la tutela e la valorizzazione della risorsa marina, a partire da un grande progetto per il monitoraggio del nostro mare.

«L'Italia è impegnata da tempo nella realizzazione di sistemi di osservazione marini e costieri con satelliti e in situ - spiega Stefano La Porta, presidente dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - La mappatura degli habitat marini e costieri verrà portata avanti fino al 2022 con le navi a disposizione e dal 2024 con navi di nuova generazione. Bisognerà lavorare molto per colmare le nostre grosse lacune per ciò che riguarda la conoscenza dei fondali e degli habitat marini di profondità.



LE DISCARICHE IN SPIAGGIA
UNA RICERCATRICE DELL'ISPRA
CENSISCE I RIFIUTI LASCIATI A RIVA

Con i fondi del Pnrr l'Italia avvierà un monitoraggio dei fondali e degli habitat in profondità

Solo così si potrà avere una maggiore efficacia dei progetti di ripristino degli ecosistemi marini e mettere a punto una serie di interventi per limitare le pressioni antropiche».

Il 71% del nostro Pianeta è ricoperto d'acqua, rappresentata dagli oceani per il 97%: «Dobbiamo riuscire a comprendere come questo sistema funzioni e si alteri, o avremo perso molte delle nostre capacità di sopravvivenza», afferma Paola Del Negro, dirigente dell'Ogs.

Il mare è una sorta di brodo primordiale, composto da miliardi di microorganismi che contribuiscono alla vita del sistema: la perdita di biodiversità riguarda spesso la vita microscopica. Ma ci sono anche elementi visibili a occhio nudo che si possono monitorare: «In quest'ambito un grosso contributo al lavoro dei ricercatori e alle loro campagne e stazioni di rilevamento può venire dai cittadini: un valido esempio è Avvistapp, l'applicazione per smart-

phone messa a punto dall'Ogs per segnalare in modo georeferenziato la presenza di specie aliene come la noce di mare. Solo con informazioni capillari e regolari nel tempo possiamo ipotizzare scenari futuri, e su questo Trieste, come Napoli, ha messo a punto dei sistemi efficaci che andrebbero esportati in altre zone costiere», afferma Del Negro.

Perché il Pnrr e la strategia marina prevista dalla Comunità europea nel 2008 possano essere efficaci serve però uno sforzo notevole per mettere a sistema le forze dei diversi Paesi, uniformando protocolli e metodologie di monitoraggio e incrementando la condivisione dei dati sulla base di obiettivi comuni, sostiene Erika Magaletti dell'Ispra.

Sono gli esseri umani, del resto, i principali responsabili dei problemi che affliggono il nostro mare: al Barcolana Sea Summit si è parlato di plastiche, inquinamento e diminuzione della biodiversità. La produzione di plastica continua ad aumentare di anno in anno: per attenuarne l'impatto ambientale, sostiene Francesca Ronchi dell'Ispra, serve che i governi regolamentino, con misure come la direttiva Ue che vieta la plastica monouso, che il mondo della ricerca studi nuove soluzioni, come le plastiche green, che la società civile faccia scelte di acquisto e consumo più consapevoli, e che il settore privato venga supportato nella riconversione dei processi produttivi, per esempio in direzione di imballaggi biodegradabili. Anche nel caso dei rifiuti di plastica che finiscono a mare e spesso s'incastano nelle reti dei pescatori, servono degli incentivi perché vengano rilasciati a terra e non rigettati in mare. Tra gli inquinanti di cui si parla poco ci sono anche le creme e i prodotti solari, e in generale il mondo dei cosmetici. Ma anche qui c'è una buona notizia, e la porta Fabrizio Zago, certificatore Ecolabel: grazie ai big data e a modelli matematici ad hoc è assolutamente possibile ottenere prodotti efficaci che inquinino meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GRANDI IMPRESE

Dal riciclo al biometano Le soluzioni sostenibili in cui credono le aziende

Daniele Lettign / TRIESTE

Gli sforzi contro la crisi climatica e per un mondo più sostenibile non riguardano soltanto il settore pubblico, ma anche le compagnie private, che anzi devono esserne protagoniste, anche per renderne conto ai loro clienti, partner e azionisti: è quanto hanno messo in luce i rappresentanti di diverse realtà del mondo imprenditoriale, che si sono alternati ieri sul palco della seconda giornata del Barcolana Sea Summit.

La prima in ordine di tempo, al mattino, è stata l'amministratrice delegata di Coop Italia, Maura Latini, che ha illustrato i nuovi obiettivi di riduzione della plastica di uno dei leader della grande distribuzione: «Coop - ha detto Latini - è un punto di convergenza tra il consumatore finale e il produttore iniziale, e perciò abbiamo una duplice responsabilità e un duplice obiettivo: incentivare e stimolare azioni di scelta e di acquisto consapevoli, e indirizzare i nostri fornitori verso produzioni sostenibili». Per questo, ha aggiunto, in base alle indicazioni della Pledging Campaign dell'UE, che mira a far crescere il mercato della plastica riciclata, «chiederemo all'industria di marca di usare plastica riciclata con una percentuale almeno del 25% entro il 2024: solo

così le loro bottiglie entreranno negli scaffali dei nostri supermercati» a fianco di quelle a marchio Coop, realizzate in plastica 100% riciclata. Lucia Silva, Head of Sustainability and Social Responsibility di Generali, ha invece spiegato come il gruppo assicurativo abbia superato l'obiettivo di «investire 4,5 miliardi entro il 2021 in attività sostenibili»



Una cliente davanti allo scaffale di un supermercato

che si era posto nel precedente piano strategico, e ora si sta impegnando «sia come assicuratori che come investitori, a raggiungere la neutralità climatica legata ai nostri portafogli entro il 2050, il che comporta ripensare profondamente il modo in cui lavoriamo».

Anche UniCredit - ha detto poi Roberta Marracino, Head of Group Strategy & Impact

banking della banca - «si è strutturata per accompagnare propri clienti, in particolare modo le piccole e medie imprese, nelle loro traiettorie di transizione ecologica. Abbiamo rilevato sul campo come sia fondamentale instaurare un rapporto di collaborazione con i nostri clienti, parlando di obiettivi comuni su ambiente e ricadute sociali, e offrendo loro una consulenza orientata a un diverso modello di business».

Su un fronte diverso è impegnata infine Snam, come ha ricordato il suo CEO Office Manager, Paolo Testini: «L'idrogeno e il biometano - ha spiegato - possono giocare un ruolo chiave per la decarbonizzazione dei porti, e Snam sta lavorando in questa direzione studiando soluzioni per il bunkeraggio e l'alimentazione delle navi ferme in banchina, progetti di mobilità sostenibile interna ed esterna ai porti, e azioni mirate di efficientamento degli edifici portuali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sea Summit 2021



ADRIATICO

Gli stati generali



La Regione ha avviato la collaborazione con Barcolana affinché il Sea summit sia ufficialmente la prima tappa della «road map» che condurrà all'appuntamento del prossimo autunno 2022 con gli «Stati generali dell'ambiente e del clima dell'Adriatico e del Centro Europa» che coinvolgeranno Austria, Slovenia, Croazia, e altre regioni italiane. Lo ha reso noto l'assessore dell'Ambiente, Fabio Scocimarro.

L'INTERVENTO

La mobilità



Sarà il ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili ad aprire questa mattina la terza e ultima giornata del Barcolana Sea Summit. Il suo intervento in videocollegamento è previsto alle 9. Successivamente sarà la volta dell'intervento, sempre da remoto, del presidente di Generali Gabriele Galateri di Genola. Gli altri appuntamenti del mattino si concentreranno su porti e start up.

L'importanza di avvicinare i giovani alle professioni marittime. «Va spiegato che questi lavori non sono affatto sporchi»

I tanti “mestieri blu” proiettati nel futuro tra idrogeno, trasporti ed esplorazioni

IL FOCUS

Benedetta Moro / TRIESTE

Le professioni marittime sono sexy. E potenzialmente potrebbero esserlo ancora di più fra 50 anni, visto che almeno il 50% di quelle che verranno create, oggi non possiamo nemmeno immaginarle. Lo ha detto ieri alla giovane platea del Barcolana Sea Summit Lucio Sabbatini, amministratore delegato del Maritime Technology Cluster Fvg, uno dei sei invitati al panel “Economia blu e i mestieri del mare” inserito nell'ambito di Barcolana Job.

Sull'appeal delle professioni del mare c'è però ancora molto da lavorare, ha evidenziato Sabbatini. Come muover-

si dunque? Intanto abbattendo lo «scetticismo nei confronti dei lavori legati al mare, che non sono mestieri sporchi». E poi innescando la «multidisciplinarietà a scuola», «dove invece si lavora a compartimenti stagni», e facendo sì che «le aziende lavorino negli Istituti tecnico scientifici per portare il loro modus operandi». Per intendersi «bisogna fare come nella regione di Barcollona, dove da 20 anni si è deciso che il futuro è l'economia del mare e si è inserita nei piani di studio un'ora di mare a partire dalla prima elementare».

Convinta della necessità di avvicinare i giovani alle professioni del mare anche Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro. «Grazie alla collaborazione con una serie di soggetti istituzionali e non, la Re-

BARCOLANA JOB
RAGAZZI ALL'INCONTRO SUI MESTIERI
BLU E MOUNIR GHRIBI (FOTO LASORTE)

A Barcellona fin dalla prima elementare nei piani di studio è inserita un'ora di economia del mare

gione sta lavorando alla definizione delle politiche occupazionali, formative e lavorative. Un esempio è l'idrogeno verde, per cui si stanno immaginando quattro centri di competenza, tutti molto orientati alla logistica, ma anche all'università e all'energia rinnovabile. In particolare il governatore Fedriga si sta impegnando per il suo utilizzo in ambito portua-

le».

C'è però problema importante: il mismatch tra lavoro e alta formazione. Tuttavia le opportunità nel Mediterraneo ci sono e ci saranno, ha evidenziato Mounir Ghribi, direttore della Cooperazione internazionale e promozione della ricerca all'Ogs. Perché? Basta pensare che nel Mare Nostrum passano «il 30% del commercio e del trasporto di petrolio e il 20% del trasporto marittimo globale». E poi queste acque generano anche «il 10% del Pil globale». Non mancano in tutto il mondo le esplorazioni, come ha raccontato Michele Pipan, professore ordinario e coordinatore dell'Exploration Geophysics Group dell'Università degli Studi di Trieste. Si tratta di «una possibile fonte di occupazione tanto in ambito scien-

tifico quanto in quello industriale e professionale: uno dei più ambiziosi programmi scientifici attualmente in corso è in Cina e si chiama “Deep space” e riguarda anche gli oceani». Pensando al lavoro in mare non si può non pensare poi alla Guardia Costiera, cui si può accedere non più solo attraverso l'Istituto nautico. Su questo tema si è soffermato Giulio Giraud, capo ufficio relazioni esterne della Capitaneria di porto di Trieste. Bruno Zvech, direttore generale Its Accademia nautica dell'Adriatico - dove studia Alice Pipan, allieva ufficiale di coperta, che proprio ieri ha portato la sua testimonianza - ha individuato alcune delle opportunità offerte, «che - ha ricordato - non sono delle garanzie perché bisogna creare sistema». —

IL DIBATTITO

Se le sarde perdonano peso la pesca deve farsi un “esame di coscienza”

TRIESTE

Dieci anni fa, le sardine del golfo di Trieste erano più grandi di oggi. Perché hanno perso così peso? Perché la pesca non sostenibile ha superato la pesca sostenibile. Questa situazione allarmante, delineata dal direttore generale dell'Ogs Paola Del Negro, può essere risolta solo dall'unione di scienza, pescatori e settore manifatturiero. Ieri sera nella sede della Capitaneria di porto si è discusso di “Sostenibilità ambientale nel settore della pesca e dell'intera filiera ittica”, questo il titolo dell'incontro organizzato nell'ambito Barcolana e mo-

derato dalla giornalista e conduttrice televisiva Donatella Bianchi, alla presenza anche del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli e del padrone di casa, il direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia Vincenzo Vitale.

Il ruolo della Guardia costiera, che controlla la filiera ittica dalla pesca alla vendita (12 milioni di euro di sanzioni e 400 chilometri di reti illegali raccolte nel 2020), è solo un tassello di un enorme sistema che va però in parte ritirato oggi con nuove soluzioni affinché la sostenibilità venga messo al centro di tutto. Ma qual è la ricetta per una pesca sostenibile? Introdurre



Un peschereccio in azione

sempre più strumenti d'innovazione ha sottolineato il capo reparto di piani e operazioni del Comando Generale, l'ammiraglio Giuseppe Aulicino. Ma sono molti altri gli spunti emersi in questa occasione a tal proposito. «Sperimentare delle azioni pilota su base geografica - ha suggerito Giampaolo Buonfiglio, presidente dell'Alleanza Co-

operative pesca -, formulate già in aree extra Mediterraneo: ad esempio stabilire delle quote di sforzo pesca e prodotto per nave».

Il consumatore va educato all'acquisto ed è necessaria anche una formazione, ha sottolineato Bianchi. E se una delle soluzioni, a proposito di consumi, è mangiare più pesce allevato in modo sosteni-

nibile, il mangime stesso deve esserlo. Sul tema il ministro Patuanelli ha evidenziato che «un quinto del pescato viene trasformato per i mangimi usati per gli allevamenti». «Ecco quindi - ha detto - che l'innovazione dei mangimi avviene oggi utilizzando le proteine dagli insetti, le farine vegetali e altri ingredienti che dobbiamo rafforzare con delle politiche economiche a sostegno della ricerca e dello sviluppo. E proprio sostenere ricerca e innovazione - ha concluso l'esponente Cinquestelle del governo Draghi - è il miglior modo per incentivare la sostenibilità».

A conclusione dell'evento sono intervenuti anche i rappresentanti della filiera dell'enogastronomia. Con loro si è discusso delle rotte sensoriali della cucina circolare e della sostenibilità ambientale, per poi fare visita al pattugliatore Dattilo, ormeggiato a Trieste in occasione della Barcolana. —

B.M.

IL MINISTRO

L'innovazione



Il ministro per l'Agricoltura e la Pesca Stefano Patuanelli ha messo l'accento sulla sostenibilità dei mangimi usati nell'itticoltura. «L'innovazione avviene oggi utilizzando le proteine dagli insetti, le farine vegetali e altri ingredienti che dobbiamo rafforzare con delle politiche economiche a sostegno della ricerca e dello sviluppo. E proprio sostenere ricerca e innovazione è il miglior modo per incentivare la sostenibilità»

L'emergenza coronavirus in Italia

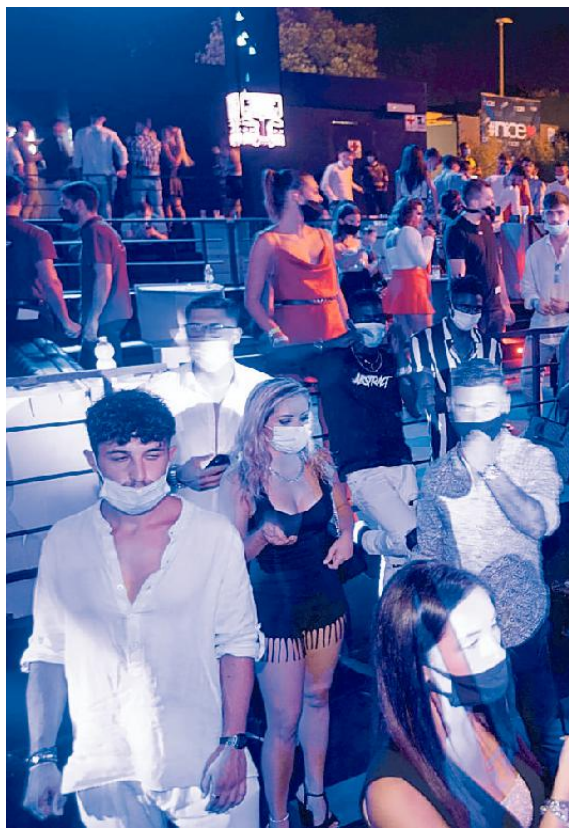
Si torna
in pista

Il governo riapre le discoteche dopo un anno e 8 mesi, capienza al 50%
Tornano al 100% cinema, teatri e musei. Su l'asticella anche allo stadio

Paolo Russo / ROMA

Se sulle misure fiscali e la riforma fiscale Matteo Salvini si è dovuto accontentare della generica promessa che le tasse non aumenteranno, sulle riaperture porta a casa da subito un aumento delle capienze per cinema, teatri, impianti sportivi e discoteche, che va ben al di là delle percentuali proposte dagli esperti del Cts. Ma se per una volta Draghi non ha dato troppo peso alla proverbiale prudenza dei suoi scienziati è perché ancora ieri i dati diffusi da Gimbe parlavano non solo di una diminuzione dei contagi del 9% per la quinta settimana consecutiva, ma an-

Per la quinta settimana consecutiva i contagi da Covid sono in calo
Merito dei vaccini



Prima della pandemia le discoteche fatturavano 2 miliardi

che un calo ben più sensibile del 19,4% dei morti per Covid. Merito del Green Pass, ha tenuto a rimarcare il Premier in Cdm prima di varare il decreto che a partire dall'11 ottobre consente il tutto esaurito nei luoghi della cultura, musei in testa, e che fa riempire per tre quarti gli spalti degli stadi.

L'ACCESSO CON IL GREEN PASS

Del resto a chiedere di fare di più non era solo Salvini, ma anche Conte e il ministro della Cultura, Dario Franceschini, che con il decreto legge approvato ieri in

un Cdm lampo porta a casa la possibilità di riempire al 100% le sale cinematografiche, teatrali e da concerto, anziché all'80% come chiedeva il Cts. Ovviamente l'ingresso continua ad essere riservato solo a chi possiede il Green Pass. Questo in zona bianca, perché in gialla il limite al chiuso scende al 50%. Di spettacoli all'aperto con l'arrivo del freddo se ne vedranno pochi, ma la capienza in questo caso potrà arrivare fino al 100%. Quando però vi si acceda senza posti a sedere preassegnati e senza limiti massimi di ca-

pienza autorizzati, vedi i rave per intenderci, le autorità di pubblica sicurezza potranno sospendere gli spettacoli qualora non sia possibile rispettare le disposizioni di sicurezza anti-Covid.

Il lamento dei discotecari non è rimasto inascoltato, così discoteche e sale da ballo in genere non solo riapriranno dopo essere rimaste chiuse dal febbraio del 2020, ma potranno riempirsi al 50% e non al 35 come avevano invece richiesto gli esperti del comitato scientifico. Fermo restando che si entra solo con il Green Pass

COME CAMBIANO LE REGOLE

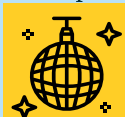
I LUOGHI DELLA CULTURA

A partire dall'11 ottobre cinema, teatri, musei e sale da concerto, sia al chiuso che all'aperto, in zona bianca tornano al 100% della capienza con obbligo di Green Pass e mascherina. In zona gialla la capienza scende invece al 50 per cento.



LE DISCOTECHE

Sale da ballo e discoteche in zona bianca potranno riaprire con una capienza del 50% per i locali al chiuso, asticella che si alza al 75% se si tratta di attività all'aperto. L'accesso è sempre regolato dal Green Pass e dall'obbligo di indossare la mascherina, tranne quando si balla.



STADI E IMPIANTI SPORTIVI

In zona bianca la capienza per accedere agli stadi sale al 75%, al 60% per i palazzetti dello sport al chiuso, con mascherina e Green Pass. Stesse regole per gli eventi organizzati all'interno. In zona gialla le percentuali si riducono: 50% all'aperto e 35% al chiuso.



SCI E IMPIANTI DI RISALITA

La Conferenza delle Regioni ha predisposto una bozza di documento che sarà discusso nei prossimi Cdm: si all'accesso con Green Pass, capienza all'80% degli impianti di risalita e nessun limite degli skipass giornalieri in zona bianca o gialla sono le principali richieste



solo con il Green Pass.

Tanto negli stadi e nei palazzi dello sport che in cinema, teatri e discoteche in caso di violazione delle regole su Green Pass e capienze massime reiterata per due volte in giorni diversi scattano le chiusure, che vanno da uno a dieci giorni.

Mentre il governo scriveva il decreto le regioni approvavano le loro linee guida sulla capienza degli impianti sciistici, che a questo punto potrebbero rientrare nello stesso provvedimento in fase di conversione in legge. L'idea dei governatori è di far ripartire a capienza massima skipass e seggiovie, lasciandola invece all'80% per funivie e cabinovie. Sempre tutto con Green Pass. Per le regioni questo varrebbe a prescindere dalla fascia di rischio epidemiologico, ma con ogni probabilità il governo la ripartenza a impianti pieni o semi-pieni la consentirà solo in zona bianca.

L'obbligo di Green Pass per lavorare, come si sa, scatterà dal prossimo 15 ottobre. Ma in base al decreto approvato ieri, in caso di «specifiche esigenze organizzative volte a garantire l'efficace programmazione del lavoro», il datore potrà richiederlo anche prima. Per aziende come quelle di trasporto pubblico, ad esempio, le linee guida della Funzione pubblica hanno già fissato in 48 ore il termine di preavviso per comunicare il possesso o meno del certificato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pinton, titolare di locali a Jesolo e Riccione, ha 200 dipendenti

Il gestore: «L'apertura a metà è soltanto una presa in giro»

L'INTERVISTA

Franco Giubilei / RICCIONE

Tito Pinton, gestore del Muretto a Jesolo, del Musica a Riccione e del Musica che aprirà a breve a New York, come valuta l'apertura delle discoteche alla metà della capienza?

«Una presa in giro, come

sempre, l'unica soluzione è che facciano entrare solo i vaccinati. Come si fa a pensare che attività come le nostre, fatte per lavorare al 100%, possano farlo a queste condizioni? Che ci facciano lavorare al 100%, altrimenti bisogna fare una normativa che riduca proporzionalmente costi di energia elettrica, affitti, Iva, Sia, ma che ragionamenti sono...».

Pensa ci siano disparità di

trattamento?

«Non conosco il settore, non conosco la realtà, sono lontani anni luce. La domanda è: se un concerto è aperto all'80% qual è il criterio? Io non capisco la differenza. Che vengano a vedere, facciamo le cose insieme, ci utilizzino come media comunicativo per far vaccinare i giovani».

Vi sentite danneggiati?

«Sono veramente degli irre-

sponsabili mentre qui comincia a esserci responsabilità penale e civile, ed è anche una questione di soldi: non ci hanno dato un euro, siamo chiusi, ci stanno facendo morire, stanno distruggendo migliaia di famiglie senza prendersi alcuna responsabilità, che ci lascino lavorare col vaccino. Il dottor Sileri ci aveva detto di fare i test e noi li abbiamo fatti, lo scorso 19 giugno a San Marino (una serata con dj con 2.700 persone, presidio per i tamponi, tracciamento dei partecipanti e nessun contagiato, dice l'organizzazione del Musica, ndr) e tutto è andato bene».

Quindi sareste in grado di fronteggiare la situazione?

«Siamo professionisti, molto organizzati nel gestire i flussi



TITO PINTON
TITOLARE DEL "MUSICA"
DI JESOLO E RICCIONE

Sono veramente degli irresponsabili
Non si rendono conto che siamo delle industrie vere e proprie

di pubblico. Ho cento dipendenti per ogni discoteca e in quella di New York ne avrò duecento, ma loro pensano che solo negli stadi siano capaci, quando li devono ricorrere a steward esterni. Siamo abituati a gestire la gente da sempre, è il nostro mestiere».

Vi stanno sottovalutando?

«Non si rendono conto che siamo industrie vere e proprie, pensano che siamo il localino che apre la porta a cani e porci. Dietro la nostra attività c'è organizzazione, programmazione e direzione artistica fatta con un anno di anticipo, studi marketing e promozionali, anticipi di soldi. Non sanno di cosa stanno parlando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus in Italia

La ministra dell'Università ha annunciato gli investimenti messi a disposizione dal Pnrr

Messa: «9 miliardi alla ricerca Parità di genere da rispettare»

L'INTERVISTA

Flavia Amabile / ROMA

Nove miliardi per il rafforzamento della ricerca sono il risultato della cabina di regia che ieri a palazzo Chigi ha messo a punto le misure per l'attuazione del Pnrr nel settore dell'Università. Fondi che, però, sottolinea la ministra dell'Università Maria Cristina Messa, potranno essere assegnati solo a chi mostra attenzione alla parità di genere.

Ministra Messa, gli avvisi saranno tutti pubblicati entro il primo trimestre del 2022. Può dirci qualcosa di più?

«Si tratta di un passo avanti nell'attuazione del Pnrr. Sono misure che introducono molte novità che abbiamo chiarito con le linee guida che abbiamo pubblicato sul sito del ministero in modo che si sappia che cosa fare per partecipare alle manifestazioni di interesse. Sono misure che introducono la necessità di tenere conto della parità di genere, della riduzione del gap generazionale e di attenuare i fenomeni di differenziazione tra mezzogiorno e altre regioni».

A proposito di parità di genere, avete introdotto una riserva del 40% per le donne ricercatrici. Ma la parità dovrebbe essere 50% alle donne e 50% agli uomini.

«Speriamo si arrivi anche al 50%. Siamo partiti da un vincolo del 30% presente nel piano nazionale e l'abbiamo alzato al 40%, e parliamo di misure competitive. Inoltre, ammetteremo alla valutazione solo gli enti che hanno affrontato la questione al loro interno attraverso un piano sulla parità di genere. L'obiettivo non è solo dare rilievo alle ricercatrici ma anche fare in modo che le istituzioni siano motivate ad assumerle».

Quindi potranno partecipa-



MARIA CRISTINA MESSA
MINISTRA
UNIVERSITÀ E RICERCA

Si parla di capienza piena nei teatri e nei cinema e non vedo perché non si possa parlarne anche per gli atenei

Il tema dei concorsi va affrontato. Purtroppo oggi le regole in vigore non riescono ancora a eliminare le opacità

re ai bandi solo università, enti o imprese che dimostrano attenzione alla parità di genere?

«Esatto. L'accesso ai finanziamenti del Pnrr è consentito solo a chi si sia dotato, o si impegni a adottare nel primo anno del progetto, di un bilancio di genere e di un "Piano di uguaglianza di genere", in analogia a quanto accade per tutti i progetti di Horizon Europe».

Il governo si è detto orgoglioso del Nobel assegnato al fisico Giorgio Parisi. Ma le prime parole del professore sono state chiare. Chiede sostegno per la ricerca. Almeno 1,1 miliardi e nuove regole per coordinamento e rendicontazione. Ascolterete il suo appello?

«Con il lavoro della cabina di regia ci siamo occupati dell'attuazione del Pnrr e della ricerca applicata. Il professor Parisi chiede maggiore attenzione alla ricerca fondamentale e ha ragione. In questo abbiamo peccato in modo particolare in Italia non finanziandola negli anni e costringendo i nostri ri-

cercatori a andare all'estero o a diventare bravissimi nel recuperare fondi all'estero. Credo che sia necessario invertire questa tendenza e portare il tema al tavolo di discussione per la finanziaria, ho chiesto misure in questo senso».

Quindi saranno introdotte nella prossima Finanziaria?

«Le premesse ci sono tutte».

Lo stesso vale per la richiesta di nuove regole sul coordinamento e la rendicontazione?

«Stiamo introducendo molte nuove regole in quest'ottica. Vogliamo snellire la procedura della richiesta ma anche definire un processo valutativo in linea con le regole internazionali, vogliamo che siano seguiti criteri di merito e trasparenza. Per quel che riguarda il coordinamento lo abbiamo inserito nelle linee guida chiedendo un grosso sforzo ai soggetti pubblici che devono aggregarsi ad altre strutture per riuscire a adeguarsi».

Merito e trasparenza sembrano ancora lontani dalle università. Nonostante pro-

messe e riforme dei governi i posti vengono ancora assegnati agevolmente al candidato preferito fabbricando bandi su misura.

«Il grande problema dei nostri concorsi è di non accettare definizioni sul concetto di merito. Per quanto si arrivi a quantificarlo con indici freddi su pubblicazioni o altri parametri obiettivi poi interviene un elemento di discrezionalità imprescindibile altrimenti non dovremmo fare concorsi. Esistono regole che però ancora non riescono a eliminare dai concorsi opacità e scelte personali né a darci la spinta a aprire gli atenei all'esterno per selezionare i candidati migliori. Questo crea sfiducia nel sistema universitario e elementi di incertezza legati alla lunghezza di processi che nel frattempo danneggiano personalità di enorme valore. Sarebbe il momento di cambiare ma è un tema complesso. Va affrontato non solo dal ministero ma anche attraverso il coinvolgimento della politica, della magistratura e di tanti esponenti della società allargata».

È iniziato l'anno accademico. Le lezioni avrebbero dovuto svolgersi in presenza ma in molti atenei non è possibile perché le aule non riescono a contenere il numero di studenti. Modifichere le regole sulla capienza?

«Si tratta di provvedimenti molto dinamici perché condizionati dalla situazione epidemiologica e vaccinale. Per quel che riguarda la capienza delle aule il distanziamento è raccomandato. Se si andrà avanti con un contenimento forte del contagio e un aumento dei vaccinati, si può anche ammettere più persone nelle aule. D'altra parte, se si va verso la capienza piena nei teatri non vedo perché non si debba andare in questa direzione anche nelle università».

La Lega ha disertato il consiglio dei ministri sulla riforma del catasto. Salvini minaccia di aver perso la pazienza. E voi?

«Stiamo lavorando in modo fermo nel portare avanti un programma che tutti conoscono. Le tensioni politiche restano fuori dalla cabina di governo. Andiamo avanti nell'interesse del Paese. Abbiamo responsabilità enormi, ci sono da attuare le misure del Pnrr, non è una cosa di nicchia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CIFRE

Scuola, piano da 18 miliardi Tre destinati agli asili nido

ROMA

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dedicherà all'istruzione 18 miliardi di euro, ai quali si aggiungeranno altri 9 miliardi destinati alla ricerca. Arriveranno riforme e investimenti, hanno assicurato ieri il presidente del Consiglio Mario Draghi, il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e la ministra dell'Università Maria Cristina Messa al termine della cabina di regia dove hanno messo a punto le linee del Piano. «Abbiamo scelto di partire da istruzione, formazione e ricerca perché sono determinanti per la crescita dell'economia e per il futuro dei giovani, che devono andare a cercare fortuna fuori», ha spiegato il premier, Mario Draghi. Gran parte dei fondi – cioè 3 miliardi – sarà assegnata agli asili nido e alle scuole dell'infanzia. Altri 400 milioni per le mense, 300 milioni per le palestre, 800 milioni per nuove scuole e 500 per la ristrutturazione degli istituti e la messa in sicurezza. Investimenti destinati a fornire a studenti e docenti istituti all'avanguardia e sicuri e una nuova didattica per quella che il ministro Bianchi ha definito la «scuola 4.0».

Le riforme, invece, punteranno all'estensione del tempo pieno, la riduzione dei divari territoriali, la riforma degli Its, la didattica digitale integrata e la formazione digitale di tutto il personale e le nuove competenze e nuovi linguaggi.

Il Pnrr interesserà anche il settore dell'Università e della Ricerca, con un investimento totale di 9 miliardi, di cui 6 dedicati alla ricerca in filiera. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio di prenotazione facile e veloce per esami e visite specialistiche in Friuli Venezia Giulia

VISITAFACILE FVG è un progetto sviluppato da **AssoSalute FVG**, un'associazione che raggruppa, rappresenta e promuove più di venti strutture sanitarie e socio-sanitarie private della regione Friuli Venezia Giulia.

www.visitafacilefvg.it

L'emergenza coronavirus: la ripartenza in Friuli Venezia Giulia

Lavoro in ripresa, crescono le assunzioni

Ad agosto aumento del 13,7 per cento. I nuovi contratti si stanno riavvicinando ai livelli del periodo pre pandemia

Maura Delle Case / UDINE

Torna a camminare il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia che punta a raggiungere, entro fine 2021, la quota pre Covid. Nei primi otto mesi dell'anno le assunzioni superano i livelli 2020 e sfiorano quelli dell'anno precedente: sono 147mila in tutto, +26% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e appena -4% se si guarda al 2019.

Una distanza destinata ad accorciarsi e, stando alle previsioni, ad azzerarsi entro la fine di dicembre. Fa fe-



INUMERI
DALL'INIZIO DELL'ANNO HANNO
TROVATO IMPIEGO IN 147 MILA

de il positivo trend su iniziato a maggio e proseguito nei mesi successivi: ad agosto le assunzioni sono state pari a 15 mila 601 unità, con un aumento a doppia cifra, del +13,7%, rispetto al 2019.

I dati sono stati elaborati e diffusi ieri dall'Osservatorio del Mercato del lavoro, che oltre alle assunzioni ha fotografato anche le cessazioni e cristallizzato il saldo, che dà la tara dell'occupazione in regione.

Nel periodo considerato, le attivazioni nette – differenza tra assunzioni e cessa-

zioni – sono state 16.379 (-500 circa rispetto al 2019, +9.590 rispetto al 2020).

«La ripresa delle assunzioni pare più robusta, man mano che i mesi passano. A partire da maggio le assunzioni e le posizioni di lavoro superano già i livelli del 2019 – sottolinea il responsabile dell'osservatorio, Carlos Corvino –. Auspichiamo che a fine anno raggiungeremo o supereremo i livelli ante-pandemia».

Evidente la crescita del lavoro temporaneo (+25,6% il tempo determinato e +52% la somministrazione

di lavoro) a cui va aggiunto il «ritorno» a un utilizzo frequente della parasubordinazione (+33,7% rispetto al 2020 e +12,9% rispetto al 2019). Contratti, questi, che interessano in modo particolare il terziario (+26,3%) e il settore alberghi e ristoranti.

Mentre maggiore è l'incidenza dei contratti a tempo indeterminato in settori quali manifatturiero e costruzioni, che registrano una quota importante di assunzioni, con aumenti rispettivamente del +37,6% e +37,9% negli 8 mesi.

Dal terziario e dalla ristorazione, infine, sono arrivate le maggiori opportunità di lavoro per la fascia di offerta giovanile fino ai 29 anni (+37,7%). Più robusta la crescita nel settore manifatturiero (+37,6% di assunzioni nel periodo gennaio-agosto 2021) e nelle costruzioni (+37,9%), settori dove tendenzialmente c'è una quota maggiore di posizioni di lavoro a tempo indeterminato, soprattutto per maschi nella fascia adulta d'età (dai 30 ai 50 anni circa). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2020 l'inizio del mese di ottobre registrò l'impennata della diffusione del coronavirus. Ma ora contro la potenziale escalation favorita anche dal freddo c'è l'arma del vaccino

Saliscendi della curva del virus
Riflettori puntati sulla scuola

IL REPORT

Marco Ballico / TRIESTE

La spinta della vaccinazione contro quella della variante Delta. L'effetto di forze contrastanti è una curva pandemica che non prende una direzione chiara come nelle precedenti ondate. Nel confronto tra i positivi degli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti, stando ai dati della Protezione civile, in Friuli Venezia Giulia si è passati dal +12,6% di mercoledì 6 ottobre al -5% di ieri (454 nel periodo 1-7 ottobre contro 478 del 24-30 settembre), un saliscendi che, dopo una fase di netta contrazione dei contagi, si protrae da circa una settimana.

Un anno fa ottobre segnò il ritorno del virus. Nei primi sette giorni si contarono 368 positivi, ma già dall'8 al 14, la settimana successiva, si arrivò a 758 e a fine mese la media giornaliera fu di quasi 200 infezioni, l'anticamera della fase più dura dell'emergenza. Il calo delle temperature e il ritorno a scuola sono fattori che tornano ora a favorire la diffusione del contagio.

Ma nel 2021 la vaccinazione può auspicabilmente consentire di tenere sotto controllo la pandemia, ed è quello che, pur tra qualche rialzo negli ultimi giorni, sta accadendo. Non a caso diminuisce anche l'incidenza sul territorio regionale, ora a 38 casi ogni 100.000 abitanti. La provincia più colpita rimane quella di Trieste (74/100.000), quin-



Tamponi Covid processati in un laboratorio di analisi

di Gorizia (40), Pordenone (33) e Udine (23). Tra i 72 nuovi positivi emersi ieri (67 da tamponi molecolari, 5 da test rapidi antigenici, lo 0,7% su un totale di 10.301 controlli), se ne registrano quattro nelle residenze per anziani (tre ospiti, un operatore), mentre nel sistema sanitario risulta contagiato un infermiere al lavoro in Asugi.

Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia hanno contratto il virus 114.218 cittadini (il totale dei casi è stato ridotto di due unità a seguito della revisione di altrettanti test positivi): 23.356 a Trieste (+34), 13.697 a Gorizia (+9), 52.627 a Udine (+16), 22.945 a Pordenone (+9) e 1.593 da fuori regione (+2). Ieri non sono stati comunicati decessi. A causa dell'emergenza Covid sono morte in regione 3.825 persone, di cui 828 a Trieste, 294 a Gorizia, 2.024 a Udine, 679 a Pordenone.

Quanto alla situazione negli ospedali, si rimane sotto le soglie di sicurezza fissate a Roma per decidere i colori e le conseguenti misure restrittive nelle regioni: nelle aree mediche (34 ricoveri, -4) siamo al 2,7% di occupazione (la soglia è del 15%),

nelle ti (8 pazienti, stabili) al 4,6% (10%).

Come di consueto il giovedì è arrivato in Regione il monitoraggio settimanale della cabina di regia nazionale. Il periodo di osservazione va dal 27 settembre al 3 ottobre e mostra una riduzione del Rt, l'indice di contagio (da 0,84 a 0,76), ma anche dei focolai attivi (da 349 a 282) e dei nuovi focolai (da 101 a 79). L'aggiornamento della vaccinazione parla invece di 1.673.112 somministrazioni e del 77,2% di coperti a ciclo completo prendendo in considerazione la popolazione sopra i 12 anni.

Sempre in tema di pandemia, ieri Asugi ha reso noto il nuovo piano di assunzioni straordinarie. Tra gli altri sono stati «arruolati» un medico da inserire nel reparto di Pneumologia e un professionista destinato al Dipartimento di Prevenzione, 4 medici di Medicina interna, un terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e due assistenti tecnici. Inoltre è stato prorogato il contratto a tempo determinato di sette infermieri, due fisioterapisti, un'osteotrica, un operatore specializzato autista di ambulanza e un tecnico sanitario di Radiologia Medica. —

Le reazioni all'indomani della pubblicazione del report della Regione Spitaleri: «Il sospetto è che sia saltato il sistema per favorire i privati»

Ritardi nelle liste d'attesa in sanità
La Cgil: «Emergenza strutturale»

IL CASO

«L'emergenza è «strutturale». La Cgil trova conferma ai suoi ripetuti allarmi nei numeri delle liste

d'attesa in sanità in regione resi noti dall'Agenzia per il coordinamento sulla salute. Un trend, si legge in una nota congiunta firmata dalla segreteria confederale Rossana Giacaz e dai segretari dei sindacati dei pensionati (Spi) e della Funzione pubblica, Roberto Treu e Oriet-

ta Olivo, «che certifica l'assoluta inefficacia delle misure dell'assessorato».

Proprio la Cgil, a metà settembre, aveva fotografato in uno dei suoi consueti monitoraggi alcuni pesanti ritardi in particolare per la priorità differita, il cui tempo di risposta non dovrebbe comunque superare i 30

giorni per le visite specialistiche e i 60 giorni per gli accertamenti diagnostici. Alla luce dei dati Arcs si rinnova dunque la richiesta di «cambio di rotta» e di «riapertura dei tavoli su personale, servizi territoriali, case di riposo e assistenza».

Interviene però anche la politica. L'ex segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri, criticando i ritardi della comunicazione in Regione, trasmette anche il sospetto «che si sia voluto far trascinare le liste d'attesa e scoppiare il sistema per poi forzatamente far prendere atto che bisogna ricorrere alla sanità privata, cui certo nulla si può rimproverare se non di curare legittimi interessi. In Fvg l'emergenza



ROSSANA GIACAZ
RESPONSABILE SANITÀ
DELLA CGIL REGIONALE

«Servono ora un cambio di rotta e la riapertura dei tavoli su personale, servizi territoriali, case di riposo e assistenza»

genza pandemia si è focalizzata in alcuni precisi momenti ed è sotto controllo da aprile nelle strutture sanitarie, per cui – osserva l'esponente dem – non si comprende cosa abbia fatto l'Agenzia regionale in sei mesi e quali siano stati gli interventi per tempo sollecitati da parte delle Aziende».

Dura in particolare sulle liste di AsuFc anche Simona Liguori dei Cittadini: «La situazione è critica e il motivo non va ricercato soltanto nelle conseguenze dell'emergenza, visto che i dati del 2020, certamente condizionati dalla pandemia, non si differenziano di molto rispetto a quelli del 2019». —

M.B.

stagione 2021-2022

PENSA RE SOGNARE RIDE RE VIVERE

in collaborazione con
GENERALI

Inquadra il codice QR
per leggere
la brochure interattiva



PROSA

dal 12 al 17 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

di **Carlo Goldoni** regia di **Paolo Valerio**
con **Michele Placido**
e con (in o.a.) **Luca Altavilla, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Anna Gargano, Armando Granato, Vito Lopriore, Francesco Migliaccio, Michelangelo Placido, Maria Grazia Plos**

dal 20 al 24 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

di **Joseph Kesselring** regia di **Geppy Gleijeses**
liberamente ispirata a la regia di **Mario Monicelli**
con **Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini**

dal 16 al 21 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PIAZZA DEGLI EROI

di **Thomas Bernhard** regia di **Roberto Andò**
con **Renato Carpentieri, Imma Villa, Betti Pedrazzi, Silvia Ajelli, Paolo Cresta, Francesca Cutolo, Stefano Jotti, Valeria Luchetti, Vincenzo Pasquariello, Enzo Salomone**

dal 24 al 28 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

IL DELIRIO DEL PARTICOLARE

di **Vitaliano Trevisan** regia **Giorgio Sangati**
con **Maria Paiato** e con **Carlo Valli e Alessandro Mor**

dal 2 al 5 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

TARTUFO

di **Molière** adattamento e regia di **Roberto Valerio**
con **Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina, Roberto Valerio**

dal 9 al 12 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PEACHUM

UN'OPERA DA TRE SOLDI
di **Fausto Paravidino** regia **Fausto Paravidino**
con **Rocco Papaleo, Fausto Paravidino**
e con **Federico Brugnone, Romina Colbasso, Marianna Folli, Iris Fusetti, Daniele Natali**

dal 6 al 9 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MINE VAGANTI

uno spettacolo di **Ferzan Ozpetek**
con **Francesco Pannofino**

dal 27 al 30 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

IL NODO

di **Johnna Adams** regia di **Serena Sinigaglia**
con **Ambra Angiolini, Arianna Scommegna**

dal 3 al 6 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MANOLA

di **Margaret Mazzantini** adattamento e regia
di **Leo Muscato** con **Nancy Brilli, Chiara Noschese**

dall'11 al 13 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MORTE DI UN COMMESSE VIAGGIATORE

di **Arthur Miller** regia di **Leo Muscato**
con **Alessandro Haber, Alvia Reale**

dal 23 al 27 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

BACCANTI

di **Euripide** regia di **Laura Sicignano**
con **Aldo Ottobriano, Manuela Ventura, Egle Doria, Lydia Giordano, Silvia Napoletano, Alessandra Fazzino, Antonio Alveario, Franco Mirabella, Silvio Laviano**

dall'8 al 13 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

ENRICO IV

di **Luigi Pirandello** adattamento e regia di **Luca De Fusco**
con **Eros Pagni** e con (in o.a.) **Alessandro Balletta, Anita Bartolucci, Gennaro Di Biase, Matteo Micheli, Alessandra Pacifico Griffini, Valerio Santoro, Paolo Serra**

dal 31 marzo al 3 aprile 2022

Sala Assicurazioni Generali

STORIA DI UNO

scritto da **Lucia Calamaro**
con **Stefano Accorsi**

dal 5 all'8 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

POUR UN OUI OU POUR UN NON

di **Nathalie Sarraute** regia di **Pierluigi Pizzi**
con **Umberto Orsini e Franco Branciaroli**

TEATRO BRILLANTE

dal 12 al 13 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

OBLIVION RHAPSODY

uno spettacolo di e con gli **Oblivion: Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli** regia di **Giorgio Gallione**

dall'8 al 9 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA MIA VITA RACCONTATA MALE

da **Francesco Piccolo** regia di **Giorgio Gallione**
con **Claudio Bisio**
e i musicisti **Marco Bianchi e Pietro Guarracino**

15 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

COMINCIUM

di e con **Ale & Franz**

dal 19 al 20 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

SAMUSÀ

scritto da **Virginia Raffaele, Giovanni Todescan, Francesco Freyre, Daniele Prato** con **Federico Tiezzi**
regia di **Federico Tiezzi**
con **Virginia Raffaele**

dal 28 al 29 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA

due atti di **Ray Cooney** versione italiana di **Isa Fiastrì**
regia originale di **Pietro Garinei** nuova messa in scena di **Luigi Russo** con **Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Paola Quattrini** con la partecipazione di **Paola Barale**

dal 3 al 4 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

RISTRUTTURAZIONE

scritto da **Carla Cavalluzzi e Sergio Rubini**
diretto e interpretato da **Sergio Rubini**

SCENA CONTEMPORANEA

dal 13 al 14 e dal 19 al 26 ottobre 2021 Sala Bartoli

SVEVO

di e con **Mauro Covacich** a cura di **Franco Però**

4 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

MIRACOLI METROPOLITANI

uno spettacolo di **Carrozzeria Orfeo** drammaturgia
Gabriele Di Luca regia **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi**
con **Elsa Bossi, Ambra Chiarello, Federico Gatti, Beatrice Schiros, Massimiliano Setti, Federico Vanni, Aleph Viola**

dal 6 al 7 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

FURORE

dal romanzo di **John Steinbeck**
ideazione e interpretazione di **Massimo Popolizio**

11 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

CARAVAGGIO

di e con **Vittorio Sgarbi**

dal 23 al 28 novembre 2021 Sala Bartoli

ARCIPELAGHI

di **Monica Codena**
con **Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Marco Morellini, Maria Grazia Plos**

dal 1° al 5 dicembre 2021 Sala Bartoli

VIVA LA VIDA

tratto dall'omonimo romanzo di **Pino Cacucci** progetto,
adattamento e regia **Gigi Di Luca** con **Pamela Villorosi** e
con **Lavinia Mancusi e Veronica Bottigliero**

dal 3 al 5, dal 10 al 12 e dal 17 al 19 dicembre 2021
Museo Revoltella

MUSEO IN DANZA

ideazione **Compagnia Arearea**
coreografia **Marta Bevilacqua** danza **Marta Bevilacqua, Valentina Saggin, Anna Savanelli**

7 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

A RIVEDER LE STELLE

con **Aldo Cazzullo** e con la partecipazione straordinaria
di **PIERO PELÙ** alle letture Rock della Divina Commedia

dal 7 al 12 dicembre 2021 Sala Bartoli

ART

di **Yasmina Reza** regia e scene **Emanuele Conte**
con **Luca Mammoli, Enrico Pittaluga e Graziano Sirressi**

dall'11 al 16 gennaio 2022 Sala Bartoli

L'ORESTE

di **Francesco Niccolini** regia di **Giuseppe Marini**
con **Claudio Casadio**

dal 15 al 20 febbraio 2022 Sala Bartoli

UNA GIORNATA PARTICOLARE DEL DANZATORE GREGORIO SAMSA

regia e drammaturgia di **Eugenio Barba, Lorenzo Gleijeses** e **Julia Varley** con **Lorenzo Gleijeses**

dal 1° al 2 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA CLASSE

di **Vincenzo Manna** regia di **Giuseppe Marini**
con **Claudio Casadio, Andrea Paolotti, Carmine Fabbriatore, Edoardo Frullini, Valentina Carli, Andrea Monno, Cecilia D'Amico, Giulia Paoletti**

dal 15 al 20 marzo 2022 Sala Bartoli

LA VESPA

di **Morgan Lloyd Malcolm** regia di **Piorgiorgio Piccoli**
con **Guenda Gorla e Miriam Galanti**

dal 29 marzo al 3 aprile 2022 Sala Bartoli

ESTATE IN DICEMBRE

di **Carolina Africa Martin Pajares**
regia di **Andrea Collavino** con **Fiammetta Bellone, Elsa Bossi, Sara Cianfriglia, Elena Dragonetti, Alice Giroladini**

dal 19 al 24 aprile 2022 Sala Bartoli

TU DOV'ERI?

di **Francesco Godina** e **Fabio Vagnarelli**
regia di **Marco M. Casazza** video design **Den Baruca**
con **Francesco Godina**

MUSICAL & EVENTI

18 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

WEST END SESSIONS

con **Daniel Koek, Kerry Ellis**

dal 25 al 26 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PICCOLE DONNE IL MUSICAL DI BROADWAY

libretto di **Allan Knee** musica di **Jason Howland** liriche
di **Mindi Dickstein** basato sul romanzo di **Louisa May Alcott** regia e coreografia di **Fabrizio Angelini**

dal 17 al 18 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

NUNSENSE... LE AMICHE DI MARIA

di **Dan Goggin** regia e coreografie **Fabrizio Angelini**
con **Fiorella Mari**

28 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

GALÀ DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL

a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta

dall'11 al 12 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

HAIR THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL

di **James Rado** e **Gerome Ragni**
musiche di **Galt MacDermot** regia di **Simone Nardini**

15 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

IT TAKES TWO I GRANDI DUETTI DEI MUSICAL

con **Thomas Borchert** e **Navina Heyne**

28 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MACHINE DE CIRQUE

performer **Guillaume Larouche, Thibault Macé, Philippe Dupuis, Samuel Hollis, Laurent Racicot**
musicista **Frédéric Lebrasseur**

dal 16 al 18 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI

libretto di **Howard Ashman** musiche di **Alan Menken**
regia di **Piero Di Blasio**
con **Giampiero Ingrassia, Fabio Canino, Belia Martin**

DANZA & MUSICA

8 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

TANGO FATAL

da un'idea artistica di **Guillermo Berzins**
con l'orchestra **Corazon de Tango**

29 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

BOOMERANG GLI ILLUSIONISTI DELLA DANZA

regia **Cristiano Fagioli** coreografie **Cristiano Fagioli, Cristina Ledri e Alessandra Odoardi**

13 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

OPEN

uno spettacolo di **Daniel Ezralow**

19 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

UN DONO DI NATALE

con **Daniela Barcellona** e la **FVG Orchestra**
direttore **Alessandro Vitello**

21 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

LO SCHIACCIANOCI

musiche **Pyotr Ilyich Tchaikovsky** coreografie **Marius Petipa** e **Lev Ivanov** basato sulla fiaba di **E.T.A. Hoffmann**

dal 26 al 27 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

CANTO DI NATALE BUON NATALE MISTER SCROOGE!

testo e regia di **Luciano Pasini** liberamente tratto da "A Christmas Carol" di **Charles Dickens**
con gli allievi dell'Associazione Culturale StarTS Lab

7 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

PARSONS DANCE

coreografie di **David Parsons**

5 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

CORPI IN FUGA

galà di danza con i solisti di grandi compagnie europee
a cura di **Federico Zeno Bassanese**

Lo scontro dopo il voto

Un'ora di vertice per la pace con Draghi

Salvini: «Rapporti leali, andiamo avanti»

Il chiarimento dopo lo strappo sui provvedimenti fiscali. Letta attacca la Lega: «Da Matteo il solito stancante teatrino»

Luca Monticelli / ROMA

Martedì lo strappo in Consiglio dei ministri, con la Lega che diserta la riunione sulla delega fiscale. Poi l'attacco all'esecutivo: «La riforma del catasto è una patrimoniale». Quindi le accuse a Pd e 5 stelle: «Vogliono buttarci fuori dalla maggioranza». La tre giorni «di lotta» di Matteo Salvini si conclude con un faccia a faccia a Palazzo Chigi tra lui e il premier Mario Draghi, durato poco più di un'ora.

Alla fine, con una mossa che ricorda il camaleontico Zelig

I ministri della Lega tornano in Cdm
Il premier: ora chiudo tutti i dossier

di Woody Allen, Salvini torna «di governo» e chiude la partita affidando il suo commento ad una nota: «Incontro molto utile: proposte e soluzioni condivise e impegno a confrontarci sul futuro dell'Italia ogni settimana. I giornali scrivano ciò che vogliono: un rapporto leale, franco e diretto risolve ogni problema e trova soluzioni».

Atteso in piazza Colonna intorno alle 18 da un nutrito gruppo di telecamere, Salvini però non si presenta e preferisce, per una volta, la comunica-

zione scritta. Più congeniale in questo caso per abbassare i toni. L'ufficio stampa del segretario parla di clima «cordiale e costruttivo» e punta molto sull'impegno preso da Draghi e Salvini di «vedersi almeno una volta alla settimana per fare il punto della situazione». L'agenda del presidente del Consiglio dunque si infittisce: oltre ai due Cdm la settimana programmati da qui alla fine dell'anno, è probabile che anche i vertici politici con gli altri leader della maggioranza si moltiplichino. Sempre lo staff di Salvini garantisce «piena condivisione degli obiettivi economici, con un impegno comune affinché non ci siano aumenti di tasse». Pure sulle riaperture la visione collima: il principio concordato è «allentare il più possibile limiti e restrizioni in caso di dati sanitari confortanti».

Il segretario leghista sigla la pace ma, in realtà, non sembra incassare granché. Draghi ripete quanto detto pubblicamente nelle ultime 72 ore. Il comunicato di Palazzo Chigi lo ribadisce con algido distacco: «E' stato confermato l'impegno del governo a evitare ogni aumento della pressione fiscale e a proseguire nel percorso delle riaperture, tenendo conto del miglioramento della situazione epidemiologica».

Il premier aveva già rimarcato la sua autonomia dai partiti



Il segretario della Lega Matteo Salvini lascia Palazzo Chigi dopo aver incontrato Mario Draghi

MATTEO SALVINI
LEADER
DELLA LEGA

«C'è un impegno per continuare con le riaperture e non aumentare la pressione fiscale»

nella conferenza stampa sul Recovery: «L'azione del governo non segue il calendario elettorale. I tempi cominciano a diventare corti, abbiamo un numero rilevante di provvedimenti da fare entro dicembre, finora abbiamo mantenuto gli impegni con l'Europa, non vogliamo cominciare a mancarli ora».

Ieri mattina il Salvini «di lot-

ta» aveva iniziato la giornata con un'intervista a Rtl per chiedere a Draghi di togliere l'aggiornamento del catasto dalla riforma fiscale e di mettere per iscritto che nessuno pagherà più tasse. Orfano del guru dei social Luca Morisi, il numero uno del Carroccio, con un tweet pubblicato pochi minuti prima del Consiglio dei ministri, ha tentato di bruciare sul

tempo i ministri, auspicando un'accelerazione sulle riaperture, soprattutto per le discoteche. «Solo il 35% di capienza non è possibile, ho chiesto a Draghi subito numeri più alti». Salvini rivendicherà con i suoi di aver ottenuto il 50% al chiuso e il 75% all'aperto per i locali da ballo.

Nella Lega, intanto, sembra scattato il «cessate il fuoco».

IL MINISTRO: «CRITICANO ME PER COLPIRE MATTEO». IERI SCENE DI TREGUA TRA I DUE FUORI DA PALAZZO CHIGI

Giorgetti assediato teme il blitz

«Ci vogliono fuori dal governo»

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

Inemici sono fuori. Giancarlo Giorgetti e Matteo Salvini, dopo settimane di freddezze e incomprensioni, siglano un accordo che sa di tregua: basta attacchi interni, concentriamoci su quelli che arrivano dagli avversari.

Il ministro dello Sviluppo economico si sente sotto assedio, la lista di quelli che lo attaccano è sempre più lunga e se i media si sono concentrati sulle sfide che gli arrivano da dentro il suo partito, il ministro sta tenendo il conto delle «decine e decine» di dichiarazioni nelle quali gli esponenti di Pd e M5S lo mettono sotto accusa. I temi sui quali gli avversari lo attaccano, anche all'interno dello stesso mini-

stero, sono molti. «Faccia di più per le discoteche», «sul tessile è immobile», «pensi ad Alitalia», «non trascuri il comparto auto», e via dicendo. Niente di strano, in fondo, nella dialettica tra partiti così diversi e verso un ministro che deve gestire le crisi aziendali.

Dopo l'intervista a La Stampa il vice segretario è nel mirino di alcuni leghisti

Ma Giorgetti vede queste accuse come parte di un'operazione più ampia, così, facendo sciogliere un ghiaccio formatosi nelle ultime settimane, ieri ha parlato con Salvini, consegnando un messaggio: «Questo è quello che devo subire ogni giorno. Ci vogliono fare fuori dal gover-

no». Il ministro crede che l'oggetto di quella che considera un'offensiva ben orchestrata non sia lui, «attaccano me per colpire Matteo».

Dietro la mano tesa c'è una critica al modo in cui il dibattito interno alla Lega si sta conducendo: «Dobbiamo fare più squadra per andare avanti». Un modo per dire, tra le altre cose, che non sempre la Lega lo ha difeso, specie nei territori e in qualche «forse credono che Giancarlo si possa difendere da solo», quando invece si tratta, nella sua visione, di una manovra per isolare la Lega.

La battaglia tra governisti e pasdaran salviniani, che si è scatenata nelle ultime settimane specie sul Green Pass, insomma, si chiude, almeno per ora con un serrate le fila, d'altronde «ci vogliono fare fuori» è la linea che la Lega sta portan-

do avanti da alcuni giorni.

Per Giorgetti non sono giorni semplici. Il ministro parla poco, quasi niente. Dopo l'intervista rilasciata a *La Stampa*, nella quale criticava le candidature del centro-destra e metteva in discussio-

ne la linea del suo segretario, a partire dalla partita decisiva del Quirinale, il ministro dello Sviluppo economico ha scelto il silenzio. Non ha risposto ai tanti veleni che sono stati sparsi contro di lui nei giorni scorsi dai le-

ghisti, «vuole fare il premier», «si è montato la testa», «gioca con gli avversari», malignità di tutti i tipi, anche sulle chat dei deputati, che non lo hanno sconvolto, ma nemmeno lasciato indifferente.



Giancarlo Giorgetti è ministro dello Sviluppo economico e vicesegretario della Lega

Lo scontro dopo il voto

LE TRE TAPPE DELLO SCONTRO



LO STRAPPO SUL FISCO

Martedì, dopo il voto delle amministrative, il Consiglio dei ministri ha approvato il ddl delega per la riforma fiscale. La Lega ha lasciato prima il tavolo della cabina di regia convocato dal premier e poi non ha partecipato al Cdm



IL BOTTA E RISPOSTA

Matteo Salvini contesta al premier l'approvazione della legge delega: «Metodo sbagliato, non è l'oroscopo». Nel giro di 24 ore arriva la replica di Mario Draghi: «Basta opacità, non seguo l'agenda elettorale».



IL CHIARIMENTO

Ieri il faccia a faccia tra i due. Un incontro di un'ora a Palazzo Chigi durante il quale Salvini si è sentito rassicurato («È stato molto utile, c'è lealtà»). Il segretario dem Enrico Letta parla invece di un «teatrino stancante»

Una tregua per frenare l'emorragia di consensi che si è verificata alle amministrative. L'idea di aver un rapporto più diretto con Draghi sarebbe frutto di una mediazione con l'anima moderata del partito rappresentata da Giancarlo Giorgetti, con il quale il segretario ha parlato prima e dopo il colloquio con il premier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgetti, però, ha sempre voluto fare una distinzione tra salviniani e Salvini, ovvero attribuisce questi attacchi ai fedelissimi più realisti del re e non al segretario con il quale, pur nelle enormi differenze caratteriali e di ruolo, non ha mai rotto davvero i ponti. Certo, non si sono sentiti a lungo, come mai era successo, né tanto meno visti, anche a causa di una campagna elettorale per le amministrative che invece di unirli

La campagna elettorale per i Comuni ha aumentato le diffidenze nel partito

ha aumentato il solco e le diffidenze del capo, verso l'autonomia considerata eccessiva. Tanto che il capogruppo alla Camera Riccardo Molinari due giorni fa incolpava apertamente i ministri della disfatta elettorale delle amministrative. Passate le elezioni, l'atmosfera è cambiata, ci sono i ballottaggi da vincere (un'impresa a Torino e Roma) e soprattutto un partito da non mandare in frantumi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capo del governo rassicura il leader della Lega. C'è l'ipotesi di riunioni settimanali tra i due

«Non alzeremo le tasse» il premier doma il Capitano

Alessandro Barbera
Francesco Olivo

Il canovaccio è ormai sempre lo stesso: Salvini alza la posta, Draghi tiene il punto, infine il disgelo. Dei leader della strana maggioranza, il leghista è quello che ha varcato più di ogni altro il portone di Palazzo Chigi. Questa volta l'oggetto del contendere era la delega fiscale, un generico progetto di riordino del sistema tributario che dovrà in ogni caso superare il voto del Parlamento.

Salvini, in piena campagna elettorale per i ballottaggi, non aveva digerito la promessa del governo di rivedere gli estimi catastali a partire dal 2026. Il premier lo ha rassicurato: «Questo governo non alzerà le tasse». Poiché i tempi della politica non sono quelli del buonsenso, il premier ha messo sul tavolo qualcosa di più: il sì ad un aumento della capienza delle discoteche al di sopra del limite proposto dal Comitato tecnico scientifico. Era ipotizzato al 35 per cen-

Un incontro delicato preceduto da vertici con la delegazione del Carroccio

to, il Consiglio dei ministri ha concesso il 50. Se il racconto si dovesse fermare agli atti di governo, l'ultima puntata della saga sulla Lega di lotta e di governo potrebbe finire qui. Ma ieri l'incontro è stato più delicato del solito, e lo testimonia la presenza di Salvini a Palazzo Chigi nelle ore del Consiglio dei ministri e il suo incontro con la delegazione del partito, prima e dopo.

Il messaggio recapitato al premier - e confermato da fonti di Palazzo - lo si può riassumere così: «Il leader di questo partito ero e resto io». Un messaggio che è un avvertimento anche a chi - dentro il partito - soffre sempre di più la linea del segretario: il ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti. E per tentare spegnere il lungo dibattito sul dualismo tra governisti e barricaderi, Salvini ha ottenuto che le sue riunioni con il premier abbiano una cadenza settimanale «un modo per evitare mediazioni e malintesi» fanno sapere fonti leghiste che celebrano il ritorno «alla centralità del segretario».

Se queste cose vanno ribadite in maniera così esplicita è segno che qualche problema, e non solo nel rapporto con il governo c'era. L'obiettivo di Salvini è di avere un rapporto diretto con Draghi, senza intermediazioni



Il presidente del Consiglio Mario Draghi a Palazzo Chigi

che possono generare problemi anche dentro al suo partito. Sarebbe stato lo stesso Giorgetti, che resta il capo delegazione leghista nel governo, a invitare il suo segretario a creare un dialogo personale con il premier.

D'altronde il leader della Lega aveva plasticamente messo la propria figura in campo in una giornata ritenuta decisiva, forse più per la sua leadership che per gli ordini del giorno del consiglio dei ministri. Prima di essere ricevuto da Draghi, Salvini ha dato appuntamento nel suo studio di Palazzo Ma-

dama a Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia e Giancarlo Giorgetti, ovvero i due esponenti principali dell'ala governista che si contrappongono da settimane alla sua.

Quell'appello, «basta voci fuori dal coro», rivolto a tutto il partito mercoledì scorso è stato esteso a Fedriga e Giorgetti con i quali il segretario si sarebbe lamentato: «Io giro l'Italia per fare comizi e poi le cose importanti le decidete voi qui a Roma». Al mattino la strigliata l'avevano dovuta ascoltare i coordinatori regionali della Lega,

«la ricreazione è finita», ha detto Salvini invitando i dirigenti a controllare meglio il territorio, in vista dei congressi che partiranno nelle prossime settimane.

L'operazione ricucitura Salvini l'ha conclusa a Palazzo Chigi, dove, dopo l'incontro con il premier, ha blindato i suoi tre ministri, che tre giorni fa, per suo ordine, avevano disertato il cdm che ha votato la delega fiscale: «Un incidente che si sarebbe potuto evitare se quella bozza fosse stata consegnata ai ministri al mattino e non un'ora prima del consiglio dei ministri», dice una fonte governativa.

Piaccia o no, Salvini rivendica un metodo che ritiene di successo. In questo caso ha ottenuto la riapertura dei locali al 50 per cento che invocava da settimane. Da Palazzo Chigi fanno notare che la decisione ci sarebbe stata comunque, grazie al forte aumento delle immunizzazioni fra i più giovani: oggi sono il 61 per cento nella fascia 12-19 anni, il 77 fra i 20 e i 29, il 72 per cento fra i 30 e i 39. Con l'introduzione del passaporto vaccinale non c'era più ragione per attendere. In casa leghista il dibattito è se senso abbia fare tanto rumore per ottenere risultati politicamente così modesti. —

IL BALLOTTAGGIO A ROMA

Conte, sfida al centro a sostegno di Gualtieri

ROMA

Non c'è alcun dubbio che ai ballottaggi Giuseppe Conte voterà per Roberto Gualtieri sindaco di Roma. L'unica domanda che rimane ancora senza risposta è quando lo farà. E' probabile non subito ed è probabile che si limiterà a dichiarare il voto «da cittadino romano», come ha fatto il leader di Azione Carlo Calenda, e non nelle vesti di presidente del M5S.

Il candidato del Pd Gualtieri è stato ministro dell'Economia del suo secondo governo, è una persona che Conte stima, con cui ha affrontato, lavorando spalla a spalla, le sfide finanziarie in Europa. Ma, come ammette lui stesso, «la situazione di Roma è assolutamente singolare». La lotta feroce tra il Pd e la sindaca uscente Virginia Raggi ha lasciato ferite che appaiono incompatibili con un endorsement di quelli classici, tondi, ufficialmente di partito. E la grillina in queste ore pesanti, piene di rancore e incomprensione, è una presenza ancora troppo ingombrante per Conte. La scena di lei, lasciata sola, ad ammettere la sconfitta che l'ha fatta precipitare al quarto posto, circondata dai suoi consiglieri, mentre l'ex premier correva a Napoli a prendersi abbracci e flash dell'unico candidato vincente che può rivendicare a suo nome, è stata vissuta male da tanti nel M5S, anche da chi è fedele all'ex premier. Raggi ha detto che non darà alcuna indicazione e per rafforzare il messaggio di equidistanza ha invitato entrambi gli sfidanti arrivati al secondo turno a prendere un caffè in Campidoglio. Li riceverà rispettando rigorosamente il piazzamento al primo turno: prima il frontman del centrodestra Enrico Michetti e poi Gualtieri.

A Conte non resta che ammettere le difficoltà e ribadire un orientamento di massima: «Roberto è una persona di valore che non voglio sminuire. Una cosa è certa: non penso che il M5s possa avere compatibilità con le politiche della destra, anche su Roma, che sono inadeguate». Non si spinge oltre. L'avvocato deve destreggiarsi in mezzo a un veto che ha preso la forma del risentimento e che rischia di allargarsi anche in Parlamento, dove paura e incertezze tornano a riaffiorare. Non sfugge a nessuno che il M5S deve recuperare il senso di una identità smarrita, che potrebbe finire stritolata nella coabitazione con il Pd. — I.LOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER IL 69ESIMO COMPLEANNO

Gli auguri di Berlusconi a Putin lunga telefonata tra i due leader

L'ex premier Silvio Berlusconi ieri si è intrattenuto in una «lunga e cordiale» telefonata con Vladimir Putin, in occasione del 69esimo compleanno del presidente della Federazione Russa. Nel colloquio - in forma Forza Italia - non solo



settembre era stato Putin a chiamare il fondatore di Forza Italia per fare gli auguri al Cavaliere per il suo l'85esimo compleanno. —

gli auguri, ma anche un confronto sui principali dossier di politica internazionale. Lo scorso 29

settembre era stato Putin a chiamare il fondatore di Forza Italia per fare gli auguri al Cavaliere per il suo l'85esimo compleanno. —

IL CASO

Meloni dura: «Nel mio partito non c'è spazio per i fascisti»

Il leader di Fdl accusa «Ai nostri danni vero e proprio caso di killeraggio politico»
L'europarlamentare Fidanza nega qualunque illecito, ma al momento è sospeso

Alessandro Di Matteo / ROMA

Alla fine l'ha detto, non si è limitata al «nazismo» e al «razzismo», Giorgia Meloni stavolta è andata oltre e in Tv, a *Dritto e rovescio* su Rete 4, ha spiegato che dentro Fdi non «c'è spazio per atteggiamenti nostalgici del fascismo».

Da giorni la leader Fdi era incalzata su questo punto, dopo l'inchiesta che ha coinvolto Carlo Fidanza, il capodelegazione del partito all'europarlamento indagato per finanziamento illecito ai partiti e riciclaggio dopo la divulgazione di un video in cui un giornalista di *Fanpage* sotto copertura prospettava versamenti di denaro in nero. Nel video, oltre alle conversazioni sui possibili contributi elettorali «in black», come li chiama Fidanza, ci sono saluti romani, richiami al fascismo, molti si chiamano tra loro «camerata», si parla di svastiche c'è il barone Roberto Jonghi Lavarini - uno degli



La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni

uomini più attivi della destra a Milano - che parla di un gruppo al quale partecipano «massoni» e «ammiratori di Hitler».

Il leader Pd Enrico Letta più volte in questi giorni l'ha attaccata, rinfacciandole di non avere mai pronunciato la parola «fascismo» e

la leader Fdi, storicamente, ha sempre glissato la questione spiegando che il Ventennio risale a molto tempo prima che lei nascesse. Stavolta non è andata così. La leader di Fdi si dice «arrabbiata» con Fidanza, perché «ha contravvenuto a una mia precisa indicazione»,

quella di «non frequentare certi ambienti». Certo, non arriva ad una vera e propria abiura, definisce saluti romani e svastiche «folklorismo», roba del passato «cose macchiettistiche, incompatibili per un partito serio come il nostro che vuole guardare avanti». Invece, aggiunge, «fare queste cose qui è esattamente quello che stanno aspettando i nostri avversari». E' su questo che la leader di Fdi se la prende con Fidanza, perché alla storia del finanziamento illecito lei crede poco o nulla. Certo, precisa che non vuole parlarne più di tanto con l'inchiesta in corso, ma in realtà, poi, dice chiaramente come la pensa: parla di «killeraggio politico» da parte di *Fanpage*, dice che secondo lei «il vero problema è che Fdi è un partito di persone libere, non ricattabili, che dà fastidio a parecchi potenti». Spiega di avere parlato con Fidanza e «lui nega» che ci siano stati illeciti.

Per carità, sottolinea, «Fidanza è stato sospeso», in attesa che si chiarisca la vicenda giudiziaria. «Però a guardare questa cosa c'è qualcosa che non funziona. Perché il direttore di *Fanpage* non mi consente di vedere le 100 ore di girato che dice di avere? Non è che le cose non sono andate esattamente come è stato mostrato? Io so dai diretti interessati che le cose non sono andate esattamente come abbiamo visto». Soprattutto, non va bene che qualcuno abbia «tagliato, cucito e mandato in onda» pochi minuti su oltre 100 ore di girato.

Però, appunto, è sul fascismo che ce l'ha con Fidanza:

«Siamo un partito che vive nell'oggi
Chi vuole guardare indietro vada altrove»

«La prima cosa che gli ho detto è: come ti viene in mente? Ora stiamo qui a interrogarci sul «folklorismo» di Jonghi Lavarini mentre il governo aumenta le tasse sulla casa. Sono armi di distrazione di massa. E invece io sono costretta a difendermi anche per la stupidità di alcuni dirigenti di Fdi. Noi vogliamo guardare avanti, se c'è chi vuole guardare indietro... È legittimo, ma lo va a fare da un'altra parte. Questa non è la mia linea politica, Fdi vuole fare politica nel suo tempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCHIESTA FANPAGE

Lobby nera il caso dilaga Tirato in ballo Borghezio



Mario Borghezio

«Con l'estrema destra di Milano non ho contatti, conosco Jonghi Lavarini da tempo, l'ho incontrato a Milano, durante la campagna elettorale, e mi ha solo dato un passaggio». Così Mario Borghezio, ex europarlamentare della Lega, finito al centro di una video-inchiesta di *Fanpage*, trasmessa ieri sera da «Piazza Pulita», su LA7, in cui si ipotizzano contatti tra il partito di Matteo Salvini e l'estrema destra, legata al «barone nero», Roberto Jonghi Lavarini. Nel video Borghezio parla di una «terza Lega», con un riferimento che sembra all'estrema destra: «È tutta una invenzione di *Fanpage*, sì, io ho parlato di terza Lega, ma non c'entra nulla con l'estrema destra, per me la terza Lega è la base, i militanti, a loro mi riferivo», si è giustificato. —

DAL 1958



LA QUALITÀ COMPRESA NEL PREZZO

LA SPESA CAMBIA:

COSTA MENO

TUTTI I GIORNI !

APRE LA NUOVA PAM
di Via L. Stock, 4
GIOVEDÌ 7 OTTOBRE

Il saluto all'Italia di Angela Merkel

Draghi: «La cancelliera ci mancherà»

Un'ora di colloquio col Papa poi l'ultimo bilaterale con il premier italiano: «Il suo piano per rilanciare l'economia è ottimo»

Francesca Sforza / ROMA

Quasi un passaggio di testimone, quello che ieri Angela Merkel ha compiuto stringendo la mano del premier italiano Mario Draghi per la sua ultima visita bilaterale a Roma in veste di Cancelliera della Bundesrepublik. Da europeista a europeista, da leader autorevole a leader autorevole, da tedesca a un italiano. Che non ha mancato di ricordare i tempi difficili, quelli in cui essere un italiano alla guida della Banca Centrale Europea significava prestarsi ad accuse antiche – molto tedesche – come quella di non essere abbastanza ligi ai principi di una certa austerità: «Durante gli anni che ho trascorso alla guida della Bce, Merkel ha sostenuto con grande convinzione l'indipendenza della banca centrale – ha ricordato Draghi in un passaggio cruciale del suo discorso al termine dell'incontro – anche quando venivamo attaccati per le politiche espansive necessarie per difendere l'integrità della moneta unica, allontanare i rischi di deflazione e sostenere la ripresa. Le sono personalmente grato per gli scambi che abbiamo avuto in quegli anni difficili». Anche per questo Merkel «ci mancherà – ha detto Draghi – ma sono sicuro che la vedremo ancora in Italia». Intanto tornerà per il



Durante la visita a Roma di Angela Merkel gli incontri con il premier Mario Draghi e poi con papa Francesco

G-20 di fine ottobre, giacché sembra improbabile che per quella data avrà un successore, e poi sicuramente per le vacanze, a Ischia, come sempre.

Prima dell'estate però c'è ancora tempo, e l'Europa resta al centro del disegno che Merkel lascia in eredità a chi prenderà il suo posto: «Dal 2005 a oggi, l'Europa ha af-

frontato la grande recessione, la crisi dell'euro, la pandemia di Covid-19. La Cancelliera ha saputo guidare la Germania e l'Unione Europea con calma, determinazione e sincero europeismo», ha detto ancora Draghi. Adesso si tratta di far vedere che anche l'Italia è in grado di rispondere con autorevolezza alle domande che le vengo-



no rivolte dall'Unione Europea da almeno un decennio: «Il piano messo a punto dal premier Mario Draghi è ottimo – ha detto Merkel – Siamo sicuri che i soldi verranno spesi molto bene e faranno bene al Paese».

Difficile, prima di ieri, immaginare uno scambio così tra i leader di Italia e Germania – al netto della simpatia,

che pure c'è stata anche in passato – e doveroso, oggi, chiedersi a cosa può portare. Una risposta viene dagli stessi colloqui di ieri, e riguarda la costituzione di una difesa europea. È quello il luogo politico in cui si vedrà se l'Unione europea saprà cogliere la congiuntura – per alcuni versi irripetibile – di una Francia più motivata e di un'America

più disattenta, di una Germania bisognosa di darsi un nuovo standing e di un'Italia più affidabile. «Con la Cancelliera abbiamo parlato delle implicazioni per l'Europa della nuova politica estera americana – ha spiegato il premier italiano – e ci siamo detti d'accordo sulla necessità di accelerare nei processi di costruzione di una politica estera e di una difesa europea».

Non è un segreto che a Berlino siano in molti a sostenere un certo protagonismo dell'Italia in questa fase, sia in chiave di contenimento dei francesi, sia per far leva sulle buone relazioni che l'Italia ha sempre intrattenuto con i paesi dell'Europa dell'Est, che hanno bisogno di essere rassicurati e talvolta riportati all'interno dei confini dell'alveo comunitario. L'Est è infatti uno dei fianchi europei che Merkel lascia più scoperti, e anche lì si giocherà la partita dei nuovi equilibri. Simbolico, da questo punto di vista, l'incontro di Angela Merkel con Papa Francesco, la figlia del pastore evangelico e il rappresentante della Chiesa Cattolica romana. Quasi un'ora di colloquio sulle sfide che attendono il mondo, a partire dalla crisi ambientale e dalla necessità di dare presto risposte politiche soddisfacenti per salvare il pianeta. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In prescrizione l'inchiesta sulla giornalista russa uccisa 15 anni fa

L'omicidio Politkovskaya rimane senza mandanti

IL CASO

ANNA ZAFESOVA

Quattro spari nel petto e uno, di controllo, in testa, nel centro di Mosca, nel giorno del compleanno del presidente: quindici anni fa, quella di Anna Politkovskaya è stata una morte che ha scosso tutto il mondo, forse il primo omicidio politico clamoroso della Russia putiniana, sicuramente quello che ha inaugurato una nuova era di paura, e di attentati a dissidenti e oppositori del Cremlino. Ed è anche il primo a venire archiviato: ieri sono scaduti i termini di prescrizione, e ora il mandante dell'omicidio della giornalista di Novaya Gazeta non verrà più indagato o ricercato, e il suo nome potrebbe rimanere sconosciuto al pubblico. Non al Cremlino, ha accusato ieri il vicedirettore della Novaya Gazeta: «La leadership

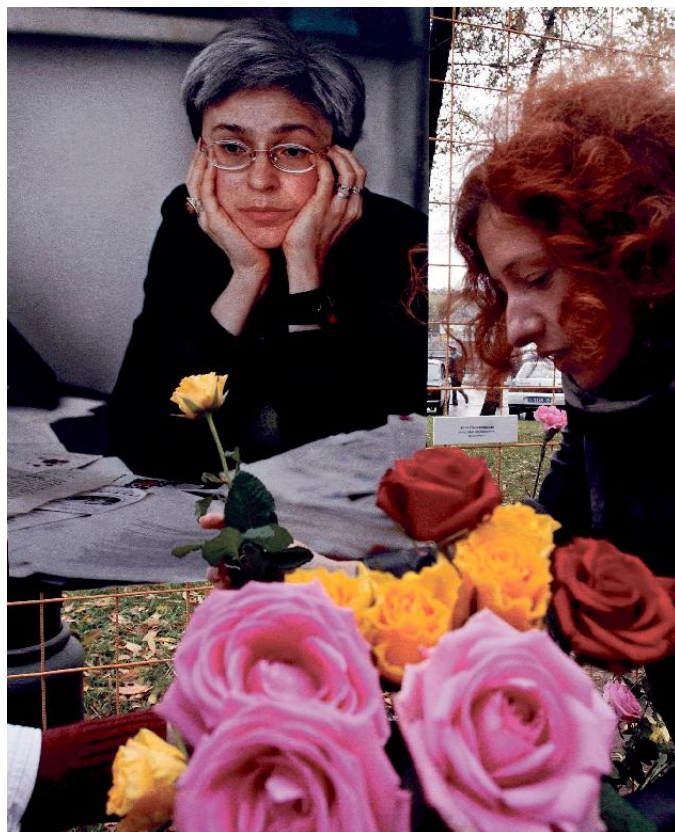
politica russa conosce il suo nome, ma non ha mai ritenuto politicamente opportuno rivelarlo. E il mandante è convinto di non correre alcun rischio», sostiene Sergey Sokolov, che ha firmato insieme ai suoi colleghi una videoinchiesta pubblicata su YouTube, «Come hanno ucciso Anna». Il giornale – ultima delle te-

I suoi colleghi della Novaya Gazeta hanno pubblicato un'inchiesta su Youtube

state critiche russe a non essere ancora stata chiusa o proclamata dal governo «agente straniero» – ha chiesto ufficialmente di riaprire il caso, e di continuare le indagini, per portare sul banco degli imputati non soltanto il killer Rustam Makhmudov – che attualmente sta scontando l'ergastolo – e quattro suoi com-

plici, ma il potente che ha ordinato di uccidere la giornalista.

Una richiesta sostenuta anche dall'Unione Europea e dalla Casa Bianca, che nell'anniversario della morte di Politkovskaya hanno ribadito la necessità di proseguire le indagini, e inviato i loro diplomatici a Mosca a piantare tulipani in sua memoria, insieme ai suoi figli Vera e Ilya e ai suoi colleghi. Che ieri hanno rivelato alcuni dei particolari dell'indagine parallela che non hanno mai smesso di svolgere. Con piste che portano nel Caucaso – da dove Politkovskaya aveva inviato i suoi reportage più coraggiosi – ma anche a Mosca, tra killer ceceni che avevano strane complicità con i servizi segreti russi, evidenti tentativi di coprire gli indiziati e altrettanto palesi indicazioni di incriminare per l'omicidio l'oligarca esiliato Boris Berezovsky, mentre la giornalista che nei mesi precedenti all'atten-



Fiori a Mosca per non dimenticare Anna Politkovskaya

tato veniva pedinata non soltanto dai poliziotti moscoviti collusi con gli assassini, ma anche dai servizi segreti FSB, che non potevano non essersi accorti della presenza dei loro «concorrenti». Le domande restano molto più numerose delle risposte, ma il portavoce della presidenza Dmitry Peskov ha dichiarato ieri che Putin «non commenta né vuo-

le commentare il lavoro degli inquirenti», pur augurandosi che tutti i responsabili dell'omicidio rispondano davanti alla giustizia, «anche tra molti anni».

Per poter rispondere però ci vorrebbe una decisione del tribunale per prorogare il termine di prescrizione, ma i giornalisti di Novaya Gazeta sostengono che «nessuno ha

mai voluto cercare il mandante, fin dal primo giorno». L'omicidio, che quindici anni fa aveva messo in imbarazzo Mosca – con manifestazioni di protesta durante le visite di Putin in Europa e decine di vie e giardini intitolati ad Anna Politkovskaya in diverse città europee – non aveva però preoccupato particolarmente la leadership russa, con il presidente russo che dichiarò in pubblico che la giornalista era «nota solo in Occidente e quasi sconosciuta in Russia e nessuno aveva inte-

No comment di Putin
«L'augurio è che i responsabili paghino anche tra molti anni»

resse a ucciderla». All'epoca, era sembrato uno scivolone mediatico, come anche le allusioni di molti commentatori vicini al governo a una complicità dei critici di Putin, che avrebbero ordinato l'omicidio di Politkovskaya proprio per gettare un'ombra sul presidente. Quindici anni dopo, il copione si è ripetuto tante altre volte, con Aleksandr Litvinenko, con Boris Nemzov, con Alexey Navalny, solo per citare gli attentati più famosi, in nessuno dei quali è mai stato individuato il colpevole. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Industria e infrastrutture

ZENO D'AGOSTINO

La road map



I punti dell'intesa sono stati concordati nelle scorse settimane dal presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino con Anna Masutti e Vera Fiorani, rispettivamente presidente e ad di Rfi. La progettazione del nuovo snodo ferroviario non verrà esternalizzata ma condotta dai due enti pubblici. A Rfi spetterà anche una parte dei lavori di costruzione, per i quali ci sarà una gara con affidamenti esterni. I tempi? L'obiettivo è quello del 2026 indicato come termine ultimo per la realizzazione degli investimenti fissati dal Pnrr.

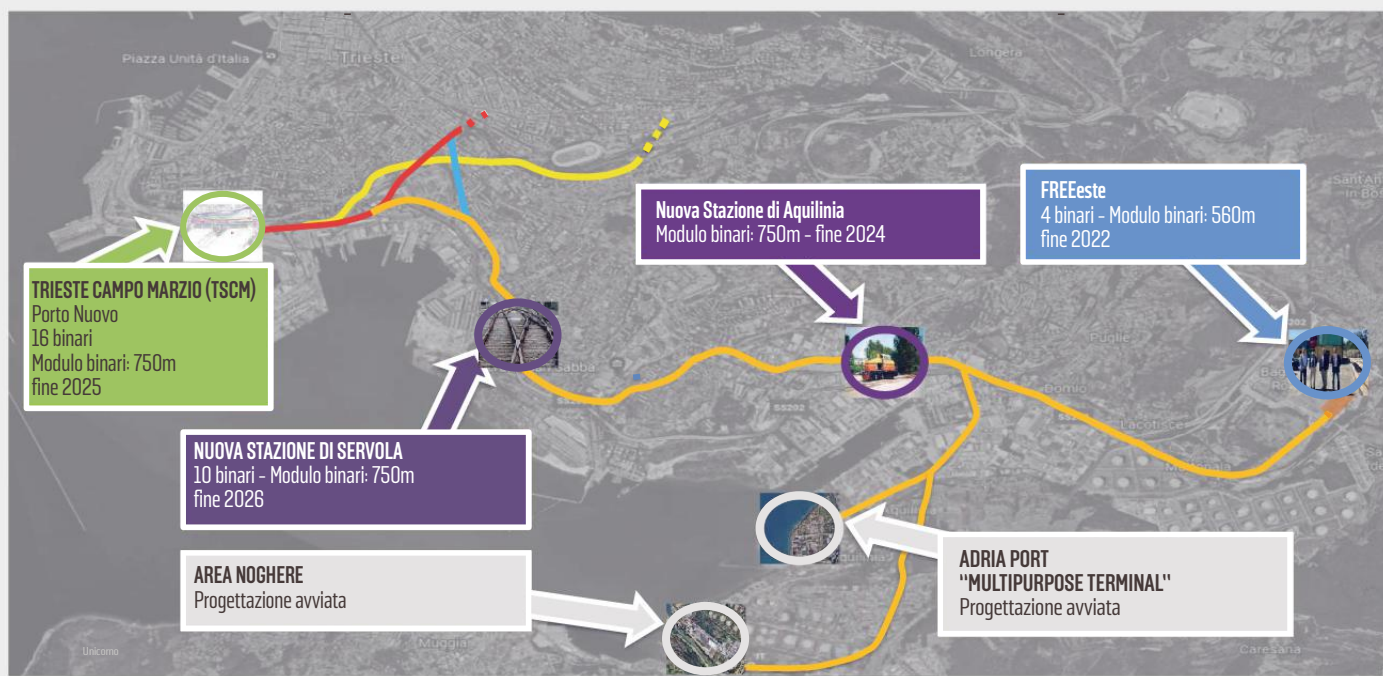
MARIO CALDONAZZO

Le realtà servite



Nei piani di Authority e Rfi, Servola diventerà lo snodo a servizio di Molo VIII, laminatoio Arvedi (in foto l'amministratore del gruppo Mario Caldonazzo) e Depositi costieri, ma anche l'infrastruttura da cui passeranno i treni provenienti dalle nuove aree di sviluppo del porto, come la banchina ungherese, l'impianto appena annunciato dalla multinazionale del tabacco Bat e il possibile laminatoio Metinvest, se mai il gruppo ucraino prenderà la decisione di insediarsi a Trieste.

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO PORTO DI TRIESTE



Stazione ferroviaria nell'area di Servola Raggiunto l'accordo tra Authority e Rfi

Definita l'intesa per realizzare lo snodo al servizio di Molo VIII e futuri insediamenti industriali. Previsti fino a dieci binari

Diego D'Amelio / TRIESTE

Autorità portuale e Rete ferroviaria italiana hanno trovato l'intesa per l'accordo di partenariato legato alla realizzazione della nuova stazione di Servola, che occuperà parte dell'area a caldo in fase di smantellamento, mettendosi a servizio della Piattaforma logistica e dei nuovi comprensori che stanno sorgendo fra Aquilinia, Noghere e Bagnoli della Rosandra.

Entro dicembre verrà definito il processo di attuazione per l'impiego dei 400 milioni del Pnrr destinati al porto di Trieste. In vista di quel pas-

saggio, Authority e Rfi sigleranno un accordo simile a quello già stretto per il rifacimento della stazione di Campo Marzio. Il layout dello snodo di Servola è stato definito negli ultimi mesi, anche alla luce delle necessità espresse dal terminalista HhlaPlt e della consulenza tecnica dell'Università di Trieste. Per quanto riguarda l'area dell'ex Fierriera si tratta di realizzare il collegamento su ferro e lo svincolo autostradale che collegherà il comprensorio alla grande viabilità. Il confronto con l'Anas è anch'esso in svolgimento.

I punti dell'intesa sono sta-

ti concordati nelle scorse settimane dal presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino con Anna Masutti e Vera Fiorani, rispettivamente presidente e ad di Rfi. La progettazione non verrà esternalizzata ma condotta dai due enti pubblici. A Rfi spetterà anche una parte dei lavori di costruzione, per i quali ci sarà una gara con affidamenti esterni. Ultimare i lavori richiederà tempo: l'obiettivo è il 2026 fissato dal Pnrr, ma anche con la corsia veloce decisa dal governo per le autorizzazioni bisognerà andare avanti a razzo. L'ipotesi più accreditata prevede al

momento la realizzazione di 10 binari, con possibilità di formare convogli da 750 metri, la massima lunghezza oggi prevista. Servola diventerà lo snodo a servizio di Molo VIII, laminatoio Arvedi e Depositi costieri, ma anche l'infrastruttura da cui passeranno i treni provenienti dalle nuove aree di sviluppo del porto, come la banchina ungherese, l'impianto appena annunciato dalla multinazionale del tabacco Bat e il possibile laminatoio Metinvest, se mai il gruppo ucraino prenderà la decisione di insediarsi a Trieste.

Se per Servola si progetta, a Campo Marzio le cose sono già in movimento sul terreno. A gennaio cominceranno i lavori sui binari della stazione, mentre per quello lato porto si comincerà a metà dell'anno prossimo. L'obiettivo è terminare le due opere entro il 2023, automatizzando le manovre e riducendone i tempi. La road map fissa invece al 2025 l'unificazione delle due sale di controllo attuali (con gestione congiunta Ap-Rfi) e l'abbattimento del muro che oggi divide il doppio fascio di binari. Il regime di punto franco sarà in questo modo esteso a tutta Campo Marzio, che conterà a quel punto 16 binari di arrivo e partenza. La stazione continuerà a gestire i traffici ro-ro di Riva Traiana e dei moli V e VI, ma la sala operativa diventerà il cervellone

LA TABELLA DI MARCIA
TRA LE PRIORITÀ ANCHE LE BANCHINE AD AQUILINIA

L'operazione verrà finanziata con una parte dei 400 milioni destinati allo scalo cittadino dal Pnrr

Interventi nel vivo anche a Campo Marzio: i lavori, per un valore complessivo di 112 milioni, inizieranno a gennaio

dell'intero sistema, controllando anche i traffici dei nodi di Servola e Aquilinia. I programmi prevedono inoltre lo scavo di una galleria da 30 metri per garantire un nuovo accesso diretto dal Molo VII alla stazione.

Il piano per Campo Marzio vale da solo 112 milioni, di cui 77 stanziati dall'Autorità portuale e il resto da Rfi, con un impegno assunto già prima del Pnrr. La parte a carico dell'Ap sarà coperta con una quota dei 180 milioni che il Fondo complementare del Pnrr prevede per lo sviluppo ferroviario e la riconversione di Servola. Gli altri 100 milio-

L'ESPERTO DI TRASPORTI SU ROTAIA GIOVANNI LONGO

«Bisogna agire su tutta la linea che dalla città arriva in Europa»

L'INTERVISTA

«Bisogna agire su tutta la linea ferroviaria che da Trieste arriva in Europa o i fondamentali investimenti sul porto non daranno i loro frutti». Giovanni Longo, docente dell'Università di Trieste esperto di trasporto su ferro, sottolinea che il raddoppio

della capacità ferroviaria del porto è fondamentale per garantire il futuro dello scalo, ma che bisogna ragionare in ottica regionale per consentire ai treni di viaggiare spediti verso Austria e Slovenia, riuscendo a far convivere i convogli merci con quelli passeggeri.

Lei ha applicato i suoi modelli ad Hhla Plt per lo sviluppo del nodo ferroviario di Servola. Cosa accadrà?

«La nuova stazione potrà gestire 30 treni al giorno fra entrata e uscita. Sono molti da aggiungere in un sistema che ha già un carico importante di treni passeggeri e una linea risalente al 1857. Siamo partiti dalle stime di traffico della Piattaforma e abbiamo calcolato il totale dei movimenti ferroviari su base giornaliera e annuale, dimensionando la stazione di conseguenza. La stazione sarà un cuscinetto

che permetterà di far partire i treni al momento giusto, senza intasare le linee o il terminal».

Treni merci e passeggeri: come si fa a farli convivere?

«Il Porto sta agendo in modo coordinato. C'è un'intensa interlocuzione tra Autorità portuale e Rfi per potenziare anche la linea fuori dal porto, intervenendo sulla linea di Aurisina, sui nodi di Cervignano e Udine, sulla Pontebbana. Va tutto messo in fila perché il sistema possa reggere l'incremento di traffico che Trieste attende. I modelli su cui lavoriamo permettono di individuare i colli di bottiglia e capire come rimuoverli».

Cosa serve fare?

«Non ha senso intervenire in un solo punto, il porto ad

esempio. Bisogna agire su tutto il percorso che da Trieste porta verso l'Europa centrale o i soldi rischiano di essere gettati via. Se intervengo su tutta la linea accompagnano la crescita dei traffici. Il dialogo con Rfi punta ad attuare al meglio i canali di finanziamento destinati a migliorare lo scorrimento dell'infrastruttura: servono potenziamenti tecnologici in tutto il territorio regionale, a cominciare dall'uso di nuovi sistemi di segnalamento che permettono una gestione efficace del traffico, riducendo il distanziamento fra un convoglio e l'altro. Altro lavoro va fatto per consentire il passaggio di treni più lunghi: oggi lo standard massimo è di 750 metri, che sono circa 150 metri di vagoni in più rispetto

ai treni che partono oggi dal porto. Per farlo bisogna attrezzare alcune stazioni con un binario capace di ospitare un treno di questa lunghezza, in modo tale che possa accostare per far passare i treni passeggeri più veloci quando c'è questa necessità».

Trieste saprà convincere Rfi a intervenire anche altrove?

«Trieste ha le idee molto chiare su dove andare coi traffici e questo la rende credibile ai tavoli nazionali quando si parla delle cose da fare sul resto della linea. Le esigenze del traffico sono evidenti e l'arrivo di player come Amburgo dimostrano che il traffico c'è ed è garantito: questo dà credibilità al porto e sicurezza a Rfi per gli investimenti». —

D.D.A.

Industria e infrastrutture

FEDERICA SEGANTI

Il ruolo di Friulia



«Abbiamo valutato che il modo migliore per intervenire sia un mix di finanziamento regionale e aumento di capitale – spiega la presidente Federica Seganti –. Le risorse della Regione sono finalizzate alla sistemazione dei piazzali e di alcuni magazzini, che saranno utilizzati da Bat ma anche dai molti altri clienti dell'Interporto. Friulia ha proposto l'aumento di capitale, coinvolgendo i soci più significativi per dimensione. Con le risorse potremo creare le infrastrutture a servizio del nuovo impianto, che sarà ovviamente realizzata a spese di privati».

ANTONIO PAOLETTI

Il sì della Camera



Sposa l'aumento di capitale dell'Interporto il presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti. «Abbiamo espresso indirizzo favorevole a partecipare alla sottoscrizione di un aumento di capitale fino a 990 mila euro, rapportato alla nostra quota, fino a un totale di 6 milioni. Il sostegno della Camera è sia diretto all'interno della governance dell'Interporto, sia nella ridefinizione dell'area in chiave di ammodernamento funzionale ad ospitare nuovi investimenti».

L'iniezione di risorse pubbliche servirà a rafforzare le infrastrutture negli ex spazi Wärtsilä in cui sorgerà lo stabilimento da 600 dipendenti progettato dalla multinazionale Bat

Fondi bis dalla Regione e aumento di capitale in arrivo per l'Interporto

IL CASO

Un nuovo finanziamento da 4 milioni da parte della Regione e un aumento di capitale che potrebbe arrivare a 6 milioni di euro, in base a quanto i soci dell'Interporto di Trieste delibereranno dopo l'ufficializzazione dell'insediamento a FreeEste della multinazionale British American Tobacco. La nuova iniezione di risorse pubbliche servirà a dare impulso al rafforzamento infrastrutturale dei capannoni e dei piazzali rilevati nel 2017 dalla Wärtsilä a Bagnoli della Rosandra, dove la Bat intende realizzare uno stabilimento da 600 dipendenti per la produzione di sigarette elettroniche e lo studio di tecnologie innovative votate a ridurre i danni da fumo.

La giunta Fedriga ha stanziato a luglio 4 milioni per contribuire al rinnovamento dei binari che collegano Bagnoli alla stazione di Aquilinia e altri 4 sono stati inseriti nel disegno di legge dell'assestamento di bilancio autunnale. Sull'altro versante, è imminente l'aumento di capitale a opera dei soci, a cominciare da Friulia, che detiene la quota più cospicua dell'Interporto.

La presidente di Friulia Federica Seganti conferma che l'intervento sia in vista: «Abbiamo valutato che il modo migliore per intervenire sia un mix di finanziamento regionale e aumento di capitale. Le risorse della Regione sono finalizzate alla sistemazione dei piazzali e di alcuni magazzini, che saranno utilizza-



L'area a Bagnoli della Rosandra in cui sorgerà lo stabilimento per la produzione di sigarette elettroniche

ti da Bat ma anche dai molti altri clienti dell'Interporto. Friulia ha proposto l'aumento di capitale, coinvolgendo i soci più significativi per dimensione: Autorità portuale, Camera di commercio e Duisport, che si sono detti tutti disponibili. Con le risorse potremo creare le infrastrutture a servizio del nuovo impianto, che sarà ovviamente realizzato a spese di privati».

Il nuovo aumento di capitale arriva dopo l'ingresso dell'Interporto di Duisburg nella compagine societaria e in risposta all'annuncio di Bat, che a FreeEste punta a creare uno stabilimento da 20 mila metri quadrati, che promette di dare impiego diretto a 600 persone, con un indotto da oltre 2 mila unità fra Trieste e il resto d'Italia. L'investimento della multinazio-

nale potrebbe arrivare a 500 milioni di euro.

Paolo Privileggio, presidente e ad dell'Interporto, preferisce rimanere coperto: «Si va verso la strada dell'aumento di capitale, ma le decisioni spettano ai soci e fino a passi formali non credo sia giusto aggiungere altro». Anche l'Autorità portuale evita di entrare nei dettagli: «Sono questioni delicate – dice il presidente Zeno D'Agostino – ma è chiaro che per affrontare la questione Bat c'è necessità di un investimento da parte dell'Interporto, che può essere gestito attraverso un aumento di capitale e finanziamenti pubblici che possano dare supporto. Ottima notizia il secondo finanziamento della Regione, ma è importante dire che i soci dell'Interporto hanno già assicurato tutto l'impegno fi-

nanziario che servirà a sostenere l'operazione Bat».

L'unico a dare le cifre di propria competenza è Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia: «Abbiamo espresso indirizzo favorevole a partecipare alla sottoscrizione di un aumento di capitale fino a 990 mila euro, rapportato alla nostra quota, fino a un totale di 6 milioni. Dopo aver sostenuto l'aumento di capitale di Interporto Trieste destinato alla creazione di FreeEste, ora interveniamo con la disponibilità di un ulteriore milione. Il sostegno della Camera è sia diretto all'interno della governance dell'Interporto, sia nella ridefinizione dell'area in chiave di ammodernamento funzionale ad ospitare nuovi investimenti».

D.D.A.

ni serviranno per i costi della bonifica dell'area a caldo della Ferriera (30 milioni che i privati si vedranno restituire attraverso lo sconto sui canoni di concessione), la realizzazione di una cassa di colmata sotto la Piattaforma logistica e l'infrastrutturazione del terminal di terra di Servola, con la creazione dello snodo ferroviario e dello svincolo autostradale.

Procedono intanto i lavori di Rfi per la rimessa in funzione della stazione di Aquilinia (costo 35 milioni: 27 a carico di Rfi e 8 di Ap), con termine previsto nei primi mesi del 2024. Lo snodo avrà 4 binari di arrivo e partenza. L'elettrificazione del binario da Servola fino ad Aquilinia è cominciata, poi da lì si procederà con locomotore diesel verso il terminal ungherese e i capannoni di FreeEste a Bagnoli, su binari che spetta all'Autorità portuale rimettere in funzione. Le opere sulla tratta per FreeEste dovrebbero partire entro un paio di mesi e concludersi entro il 2022. Ci vorrà un anno in più per il segmento che conduce alla futura banchina di Adria Port ad Aquilinia e da cui si diparte un ulteriore segmento che collega realtà come Illycaffè e Pacorini: l'Autorità sta valutando di ripristinare anche questo. Parte del sistema farà infine il binario che collega la zona delle Noghere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La più piccola Pro Loco d'Italia vi invita a

Valle

di Soffumbergo/Podcirku
FAEDIS (UD) IL BALCONE SUL FRIULI

40^a Festa delle Castagne e del Miele di Castagno

9/10 - 16/17 - 23/24 OTTOBRE 2021

f - www.prolocovalledisoffumbergo.it - @
info@prolocovalledisoffumbergo.it

GREEN PASS
necessario

TURISMO

Dopo due anni di stop una nave da crociera torna di nuovo a Fiume

È la MS Eurodam della compagnia Holland America Line
A bordo 950 ospiti e 845 addetti dello staff, tutti vaccinati

Valmer Cusma / FIUME

Finalmente si stanno muovendo le acque, è il proprio il caso di dirlo, nel settore del turismo crocieristico sul Quarnero dopo il movimento a livello zero del 2020 determinato dalla pandemia. Ora arrivano i primi timidi segnali di incoraggiamento che dovrebbero avere un seguito molto più cospicuo nel 2022.

Nel porto del capoluogo quarnerino ha fatto sosta la prima nave da crociera dal 2019 a questa parte: è la MS Eurodam della compagnia Holland America Line. Era salpata da Ragusa - Dubrovnik toccando poi Curzola e Zara. Dopo Fiume raggiungerà Capodistria mentre la destinazione finale è Venezia.

Come spiegato dalla stampa da Rajko Jurman a capo

Durante la sosta la maggior parte dei passeggeri ha scelto tour ad Abbazia

C'è anche chi ha preferito girare l'Istria alla scoperta di olio e tartufo



La nave da crociera che ha fatto tappa a Fiume Foto Novi List

del settore commerciale dell'Autorità portuale fiumana, i crocieristi a bordo sono 950 e i membri dell'equipaggio 845, tutti vaccinati. La nave può accogliere 2.100 viaggiatori ma il numero è stato ridotto al 50 - 70% delle capacità nel rispetto delle misure epidemiologiche.

Durante la sosta nel capoluogo quarnerino la maggior parte dei passeggeri ha opta-

to per le escursioni in autobus ad Abbazia e a Tersatto nonché per l'hike tour sul rilievo del Kamacnik. Altri invece hanno preferito un itinerario istriano nel quale era compresa la degustazione dell'olio d'oliva e del vino nonché la partecipazione alla raccolta dei tartufi nel Bosco di San Marco ai piedi di Montona.

A proposito dell'arrivo di altre navi cruiser entro l'anno,

l'Autorità portuale fa sapere che a fine ottobre ne arriverà una della compagnia MSC. Si spera molto di più nel 2022, tutto comunque dipenderà dalla situazione epidemiologica. L'Autorità portuale comunque, in collaborazione con gli enti di soggiorno di Fiume e del Quarnero si sta dando molto da fare nella promozione on-line della città. «Per il momento - ha precisato Jurman - sono arrivate una ventina di prenotazioni di sosta, il numero però non è definitivo in quanto in tempi di pandemia, tante cose vengono decise all'ultimo momento, per cui dobbiamo farci trovare preparati». Nel 2019 le soste erano state 24 mentre come detto nel 2020, il turismo da crociera era bloccato, o meglio era entrato in porto un cruiser però per operazioni di manutenzione. A Fiume tuttavia era stato registrato un certo movimento di navi passeggeri visto che la città era la Capitale Europea della Cultura 2020: erano attraccate 41 navi trasportando in totale di 74 mila viaggiatori.

INTENSITÀ DI 4,6 GRADI RICHTER

Scossa di terremoto avvertita in Dalmazia Paura ma niente feriti

SPALATO

Nessun ferito, ma tanta paura tra la popolazione dell'area dalmata colpita dal terremoto di 4,6 gradi Richter di mercoledì sera alle 22, con epicentro presso il Lago di Buzsko ai confini con la Bosnia ed Erzegovina. Il sisma è stato avvertito a Spalato, e anche a Makarska, Sebenico, Lesina, Lissa e Ragusa. Il centralino del 112 ha ricevuto migliaia di segnalazioni. Molta gente per paura si è riversata nelle strade, soprattutto quella più vicina all'epicentro.

La prima scossa, quella più forte è durata 5-6 secondi e nelle case tutto ha cominciato a tremare. Poi, dopo un po' di calma, altre scosse di minore intensità. Alcuni testimoni hanno addirittura riferito di aver sentito due deflagrazioni in coincidenza con la prima scossa. Da numerose località dell'area colpita arrivano le notizie di danni alle costru-

zioni che fortunatamente non sembrano ingenti, almeno alla prima stima. Nella zona di Cettigne sono cadute le tegole di alcune tetti, sui muri di qualche casa si notano delle crepe. Qui la protezione civile ha effettuato un sopralluogo nelle scuole, giudicate idonee alle lezioni. Nella regione spalatino-dalmata la più colpita c'è una vecchia casa in pietra nella località di Krusvar. La famiglia di 4 componenti per paura di crolli ha passato la notte presso i vicini di casa. Ora si cerca una sistemazione provvisoria.

Va detto che nell'intera area terremotata sono in azione i pompieri e le unità della protezione civile. Le notizie almeno per il momento sono rassicuranti. Purtroppo però, come sta avvenendo nella Banovina colpita dal devastante terremoto del 29 dicembre scorso, anche in Dalmazia c'è da attendersi lo sciamismo sismico. —

V.C.



E' tornato alla casa del Padre il

COMANDANTE

Giorgio Baldassi

Ne danno il triste annuncio la moglie STELLA, i figli ELENA con MASSIMO, FILIPPO e VIRGINIA, CORRADO con LAURA e GINEVRA.

Un sentito ringraziamento al personale del Sanatorio Triestino per l'affettuosa attenzione.

Lo saluteremo sabato 9 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 ottobre 2021

Vicini al dolore di MARCO e della famiglia per la perdita di

Laura

amica di una vita.

FRANCA e famiglia

Trieste, 8 ottobre 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

AudioNova

Quest'uomo ha un segreto.

**PHONAK VIRTO™ M-TITANIUM:**

L'APPARECCHIO ACUSTICO REALIZZATO IN TITANIO
CHE SOLO TU SAPRAI DI INDOSSARE.

È PRATICAMENTE INVISIBILE!

9,13 mm

CONFORTEVOLE
E FATTO SU MISURAIN TITANIO,
RESISTENTE E LEGGEROTI FA SENTIRE
SUBITO BENEPRATICAMENTE
INVISIBILESUONI DAI COLORI
INTENSI E NATURALI

Stiamo cercando 500 persone per fare un test gratuito.
Vuoi essere uno di loro?

Per prenotare chiama subito il:

Numero Verde

800 189835

Inquadra il QR Code o vai su:
audionovaitalia.it/titanio

Violenze sui migranti alla frontiera Il governo croato apre un'inchiesta

Zagabria costretta a intervenire dopo il video choc sui pestaggi girato dal network Lighthouse Reports

Stefano Giantin / BELGRADO

Maltrattamenti e brutalità per bloccare i migranti in transito verso l'Europa più ricca, da rimandare con le cattive verso la Bosnia, oltre il "limes" Ue. È la ripetuta accusa di disumanità che Ong e media hanno più volte mosso nei confronti della Croazia, da anni sul banco degli imputati per le presunte violenze che la sua polizia riserverebbe ai migranti illegali in ingresso nel Paese. Accusa che appare sempre più sostanziata. È quanto si evince da un video girato nel giugno scorso e reso pubblico mercoledì sera, pietra angolare di un'ampia inchiesta giornalistica a cui hanno partecipato autorevoli media europei, tra cui la Tv tedesca Ard, la svizzera Srf, il quotidiano francese Liberation e l'olandese Pointer, sostenuti dal network giornalistico investigativo Lighthouse Reports.

Il video, che si può osservare sul profilo Twitter di quest'ultima organizzazione, mostra per la prima volta misteriosi uomini in uniforme e viso coperto da passamontagna, men-

tre nei pressi di un torrente picchiano selvaggiamente dei migranti terrorizzati. In sottofondo, oltre al suono sordo dei manganelli che percuotono gli stranieri, si odono distintamente urla disperate di dolore e paura, oltre all'ordine «go, go», andate via. Chi sono, quegli uomini mascherati? Non sarebbero «forze irregolari», magari dei paramilitari, ha sostenuto Lighthouse Reports assieme agli altri media coinvolti nell'indagine. Al contrario si tratterebbe di «unità di polizia», in questo caso croate. «Abbiamo filmato un respingimento violento verso la Bosnia e l'esame forense del video rivela che gli uomini» responsabili dei maltrattamenti «avevano equipaggiamenti», tra cui i manganelli "tonfa" tristemente famosi in Italia dopo Genova e «uniformi» in uso solo alle forze d'intervento della polizia croata, ha aggiunto Lighthouse Reports.

Ma il video sarebbe solo la punta dell'iceberg. Oltre alle tantissime simili denunce passate, l'inchiesta ha filmato altri undici respingimenti simili, scoprendo anche aree dove cel-



Uno degli agenti coinvolti nei pestaggi finiti nell'inchiesta giornalistica

IL CASO

Escalation di arrivi in Ungheria

Mentre Zagabria, ma anche Bucarest e Atene sono sotto accusa per i respingimenti violenti contro profughi e migranti, aumenta la pressione migratoria in Ungheria. Lo ha sostenuto Budapest, parlando di numeri record di fermati al confine serbo-magiaro, sigillato dal "muro" fatto erigere dall'Ungheria nel 2015. Muro che sarebbe tuttavia superabile. Lo confermano gli 80mila intercettati dalla polizia magiara quest'anno, in forte aumento rispetto al 2020. E in un solo giorno alla fine di settembre i migranti scoperti da Budapest al confine sarebbero stati ben 750, ha sostenuto Gyorgy Bakondi, consigliere di Orban per la sicurezza nazionale. Bakondi ha aggiunto che, da gennaio, sono state quasi 8mila gli "smuggler" arrestati dalle forze dell'ordine magiare. (ST.G.)

lulari e altri oggetti appartenenti ai migranti vengono confiscati e distrutti. Il leitmotiv, «la violenza», usata dalle autorità per "difendere" la frontiera Ue, ha sostenuto l'inchiesta, specificando che il tutto sarebbe parte di una misteriosa Operazione Koridor, pensata per sigillare il confine e la Rotta balcanica.

Solo accuse infondate? Non sembra. Lo conferma indirettamente la reazione di Zagabria, dove la Direzione della polizia ha annunciato la creazione di una sorta di "task force" per indagare sul caso e su altri analoghi, dopo aver sempre negato ogni addebito in passato. Il gruppo di lavoro del ministero degli Interni sarà «sul terreno» da subito per indagare sull'affaire, ha confermato uno dei massimi dirigenti della polizia di frontiera croata, Zoran Nice-no. L'inchiesta chiarirà tutto, ha affermato il ministro degli Interni croato Davor Bozovic, mentre il premier Plenkovic ha ordinato ieri sera un'indagine accurata. Ma non c'è solo la Croazia. Violenze simili sono state rivelate dall'inchiesta giornalistica anche in Romania e in Grecia, con video altrettanto drammatici, suggerendo l'ipotesi di una politica del pugno di ferro contro i migranti in atto lungo le frontiere esterne Ue. Si tratta di denunce «molto gravi, atti di violenza o trattamenti disumani contro migranti sono inaccettabili e su di essi si deve fare luce», ha così ammonito ieri la Commissione europea. Chiedendo a Zagabria, Bucarest e Atene di investigare a fondo.



SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVO Dacia DUSTER

Anche in versione GPL

A OTTOBRE TUO DA

5 €*/AL GIORNO

ossia 150 € rata mese con PlusValore Dacia
Anticipo 4.520 € - TAN 5,25% - TAEG 6,90%
36 rate - Rata finale € 9.707
o sei libero di restituirlo.
Salvo approvazione DACIAFIN.
Info presso la rete aderente.

PlusValore Dacia garantisce il valore futuro della tua auto



Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO2: da 124 a 147 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 7,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2021.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 TCE 100cv GPL a €16.650 (IVA inclusa, IPT e contributo PFJ esclusi): anticipo € 4.520, importo totale del credito € 13.226,73 (include finanziamento veicolo € 12.130 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 547,73 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 33,07 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.860,15, Valore Futuro Garantito € 9.707,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.066,89 in 36 rate da € 149,43 (circa 5€ al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,90%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2.

Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/10/2021.

f t i **DACIA.IT**

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

ECONOMIA

IL RAPPORTO DI CONFARTIGIANATO

Caro materie prime batosta da 1 miliardo sulle Pmi regionali

Aumento dei prezzi in media del 30% pari al 2,8% del Pil Tilatti: necessari stoccaggi strategici su scala europea

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Batosta annunciata sui bilanci delle piccole e medie imprese per il rincaro delle materie prime. Mentre la grande industria manifatturiera soffre l'aumento dei costi dell'energia, il tessuto produttivo del Made in Italy, dal piccolo laboratorio artigianale all'impresa di costruzioni, deve affrontare un aumento dei costi post-pandemia delle materie prime non legate al settore energia del 31,9% (dato di agosto). Confartigianato calcola che circa 848 mila micro e piccole imprese della manifattura e delle costruzioni nel Paese, che danno lavoro a 3 milioni 110 mila addetti, siano interessate da uno choc sui maggiori costi delle materie prime che su base annua vale nel Paese 46.2 miliardi di euro. Il costo maggiore (29 miliardi) proviene dalla manifattura non legata al settore alimentare e dalle costruzioni (12 miliardi).

STANGATA DA 1 MILIARDO IN FVG

Nei settori compresi nell'indagine di Confartigianato sono attive poco meno di 570 mila imprese artigiane, con 1 milione 583 mila addetti, circa un terzo (31,1%) dell'occupazione complessiva di manifattura ed edilizia. In chiave territoriale lo choc dei prezzi delle materie prime sul sistema delle piccole e medie imprese ha maggior peso

PMI E IMPRESE ARTIGIANE MANIFATTURIERE E DELLE COSTRUZIONI: QUANTO PESA IL CASO MATERIE PRIME A NORDEST

PMI		ADDETTI PMI	PESO % PMI SU OCCUPAZIONE DEL SETTORE
Friuli-Venezia Giulia		16.523	68.760
Veneto		86.664	382.886
Trentino-Alto Adige		17.165	64.914
			50,4
			58,3
			58,7

IMPRESE ARTIGIANE		ADDETTI IMPRESE ARTIGIANE	PESO % PMI ADDETTI ARTIGIANATO SU OCCUPAZIONE
Friuli-Venezia Giulia		12.349	36.512
Veneto		64.335	215.743
Trentino-Alto Adige		13.505	47.372
			26,8
			32,9
			42,9

PESO % ADDETTI ARTIGIANATO SU OCCUPAZIONE DEL SETTORE		EFFETTI CARO COMMODITIES NO ENERGY (MLN €) % SUL PIL	RANK
Friuli-Venezia Giulia		1.093	2,8
Veneto		6.012	3,6
Trentino-Alto Adige		1.049	2,3
			6
			1
			10

sul Pil del Nordest rispetto al Nord Ovest (3,3%) e al Nord Ovest (2,8%), Centro (2,3%) e Mezzogiorno (1,8). La regione con il maggiore impatto sul Pil è il Veneto (3,6%), seguito da Marche (3,3%), Emilia-Romagna e Toscana (3,2%) e Lombardia (3,0%). E ammonta a cir-

ca 1 miliardo il costo dell'aumento dei prezzi delle commodities per le circa 16 mila piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia (2,8% del Pil): «Una così elevata pressione sui costi, che viene traslata solo in parte sui prezzi di vendita, determina una riduzione del valore aggiun-

to, comprime la crescita economica, riduce la propensione ad investire delle imprese, compromettendo sia i processi di innovazione che la domanda di lavoro», sottolinea il report. L'aumento dei prezzi viene sostenuto soprattutto dalla maggiore domanda di materie prime necessarie per la produzione di beni che è cresciuta a seguito dell'emergenza sanitaria.

PROBLEMA EUROPEO

«Di fronte a un fenomeno che continua a incidere pesantemente sulla ripresa, siamo perfettamente d'accordo con l'appello che più volte ha fatto il presidente Fvg Massimiliano Fedriga al Governo: è un problema che deve essere affrontato a livello europeo. Come esistono le scorte strategiche per i beni di prima necessità – dagli alimentari ai medicinali –, occorre prendere in considerazione stoccaggi strategici anche per le materie prime»: così Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg. Questione seguita con molta attenzione per quanto riguarda il sistema Friuli anche dal segretario di Confartigianato-Imprese Udine, Gian Luca Gortani.

IL COSTO DELL'ENERGIA

A preoccupare Tilatti ulteriormente è anche l'aumento del costo dell'energia. «Non potrà che riversarsi sul costo delle materie prime dato che per estrarle o lavorarle l'energia è fondamentale. Si pensi solo alla produzione dell'acciaio, un processo in cui l'energia rappresenta il costo predominante». Oltre alle scorte strategiche, perciò, «è fondamentale procedere rapidamente sulla transizione ecologica al fine – aggiunge Tilatti – Le energie rinnovabili, oltreché il risparmio, daranno un contributo notevole per svincolarsi dalla dipendenza di fornitura estera e da fonte fossile. In questo processo sarà importante la diffusione degli storage e rendere operative queste isole energetiche per rafforzare il processo di produzione energetica in proprio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

LO SCONTRO SUL LEONE

Il dossier sul cda delle Generali sotto la lente Consob



Piazzetta Cuccia sede di Mediobanca

TRIESTE

Il dossier sul rinnovo del consiglio d'amministrazione delle Generali, al centro di una contesa fra il patto Caltagirotte-Del Vecchio e Mediobanca, finisce sotto la lente della Consob. Lo riportava ieri il Sole 24 ore. La questione, sulla quale l'Authority ha avviato da settimane un monitoraggio avanzando già anche alcuni rilievi, nella ricostruzione del quotidiano approda ai commissari al termine di una prima istruttoria degli uffici sulla opportunità di approvare un richiamo di attenzione. L'esame è stato iniziato ma già dalla prima lettura, scrive il Sole, è emersa la necessità di approfondire molti aspetti e quindi l'opportunità di rinviare la valutazione di almeno un paio di settimane, per dare modo alle tre divisioni della Consob coinvolte nel processo di mettere a fuoco meglio i vari aspetti. Il rinnovo del cda da parte del board uscente - riporta il quotidiano - «è una prassi introdotta da alcune società ma non è prevista nell'ordinamento italiano e potrebbe aprire a situazioni di forte incertezza con ricadute che potrebbero danneggiare gli interessi degli azionisti e dei risparmiatori». Intanto scade oggi il termi-

ne per presentare eventuali richieste di integrare l'ordine del giorno dell'assemblea di Mediobanca del 28 ottobre ma il cda ha tempo fino al 13 ottobre per valutarle e integrarle. Il consiglio di Piazzetta Cuccia è allertato e, secondo l'Ansa, potrebbe riunirsi oggi. Di fatto potrebbe esaminare le richieste di modifica alla governance di Leonardo Del Vecchio: l'eliminazione del requisito statutario secondo cui tre amministratori devono essere dirigenti di Mediobanca da almeno tre anni e l'innalzamento del numero degli amministratori di minoranza da due fino a quattro. La battaglia sul Leone continua. Il patto comprendente il costruttore e editore Caltagirotte con Leonardo Del Vecchio e Fondazione Crt ha superato il 13%, posizionandosi al 13,018%. Sull'altro fronte Mediobanca oppone il 17,2 raggiunto con un prestito titoli. Di fronte all'uscita dei Benetton con il loro 2,1% del capitale, il patto di Piazzetta Cuccia si è blindato al 10% con l'ingresso di un nuovo socio, Monge (con l'1,09%), e grazie all'arrotondamento delle quote degli azionisti storici Gavio e Lucchini. Ieri a Piazza Affari cauta Mediobanca (+0,49%), meglio Generali (+0,94%).

PCF

CONTRO LA CRISI DEI CONTAINER

Benetton, reshoring dall'Asia al Mediterraneo

MILANO

Parziale reshoring della produzione del gruppo Benetton per contrastare i costi crescenti e i ritardi frequenti del trasporto marittimo containerizzato. Il piano è stato spiegato a Reuters dall'amministratore delegato, Massimo Renon.

Nel dettaglio entro il 2022 il gruppo veneto sposterà nell'area del Mediterraneo (non però direttamente in Italia, ma in Serbia, Croazia, Turchia, Tuni-

sia ed Egitto) circa la metà della produzione che attualmente ha luogo nel continente asiatico. Si tratta di una «decisione strategica per avere maggior controllo sul processo di produzione e anche sui costi del trasporto» ha spiegato Renon, il quale ha poi spiegato come il costo maggiore che si avrà dalla realizzazione dei prodotti nei paesi dell'area mediterranea (il 20% in più) saranno ripagati dal fatto di poter ricevere i prodotti in tempi minori.

IN BREVE

Prosciutto
S. Daniele alla riscossa vendite in crescita: +18%

Riprende quota il prosciutto di San Daniele dopo che dopo un 2020 da dimenticare si avvia a chiudere in crescita il 2021. Sia in termini di produzione che di vendite. La prima, al 31 agosto, segna un aumento del +7,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente e dovrebbe assestarsi, da qui al 31 dicembre, intorno al 5% stando alle previsioni del Consorzio di tutela della fettina Dop. L'aumento è stato invece a doppia cifra per le vendite (+18%).

Ad il triestino Bossi
Banco delle Tre Venezie si fonde con Cherry 106

Approvata dagli azionisti la fusione tra Banco delle Tre Venezie e Cherry 106, intermediario finanziario regolato specializzato nel mondo del credito deteriorato. A seguito dell'operazione i soci Btv detengono il 49% del capitale sociale, mentre gli ex soci Cherry 106 detengono ora il 51% del capitale sociale di Btv post fusione. Il socio di maggioranza relativa con il 40,7% è il triestino Giovanni Bossi, ex ad di Banca Ifis, che assumerà anche l'incarico di ad.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
EVER SALUTE	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 6.00
ULUSOY 5	DA CESME A PLT RAMPA	ore 6.30
ASPENOS SEAWAYS	DA PATRASSO A ORM. 32	ore 7.00
NSPRIDE	DA DURAZZO A RADA	ore 11.04
IN PARTENZA		
LEGEND	DA QUAIAT PER MAIORCA	ore 13.00
CAPTAIN DIMITRIS S	DA SC. LEGNAMI B PER MALTA	ore 19.00
ASPENOS SEAWAYS	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	ore 21.00
ULUSOY 5	DA PLT RAMPA PER CESME	ore 23.00
MOVIMENTI		
MSC MASHA 3	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.01

Dai "Pandora Papers" nuove rivelazioni sugli investimenti dei due campioni azzurri

Viali e Mancini gemelli “offshore”

IL CASO

Gianluca Paolucci

Ci sono anche gli investimenti offshore di Roberto Mancini e Gianluca Viali, il ct della Nazionale campione d’Europa e il capo della delegazione azzurra, tra i 12 milioni di documenti dei Pandora Papers.

Il nuovo capitolo italiano dell’inchiesta internazionale che sta svelando le ricchezze offshore di capi di Stato, politici e vip di mezzo mondo è stato svelato ieri dal’Espresso – partner italiano del consorzio di testate che ha lavorato sui Pandora

Papers – riguarda i due ex calciatori, simboli della Sampdoria campione d’Italia del 1991.

Secondo la ricostruzione dell’Espresso, Mancini ha intestato un aereo privato (un Piaggio) a una società delle Isole vergini britanniche della quale risulta titolare.

«Mancini – riferisce il settimanale in un’anticipazione – viene indicato nei documenti come l’azionista di Bastian Asset Holdings, società con sede nel paradiso fiscale delle British Virgin Islands. Viali è invece qualificato come titolare di un’altra società, la Crewborn Holdings, anche questa registrata alle British Virgin Islands. Dai Pandora Pa-

pers – si legge ancora – emergono numerosi dettagli sulle attività dei due ex calciatori. Si scopre così che nel 2009 l’attuale ct aveva segnalato a una fiduciaria italiana di voler chiedere lo scudo fiscale per regolarizzare la sua posizione col Fisco. Lo schermo offshore di Viali, è invece servito a gestire una serie di finanziamenti ad attività italiane». Al momento, nessun commento da Mancini (il cui nome era già comparso nel Football Leaks tre anni fa) e Viali: nel caso del ct il capitolo offshore sarebbe stato chiuso con lo scudo fiscale, per rimettere in carreggiata una posizione per altro non perseguibile dall’erario ita-

liano. Giorni fa, dai milioni di file disponibili erano usciti anche i nomi di altri due nomi di primo piano del calcio, come Carlo Ancelotti e Pep Guardiola. Per il primo, che siede sulla panchina del Real Madrid, sono citate alcune società estere che erano finite nel mirino del fisco spagnolo, mentre l’attuale manager del Manchester City, secondo le carte, aveva aperto un conto ad Andorra senza segnalarlo al fisco spagnolo, situazione regolarizzata poi nel 2012 grazie ad un condono.

Le inchieste dei Pandora Papers continuano a scatenare reazioni, soprattutto per il gran numero di capi di Stato ed esponenti di gover-

no di almeno 35 paesi i cui nomi sono stati legati dai Pandora Papers a interessi in varie società offshore. Il presidente dell’Ecuador, Guillermo Lasso, ha già inviato una lettera alla Commissione di Vigilanza del Congresso (Parlamento unicamerale), in cui conferma di essere disposto a rispondere a tutte le domande che gli verranno poste sulle rivelazioni che lo riguardano. Il ministro dell’Economia brasiliano, Paulo Guedes, comparirà invece mercoledì prossimo davanti al Congresso per fornire chiarimenti sul suo conto offshore rivelato dai Pandora Papers. La convocazione di uno dei ministri più importanti del presidente della Repubblica brasiliana, Jair Bolsonaro, è stata approvata dalla Camera dei deputati con 310 voti favorevoli e 142 contrari. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-10-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,65	0,45	4,57	7,55	38,25	172,5
Acas	18,55	0,98	16,12	21,3	8,16	3.850,5
Acsm-Agam	2,48	1,22	2,25	2,66	8,77	489,4
Adidas ag	267,1	2,14	252,5	334,7	-10,31	55.881,8
Adv Micro Devices	92,55	6,22	58,94	100,46	24,29	87.624,4
Aedies	0,1745	-	0,1415	0,411	-55,19	41,9
Aeffe	1,842	2,1	1,02	2,165	79,91	208,5
Aegan	4,535	2,58	3,204	4,535	39,71	715,7
Aeroporto Marconi Bo.	9,86	-	7,66	11,4	16,27	356,2
Ageas	42,28	2,77	38,93	53,74	-0,05	99.428,2
Ahold Del	29,02	-0,41	21,5	29,445	23,75	3.458,9
Air France Klm	4,06	-1,81	3,754	5,638	-21,17	1.740,3
Air Liquide	139,2	0,69	124,5	152,54	2,96	48.091,9
Airbus	114,36	0,78	83,27	117,88	25,05	88.363,5
Alerion	15,2	2,7	11,15	16,3	43,4	824,3
Algowatt	0,372	0,27	0,311	0,428	8,77	16,5
Alkerm	18	-0,28	6,5	19,75	154,24	102,3
Allianz	189,02	1,85	183,9	222,55	-0,49	90.335,2
Alphabet cA	2.421,5	2,41	1407,2	2463	70,38	721.715,8
Alphabet Classe C	2.400	1,39	1416,2	2476	68,61	838.750
Amazon	2.865	2,23	2436	3179,5	6,51	1.380.563,8
Ambientheis	0,78	-	0,684	0,862	1,37	72,3
Amgen	183,1	0,47	181,3	217	-1,65	133.803,5
Amplifon	41,74	1,07	30,04	46,12	22,82	9.449,5
Anheuser-Busch	47,84	1,07	47,305	65,5	-17,46	78.838,3
Anima Holding	4,334	1,12	3,836	4,696	11,64	1.587,7
Antares V	10,4	0,97	9,48	13,25	10,64	718,7
Apple	124,2	2,41	98,95	131,32	12,98	641.521,3
Aquafil	7,06	-	4,2	7,92	45,57	302,3
Ascopave	3,44	0,44	3,39	4,08	-5,36	806,4
ASML Holding	650	2,59	402,95	753,4	62,66	281.668,8
Atlanta	16,35	1,33	13,105	16,85	11,11	13.501,6
Autogrill	6,978	-0,34	3,7045	7,578	44,22	2.686,8
Autos Meridionali	28,3	1,07	18,1	30,1	48,17	123,8
Avio	11,6	1,22	10,8	14,98	2,29	305,8
Axa	24,21	2,2	18,35	24,46	22,97	50.578,5
Azimut	23,6	1,2	17,36	24,41	32,81	3.380,8
A2a	1,8475	1,28	1,305	1,949	41,63	5,788
B						
B Carige	0,6132	-2,38	0,6132	1,31	-59,12	463,2
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,86	0,7	2,2	2,94	23,28	37,8
B Desio e Brianza	3,24	2,21	2,35	3,6	25,58	397,7
B Ifis	16,72	2,08	8,3	17,19	82,23	889,7
B Immobiliare	0,0407	0,49	0,0389	0,051	-11,52	67
B M Paschi Siena	1,104	-1,78	1,032	1,38	5,85	1.106,7
B P di Sondrio	3,76	-0,69	2,02	4,194	70,91	1.704,7
B Profilo	0,2035	0,25	0,2015	0,2545	-4,01	138
B Sistema	2,3	1,1	1,828	2,37	35,61	185
Banca Generali	37,92	2,13	25,54	39,3	39,21	4.431
Banca Bpm	2,814	-0,32	1,781	3,04	55,64	4.263,7
Banco Santander	3,34	2,98	2,4355	3,499	33,71	53.894,8
Basif	63,47	2,47	61,5	73,39	-1,52	58.591
Basicnet	4,895	1,29	3,94	4,76	12,86	286,4
Bastogi	0,77	0,52	0,74	0,9	-3,51	95,2
Bayern	47,435	2,19	45	57,2	-3,17	36.256,6
BB Biotech	75,9	2,22	67,8	86	10,8	4.204,9
BBVA	6,036	1,21	3,76	6,036	46,54	40.247,4
B&G Speakers	11,6	2,2	9,6	12,4	12,08	127,6
Bca Finnat	0,281	-	0,202	0,3	24,34	102
Bca Mediolanum	9,746	1,84	6,545	9,746	37,27	7.231,5
Bce	2,205	-0,9	1,352	2,33	51,03	297,4
Beghelli	0,385	-0,26	0,301	0,43	27,91	77
Beiersdorf AG	94,1	-	82,18	107,1	0,11	23.713,2
B.F.	3,53	-2,22	3,41	4	-4,59	616,5
Biff Bank	8,14	-0,49	4,47	8,9	64,78	1.508,1
Bialetti Industrie	0,283	-0,35	0,12	0,4	111,19	43,8
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	25,22	-0,32	19,02	33,56	33,94	680,9
Bloera	0,133	-1,12	0,088	0,29	-52,16	3,9
Bmw	83,5	2,43	68,46	95,7	15,36	50.266,6
Bnp Paribas	57,21	1,78	39,99	57,5	32,09	52.181
Borgosesia	0,624	0,65	0,54	0,866	-6,17	29,8
Bper Banca	2,033	1,14	1,462	2,126	36,9	2.873,2
Brembo	10,78	2,08	10,08	12,4	-0,19	3.589,7
Brioschi	0,095	-1,04	0,0658	0,105	35,71	74,8
Brunello Cucinelli	47,72	1,68	33,04	56,45	33,67	3.245
Buzzi Unicem	19,73	2,95	19,165	23,94	5,06	3.800,5
C						
Cairo Communication	1,706	1,31	1,142	2,04	34,97	229,3
Caleffi	1,305	-	0,885	1,325	86,43	20,4
Callagione	4,24	-	2,96	4,63	40,86	509,3
Callagione Editore	1,1	-0,9	0,85	1,155	18,28	137,5
Campari	12,375	1,6	8,678	12,375	32,49	14.374,8
Carrel Industries	22,3	0,22	15,16	25,75	16,27	2.230
Carefour	16,01	0,57	14,07	17,505	12,11	11.285,5
Cattolica Assicurazioni	7,02	-0,14	3,85	7,2	53,07	1.603
Cellularline	4,37	-0,23	4,09	4,86	-11,18	95,6
Cembre	27,9	7,72	18,95	28	48,01	474,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit. (Miln€)
Cementir Holding	8,57	2,27	6,66	9,74	28,87	1.363,7
Centrale del Latte d'Italia	3,52	-	2,38	3,52	40,8	49,3
Cerved Group	10,21	-	6,665	10,42	37,05	1.993,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0894	-	0,0894	0,116	3	8,3
Cir	0,4835	1,13	0,4445	0,537	12,16	630,3
Class Editori	0,0868	0,7	0,0862	0,156	-17,33	14,9
Cnh Industrial	14,31	1,89	10,28	15	38,6	19.524,6
Dalma Res	6,91	0,73	6,26	7,25	5,34	249,5
Commerzbank	6,18	4,13	4,8095	6,82	16,43	7.739,6
Conafi	0,286	-3,38	0,241	0,385	12,6	10,6
Continental AG	94,2	4,07	80,52	117,306	-15,71	18.840,6
Covivio	72,46	1,88	63,8	81,6	-5,16	6.853,2
Credem	6,37	-0,27	4,135	6,45	44,44	2.174,2
Credit Agricole	12,836	3,27	9,378	13,508	22,54	28.577,3
Csp International	0,418	-	0,404	0,506	1,7	13,9
D						
Daimler	78,66	3,64	55,6	80,4	39,44	75.873,7
D'Amico	0,1012	1,5	0,0886	0,1154	11,21	125,6
Danielli & C	24,9	-	14,48	25,6	73,16	1.017,9
Danielli & C Rsp	16,4	-1,2	9,64	17,1	70,83	663
Danone	57,85	-	52,4	65,07	6,21	29.620,7
Datalogic	17,27	1,35	14,04	21,38	23,36	1.009,4
Dea Capital	1,3	1,4	1,0677	1,408	22,83	344,6
De'Longhi	31,8	1,6	25,58	39,96	23,35	4.796,6
Deutsche Bank	11,38	3,93	8,415	12,538	27,69	6.496,4
Deutsche Borse AG	144	-	130,65	151,05	2,53	27.792
Deutsche Lufthansa AG	5,769	-1,64	5,6381	9,1101	-25,15	2.689,2
Deutsche Post AG	53,51	0,38	39,94	61,25	30,7	64.894,4
Deutsche Telekom	16,86	0,96	14,67	18,832	7,66	73.531,9
Diasorin	170,7	0,38	135	206,2	0,35	9.550,4
Digital Bros	39,14	3,33	18,82	39,14	81,2	558,2
doValue	9,77	-0,31	8,61	11	12,4	781,6
E						
Edison Rsp	1,365	2,25	1,025	1,365	35,15	149,5
Eems	0,123	0,33	0,0808	0,1654	35,46	5,4
El En	14,1	1	6,8875	15,82	112,43	1.124,8
Elica	3,37	2,12	2,835	3,74	8,89	213,4
Emak	1,76	-	1,084	2,06	60,29	288,5
Enav	4,016	0,55	3,382	4,374	11,82	2.175,6
Enel	6,903	2,6	6,651	8,948	-16,59	70.180,6
Enervit	3,64	-	3,3	3,76	8,33	64,8
Engie	11,748	0,86	11,122	13,8	-7,39	25.770,9
Eri	11,588	-0,67	8,2	11,848	35,56	41.781,6
E.On	11,04	0,36	8,316	11,38	22,29	22.091
Eprice	0,0428	-1,38	0,0428	0,0819	-42,47	15,5
Equita Group	3,7	-0,27	2,43	3,72	52,26	185,8
Erg	26,48	1,46	22,9	27,28	13,16	3.980,5
Espinnet	11,32	5,11	9,47	16,85	5,01	576,6
EssilorIloptica	165,86	0,16	118	174	28,42	36.186,9
Eukedros	2,36	0,43	1,05	3,19	110,71	53,7
Eurotech	4,764	0,34	4,28	6,045	-7,58	169,2
Evonik Industries AG	26,82	-	26,58	30,73	-1,4	12.498,1
Exor	72,38	2,81	61,38	75,64	9,3	17.443,6
Exprivia	1,78	0,28	0,746	2,28	122,5	92,4
F						
Facebook	289,1	0,7	205,8	323,4	29,53	685.263,3
Falck Renewables	7,34	6,92	5,05	7,34	11,38	2.139
Faurecia	41,2	6,19	36,14	50,14	-0	5.687,1
Ferrari	183,05	2,18	154,77	182,1	-2,97	35.497,7
Fidia	2,14	-0,93	1,45	3,26	48,1	11
Fiera Milano	3,56	-0,7	2,45	4,02	25,35	256
Fila	9,83	2,4	8,39	11,68	7,72	422,5
Fincantieri	0,8995	0,21	0,512	0,832	27,53	1.188,9
Fine Foods Pharma Ntm	17,05	0,89	10,3	18,35	62,38	378,1
FinecoBank	15,71	0,32	12,875	16,39	17,24	9.581,5
Finn	0,632	-0,63	0,532	0,723	10,88	274,9
Fresenius M Care AG	60,08	0,43	56,2	71,1	-12,29	18.403,3
Fresenius SE & Co. KGaA	39,6	0,43	34,4	47,465	2,22	21.611,3
Fulxis	1,2	-3,23	1,015	1,54	0,42	13,9
G						
Gabetti	1,754	1,5	0,568	2,01	179,3	105,6
Carofilo Health Care	5,94	-	4,49	6	12,08	535,5
Gas Plus	3,82	-4,5	1,775	4	105,38	171,6
Gefran	11,6	6,42	5,8	11,6	88,31	16,6
Generali	18,76	0,94	13,915	18,76	31,56	29.660,6
Geox	1,068	0,75	0,762	1,236	34,51	276,3
Gequity	0,0352	-	0,0244	0,0568	40,8	3,8
Giglio group	2,015	1,46	1,95	2,44	-14,98	41,6
Gilead Sciences	58,51	0,45	48,235	62,37	26,34	76.409,3
Olpi	12,55	2,45	7,52	14,35	68,23	239,6
Gvs	11,27	0,54	11,21	17,45	-26,1	1.972,6
H						
Heidelberg Cement AG	64,14	1,81	60,32	80,5	3,52	12.026,6
Henkel KGaA Vz	78,96	-	77,82	98,78	-14,04	14.067,3
Hera	3,523	0,83	2,838	3,772	18,22	5.247,3
I						
I Grandi Viaggi	1,05	-	0,938	1,41	11,23	20,6

TRIESTE

Verso il ballottaggio



Dipiazza e Russo alla resa dei conti tv fra tagli alle tasse e fondi europei

Il confronto diretto a Telequattro ha evidenziato due mondi opposti d'intendere il futuro senza però scadere nella rissa

Giovanni Tomasin

Russo con il suo punzecchiare, Dipiazza con le sue esplosioni, alla fine son riusciti a confrontarsi per due ore. Nel salotto di Ring i candidati di centrodestra e centrosinistra hanno esposto le loro narrazioni op-

poste della città, quelle ormai note a chi ha seguito la campagna: la Trieste in piena corsa del sindaco uscente, la Trieste all'ultima occasione per riprendersi dello sfidante.

Moderati con pazienza da Ferdinando Avarino (affiancato poi dal direttore del Piccolo

Omar Monestier), i due sono partiti dai precedenti screzi. Dipiazza ha snocciolato il suo rosario dei suoi cavallereschi avversari sconfitti, Cosolini-Rosato-Pacorini-Rossetti, dicendo che «stavolta è diverso», ci sono «menzogne». Russo ribatte «che la campagna è stata viva-

ce» e snocciola il suo rosario di fact checking dipiazziani, in primis il taglio Tari di Meloni a Bologna.

Per Russo, Dipiazza è il sindaco del passato «la cui capacità di gestire le piccole cose» non risponde più alla situazione «internazionale». Dipiazza ribatte che «il passato crea il futuro e il presente»: «Senza piscina Bianchi, non avremmo i campioni di nuoto». Quanto al mancato supporto del M5s, Russo dice «è la dimostrazione che non c'è nessun mercato. In compenso Kevin Nicolini di At perde un posto in aula se noi vinciamo ma si impegna a fare campagna per noi comunque». Invece Dipiazza, aggiunge Russo, «è in politica dal '96, io ero all'università». Risponde l'interpellato: «Ma eri già candidato nel '96».

Seguono poi tutti i temi della campagna. Russo spiega la sua proposta di taglio della Tari – «si fa anno per anno sulla base dell'avanzo libero di bilancio» - Dipiazza ribatte che non si può fare: «Dove li andiamo a tagliare l'anno prossimo?». «Abbiamo uno dei migliori bi-

DA TELEQUATTRO

FRANCESCO RUSSO E ROBERTO DIPIAZZA CON FERDINANDO AVARINO. FOTO BRUNI

Il primo cittadino ha insistito sulla cavalleria dei suoi precedenti rivali: «Stavolta è diverso, ho sentito menzogne»

Per il candidato del centrosinistra l'avversario è «il passato ed è capace solo di gestire le piccole cose»

lanci del paese», aggiunge. Ci saranno i soldi del Pnrr, ribatte Russo, inoltre «abbiamo un patrimonio che potrebbe generare dei vantaggi, come gli appartamenti in area Urban o il Carciotti». Dipiazza: «Se non hai del tutto torto, l'hai all'80%. Siamo così cretini, non solo io ma anche l'amministrazione precedente, che abbiamo venduto delle quote Hera? Forse perché c'era bisogno?».

Parlando del crollo al Petrarca, Dipiazza ricorda i problemi del passaggio di mano fra enti dopo la chiusura delle Province: «Quando sono entrato nella filiale del Petrarca, 500 ragazze e 200 ragazzi, c'erano dei servizi in cui un maschio fatica a entrare. Bisogna metterci mano con urgenza». Ricorda anche il suo progetto di via Rossetti, sul quale l'unico freno è il fatto che Cassa depositi e prestiti, dopo aver acquisito dal Comune la caserma per 12 milioni, «ora ne vuole 17». Russo dice: «Se fai il liceo in quelle condizioni, è chiaro che poi non vai a votare». Dà ragione all'avversario sulla «catena di responsabilità lunga» ma non

L'appuntamento organizzato dal Pd
E lo sfidante va a Longera:
«Pronti a risolvere
i problemi delle periferie»

L'INCONTRO

Ugo Salvini

Automobilisti che attraversano il borgo a velocità troppo sostenuta, la mancanza di parcheggi, un'eccessiva urbanizzazione, la pineta di Cattinara a rischio, la scomparsa dei negozi rionali, col conse-



L'incontro a Longera. Lasorte

guente pericolo di vedere la zona trasformarsi in un enorme dormitorio. E ancora: l'impossibilità di individuare un'area adatta per un'isola ecologica, in quanto la ridotta dimensione delle strade impedisce il transito dei mezzi della nettezza urbana che provvedono allo svuotamento dei cassonetti della differenziata. Sono questi i problemi che i residenti di Longera hanno evidenziato ieri, nel corso dell'incontro organizzato dal Pd nel Centro sportivo culturale, che ha avuto come ospite Francesco Russo.

«Oggi mi avete confermato – ha detto Russo, affiancato dal neoletto consigliere Stefan Cok – che i problemi della città sono tanti e molto preoccupanti, per quanto ne dica il sindaco uscente. La profonda

differenza fra noi e il centrodestra sta proprio in questo e cioè nel fatto che noi vogliamo che le istituzioni tornino vicine alla gente, ne ascoltino i problemi e le richieste. A sentire Dipiazza va tutto bene, invece la mancanza di idee di questa amministrazione si nota in tutte le periferie, che si stanno impoverendo sempre di più. Oggi per risolvere tante problematiche si può fare ricorso alla tecnologia a nostra disposizione. Per fermare per esempio chi corre troppo in macchina non occorre mettere un vigile a ogni angolo, basta usare le cellule fotoelettriche. L'importante è avere una precisa idea sul futuro della città. Noi ce l'abbiamo perché la politica è questo: ascoltare.»

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

NOTIZIE IN BREVE

Giardini chiusi

Giardini pubblici recintati chiusi ieri, per decisione del Comune, viste le avverse condizioni atmosferiche. Una quarantina gli interventi dei Vigili del fuoco.



Incontro dal prefetto

La necessità di un confronto tra parti sociali, associazioni datoriali e servizio sanitario: è l'esito dell'incontro tra il prefetto Valenti, Confindustria, Cgil, Cisl e Uil.



Corso Confcommercio

Corso di formazione Confcommercio abilitante alla somministrazione di alimenti e bevande. Info: sandra.asaro@confcommercio.com.it o 040-7707385.

Verso il ballottaggio



IL CAPO DELLA LEGA

Il bis di Salvini



Matteo Salvini tornerà in città prima del ballottaggio. Lo scrive Massimiliano Fedriga sui social dopo un incontro con lui e Giorgetti: «La linea della Lega - Salvini Premier, responsabile e di buonsenso, è utile al Paese. Nei prossimi giorni, accoglieremo ancora Salvini a Trieste in vista dei ballottaggi. Grazie Matteo».

LA POSIZIONE DI BANDELLI

Futura, il verdetto



Oggi Franco Bandelli scioglierà le proprie riserve rispetto al ballottaggio. Il candidato sindaco della lista civica Futura ha convocato infatti una conferenza stampa alle 11.30 al Tea Room di via Cadorna. Con lo stesso Bandelli, più volte ago della bilancia delle elezioni locali, intervorrà il consigliere uscente Roberto de Gioia.

IL PATRIMONIO

Le grandi partite



Dall'area Urban al Carciotti. nel dibattito di ieri sera a Telequattro Dipiazza e Russo si sono sfidati anche sul destino da assicurare ai grandi contenitori cittadini. Russo ne ha rilanciato le potenzialità legate al Pnrr, Dipiazza ha ricordato invece le necessità dell'ultimo periodo, con le quote Hera vendute per mantenere gli equilibri finanziari.

Da una sofferta assemblea durata fino a notte esce una linea che non dà alcuna indicazione Nuovo capitolo del difficile rapporto fra la base e Patuanelli, orientato verso il centrosinistra

Il M5s critica l'uscente ma predica la neutralità

IL CASO

In un'assemblea durata fino a notte, mercoledì sera il Movimento 5 Stelle ha elaborato la sua linea per il ballottaggio: nessuna indicazione di voto, libertà di coscienza, ma una condanna dell'operato della Lista Dipiazza.

Dall'incontro esce quindi una linea che non offre sostegno - almeno non esplicito - al candidato del centrosinistra Francesco Russo, pur attaccando il suo avversario.

Una linea alternativa a quella prevalente a livello nazionale, che vede il leader del partito Giuseppe Conte incline ad appoggiare gli ex compagni di coalizione del suo governo bis: a dispetto della partecipazione del ministro Stefano Patuanelli, della deputata Sabrina De Carlo e del consigliere regionale Andrea Ussai, quella posizione conciliante non ha prevalso. Dopo la batosta ricevuta al primo turno, una fetta importante del Movimento triestino ha preferito una posizione di maggiore radicalità.

Questo il comunicato di fine assemblea: «Il M5s di Trieste si è riunito in assemblea e ha deciso che, pur criticando fermamente l'operato a tratti arrogante e antidemocratico di questa giunta, non darà indicazioni di voto ai propri elettori in vista del prossimo ballottaggio: vuole così riconfermare la propria coerenza e ribadire di esserel'al-



Alessandra Richetti, deputata a parlare dopo l'assemblea del M5s

Richetti deputata a parlare dai presenti: «Invito però tutti ad andare alle urne anche se la scelta non appassiona»

Ussai tuttavia si sbilancia: «Nel 2016 annullai la scheda. Stavolta non lo farò, la città ha bisogno di cambiare»

ternativa concreta alla vecchia politica».

Per accordo dei partecipanti, è deputata a commentare la scelta la candidata Alessandra Richetti: «Ho sottolineato più volte l'importanza della coerenza, che forse ad altri è mancata, e invito comunque ognuno di voi ad andare a votare, anche se è una scelta che non vi appassiona. Il voto è un diritto-dovere del cittadino».

È, tra le altre cose, un nuovo capitolo del rapporto altalenante fra Patuanelli e i referenti locali del Movimento. Se da subito il ministro si era mostrato propenso all'intesa con Russo, la base triesti-

na aveva invece optato per una candidatura autonoma, scegliendo infine la presidente circoscrizionale Richetti. Nei giorni scorsi, ai microfoni di Telequattro, Patuanelli aveva anticipato che il suo voto personale sarebbe andato al candidato del centrosinistra.

Sentire i racconti degli esponenti pentastellati fa un po' di effetto "Rashomon": per qualcuno è stata una discussione anche accesa, per qualcun altro erano tutti concordi e via dicendo. Fatto sta che si è arrivati al voto e un'ampia maggioranza ha optato per una posizione che rimarcasse comunque le distanze rispetto al centrosinistra.

Ora quindi libertà di coscienza, per quanto gli stessi consiglieri comunali uscenti sottolineino la loro ferma opposizione alle politiche del sindaco uscente Roberto Dipiazza. Se sarà lui a vincere il ballottaggio, in ogni caso, al Movimento 5 Stelle spetterà un posto in Consiglio. Che salterebbe in caso contrario.

Il consigliere regionale Ussai, sulla scia di Patuanelli, anticipa il risultato a cui la libertà di coscienza lo porterà: «Nel 2016 andai alle urne per il ballottaggio fra Cosolini e Dipiazza e annullai la scheda, perché l'allora giunta uscente aveva deluso molte aspettative. Questa volta non farò lo stesso, la città ha bisogno di cambiare».

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interrogazione della parlamentare dei 5 Stelle De Carlo: «Al seggio delegato M3v privo di Dpi Chiedo garanzie a Roma»

IL CASO

Alla sezione 151 dell'istituto Luigi Mauro di Trieste, dove ho avuto ancora una volta il piacere di presidiare le operazioni di voto e scrutinio in qualità di rappresentante di lista, ho insistito per tre giorni affinché venisse ga-



Sabrina De Carlo

rantita ai cittadini la possibilità di partecipare alle votazioni in totale sicurezza, in ottemperanza alle disposizioni di legge». Lo dichiarò la deputata del M5s Sabrina De Carlo.

«Esiste un protocollo sanitario e di sicurezza in cui sono state individuate le misure per prevenire il rischio d'infezione da Covid-19 in occasione dello svolgimento delle elezioni, sottoscritto in virtù di quanto previsto dal decreto dello scorso 17 agosto 2021. Dopo essermi rivolta alle forze dell'ordine, alla prefettura e all'ufficio elettorale, il verdetto è stato che all'interno della sezione decide il presidente di seggio - prosegue De Carlo -. Tuttavia è stata concessa la permanenza all'interno della sezione di un rappre-

sentante di lista del Movimento 3V durante le operazioni di preparazione della sezione, voto e scrutinio, sprovvisto di idonei Dpi adeguatamente indossati in quanto esonerato dall'uso grazie a un certificato medico datato 19 aprile 2021 rilasciato da un medico privato».

«Presto torneremo a votare per il ballottaggio - conclude la parlamentare - e per questo motivo ho depositato un'interrogazione rivolta al Ministero dell'Interno per conoscere quali ulteriori iniziative normative intenda adottare per garantire ai cittadini il regolare esercizio del diritto di voto in un'adeguata cornice di sicurezza sotto il profilo sanitario, in osservanza delle normative vigenti».

Verso il ballottaggio

IL CASO DELLA FOTO CON SALUTO ROMANO E TESTA DEL DUCE

Rizzetto: valuteremo la posizione di Tremul

Il segretario regionale di Fratelli d'Italia sul neo eletto consigliere: «Errore inaccettabile ma si è scusato. Lo incontrerò»

Diego D'Amelio

«Non stiamo parlando di un criminale nazista, ma di una persona che ha ammesso un errore che ritengo però inaccettabile. Nei prossimi giorni valuteremo la sua posizione, non prima di averlo incontrato». Il segretario regionale di Fdi Walter Rizzetto si carica sulle spalle il caso del neo consigliere comunale Corrado Tremul, salito agli onori delle cronache per la fotografia che lo ritrae a fare il saluto romano accanto ad una statua della testa di Benito Mussolini.

«Non mi nascondo dietro un dito – dice Rizzetto – e la foto è un'immagine molto forte, ma questi comportamenti appartengono a una minoranza. Voglio parlare con Tremul, ma le sue dichiarazioni sono la prova di un sufficiente buon senso, quando dice di aver sbagliato». L'imbarazzo del segretario è palpabile: «Mi sembra di aver impostato un lavoro basato sulla voglia di parlare di temi e proposte, essere di destra non significa essere fascisti. Dico basta saluti romani, parliamo di destra moderna, europea, parlamentare e di gover-



Il consigliere comunale di Fdi Corrado Tremul nella foto di tre anni fa

no. Giorgia Meloni ha mandato una circolare per invitare militanti e candidati alla correttezza di comportamento e al rispetto del nostro codice». Per Rizzetto, «al netto di uno scivolone, Corrado è una persona che si impegna nel sociale e nello sport: ha preso i voti per il suo impegno a favore della comunità. E a chi ci dà lezioni dico che dall'altra parte c'è anche qualche negazionista delle foibe».

Ma la notizia fa il giro d'Italia. La rilancia Enrico Mentana sui social, la commenta Paolo Mieli a Radio24. Il caso diventa nazionale e la capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani sottolinea che «la storia ci insegna che è pericoloso coccolare o anche solo tollerare il fascismo. Non sottovalutiamo l'ostinazione con cui la leader Meloni e tanti suoi caporioni territoriali di Fdi si rifiutano di far proprio e di esprimere a chiare lettere il principio antifascista che fonda la nostra Repubblica. È un silenzio che ha un significato ben preciso. Forse l'allenatore del pugile nazi-tatuato sempre in lista a Trieste era sconosciuto? No, come non era sconosciuta la si-

WALTER RIZZETTO
SEGRETARIO REGIONALE
DI FRATELLI D'ITALIA

La notizia fa il giro d'Italia. Condanna di Serracchiani, Russo, Laterza e Richetti

gnora Rachele Mussolini».

Il candidato sindaco Francesco Russo spezza a sorpresa una lancia per Tremul: «Lo conosco personalmente. E, malgrado le nostre differenze, non posso far finta di dimenticare il suo lavoro silenzioso per aiutare le persone in difficoltà in una realtà come quella delle case dei puffi. L'unico tra i politici di centrodestra. Questo, però, non mi fa arretrare

di una virgola rispetto alla fermezza con cui condanno il suo gesto: la foto in cui fa il saluto romano è inaccettabile. Per me qualunque simbologia di destra o sinistra che richiami un passato caratterizzato da morti, dittature e privazioni di diritti va condannata».

Dopo l'appoggio a Russo, il leader di Adesso Trieste Riccardo Laterza vede nell'episodio una conferma della posizione assunta dalla lista civica: «Siamo alla riprova delle nostre preoccupazioni e tutto questo avvalora la nostra indicazione di voto per il centrosinistra. Il centrodestra ha il vizio di candidare impresentabili: abbiamo già avuto il pugile Tuiach e ora con Fdi avremo altri eletti che non meritano di stare dentro istituzioni democratiche, fondate sulla Costituzione antifascista. Per questo non vogliamo una quarta giunta Dipiazza, che rischia di essere ancora più intollerante».

La pensa così anche la candidata M5s Alessandra Richetti: «Con grande sofferenza abbiamo dato libertà di voto, ma spero che i cittadini vadano contro ogni possibile forma di vicinanza al fascismo». —

Martini della lista Noi con l'Italia può entrare in Consiglio solamente in caso di successo del centrodestra. «Voglio impegnarmi in politica»

«Conquistato dall'amore di Dipiazza per la sua città»

L'INTERVISTA/1

Lorenzo Degrassi

Ventinove anni da compiere domenica, tre lingue parlate, una laurea in Giurisprudenza da conseguire e una passione per la politica nata ai tempi della scuola superiore. È questo l'identikit di Mirko Martini, classe 1992, da Claut (Pordenone), l'unico consigliere papabile di uno scranno in Consiglio per la lista Noi con l'Italia, nel caso di riconferma di Roberto Dipiazza. Martini, con 36 voti, ha battuto per una sola preferenza Eleonora Natale, la seconda classificata di Noi con l'Italia, mentre ha raccolto 200 voti in meno di Marco Gabrielli, capolista di Cambiamo Trieste, unica forza della coalizione di centrodestra destinata a rimanere fuori dall'aula, a prescindere dal risultato del ballottaggio.

Martini, come nasce la sua passione per la politica?

Tutto inizia alla fine della scuola, con l'ingresso nell'Italia dei Valori. Da lì è stato un

MIRKO MARTINI
HA RACCOLTO 36 VOTI NELLA LISTA
NOI CON L'ITALIA ALLE AMMINISTRATIVE

«Da assistente di Tondo ho visto come si lavora a Roma e in Regione»

percorso di avvicinamento verso la lista Autonomia Responsabile di Renzo Tondo (il politico di riferimento in Fvg anche dell'attuale Noi con l'Italia) che mi ha portato a fare politica prima a Claut e poi a Pordenone. Nel frattempo ho alternato studio e passione per la politica lavorando sia come assistente dell'ex governatore del Fvg che come rappresentante di lista in università, con la lista «Studenti in Movimento».

Sentirebbe la pressione di sapersi il consigliere eletto con il minor numero di preferenze?

Intanto dobbiamo spingere affinché ciò accada, senza dar nulla per scontato. Per quanto riguarda me, se ce la farò sarà un grandissimo successo che mi permetterà di ampliare il mio bagaglio di esperienza.

Essere l'assistente di Tondo le avrà permesso di conoscere già sedi politicamente più altolocate di un Consiglio comunale. Perché la scelta del Comune e perché Dipiazza?

Perché anche se ho già visto come si lavora in Parlamento e in Regione, credo sia giunto il momento di fare politica in prima persona e credo sia giusto iniziare dal basso. Dipiazza l'ho conosciuto tre anni fa: sono rimasto subito colpito dall'entusiasmo e dall'amore che ci mette per la sua città. È uno che avrebbe potuto tranquillamente ambire a diventare parlamentare a Roma o a Bruxelles, e invece ha preferito rimanere a farsi carico dei problemi della sua città. Solo questo credo sia un buon motivo per confermarlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'uscente Sabrina Morena "appesa" alla vittoria del candidato di centrosinistra: «Con lui la speranza di un vero cambiamento»

«Trieste green ed europea soltanto se vince Russo»

L'INTERVISTA/2

Con le sue 163 preferenze Sabrina Morena è stata la candidata più votata della lista civica Uniti per un'altra città. Un buon tesoretto di voti, ma non sufficiente per avere la certezza di entrare in Consiglio comunale. Per confermare il suo scranno in piazza Unità, pertanto, la consigliera uscente di Open Fvg dovrà giocoforza sperare nella vittoria di Francesco Russo.

La spallata a Dipiazza avrà quindi una valenza doppia per lei.

«Lo è comunque, perché votare per la coalizione di centrosinistra significa dare speranza a chi si batte per una Trieste più green, ricettiva e dalla forte impronta europeista. E non mi riferisco solo allo sviluppo del Porto franco, ma a una concezione di città ancorata agli anni Settanta. È una città che avrebbe necessità di essere completamente trasformata, con tanti bus elettrici, nuove zone pedonali e aree verdi. Invece la sua conformazione è ancora troppo

SABRINA MORENA
LA CANDIDATA DI UN'ALTRA CITTÀ
HA RACCOLTO 163 PREFERENZE

«Con un Dipiazza quater, il baricentro in aula si sposterebbe a destra»

uguale a quella di 40 anni fa. Senza dimenticare che Russo avrebbe l'opportunità di dare maggiore continuità al suo operato, perché avrebbe la possibilità di rimanere sindaco per i prossimi 10 anni, anziché i soli cinque di Dipiazza».

Come vede il prossimo Consiglio comunale?

«Un'assemblea con un numero elevato di consiglieri di Fdi non può che preoccuparmi e, in caso di vittoria del sin-

daco uscente, un Dipiazza quater non potrebbe prescindere da questo spostamento a destra del baricentro. Mi preoccupa il venir meno del rispetto dell'avversario e l'aumento di episodi di arroganza, come già avvenuti nell'ultima consiliatura».

Sul lato personale, lei ha preso 163 voti, una cinquantina in meno rispetto alle elezioni del 2016: un risultato in linea con l'aumentato astensionismo?

«La frammentarietà delle liste di sinistra e il cambio del simbolo, nel 2016 si votava Sinistra ecologia e libertà, non hanno aiutato. So ad esempio che alcune mie preferenze sono andate disperse in altre liste, ma al di là di questo credo che tutti abbiamo fatto un grande lavoro di squadra».

Il progetto politico di Uniti per un'altra città rischia di esaurirsi qui?

«Assolutamente no, continueremo a lavorare per i prossimi appuntamenti amministrativi come abbiamo fatto finora». —

L.O.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il diario Barcolana

L'INTERVENTO

Grande evento
che coniuga
sport, turismo
e ambiente

MASSIMILIANO FEDRIGA*

Con vero spirito marinaresco la Barcolana è pronta, in questa 53ma edizione, a esplorare nuove rotte e la Regione Friuli Venezia Giulia è al suo fianco per condividere, nello splendido scenario del golfo di Trieste, la sfida più grande. A corollario dell'evento sportivo, quest'anno avrà spazio un approfondimento su un tema fondamentale - la presa in carico responsabile della salute delle nostre acque - che coinvolge tutti noi. Proprio su questo versante verrà attivata, durante i lavori del Sea Summit, una rete diplomatica che coinvolgerà tutti i Paesi che si



affacciano sul Mediterraneo, unendoli in un percorso che proseguirà nei prossimi mesi, grazie a Regione Autonoma Fvg, con gli Stati generali dell'ambiente e del clima dell'Adriatico e del Centro Europa.

Turismo, sport e sostenibilità ambientale saranno dunque al centro della kermesse, che saprà veicolarli al meglio, forte dell'attenzione mediatica che gli organizzatori della manifestazione hanno saputo, con competenza e passione, coltivare negli anni. A nome dell'Amministrazione regionale, auspico pertanto che l'amore per il mare possa porsi a denominatore comune per le numerose anime che, all'ombra di una vela o dal villaggio allestito sulle rive e nel centro, prenderanno parte all'evento.

A tutti, buon vento e buon divertimento!

*Governatore
Regione Friuli Venezia Giulia



Si parte

L'intervista a Gialuz, il focus sulle tre grandi favorite, la Barcolana delle donne, tutte le istruzioni

oro>express
IL COMPRO ORO

PAGAMENTO IMMEDIATO

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13 | Largo Santorio Santorio, 5 | **Monfalcone:** Viale Verdi, 60
Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ORO DENTARIO
- ARGENTO
- MONETE ORO E ARGENTO
- DIAMANTI
- OROLOGI DI PREGIO
- PLATINO
- DISIMPEGNO POLIZZE

IL SERVIZIO

Gli studenti del Nautico al servizio degli skipper



Oramai a ridosso del grande evento in programma domenica nel Golfo sono davvero tanti gli arrivi previsti nella città Trieste in concomitanza con le condizioni meteo particolarmente impegnative.

Alacremente all'opera, anche quest'anno, gli 80 ragazzi dell'Istituto superiore Nautico di Trieste, sempre pronti ad accogliere le barche e aiutare gli equipaggi durante la procedura di ormeggio al loro arrivo sulle rive del capoluogo regionale.

TITOLO

Kitesurfer in Golfo per Fun Siram Veolia



In programma oggi la 10ª edizione di Barcolana Fun Siram Veolia, l'evento che celebra gli sport velici acrobatici e di velocità.

I kitesurfer si esibiranno lungo il Molo Audace e nella sfida "downwind" tra Trieste, Miramare e Marina Julia. La medaglia d'oro olimpica Ruggero Tita domani sfiderà le onde a bordo di un Moth. Quest'anno inoltre, grazie a Siram Veolia, Barcolana propone la propria 'Accademia Wasp' per far provare gratuitamente il piccolo monotipo che vola sull'acqua.

LIBRO

Presentato il volume "Dentro Luna Rossa"



Nell'ambito delle iniziative in occasione della 53ª edizione della Barcolana, la regata a vela più grande del mondo, presso

la sede della Lega Navale Sezione di Trieste, è stato presentato il libro "Dentro Luna Rossa" di Gianluca Atlante, edizione Absolutely Free. Protagonista del racconto, l'atleta delle Fiamme Gialle Romano Battisti, medaglia d'argento olimpica a Londra 2012 nel canottaggio e "grinder" del Team Luna Rossa Prada Pirelli durante la 36ª edizione dell'America's Cup 2021.



Nel servizio fotografico di Massimo Silvano il Villaggio Barcolana con gli stand ancora chiusi a causa delle forti raffiche di bora, una falsa partenza causa il meteo. Nella foto in basso a destra la redazione del Cinciut che scrive per il Piccolo



SLITTA L'APERTURA UFFICIALE DEL VILLAGGIO

Troppa bora

Le forti raffiche hanno costretto gli organizzatori a tenere chiusi gli stand per precauzione. Le iscrizioni online a quota 1562

Micol Brusaferrò

Le forti raffiche di bora hanno frenato ieri l'apertura ufficiale e totale del villaggio Barcolana, in parte già operativo da giorni. Vento intenso che ha determinato uno stop alle attività e una chiusura degli stand per questioni di sicurezza. Ma per i turisti già arrivati in città, per assistere al grande evento, anche il vento ricopre un fascino tutto particolare e in tanti ieri si sono avventurati sul molo Audace e in diverse zone delle Rive, per foto e video del mare agitato. La Svbg si consola con le iscrizioni online che a tre giorni dalla regata sono a quota 1562, non poche considerando tutte le difficoltà legate ancora alla pandemia.

Per tutti, partecipanti e

pubblico, lo sguardo è alle previsioni meteo, sperando che la bora possa attenuarsi, ma le raffiche ancora oggi, secondo l'Osmer, l'osservatorio meteorologico regionale, potranno superare i 100 chilometri all'ora, poi dovrebbero gradualmente diminuire. Ieri mattina sulle Rive il personale presente allontanava le persone di passaggio a piedi. Accesso consentito solo ai proprietari delle imbarcazioni ormeggiate, mentre sul sito ufficiale www.barcolana.it è apparso l'avviso: «Alla luce delle previsioni meteo per la giornata di giovedì 7 ottobre, con bora molto forte, l'organizzazione di Barcolana ha dovuto decidere di tenere chiuso il Villaggio Barcolana, sulle Rive e in Piazza Unità».

«Siamo scesi comunque dall'hotel - raccontano un gruppo di turisti di Milano - per noi anche la bora è uno spettacolo, non avendola mai sentita prima. Abbiamo fatto video con il telefonino per mostrare agli amici il vento e anche qualche foto alle barche presenti, che sono bellissime. Domenica faremo un'escursione nel golfo per assistere alla regata dal mare, ma speriamo che il meteo migliori, e non ci siano tante onde».

Passata l'ondata di maltempo il villaggio si prepara a diventare completamente operativo, con stand, container e strutture originali posizionate lungo tutte le Rive, molo Audace e Bersaglieri, piazza Verdi e nella zona del canale di Ponterosso. Ieri c'è chi sbirciava in particolare

nello spazio dedicato al merchandising, con l'intento di accaparrarsi a breve uno dei gadget targati Barcolana 53. Anche quest'anno poi focus importante riservato alla tutela dell'ambiente, come nell'area di EstEnergy in piazza Unità d'Italia, nata con l'intento di progettare un futuro energetico più sostenibile per le città, dove i visitatori trovano nuove soluzioni per contenere le emissioni, partendo dalla transizione energetica della casa e dalla mobilità green. E dove si possono anche provare gratuitamente le biciclette a pedalata assistita Hera E-bike e muoversi all'interno del villaggio. Di particolare effetto, e già visitato dai triestini nei giorni scorsi, è la cupola della Coop, che propone ai visitatori attra-

verso il suo stand una esperienza immersiva, dove le persone possono provare la sensazione di vivere in un mare assediato dalle plastiche. Tra le tante postazioni presenti è lunga la lista di marchi, aziende, enti pubblici e privati, che hanno scelto di esporre i propri prodotti, di illustrare i propri servizi, spesso con iniziative pensate ad hoc proprio per l'evento triestino.

La maggior parte concentrerà gli appuntamenti promossi nel corso del week-end, quando è previsto, come tradizione, il maggior afflusso di persone. Attività, come detto, in parte bloccate ieri dal vento, ma tra gli eventi collaterali spazio comunque alla presentazione del Cinciut, la pagina settimanale del Piccolo dedicata, ogni lunedì, al dialetto triestino, alla satira, al costume. Alla rubrica, ideata da Marco Englaro, con la collaborazione di Diego Manna, è stato riservato un incontro ieri nel tardo pomeriggio nello stand del Piccolo, con la presenza dei vari autori che contribuiscono, con i loro testi, alla simpatica parentesi ironica. L'iniziativa sarà replicata oggi, sempre nello stesso punto, dalle 18 alle 19.30, quando ogni scrittore leggerà alcuni testi, in un evento aperto al pubblico.

NAUTILIA

Mostra Nautica delle imbarcazioni usate

CANTIERI DI APRILIA

Organizzazione: Ente Fiera Cantieri di Aprilia

Seguici su Nautilia



www.nautilia.com



Edizione

16/17/18 e 22/23/24

OTTOBRE 2021

www.nautilia.com

info@nautilia.com - apriliam@libero.it

tel. 0431.53146

ELEZIONI SOCIETARIE

Per statuto Mitja può fare ancora un altro mandato

In caso di elezione e di terzo mandato Mitja Gialuz sarebbe il presidente più "longevo" della Svbg.



Attualmente i presidenti al "timone" della società per due mandati completi sono stati Ennio Bandelli dal 1980 al 1987 e Rodolfo De Mattina dal 1988 al 1995. Lo statuto societario prevede un limite di tre mandati consecutivi, per cui Gialuz, se i soci saranno d'accordo, potrebbe fare ancora un giro, probabilmente l'ultimo se non cambia lo statuto.

PALMARES

Ha vinto un mondiale 470 e un tricolore in Ufo

A livello di risultati sportivi Mitja Gialuz ha vinto numerose regate tra cui spiccano il titolo mondiale in 470 junior.



insieme ad Alessandro Bonifacio nel 1993 e un titolo italiano in Ufo a bordo della barca Cattivik di Gianni De Visintini timonata da Lorenzo Bressani con a bordo Alessandro Bonifacio e Piero Boldrini.

Quando ha tempo non disdegna di salire in barca che resta sempre una sua grande passione.

IL DIRETTIVO

Ecco tutta la squadra del secondo mandato

La squadra nel secondo mandato di Mitja Gialuz alla presidenza della Svbg è composta dal vicepresidente Mauro Parladori, Tullio Bontempo tesoriere e Mauro Nordio Segretario. Direttori sportivi sono Alessandro Bonifacio per il giovanile e Dean Bassi per l'alto mare. Flavia Bottaro, Stefano Nursi e Daniele Alberico sono invece i consiglieri. Una squadra che con ogni probabilità verrebbe riconfermata in caso di un ipotetico terzo mandato che appare probabile.



L'INTERVISTA AL PRESIDENTE

«Pronto a continuare»

Mitja Gialuz alla guida della sua ottava edizione: «Se i soci lo vorranno, io ci sarò ancora»

Andrea Pierini

«Il messaggio che vogliamo dare è la voglia di ritrovare i colori della vita e la voglia di futuro: la rotta ce l'ha indicata, come spesso accade, un artista, ossia Ron Arad con il suo bellissimo poster».

Mitja Gialuz si prepara alla sua 8ª Barcolana al timone della Società velica di Barcolana e Grignano e in questo 2021 lo fa pensando anche alle elezioni del prossimo febbraio. La 53ª Barcolana ha da una lato ancora la presenza ingombrante del Covid, dall'altro la necessità di riportare in mare e a terra le persone dopo 18 mesi difficilissimi.

Qual è il sentimento che può rappresentarla?

«L'edizione più difficile è stata quella dello scorso anno, in piena pandemia. Ben più complicata della cinquantesima. In questa Barcolana 53, invece, abbiamo ritrovato la gioia di stare assieme per vivere un evento a trecentosessanta gra-

di: ogni appassionato di mare potrà trovare eventi sportivi, culturali e di approfondimento per godersi la Barcolana». **Sarà questa la sua ultima Barcolana come "timoniere" della Svbg?**

«La Svbg è una splendida comunità sportiva, un grande equipaggio che lavora tutto l'anno per costruire un evento, la Barcolana, capace di rappresentare lo spirito profondo della vela e di promuovere nel mondo Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia: se i Soci della Svbg lo vorranno, io ci sarò ancora».

Barcolana ormai non è solo vela: si è modificato lo spirito alla base dell'evento?

«Lo spirito originario della Barcolana è sempre presente. Si evolve negli eventi. C'è sempre più vela in Barcolana: quest'anno abbiamo aggiunto la RoundItaly e il Go to Barcolana da Ravenna. Nei prossimi anni, passato il Covid, lavoreremo per attirare ancora più barche a Trieste la seconda do-



MITJA GIALUZ
PRESIDENTE DELLA SVBG

«La voglia di ritrovare i colori della vita e del futuro è il nostro messaggio»

menica di ottobre. Sarà una missione collettiva da realizzare tutti assieme. La Barcolana deve però evolversi, per diventare sempre più una grande piattaforma al servizio della città e della Regione. Il Barcolana Sea Summit risponde proprio a questa logica».

Visto il successo di Prada seconda nell'ultima Coppa America, è pensabile a un collegamento con Barcolana?

«Il 2021 è stato un anno eccezionale per lo sport e per la vela italiana: si è aperto con l'impresa di Giancarlo Pedote al giro del mondo in solitario; è proseguito con la vittoria della Prada Cup con Luna Rossa e si è concluso con la medaglia d'oro di Ruggero Tita e Caterina Banti alle olimpiadi di Tokyo. La Barcolana conclude un 2021 da incorniciare con tutti i protagonisti di questi successi. Poi nel 2022 inizierà il Giro del mondo, che arriverà a Genova nel giugno 2023, con una barca italiana. Lavo-

riamo per collegare la Barcolana anche con quell'evento».

Oltre al tema della sostenibilità trattate anche quello del gender equality, "recuperandolo" in qualche modo, dal 2020...

«La sfida del dopo Covid è la sostenibilità, intesa anzitutto in senso ambientale: il Sea Summit proseguirà la nuova rotta di Barcolana per portare a Trieste un dibattito di livello internazionale sul futuro del mar Mediterraneo e sulla necessità di costruire un paradigma economico innovativo, partendo dall'economia blu. Ma la sostenibilità la concepiamo in termini più ampi e già quest'anno, insieme a Generali, portiamo avanti il tema del rafforzamento della donna nella società. Il premio che verrà consegnato alla prima barca con timoniera donna in equipaggio misto vuole essere proprio un richiamo alla necessità di avere più donne alla guida di imprese e istituzioni».



OFFICIAL PARTNER



Concessionaria per il Triveneto
Via Consiglio d'Europa, 42 - 34074 Monfalcone (Go)
Tel. +39 0481 412567 - info@nauticaostuni.it
www.nauticaostuni.it



**THE NEW
SEAWALKER
RANGE**

43 39 35

fiart.com

TREDICI MIGLIA PER ARRIVARE AL TRAGUARDO

Percorso e insidie

Campo di regata interamente in Italia con partenza al largo di Barcola
In caso di poco vento o di burrasca la giuria può accorciare la distanza

Andrea Pierini

Una sfida su boe fisse che metta a dura prova tattici e timonieri impegnati a cercare il refolo e l'angolo migliore per riuscire ad allungare sull'avversario. Come ogni anno il Comitato di Regata e la Giuria internazionale si preparano a una delle manifestazioni più complesse da gestire per via della grandissima partecipazione, non sempre di persone abituate all'agonismo. Un lavoro che inizia già alle 4 del mattino con la posa delle boe.

Il percorso da 13 miglia anche in questo 2021 sarà interamente in Italia. La partenza, come da tradizione, avverrà tra le boe posizionate all'altezza della Società Velica Barcolana Grignano e il Castello di Miramare. A delimitare la linea le boe arancioni mentre saranno posizionate delle boe gialle che serviranno da punto di riferimen-



DODI VILLANI
PRESIDENTE COMITATO DI REGATA

Il sistema Ocs per ridurre a zero le partenze anticipate

to per i regatanti, un sistema che ha consentito di ridurre praticamente a zero gli Ocs, le partenze anticipate. Il colpo di cannone, salvo comunicazioni diverse del Comitato di regata, è previsto alle 10.30 e poi inizierà il primo lato con direzione 210 gradi per 4,3 miglia nautiche fino a raggiungere la prima boa.

È previsto un disimpegno di 0,9 miglia con direzione 332 gradi e poi si torna verso Miramare con una distanza di 4 miglia tra le boe 2 e 3. Girata la boa di Miramare si costeggia il lungomare di Barcolana per 2,3 miglia e al largo del Faro della Vittoria la boa che introduce all'ultimo lato del percorso, direzione 160 gradi, che dopo un miglio e mezzo potrà i partecipanti all'arrivo posizionato davanti al Molo Audace.

Come da regolamento di regata, qualora le condizioni meteo non fossero idonee, il Comitato potrebbe de-

cidere di dare l'arrivo già alla prima boa, se ci dovesse essere poco vento, oppure di non consentire la partenza di alcune classi, nel caso opposto in cui il vento dovesse essere troppo. I rischi maggiori sono quelli legati a un non perfetto armo della barca e per questo l'appello è a prestare la massima attenzione agli oggetti che sporgono dagli scafi come le ancore e i motori fuori bordo che vanno rimossi per evitare ogni possibile rischio. Mediamente in Barcolana ci sono tra le 15 e le 50 proteste ogni anno, vengono trattati soprattutto i casi di collisione dove in ballo ci sono le assicurazioni. Il rapporto tra giudici e regatanti è sempre improntato al rispetto reciproco per questo viene fatta tanta attività di prevenzione prima della partenza invitando gli armatori a intervenire prontamente.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMPO DI REGATA DELLA BARCOLANA



SHOP & PLAY
Città Fiera

250 **SEMPRE APERTI**
Negozi

MODA • RISTORANTI • CASA
DIVERTIMENTO • HI-TECH

cittafiera.it



USCITA AUTOSTRADA UDINE SUD
Direzione Stadio - Fiera



SpazioConad: tutti i giorni 8.30 - 20.30

Lidl: Lunedì - Sabato 9.00 - 21.00
Domenica 9.00 - 20.00



Gallerie: tutti i giorni 9.30 - 20.30



Ristorazione: fino a tarda sera



LE COPPE

Sedici i trofei in palio dall'Svbg Anche uno per il fair-play

Sono sedici i trofei che gli equipaggi potranno conquistare domenica in Barcolana. Oltre alla coppa al primo arrivato verranno premiati i primi tre nelle diverse classi e, se con più di 10 iscritti, anche al primo classificato per ogni tipologia di monotipo. Il trofeo "Porto di Trieste" invece andrà alla prima imbarcazione italiana che vinto nella categoria più numerosa. Il "Trofeo Generali" sarà conquistato dal primo equipaggio misto con al timone una donna mentre il "Trofeo Rosa nei venti" dalla prima

donna con equipaggio femminile. All'armatore meglio classificato tra gli old sailors, ovvero chi ha preso parte ad almeno 20 Barcolana anche su barche diverse, andrà il Trofeo Fulvio Molinari mentre il Trofeo Iyfr andrà al primo equipaggio con una persona diversamente abile a bordo e il Trofeo Fair Play a chi si è contraddistinto per lo spirito marinaro. Sarà premiata anche la prima barca arrivata dal circuito Narc.

Il trofeo Fiv challenge Barcolana è per l'imbarcazione proveniente dal porto più

lontano, mentre il Trofeo Adac dell'armatore della prima barca tedesca. Al primo monfalconese è invece dedicato il trofeo Città di Monfalcone e quello della Fondazione CRTrieste al primo skipper residente nella provincia di Trieste all'arrivo. Il Trofeo Città di Trieste è al circolo velico della XIII zona con il maggior numero di iscritti, mentre il Trofeo Gianni Sigovich al primo della IX categoria. Infine andrà al primo classificato della Lni il trofeo Armatori Lega Navale. —

A.P.

TITOLO

**La Tazzina Barcolana53
firmata da Ron Arad**



Come da tradizione l'iconica tazzina creata nel 1991 per illy da Matteo Thun, diventa la tela da personalizzare per i più importanti artisti contemporanei. Per Barcolana53 illycaffè ha scelto l'artista e designer di origine israeliana, Ron Arad, che si è ispirato a "Le Nuove Rotte" per creare la sua personale interpretazione dell'iconica tazzina. Dal primo ottobre la tazzina è disponibile al prezzo di 25 euro, nei punti vendita monomarca (illy Caffè e illy Shop) e nell'e-shop www.illy.com.

CULTURA

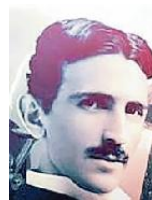
**"Un mare di racconti"
al magazzino 26**



Prosegue "Barcolana un mare di racconti", il Festival letterario dedicato ai viaggi e alla cultura del mare, realizzato con il contributo della Fondazione CR-Trieste e del Comune. Ospiti della 4ª giornata sono Federica Brunini, Siri Jacobsen e Romana Petri. Federica Brunini, salirà sul palco alle 17 seguita, alle 18, dall'autrice Siri Jacobsen con "Caro mare ti scrivo", momento dedicato alla lettura di "Lettera tra due mari". Alle 19, Romana Petri con "Affari di famiglia, con disamore".

IN PORTO VECCHIO

**La mostra "Nikola Tesla
un uomo dal futuro"**



La mostra "Nikola Tesla: Un uomo dal futuro" è un progetto dell'Associazione Culturale Giovanile Serba (ACGS), co-organizzata con il Comune di Trieste e realizzata in collaborazione con il Museo di Nikola Tesla a Belgrado. La mostra è ospitata in Porto Vecchio a Trieste, la "Città della Scienza" che riflette tuttora lo spirito multiculturale e l'atmosfera che caratterizzava anche il tempo e i luoghi in cui Tesla ha vissuto e creato. Rientra negli eventi Barcolana.

IL PRESIDENTE NAZIONALE FIV

«Bel momento di aggregazione»

Francesco Ettore: «Questa regata un punto fermo per il nostro movimento»

Francesca Pitacco

«Venire a festeggiare l'oro olimpico di Ruggero Tita e Caterina Banti nella città di Straulino e Rode per di più in un momento speciale come Barcolana è splendido» è l'annuncio di un raggianti Francesco Ettore, presidente della Federazione Italiana Vela. Fiero di aver terminato la più lunga campagna olimpica della storia e approcciare quella più corta dopo la sua conferma ai vertici federali, Ettore tratteggia così il bilancio del quadriennio appena concluso: «È stato un quadriennio bellissimo, culminato con un 2021 che è iniziato con i successi di Luna Rossa Prada Pirelli Team in Nuova Zelanda, è continuato con la strepitosa avventura di Giancarlo Pedote al Vendée Globe ed è culminato con la vittoria di Tita e Banti a Tokyo. Si è trattato di un anno magico, che ha avuto ottime ripercussioni sull'intero movimento. Il rimbalzo eccezionale è stato ben visibile con la massiccia adesione alle scuola vela, che per noi sono il miglior termometro sul territorio».

Barcolana si inserisce nel programma federale come un traino importante «Barcolana oggi rappresenta un punto fermo della nostra visione per essere diventata un evento conosciuto in tutto il mondo come un momento di incredibile aggregazione intorno allo sport della vela. Il motto "Io c'ero" di qualche anno fa è perfetto per raccontare la voglia di essere tutti protagonisti». Barcolana quest'anno si pone anche come piattaforma per fare il punto sullo stato del mare grazie al Barcolana Sea Summit. «Scorrendo il programma è evidente come il Sea Summit voglia accendere un grande faro sul ma-



FRANCESCO ETTORE
PRESIDENTE FEDERAZIONE VELA

Festeggiamo l'oro di Tita e Banti nella città di Rode e Straulino. Splendido

Questo è un evento ormai conosciuto in tutto il mondo. Tutti vogliono esserci

re e questo ci trova ancora una volta in perfetta sintonia. Pur essendo una federazione sportiva che deve mirare ai risultati, ci siamo dotati di una commissione presieduta da Flavia Tartaglino che ha l'obiettivo di divulgare il corretto stile di vita e la miglior fruizione del mare durante gli oltre 5000 eventi che organizziamo annualmente attraverso i circoli affiliati». La Federazione premierà durante Barcolana i campioni della vela offshore. «Abbiamo scelto Barcolana come palcoscenico dei vincitori 2021 perché è la maniera migliore per terminare un anno e aprirne uno nuovo, esattamente come abbiamo fatto sul Garda per le derivate con il Cico appena concluso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRITISH SCHOOL

FVG

Via Torrebianca 18
TRIESTE
040 369.369

British-FVG.net



Be
british

OUR English
YOUR Future

Cambridge Assessment
English
Authorised Exam Centre

CAISLI
Certificata
per l'Insegnamento
Linguistico

BRITISH COUNCIL
IELTS

ARCA SGR

Un team di amici il valore aggiunto



Arca Sgr è la barca più imponente della flotta con i suoi 30,48 metri di lunghezza. Anche la superficie velica massima incute rispetto. Arca Sgr nelle andature portanti può issare 1000 mq di vele. Tra i maxi è il più anziano (varato nel 2003), ma il refit completo cui è stato sottoposto risale appena al 2019. L'arma in più per Arca Sgr è il valore del suo equipaggio che nasce dall'amicizia storica tra Benussi, Bressani e Spangaro, ma si rafforza con l'innesto di talenti come Bissaro, Brezzi, Caracci, Fredella, Ballico e Razeto.

WAY OF LIFE

Il più piccolo tra i big ma tante vittorie



Tra i tre scafi che puntano alla vittoria Way of Life è il più piccolo, misurando "appena" 26,20 metri e potendo contare su una superficie velica massima di poco più di 800 metri quadri. La barca ha toccato per la prima volta l'acqua nel 2004 ed il più recente refit dichiarato dall'armatore Gašper Vincec è di quest'anno. Il pedigree di Way of Life è ricco perché prima di approdare nelle mani dell'Ewol Sailing Team come Morning Glory ha vinto la celebre regata Transpac.

PORTOPICCOLO PROSECCO DOC

Il rodato ex Alfa Romeo di Demartis



27,43 metri di lunghezza per 5,47 metri di larghezza e un pescaggio di 5 metri sono le misure dichiarate da Portopiccolo Prosecco Doc, che conta su una superficie velica di 950 metri quadri. Il magnate Neville Crichton portò il suo nuovo gioiellino Alfa Romeo a Trieste per la prima volta nel 2003 salendo subito sul gradino più alto del podio. Un'impresa ripetuta anche l'anno successivo. La barca ha subito diverse modifiche, ma ha mantenuto le sue linee da racer puro. Presenza fissa alla Barcolana con Claudio Demartis.

Francesca Pitacco

Si profila una sfida quanto mai aperta per questa Barcolana 53 con tre maxi che scendono in campo con la dichiarata ambizione di vittoria e lo scafo detentore del trofeo che, venduto dal team sloveno capitanato da Gašper Vincec, torna con un nuovo equipaggio targato Montenegro e si appresta al ruolo di guastafeste, soprattutto se il vento sarà debole, aspetto non contemplato dalle previsioni. C'è un aspetto interessante che accomuna le barche che puntano alla line honours: tutte sono già state vincitrici di almeno un'edizione di Barcolana. Passate oggi ad altri team e con un altro nome, sono comunque pronte per riprovarci.

Arca Sgr – vincitrice come Skandia nel 2005 e prima a

scendere sotto l'ora nel vecchio percorso – arriva in Barcolana con i favori del pronostico. È la barca più grande, ha una lunga striscia di risultati positivi messi a segno in quest'anno e un concentrato di talenti in pozzetto. Furio Benussi al timone, Lorenzo Bressani alla tattica e Stefano Spangaro non hanno bisogno di presentazioni. A loro si aggiungono Vittorio Bissaro, velista poliedrico che passa dal catamarano acrobatico Nacra (con il quale ha partecipato alle Olimpiadi di Rio) alle avventure alturiere al fianco di Giovanni Soldini, e i triestini di Luna Rossa Nicholas Brezzi e Raffaele Fredella. Nonostante ciò il primo confronto diretto con gli avversari al Trofeo Bernetti di domenica scorsa è stato una doccia fredda. Arca Sgr non è riu-



LO SLOVENO GASPER VINCEC
DI WAY OF LIFE

Maxi Jena è la quarta forza in campo, imbarcazione di un team montenegrino

scita a emergere dalla bonaccia ed è sprofondata a un dodicesimo posto che mal si adatta alle velleità del gruppo. Se i ragazzi di Arca Sgr si sono leccati le ferite, quelli di Way of Life hanno dovuto tenere a bada l'entusiasmo, galvanizzati dalla vittoria al Bernetti. La loro barca ha vinto la Barcolana nel 2017 e 2018 come Morning Glory, ma loro come equipaggio rimetteranno in palio il trofeo conquistato nel 2019 a bordo di Maxi Jena. Gašper Vincec, due volte olimpionico per la Slovenia nella classe Finn, ha fatto un passo indietro lasciando il timone all'amico Maurizio Bencic, oggi riconosciuto soprattutto come uno dei migliori coach in circolazione, e ha chiamato alla tattica l'olimpionico nostrano Lorenzo Bodini, oltre a un grup-



I FAVORITI PER LA VITTORIA

Tre barche in lotta

I pronostici sono per Arca Sgr dei Benussi, ma i campioni in carica sono gli sloveni di Way of Life. Portopiccolo Prosecco Doc terzo incomodo

Apparecchi acustici



audio pro

Professionisti dell'udito

applicazione, assistenza e riparazione
di apparecchi acustici di tutte le marche



CONTROLLI DELL'UDITO
GRATUITI
ANCHE A DOMICILIO

Via Gabriele Foschiatti, 4/D – TRIESTE • Tel. 040 63 87 75

TUTTI PAZZI PER LA BARCOLANA

Ulcigrai: «Rientrato prima dalle ferie»

Il veterano (trenta regate): «Non potevo certo mancare»
Matteo Posa: «Adottato da Pegaso nel 2016»

Micol Brusaferrò

«Per i triestini che amano il mare la Barcolana è un appuntamento immancabile. Sempre». Riassume così Sandro Ulcigrai il sentimento di molti appassionati che si preparano alla regata di domenica, in categorie dove lo spirito agonistico non manca, ma dove spesso prevale la voglia di stare insieme, tra amici e compagni d'avventura. Equipaggi che si sono formati nel tempo, alle volte anche in modo fortuito. Ulcigrai affronta la Barcolana da una trentina d'anni, «questa volta torno indietro prima da una vacanza all'estero, sabato, proprio per non mancare – racconta – la farò con un gruppo di persone che in ogni edizione si ritrova proprio per l'appuntamento, alcuni sono triestini e altri da fuori città, come un amico che arriva da Venezia. Ma c'è sempre chi si aggiunge al team, anche all'ultimo momento, quest'anno ad esempio avremo con noi anche una ragazza di Bolzano, che studia a Trieste e alla quale piace molto il mare e lo sport. Come la affronteremo? La definizione giusta a mio parere è con uno spirito "ludico-agonistico", si compete sì, ma c'è anche tanto divertimento».

Sentimenti simili per il giovane Nicola Abate, amante della vela da anni, entrato a far parte di un equipaggio quasi per caso cinque anni fa, «pur avendo un'imbarcazione di famiglia – spiega – non partecipavo più alla Barcolana perché, facendo il Pr nelle discoteche, la sera prima lavoravo sempre fino a tarda ora. Ma cinque anni fa un gruppo di veneti ha contattato mio padre, cercavano una persona per il loro gruppo e ho deciso di unirmi alla squadra. Da quel momento ci ritroviamo in ogni edizione, la



SANDRO ULCIGRAI
L'HABITUE

Per i triestini che amano il mare, non esserci è impossibile

regata è diventata una tradizione. Siamo 8 in tutto, sono di Vicenza e Padova. E la loro permanenza a Trieste è anche un momento per ritrovarci per trascorrere qualche serata insieme. Anche se poi la Barcolana – precisa – la facciamo seriamente e poi si festeggia sempre».

Una passione per la vela che per il ragazzo, soprannominato dagli amici "il capita-

no", esplode ogni ottobre, «perché durante l'anno uso la barca ma solo per stare con gli amici, per divertirci, e non vado mai a vela, ma solo per Barcolana – ribadisce – mi rimetto in gioco». Anche il triestino Matteo Posa è stato "adottato" da un equipaggio composto da velisti da fuori città, esperti del settore, con l'imbarcazione Pegaso, «sono con loro dal 2016 – ricorda – un legame iniziato allora che poi è sempre continuato e si è rafforzato, sono quasi tutti di Rimini, oltre ad alcuni che arrivano da altre regioni». Ma quelle di Sandro, Nicola e Matteo sono solo alcune delle tante storie di amicizie nate tra imbarchi, telefonate e incontri nei mesi che precedono il grande evento.

SFIDA CON SE STESSO

Matteo, un dilettante con velisti veri



Matteo Posa, appassionato di vela da tempo, anche quest'anno ha ritrovato gli amici dell'imbarcazione Pegaso, che dal 2016 lo hanno accolto nell'equipaggio. Lo hanno praticamente adottato. Un team al quale si è unito e con il quale ha stretto un legato di forte amicizia che continua in Barcolana anche nel 2021, con grande spirito sportivo, che li accompagna anche in alcuni appuntamenti che prevedono la regata di domenica, dove non potrà mancare all'appello.

IMPEGNATO NEL SOCIALE

Sandro ospita i ragazzi della Calicanto



Sandro Ulcigrai, della Triestina della Vela, da anni durante l'anno, sulla sua imbarcazione, accoglie i ragazzi abili e diversamente abili della Calicanto onlus, in un progetto di vela integrata che in ogni uscita in mare regala grandi emozioni ai giovani coinvolti. In un'iniziativa che spera di poter ulteriormente accrescere nei prossimi anni che è sempre al centro degli eventi promossi dalla Svbg per la Barcolana.

SKIPPER PER CASO

Nicola ritrova gli amici veneti



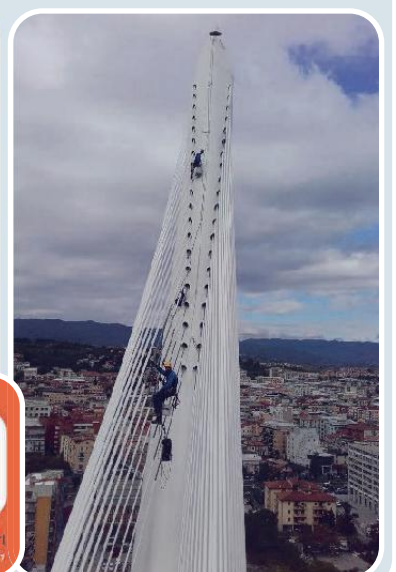
Nicola Abate si prepara ad affrontare la Barcolana insieme a un gruppo di veneti, un'amicizia nata in modo fortuito, proprio per caso cinque anni fa. Si vedono solo in occasione della regata, ma è un appuntamento fisso, un evento ormai immancabile per tutti, un'occasione per stare insieme e rivedersi dopo tanto tempo. E per festeggiare, come si usa a bordo. Durante l'anno invece per lui la barca diventa soprattutto punto di divertimento e feste con gli amici.



Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com
www.lavoriverticallitrieste.com

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

MANUTENZIONI EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIE
POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI
ANTICADUTA





BARCOLANA®53

TRIESTE, 1-10 OTTOBRE 2021

LA REGATA PIÙ GRANDE
DEL MONDO

WWW.BARCOLANA.IT

Presented by



Institutional partner



Gold sponsor



Main media partner



Exclusive clothing partner



Official carrier



GABRIELE GALATERI DI GENOLA

«Fare squadra»

Per il presidente di Generali «da Trieste parte un segnale di unità per il Paese e un richiamo a investire su sostenibilità e innovazione: così costruiamo il futuro»

Elisa Coloni / TRIESTE

Se esistesse un team Galateri, sarebbe formato da quattro pezzi da novanta: Papa Francesco, il Presidente Mattarella, Mario Draghi e Ursula von der Leyen. Questi sarebbero i componenti dell'ipotetico equipaggio che il presidente delle Generali porterebbe a bordo con sé per regatare nel golfo di Trieste il giorno della Barcolana. Si finirebbe sicuramente a confrontarsi su materie cruciali per il Paese in questo momento difficile e sul rafforzamento del ruolo dell'Europa, tema fondamentale secondo il numero uno del Leone, che sorride davanti a questa domanda sul suo equipaggio ideale, che coniuga, in pieno spirito "barcolanesco", leggerezza e questioni serie.

Ma, chissà, forse questa ipotetica barca a vela sarebbe anche l'occasione perfetta per mostrare da vicino - e dal mare - ai massimi esponenti istituzionali una Trieste che sta cambiando e che, secondo Gabriele Galateri di Genola, sta iniziando a esprimere le sue potenzialità. Una città che trae dal mare la sua forza per ripartire dopo un anno nero.

La Coppa d'Autunno, con il suo senso di squadra e la sua aria di festa di tutti e per tutti, fa parte di questo disegno e torna con lo spirito della ripartenza, con il tradizionale sostegno del suo sponsor principale, Generali.

Presidente Galateri, lei parteciperà alla regata?

«Certo, perché sono un fan della Barcolana e Generali è al suo fianco da oltre 40 anni: non me ne perdo una dal 2011 e spero di poter continuare a lungo. È un appuntamento che rimane fisso in agenda e non si cancella. È una manifestazione che amo, unica, e non solo per la sua spettacolarità, ma anche perché è uno di quegli eventi che sono della città: per i triestini fa parte di un calendario di vi-



GABRIELE GALATERI DI GENOLA
PRESIDENTE DI GENERALI

«Trieste sta ripartendo: inizia a esprimere tutte le sue potenzialità»

«Il mio team ideale? Papa Francesco, Mattarella, Draghi e von der Leyen»

ta». **Il legame tra la Barcolana e Trieste è indissolubile. Come vede la città oggi?**

«Trieste ha molti punti di forza, a partire dal posizionamento geografico baricentrico e dal mare, che facilitano i traffici commerciali; ma penso anche ai grandi istituti di ricerca, dove si fa innovazione. Ricordo a tal proposito l'annuncio per il "Data Science & Artificial Intelligence Institute" con la lettera d'intenti sottoscritta da Generali assieme alle principali istituzioni scientifiche della regione: per noi mettere insieme le eccellenze che fanno ricerca e innovazione sul territorio è cruciale. E poi, ancora, c'è il Porto vecchio con il suo centro congressi, dove mi auguro

riusciremo presto a organizzare anche la nostra Assembla. Insomma, qui possono trovare spazio progetti di grandissimo rilievo. L'arrivo, da ultima, della multinazionale Bat, testimonia che i gruppi internazionali vedono in Trieste un'opportunità».

Tutti concordano sul fatto che questa sarà la Barcolana della ripartenza.

«Nel Paese c'è voglia di ripartire. Sento un'aria positiva. L'Europa ha dimostrato di avere orgoglio, mettendo in campo risorse importanti, che andranno usate al meglio. La parola d'ordine è crescita e mi sembra che Trieste stia muovendo in modo corretto».

Trieste, l'Italia, l'Europa non possono ripartire sen-

za le donne. Quest'anno Generali ha lanciato il trofeo "Women in sailing". Quale l'obiettivo?

«La sostenibilità non è più solo un obiettivo da aggiungere ad altri, ma si fa insieme alle altre attività: è un modo di lavorare nuovo ed è anche un nuovo modo di intendere la Barcolana. Per Generali la sostenibilità, così come l'inclusione e le diversità, fanno parte dei processi e dell'organizzazione: stanno dentro ciò che facciamo. Siamo uomini e donne dentro lo stesso mare, che fanno squadra e si coordinano: funziona in barca, come nelle imprese. Così abbiamo raggiunto i risultati in Generali. Sono convinto che il prossimo Piano strategico nascerà con la stessa visione».

Sono concetti validi anche in Barcolana...

«Esatto. La Barcolana non è solo una regata, ma un evento che dà la sensazione di essere tutti lì insieme, come segnale forte al Paese e al mondo: bisogna ritrovare stabilità e crescita, e immaginare un futuro migliore grazie a sostenibilità e innovazione».

In tema di sostenibilità ambientale, la convincono Greta Thunberg e gli altri giovani attivisti?

«La difesa dell'ambiente è una materia cruciale e ampia. Serve il contributo di tutti e c'è chi lo può dare in maniera più visibile, con entusiasmo, come i giovani, anche perché sono loro i proprietari del mondo del futuro. Il movimento giovanile è uno stimolo positivo, che poi deve essere tradotto in programmi razionali e realizzabili».

Tornando alla regata, se dovesse scegliere un suo equipaggio, quale sarebbe?

«Beh, sceglierei sicuramente quattro velisti. Penso ad esempio a Giovanni Soldini, Isabelle Joschke, Dee Caffari, Vicky Song».

Troppo facile così...Escludiamo i velisti. Mi dica quattro o cinque nomi, tra politici, imprenditori, persone di cultura. Da Papa Francesco alle icone del rock: chi porterebbe a bordo con sé in Barcolana per trascorrere un'intera giornata in mare?

«Chi non vorrebbe avere Papa Francesco a bordo, o Mattarella e Draghi? E poi anche dei rappresentanti europei, come ad esempio Ursula von der Leyen, perché ritengo che l'Europa sia uno dei pilastri del mondo del futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il diario
Barcolana



GIOVANNI SOLDINI
IL SOLITARIO

Lo skipper milanese amante dei record



ISABELLE JOSCHKE
LA FRANCO TEDESCA

La specialista nelle regate sulle lunghe distanze



ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR e

CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste

Info : 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it

LA TRIESTINA

Francesca Clapcich
in videocall dagli Usa

Francesca Clapcich si collegherà in video al Sea Summit dagli Stati Uniti dove è rientrata dopo la partecipazione alla Solitaire du Figaro, prima donna italiana a prendere parte alla complessa regata a tappe per un totale di circa 2000 miglia. Diplomata al Nautico, due olimpiadi e l'esperienza della Volvo Ocean Race in un equipaggio misto il cv della velista triestina che ha deciso di dimostrare il proprio valore nei vasti spazi oceanici, ma anche organizzando il primo equipaggio rosa su un maxi alla Barcolana 2019.

LA TESTIMONIAL

La sfida di Dee Caffari
con il giro del mondo

La britannica Dee Caffari è stata testimonial di Barcolana nel 2019 subito dopo aver organizzato il team Turn the Tide on Plastic per la Volvo Ocean Race del 2017-18. Sei giri del mondo all'attivo nati come sfida personale, di resistenza e di forza mentale e fisica, tra cui nel 2006 spicca il giro del mondo in solitaria, non stop, contro vento e contro corrente. «Non è importante essere la prima donna a fare qualcosa, è importante continuare a farlo sempre» il suo pensiero.

L'ORIENTALE

Vicky Song, la prima cinese
a partecipare alla Barcolana

Vicky Song ha diversi primati al suo attivo e per la Barcolana è stata la prima velista cinese a parteciparvi nel 2020 come madrina e testimonial. Ha preso parte come prima cinese alla Clipper round the world in un equipaggio misto. «Un'esperienza intensa, che tante giovani veliste dovrebbero fare per trovare il proprio posto nel mondo. In regata abbiamo provato cosa significa annullare qualsiasi tema di genere perché non ha alcun senso pensare a questi temi mentre si naviga con onde di 5 metri e 40 nodi di vento».



A sinistra in alto Giovanna Micol, accanto la barca Geronimo con un equipaggio interamente femminile e sotto la giovane talentuosa Alice Linussi che sarà in gara domenica; nelle foto a destra l'oro olimpico, Caterina Banti



TROFEO GENERALI WOMAN IN SAILING

Le timoniere

Sarà premiata una skipper leader di un team misto. Nella storia della regata grandi nomi a bordo, da Sossi a Micol. Tocca anche a Linussi

Il Trofeo Generali Women In Sailing premierà la prima timoniera donna della Barcolana, leader di un equipaggio misto. È un passo avanti rispetto al riconoscere importanza ai soli equipaggi squisitamente femminili e si pone come obiettivo finale la rottura di quel soffitto di cristallo che vede le donne spesso relegate a ruoli ancillari in barca rispetto ai colleghi maschi.

La storia delle ragazze in Barcolana è lunga. Erano i primissimi anni Novanta quando ad un equipaggio interamente femminile venne affidato il Geronimo, imbarcazione di 11,50 metri che allora sembrava un maxi. In onore alle donne la divisa dell'equipaggio fu una minigonna verde cucita dalle abili mani di Rossella Bianchi,

ma la domenica di vento sostenuto relegò le minigonne sotto le cerate. Rimane qualche foto d'antan nelle quali gli uomini sul molo osservano con sguardo interessato le "babe" alle prese con orme e mani di terzaroli. Non che le donne in Barcolana non ci fossero prima, anzi, ma la strada era ormai tracciata. Sarebbero cominciate di lì a poco le campagne olimpiche di Emanuela Sossi, i giri d'Italia con Paola Storici e Flavia Bottaro, oggi consigliere della Società Velica di Barcola e Grignano, e ci sarebbe voluto qualche decennio prima che Marina Simoni diventasse presidente della Zona. Per citare solo alcune delle bionde protagoniste di quell'avventura.

Tra gli anni Novanta e l'ini-

zio del Duemila le barche rosa sono state una costante di ciascuna edizione, ma appena nel 2019 la girl power si è organizzata per fare il colpo gobbo puntando dritta alla vittoria assoluta. Francesca Clapcich radunò sul maxi che oggi è Portopiccolo Prosecco Doc (e all'epoca si chiamava Golfo di Trieste) il meglio delle veliste nazionali e internazionali, ma Eolo non aiutò l'impresa. In questa edizione 2021 non ci saranno equipaggi interamente femminili a puntare così in alto, ma ci si aspetta un ottimo piazzamento nelle parti altissime della classifica da parte di Alice Linussi, atleta della squadra del 470 misto targata Svbg, alla quale viene data la ruota del Farr80 Anemos II di Marco Bono sotto la di-

retta supervisione di Guglielmo Danelon. L'equipaggio femminile più titolato in corsa sarà senza dubbio quello del Melges24 Strambapapà con le Stelle Olimpiche. Capitanato da Giovanna Micol, avrà in equipaggio le colleghe a cinque cerchi Giulia Conti, Giulia Pignolo e Flavia Tartaglino, cui si aggiungeranno Francesca Russo Cirillo e Francesca Anni. Come dire quattro atlete che hanno partecipato a otto Giochi in una barca sola. Una delle anime del progetto Stelle Olimpiche fin dal suo esordio è stata Chiara Calligaris, che ha rappresentato l'Italia in classe Yngling a Pechino 2008. Per lei quest'anno una regata all'insegna di un rilassato clima di amicizia a bordo di Mirella, lo sloop in legno dell'ar-

matrice Mirella Terraneo. Non mancherà all'appuntamento un habitué della speciale classifica femminile, l'Ufo28 Poison di Carlotta Cabiati e Francesca Settimo che isserà come di consueto le insegne della Lilt, l'associazione per la lotta contro i tumori. Al timone ci sarà Gea Boschin.

New entry in Barcolana è l'equipaggio delle Raffiche, un team che affronta l'evento come una vera sfida, visto che nessuna delle nove componenti – eccezione fatta per la skipper – è una velista. La scelta del nome non appare casuale visto che «le raffiche spingono la barca e la portano al traguardo, scompigliano alberi e capelli, aiutano a cambiare aria» spiega Cecilia Capanna, giornalista, videomaker e musicista, che farà parte del gruppo. Al timone Adelaide Giromella, istruttrice federale con all'attivo un'esperienza 30ennale di regate. Sarà lei a impartire gli ordini a ceo di aziende, giornaliste, biologhe, musiciste, sportive, architetto, che hanno scelto, liberamente o meno, di fare un passo indietro interrompendo o rallentando la propria carriera, ma in questo frangente desiderano dimostrare di saper fare squadra per raggiungere al meglio il traguardo. —

F.P.



**f lora
t raslochi
t rasporti**

Your way

**Informazioni
e preventivi gratuiti!**

Cell. 320.3720017

**LA GARANZIA DEGLI IMBALLAGGI SICURI, LA PUNTUALITÀ DEI PROFESSIONISTI
iscritti all'albo trasportatori nazionali ed internazionali e la competitività dei prezzi...
Siamo tutto questo da Traslochi Flora Trieste! Se devi trasferirti, fallo senza stress!**

**SEI SICURO DI
VOLER
AFFRONTARE IL
TRASLOCO DA
SOLO?**



**OGNI COSA
ARRIVERÀ SANA
E SALVA!!**



**PAURA DEL
TRASLOCO??**





LA CROCIATA DELL'ORO OLIMPICO

«Più donne a bordo»

Caterina Banti: «Meritiamo di diventare professioniste e di partecipare alla Coppa America»

Francesca Pitacco

Non vuole sentirsi addosso il ruolo di modello, ma Caterina Banti, romana, classe 1987, fresca medaglia d'oro nella classe acrobatica Nacra 17 alle Olimpiadi di Tokyo, ha piuttosto la precisa percezione della responsabilità di «testimoniare con il mio impegno i valori sportivi ed olimpici».

Idee chiare, capacità di visione e un ottimo bagaglio di strumenti culturali ottenuti grazie a un curriculum di studi, dove spicca la laurea in studi islamici con lode, sono le prime caratteristiche che emergono quando si parla con quest'atleta che è una delle protagoniste del Barcolana Sea Summit insieme al timoniere Ruggero Tita. Un'occasione per festeggiare un oro olimpico, ma anche per spostare il nostro sguardo un po' più avanti su una tematica al tempo stesso spinosa e cruciale come la gender equality.

Dal 2013 ha intrapreso l'avventura della campagna olimpica in una classe mista.

Com'è stato?

«Ho iniziato ad andare in barca relativamente tardi perché prima facevo equitazione a livello agonistico. Nel 2009 a mio fratello mancava il prodiere e mi sono proposta. Nel 2013 l'allenatore del circolo mi ha spinto a cominciare il progetto Nacra e nel 2017 ho iniziato a regatare con Ruggero. Tutto è stato molto rapido e ho dovuto studiare tanto per colmare un gap di esperienze che invece il mio timoniere aveva provenendo dall'Optimist. La nostra campagna olimpica per Tokyo è stata ricca di successi dovuti a molti allenamenti e tanto sacrificio».

Si sente di aver dovuto rinunciare a qualcosa per raggiungere questo obiettivo?

«No, sono riuscita a conciliare il percorso universitario e quello sportivo facendo sì che



CATERINA BANTI
HA VINTO L'ORO A TOKYO

Ho cominciato tardi e mi sono buttata nel progetto Nacra. Dal 2017 con Ruggero

esistesse un rapporto quasi biunivoco tra i due mondi. Il lavorare per mete ben precise mi ha aiutato a crescere cognitivamente, socialmente e sportivamente».

Quest'anno in Barcolana mette in palio il trofeo Generali Women in Sailing che premierà l'equipaggio primo classificato con una timoniera donna. Pensa sia un progetto valido per dare evidenza e rilevanza alle donne nel mondo della vela?

«Parto da due presupposti: da un lato in Italia esistono veliste di altissimo livello che faticano a farsi strada nel mondo del professionismo e spesso trovano più apprezzamento all'estero; dall'altro vivo una classe che è nata mista per riuscire a far emergere le caratteristiche degli atleti di entrambi i sessi e renderli complementari. Sono quindi d'accordo nella necessità di inserire

più donne negli equipaggi per dare la possibilità di crescere ed arrivare ad essere protagoniste anche in eventi apicali come la Coppa America, dove le donne sono rarissime».

Spesso si dice che le donne mancano di "fisicità".

«Non sono completamente d'accordo. Per esperienza posso dire che sul Nacra il mio lavoro è molto fisico e mi sono allenata duramente per regolare la randa in bolina, il genaker in poppa e il volo. Sono certa che molte ragazze come me potranno trovare un ruolo diverso non solo in terra, ma anche a bordo. È necessario aiutare le donne a fare quel passaggio tra il mondo olimpico e l'universo del professionismo».

Obiettivi a breve, medio e lungo termine?

«Sarò a Trieste per il Barcolana Sea Summit, ma non riuscirò a partecipare alla regata. Stiamo già iniziando la preparazione per Parigi 2024».

ELETTRA SINCROTRONE

La prof Anna Gregorio in gara a bordo di Lola



Anna Gregorio è di recente entrata nel cda di Elettra Sincrotrone, professoressa e ad di Piccosats, è una grandissima appassionata di vela, tanto da confessare di aver saltato solo una o due edizioni di Barcolana in vita sua. Ha scelto un mondo lavorativo e uno sportivo entrambi molto maschili e sottolinea come oggi «la carriera scientifica mette la donna al centro dell'attenzione e sembra più facile emergere in questo campo rispetto allo sport». Sarà in acqua con il marito Stefano a bordo del loro Lola.

OGS

Daniela Accettella e i valori lasciati dagli Asburgo



Daniela Accettella è tecnologo gruppo nave della Laura Bassi, vascello per la ricerca oceanografica Ogs. Laureata in fisica,

il suo compito è quello di seguire la nave dal punto di vista della strumentazione scientifica: «Lavoro all'Ogs da molti anni e credo siamo molto avanti con la consapevolezza sui temi della gender equality. Il retaggio del passato e la tradizione asburgica hanno lasciato una forte eredità. Io sono abruzzese e la differenza con altri luoghi la percepisco».

L'IMPRENDITRICE

Lilli Samer pioniera dello shipping in Europa



Lilli Samer è amministratore delegato di Samer & Co. Shipping: «Noi imprenditori abbiamo un ruolo centrale e nelle nostre

aziende dobbiamo seguire un modello, chi brilla, chi merita, va avanti. Non è questione di gender». È stata una delle prime donne europee nello shipping e oggi nella sua azienda la quota di dipendenti donne è circa il 70% nonostante si pensi ancora che la forza fisica abbia un ruolo centrale in questa professione, «ma le cose – sottolinea – stanno cambiando grazie alla tecnologia».

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

**Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura**

PREMIUM
PARTNER
OKNOPLAST

NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

MUGGIA (TS)
Strada delle Saline, 30
Tel. 040.2456150
www.nsdsrl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

il diario Barcolana



CALENDARIO EVENTI OGGI

CROMASIA

BARCOLANA SEA SUMMIT

A terra / 9.00-17.30 / Trieste Convention Center

REGATA ARMATORI LEGA NAVALE ITALIANA

In mare / 14.00 / Golfo di Trieste

BARCOLANA FINE ART SAIL

In mare / 17.00 / Golfo di Trieste

BARCOLANA ONE DESIGN

In mare / 11.00 / Golfo di Trieste

IMMAGINARIO SCIENTIFICO - INGRESSO GRATUITO

A terra / 10.00-22.00 / Immaginario Scientifico

PREMIAZIONE ROUNDITALY GENOVA - TRIESTE

A terra / 18.30 / Barcolana Lounge by Prosecco DOC

INCONTRO CON I CAMPIONI LOCALI

Giovanna Micol e Giulia Pignolo
A terra / 19.30-21.00 / Amo Fish Different - Via Cassa di Risparmio 11/B

BARCOLANA UN MARE DI RACCONTI

A terra / 18.00-20.00 / Sala Luttazzi, Magazzino 26 Porto Vecchio Trieste

DOVE GUSTARSI LA COPPA D'AUTUNNO

Regata in tribuna

C'è la possibilità di salire su una motonave e di vedersela da vicino
L'assalto alle osmize carsiche affacciate sul Golfo

Benedetta Moro

La Barcolana in mare, ma anche in mezzo all'arte, a bordo di un gommone, oppure in compagnia di un fotografo. Ma Barcolana sia anche passeggiando con i "civa" oppure in osmiza. Per chi vuole godersi lo spettacolo della Barcolana dal mare è arrivato il momento di dare un'occhiata al calendario di iniziative. Se la vista dal Carso non soddisfa più, ecco che arriva in soccorso una serie di opportunità programmate da privati e dagli organizzatori della manifestazione velica, che mettono anche a disposizione delle barche con pacchetti skipper e pranzo inclusi. Della serie presi per

la gola, le proposte in tal senso non mancano.

Ma andiamo con ordine. Sul sito ufficiale della Barcolana (barcolana.it) trovate diversi possibilità da sfruttare. Partiamo dagli amanti del mare ma non a vela. È possibile vedere la regata dal vivo, imbarcandosi su un gommone autorizzato con un driver esperto. C'è poi l'opzione Barcolana direttamente dal campo di regata. In questo caso viene messa a disposizione una motonave, che parte dalle Rive alle 9 e rientra un'ora dopo l'arrivo del primo, attorno all'ora di pranzo. A bordo snack, assistenza e la possibilità di ascoltare la cronaca della regata in diretta e conoscere tutti i det-

tagli di questo magnifico evento e dei suoi partecipanti. Per chi non soffre del mal di mare.

Per gli appassionati di fotografia poi è possibile salire a bordo di un gommone con un driver esperto e autorizzato per scattare le più belle foto dell'evento sui mezzi per photoshooting.

Su Facebook ci sono dei gruppi (ad esempio "Bachecca Annunci dei Velisti di Facebook: vacanze in barca a vela" o "BARCOLANA53: Velisti in cerca di imbarco - Sailors looking for yachts") dove si offrono e si chiedono imbarchi su imbarcazioni private sempre nel giorno della Barcolana. Sono più le richieste che le offerte, ma tentar non nuoce. Si

offrono (a pagamento) anche pranzi in barca proprio il giorno della regata. Mangiare in mezzo al mare è sempre una bella esperienza se non c'è troppo vento e le onde non sono troppo alte.

Sempre su barcolana.it, per chi preferisce seguire la regata dalla prima fila, ma stando a terra, in programma c'è anche un pranzo speciale a base di prodotti tipici triestini, su una terrazza esclusiva, quella del Pier, il locale nella sede del club Marina San Giusto, da cui si gode una splendida vista sul Golfo. È come essere in tribuna vip.

E ancora a terra, l'Antico Caffè San Marco si sposta sul colle di Scorcola, per

portare i suoi ospiti negli spazi panoramici dello Studio Psacaropulo, la casa-museo della pittrice Alice Psacaropulo. Dalle 9.30 alle 16.30, per onorare le secolari tradizioni della famiglia della pittrice, verranno servite specialità greche, siciliane e triestine. Gli ingressi e la possibilità di parcheggio, specificano gli organizzatori, sono limitatissimi (per prenotazioni: 040 2035357 o 3487757727).

Per i più tradizionalisti poi ci sono le osmize aperte, alcune delle quali con vista sul golfo. Sempre su Facebook, la pagina "Barcolana in osmiza 2021" fornisce l'elenco dei locali sul Carso aperti il 10 ottobre. E infine, se siete interessati a passeggiare in questi giorni e il giorno della regata mentre mettete qualcosa sotto ai denti, "Sapori", il locale accanto all'hotel Savoia, in via Boccardi, propone i čevapčići da passeggio.

Il ristorante di recente aperto da Andrea Caporizzi prepara così il seguente piatto: una confezione in carta con base di cipolla, civa e salsa ajvar. Tutto a portata di street food. E potete anche gustare cicchetti e vini regionali, oltre che normali cene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LASER
POINT

PROMO OTTOBRE

40% DI SCONTO

A SCELTA
TRA ZONA ASCELLE
O ZONA BIKINI

PRENOTA SUBITO

☎ 329 6826197 www.fisicamentetrieste.it

WELLNESS BOUTIQUE

fisicamentetrieste

TITOLO

Convegno, c'è la Dfds con il vice Lars Hoffman



Dfds, con il Vice-presidente Bu Med Lars Hoffman, sarà presente oggi al Barcolana Sea Summit. L'armatore e opera-

tore logistico danese illustrerà i propri obiettivi di sostenibilità e in termini di gender equality. Anche quest'anno Dfds fa parte del Villaggio Barcolana, assieme al proprio Agente Generale Samer & Co. Shipping, con uno stand in piazza Unità realizzato con uno dei container sulle proprie linee marittime e ferroviarie.

DOMANI ALLE 9

C'è l'Open day vaccinale sotto i portici del Comune



Domani è previsto uno spazio nell'ambito del Villaggio Barcolana per garantire ai cittadini una giornata di vaccinazione

senza prenotazione. Gli stand saranno sotto i portici del Municipio in piazza Unità con accesso libero dalle 9 alle 22. Contestualmente, nella giornata di domani, sarà aperto l'hub vaccinale alla centrale idrodinamica dalle 9 alle 19, sempre con accesso libero, senza prenotazione. Il vaccino utilizzato è di tipo a mRNA.

VIABILITÀ NEL FINE SETTIMANA

I divieti

Dal senso unico in strada del Friuli ai provvedimenti vicino alle Rive

La Barcolana 53 sta entrando nel vivo e nel centro cittadino stanno per scattare le misure utili a disciplinare il traffico sulle Rive e nelle zone vicine che, fino a domenica, accoglieranno decine di migliaia di persone. Il Comune ha stabilito queste regole. Fino alla mezzanotte di sabato è istituito il divieto di sosta e fermata in largo Città Di Santos. Dalle 12.30 di sabato e fino alle 17 di domenica è istituito il divieto di transito in alcuni tratti delle Rive del Mandracchio, Caduti per l'italianità e Tre Novembre. Dalle 8 alle 14 di domenica è istituito il senso unico di marcia in strada del Friuli, nel tratto compreso tra l'intersezione con via del Perarolo e l'abitato di Prosecco, con direzione verso quest'ultimo, in via San Nazario con direzione verso strada Vicentina, nonché nel tratto di strada che le congiunge con la strada regionale n. 1 "del Carso", con direzione verso quest'ultima. Inoltre, dalle 16 di sabato alle 3 di domenica è

istituito il divieto di sosta e fermata nelle vie Diaz, Cadorna, Cavana, Madonna Del Mare. Dalle 17.30 di sabato alle 3 di domenica sarà interdetto il traffico veicolare nelle vie Diaz, Cadorna, Felice Venezian, Cavana, Madonna Del Mare. Oggi, dalle 14 alle 21, sabato dalle 9 alle 21 e domenica dalle 7.30 alle 21 sarà istituito il divieto di sosta e fermata su parte delle aree di sosta di piazzale 11 settembre, del quadrivio di Opicina, del park Bovedo di viale Miramare, con esclusione dal divieto per gli stalli già riservati a disabili e ricariche elettriche. Dalle 12 di venerdì alla mezzanotte di domenica sarà istituito il divieto di sosta e fermata e di transito in piazza del Ponterosso, via Genova. Sono già in vigore il divieto di sosta e fermata all'interno del comprensorio del "Porto Vecchio", sull'area di carico e scarico di via dell'Orologio e nel piazzale Straulino-Rode.

UGO SALVINI

I MEZZI DI SOCCORSO

Gara sicura

Vigileranno in mare 200 uomini su elicotteri e imbarcazioni

La macchina della sicurezza in mare è come ogni anno imponente. La Capitaneria di porto avrà il compito di coordinare gli oltre 200 uomini che garantiranno la tranquillità dei partecipanti alla Barcolana. La sala operativa della Guardia costiera sarà il "cuore" dove si coordinerà l'azione anche delle altre istituzioni presenti in mare: Polizia di stato, Reparto Aeronavale della Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco portuali. Per quanto riguarda i mezzi, oltre a quelli della Capitaneria di Trieste e dei comandi dipendenti all'interno della regione Fvg, è in arrivo supporto da tutta Italia. Per la prima volta è presente il pattugliatore Dattilo, nave ammiraglia della flotta Guardia Costiera, particolarmente impegnata nella sorveglianza ambientale marina. Costruita e varata nel 2013 dal cantiere Fincantieri di Castellammare di Stabia, il Dattilo, è l'unità gemella della Diciotti, interamente in acciaio con una lunghezza fuori tutto di 92,2 metri in grado

di navigare per 4 mila miglia marine a una velocità di 18 nodi e con a bordo 41 persone di equipaggio.

È arrivato invece da Sarzana - insieme a Pescara, Catania e in estate Cagliari, una delle basi operative di questi velivoli - l'elicottero Av139 progettato e costruito dall'allora Augusta, oggi Leonardo, in grado di trasportare 15 persone, tra i mezzi aerei più versatili per il soccorso e dotato dei mezzi di telerilevamento per la vigilanza ambientale, tema che in questa Barcolana ha uno spazio importante visto anche il Sea Summit concluso di recente. Per garantire la sicurezza durante la regata sono arrivate una unità gemella della motovedetta 200 di Trieste da Venezia e un gommone da Caorle, mentre da Ancona una motovedetta 300 specializzata nel soccorso in altura. A bordo delle imbarcazioni e dell'elicottero sei subacquei e tre soccorritori marittimi arrivati appositamente da San Benedetto del Tronto. —A.P.

L'ATTRAZIONE

Faro della Vittoria aperto con orario continuato

In occasione della 53ª edizione della Barcolana, sino a domenica 10 ottobre il Faro della Vittoria di Trieste sarà aperto al pubblico con orario continuato dalle 9.30 alle 17.30. Nelle restanti giornate di ottobre, il Faro resterà aperto tutti i venerdì dalle 15 alle 18 e tutti i sabati e le domeniche (10-13 e 15-18). L'ingresso è gratuito, ma è obbligatorio il green pass o un documento attestante un tampone negativo effettuato nelle 48 ore precedenti.



TICKET DA COLLEZIONE

Trasporti, Park&Bus con speciale biglietto

Trieste Trasporti e Tpl Fvg daranno il proprio contributo alla 53ª Barcolana. In occasione dell'evento sarà riattivato, come di consueto, il servizio di Park&Bus e saranno intensificati i servizi di trasporto con circa 270 corse aggiuntive. Il Park&Bus sarà attivo sino a domenica nei parcheggi di Barcola, Opicina (quadrivio) e Bovedo. Sarà possibile parcheggiare le proprie automobili e acquistare dei biglietti col logo Barcolana.



STAGIONE
2021/22
PRIMA PARTE

Vedo. Sento. Trasmetto.

Tutti i gusti del teatro.

24-25-26 SETTEMBRE 2021

Petit Soleil
**SHAKESPEARE
RICCARDO II DRAFTS**

15 OTTOBRE 2021

Match Improvisazione Teatrale
TRIESTE CONTRO MODENA

22 OTTOBRE 2021

KABABARETKE

30 OTTOBRE 2021

Illyria
AMICA CARISSIMA...

31 OTTOBRE - 27 NOVEMBRE 2021

Mold Records
STILL WE DARK / THE BATCAVE

12 NOVEMBRE 2021

Petit Soleil
**SALOTTO IN-PROVVISATO
E GRADITI OSPITI / STOLEN BLOOM**

13 NOVEMBRE 2021

Match Improvisazione Teatrale
AMATORI CONTRO PROFESSIONISTI

28 NOVEMBRE 2021

Atto Quinto
**RITRATTO DI DONNA IN ABITO
BIANCO E SCIARPA NERA**

10 DICEMBRE 2021

Ornella Mereghetti
**SEME D'INFINITO
E BUIO D'ABISSO**

13-14 DICEMBRE 2021

Brutti Personi
(Furian / Maxino / Prestinenzi)
ALL YOU CAN VIZ

18 DICEMBRE 2021

Match Improvisazione Teatrale
**EDIZIONE SPECIALE:
UNO CONTRO TUTTI**

21-22-23 GENNAIO 2022

Brutti Personi
(Furian / Maxino / Prestinenzi)
**BECCHINO EXPRESS:
RESURECCTION**



ISTITUZIONE

Iniziative della Guardia Costiera



Anche la Guardia Costiera quest'anno ha voluto partecipare all'evento, attraverso uno stand allestito all'interno del Villaggio Barcolana, dove è possibile acquisire informazioni e notizie utili sul Corpo e sui suoi compiti istituzionali. Ma non solo. Nella giornata di ieri, a bordo di Nave Dattilo - ormeggiata per l'occasione nella banchina antistante la Capitaneria - si è tenuta una tavola rotonda sulla "Sostenibilità ambientale nel settore della pesca e dell'intera filiera ittica".

VIGILI URBANI

In vigore l'ordinanza anti-vetro



In occasione della 53.ma edizione della Barcolana, a seguito delle consuete disposizioni e per garantire una piacevole festa a tutti, è stata rinnovata anche quest'anno l'ordinanza "antivetro" che prevede nelle serate di oggi e domani il divieto di detenere bottiglie e bicchieri in vetro al di fuori degli spazi, anche all'aperto, degli esercizi pubblici e dei dehors e stand temporanei.

MOSTRA

"Amare il mare" con 88 artisti



Tra barche a vela, onde e competitività. La Barcolana smuove sempre un gran fermento nel mondo dell'arte triestino. È proprio così anche la pittura le si ispira: è il caso della mostra collettiva "Amare il mare" presso la galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, in corso proprio in questi giorni. Sono esposte le opere di 88 artisti fino al 15 ottobre. Gabriella Dipietro, curatrice dell'esposizione e pittrice, commenta: «Sono presenti opere di diverse dimensioni, per cui partiamo dal mini-quadro per terminare con il formato di 50x70».

Micol Brusaferrò

Dopo una traversata partita il 30 settembre, sono arrivati a Trieste ieri gli studenti dell'istituto Amerigo Vespucci di Gallipoli, che ormai da anni partecipano alla Barcolana. I giovani si fermeranno in città per partecipare con grande entusiasmo alla regata domenica, come altri loro coetanei hanno già fatto in tante edizioni passate, un tradizione ormai per l'istituto, che si ripete puntualmente ogni autunno, con un periodo di preparazione che precede l'evento.

«Sono due equipaggi in tutto, uno - spiega la dirigente scolastica Paola Apollonio - domenica sarà

come sempre a bordo della barca che si chiama Bruna, messa a disposizione dalla Lega Navale, l'altro ha portato qui l'imbarcazione della nostra scuola, con un viaggio che ha visto i ragazzi impegnati insieme all'insegnante Massimo De Matteis.

Un ringraziamento particolare va rivolto proprio ai docenti, che affrontano grandi responsabilità, per far crescere gli studenti e garantire loro opportunità uniche come questa».

Matteis ricorda come «è stato a tratti impegnativo, considerando alcuni momenti di burrasca, in particolare sulle coste dell'Istria, ma siamo riusciti a destreggiarci al meglio e per i ragazzi è stata sicura-



PAOLA APOLLONIO
DIRIGENTE SCOLASTICA

«Con l'aiuto della Lega Navale potremo schierare due equipaggi»

mente una bella avventura».

Il percorso del team di Gallipoli è stato costantemente monitorato, tappa dopo tappa, dalla Lega Navale nazionale, «alla quale va tutta la nostra riconoscenza - aggiunge la presidente - perché erano pronti, in qualsiasi situazione, a garantire un'assistenza immediata a tutti». Il gruppo resterà a Trieste fino alla fine della Barcolana per poi ripartire alla volta di Gallipoli, via mare in particolare rientrerà l'equipaggio che non ha affrontato l'andata, un'alternanza per consentire a tutti gli studenti di effettuare un'esperienza via mare. Gli altri faranno rientro a casa con un pul-

LA STORIA

Risalire l'Adriatico

L'avventura degli studenti dell'Istituto Vespucci che ci hanno messo una settimana da Gallipoli con il mare a tratti in tempesta

zinelli&perizzi

a Trieste dal 1927

OFFICINA | SPAZIOCAVANA
l'atelier dell'arredamento

edra e DePadova Cassina vitra. CARL HANSEN & SON porro itou Arclinea

Via San Sebastiano 1 - Trieste - T +39 040 632191 - zinellieperizzi.it/officina-spaziocavana
CENTRO REGIONALE ARCLINEA FVG





IL PERSONAGGIO

Bacchi: «Racconto la vita sulla Vespucci»

Il comandante della nave-scuola ha presentato a Trieste il suo libro. Domani partecipa alla Classic

Benedetta Moro

La prima tiratura è andata: tremila copie vendute, tanto che negli e-store e nelle librerie risulta esaurito, ma la casa editrice Cinque Terre precisa che sarà presto di nuovo disponibile. Stiamo parlando de "Il punto più alto. Sulla rotta di un sogno al comando dell'Amerigo Vespucci", il libro di Gianfranco Bacchi, 51 anni, di Forlì, il 122° comandante della nave scuola Vespucci e il terzo che nella storia del veliero ha superato l'anno di comando. E quale luogo più appropriato, se non quello della Barcolana, per raccontare il libro e l'esperienza del velista-comandante, se si pensa soprattutto che l'autore è al suo esordio editoriale? Bacchi, infatti ha partecipato alla manifestazione "Un mare di racconti" mercoledì alla sala "Luttazzi" Magazzino 26. Resterà a Trieste anche nei giorni successivi, perché il 9 ottobre parteciperà di nuovo alla Barcolana. Di nuovo perché in passato «avevo regatato con barche piccole ma l'emozione più grande è stata arrivare con il Vespucci per la manifestazione, con la banchina tutta per noi e la gente che mi aspettava a terra per fare festa, un evento straordinario». Il 9 dunque Bacchi sarà in mare per Barcolana Classic sul Grifone, l'imbarcazione con la quale un altro campione e capitano, Agostino Straulino, nel 1965 vinse nella classe 5.5 metri Stazza Internazionale l'oro ai Campionati del Mondo a Napoli. Stesso anno in cui il Vespucci, che misura in larghezza 26 metri, con il suo comando attraversò il canale navigabile di Taranto, largo 60 metri. Un'impresa che lo stesso Bacchi è riuscito a portare a termine, nonostante il



GIANFRANCO BACCHI
COMANDANTE DELLA VESPUCCI

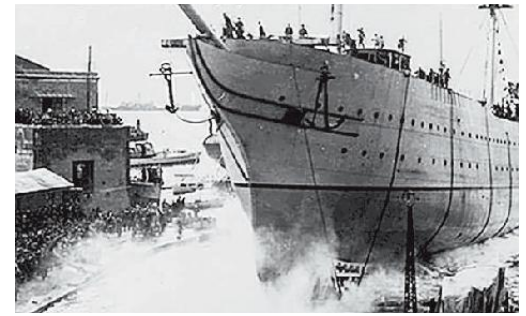
«La prima bozza l'ho scritta in dieci giorni, è stata una bella esperienza»

Codice della navigazione lo vietò, tanto che Straulino aveva infatti ricevuto una sanzione disciplinare. E come mai Bacchi no? «Perché a me l'aveva chiesto direttamente il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, che quindi mi aveva sollevato dalla sanzione», risponde il comandante, che ha concluso il percorso sul Vespucci a settembre. E proprio

dall'esperienza dell'anno scorso parte il libro. Un anno in cui la nave peraltro aveva navigato a causa del Covid senza mai toccare terra (in parte anche quest'estate, quando erano stati individuati dei positivi a bordo), se non per fare gasolio e provviste. La bozza «l'ho scritta in dieci giorni, è stata davvero un'esperienza bella – continua l'autore -. E il libro ha il valore aggiunto di raccontare il Vespucci attraverso una persona che lo ha vissuto in prima persona». Il tema cui ruota attorno il libro, che già si evince dal titolo, è rappresentato dalla frase che lo apre: "Non chi comincia ma quel che persevera". E' il motto, preso in prestito da Leonardo da Vinci, del Vespucci. —

LE ORIGINI

L'inaugurazione nell'inverno del '31



La decisione di costruire l'Amerigo Vespucci venne assunta nel 1925 per sostituire l'omonima nave-scuola della classe Flavio Gioia. La Vespucci fu progettata insieme al gemello Cristoforo Colombo (sebbene di dimensioni leggermente diverse) nel 1930 dall'ingegnere Francesco Rotundi, tenente colonnello del Genio navale e direttore dei Regi cantieri navali di Castellammare di Stabia. La nave-scuola fu varata il 22 febbraio 1931 a Castellammare di Stabia.

LA FUNZIONALITÀ

Sempre operativa tranne in 4 anni



Dal 1978 il motto della nave è "Non chi comincia ma quel che persevera". Prima era uno slogan decisamente più nazionalistico quale "Per la Patria e per il Re". Dalla sua entrata in servizio la nave Amerigo Vespucci ha svolto ogni anno attività di tipo addestrativo (eccetto nel 1940, in seguito agli eventi bellici legati alla Seconda guerra mondiale, e poi nel 1964, 1973 e 1997 in questi casi per lavori di ristrutturazione).

NON SOLO MARE

Il capitano amante della musica



Il capitano di vascello Gianfranco Bacchi è stato nominato centotridicesimo comandante dell'Amerigo Vespucci nell'ottobre del 2019. Ha ricoperto tale incarico fino al 2021. Precedentemente era stato Capo Ufficio Relazioni esterne e cerimoniale allo Stato Maggiore della Marina. Appassionato di vela sin da ragazzo, ha partecipato a importanti gare nazionali e internazionali su varie tipologie di imbarcazioni. Oltre al mare, l'altra grande passione del Comandante è il pianoforte.

mino, non dovranno più affrontare burrasche.

«Ci siamo organizzati al meglio - sottolinea ancora Apollonio - per far vivere ai giovani pienamente questa manifestazione, dove siamo abituati a non mancare mai». Nella giornata di ieri la scuola è stata accolta dall'Istituto Nautico di Trieste, dalla dirigente scolastica Donatella Bigotti, «tra i due istituti - ricorda la preside triestina - c'è una proficua collaborazione, che va avanti da anni, siamo una grande famiglia e c'è un legame speciale, considerando anche che molti studenti di Gallipoli sono iscritti all'accademia, qui a Trieste».

Ieri, nonostante il maltempo che ha costretto i più a rimanere a terra, i ragazzi si sono comunque recati sull'imbarcazione della scuola, ormeggiata sulle Rive, a poca distanza dalla Stazione Marittima, per controllare che tutto fosse ok, prima dell'attesa competizione di domenica.

Una doverosa messa a punto prima di un'altra emozionante Barcolana che si preannuncia frizzante almeno dal punto di vista meteorologico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUSI FAGGIANI
YACHT MANAGER

Aprilia Marittima (UD)
Tel. +39 0431 668309
Mob. +39 347 3243292
email info@susifaggiani.com

www.susifaggiani.com



OFFICIAL DEALER ITALY ADRIATIC



PASSIONE CHE UNISCE

Ancora una volta insieme per la regata più grande,
da sempre momento di partecipazione condivisa
e di esaltazione della diversità. Ancora una volta uniti,
per un futuro inclusivo e sostenibile.

BARCOLANA[®] 53

Presented by



190
1831-2021

LIFETIME PARTNER

LE MANIFESTAZIONI DELL'11 OTTOBRE

Lunedì caldo in città con il doppio corteo contro il Green pass e il governo Draghi

Al mattino da piazza Goldoni la protesta guidata dall'Usb
Nel pomeriggio dall'Ausonia la "Camminata per la libertà"

Laura Tonerò

Quello dell'11 ottobre sarà un lunedì di "fuoco" per Trieste. Due manifestazioni terranno in scacco il centro città. Ma i "No Green pass Trieste", che prenderanno parte ad entrambi i cortei, annunciano anche per domani, alle 13.30, alla vigilia della Barcolana, un flash mob proprio in piazza Unità. Non è escluso che l'obiettivo sia lo stand allestito sotto i portici del Municipio per garantire ai cittadini una giornata di vaccinazione senza prenotazione.

Tornando all'11 ottobre, alle 10, con punto di partenza piazza Goldoni, sarà la volta del corteo organizzato dall'U-

I RECENTI PRECEDENTI

Migliaia in centro fra settembre e inizio ottobre

Trieste nelle ultime settimane è già stata teatro di partecipate manifestazioni contro l'obbligo di Green pass. Migliaia di persone, scandendo slogan contro il certificato verde e chiedendo «libertà», e in alcuni casi anche contro l'obbligo vaccinale, hanno già sfilato lungo le vie del centro. In tantissimi in particolar modo il 25 settembre e il 1° ottobre scorsi.

sb, congiuntamente alle sigle del sindacalismo di base e conflittuale, che ha contemporaneamente proclamato per quella giornata uno sciopero generale. Al pomeriggio, invece, dalle 15, dall'area antistante l'Ausonia prenderà il via la "Camminata per la libertà contro il Green pass e contro tutte le discriminazioni".

Ma andiamo con ordine. Il corteo che vede in testa l'Usb punta a denunciare «le politiche scellerate» del governo Draghi che, affermano gli organizzatori, «ha letteralmente rimosso dal piano di rilancio economico del Paese gli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori italiani. Con un sostegno complice di Cgil, Cisl e



Un'immagine del corteo contro il Green pass dello scorso 1° ottobre in centro città. Foto Massimo Silvano

Uil si sono sbloccati i licenziamenti, dando il via ad un'ondata di esuberanti, delocalizzazioni e ristrutturazioni pesantissime in tutto il settore privato». Una situazione alla quale si aggiunge, secondo l'Usb, «l'arma di distrazione di massa di questo governo, il Green pass: una foglia di fico che deresponsabilizza le istituzioni e testimonia il fallimento dello Stato nella gestione della pandemia». Il corteo da piazza Goldoni si muoverà lungo via Carducci, raggiungendo piazza Casali (sotto la sede di Confindustria), via Ghega,

piazza della Libertà, corso Cavour, le Rive, per poi ritornare, passando per corso Italia, in piazza Goldoni. A fine percorso, nella stessa piazza, la manifestazione si protrarrà fino alle prime ore del pomeriggio.

Nella stessa giornata, alle 8 e poi alle 12.30, il comitato "No Green pass Trieste" prevede una partecipazione al presidio dei lavoratori portuali al varco 4 del Molo VII, mentre alle 15 (raduno alle 14.30) prenderà il via dall'area antistante l'Ausonia il corteo - ai partecipanti viene chiesto di

indossare un gilet giallo - che, percorse le Rive, arriverà poi in piazza Ponterosso.

Gli organizzatori anticipano la partecipazione di rappresentanze dei lavoratori portuali, sanitari, di Pittway, Flex, Trieste Trasporti, Wärsilä, Rail Cargo, Illy, Diaco, Fincantieri, Apt, Genertel, delle Ferrovie Udine Cividale, nonché alcuni rappresentanti del Comitato genitori Trieste. Alle 16.30 una delegazione si staccherà da piazza Ponterosso e verrà ricevuta dal prefetto Valerio Valentini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LASCITO DEL LUMINARE MORTO A SETTEMBRE

L'eredità del professor Maseri alla cardiologia triestina

Aperto davanti al notaio Comelli il testamento del grande medico friulano La raccomandazione: fondi da investire in borse di studio

Andrea Pierini

La metà all'Università di Udine e il resto alle cardiologie di Trieste e Udine.

Davanti al notaio Pierluigi Comelli, ieri, è stato aperto il testamento pubblico di Attilio Maseri, il medico e professore di cardiologia friulano morto il 3 settembre scorso a 86 anni. Maseri si era laureato a pieni voti all'università di Padova specializzandosi poi a Pisa in Cardiologia e Medicina nucleare. È stato tra i luminari nel campo della ricerca sulla cardiopatia ischemica e ha firmato più di 750 tra articoli e libri di cardiologia a livello internazionale. Nel 2010 gli è stata conferita la medaglia d'oro al merito della sanità pubblica dopo essere stato insignito della carica di Cavaliere di gran croce della Repubblica italiana.

Il testamento Maseri era stato scritto nel 2016 e lo aveva compilato di suo pugno lo stesso professore, alla presenza del notaio Comelli.

Nel documento si indicavano come eredi universali del suo patrimonio di beni immobili e mobili per il 50%



Il polo cardiologico di Trieste

l'Università di Udine, appunto, e per l'altro 50% le cardiologie di Trieste e Udine.

All'apertura del documento era presente Federica Cocolo, figlia di Enrico, fidato collaboratore di Maseri mancato lo scorso dicembre, il rettore dell'ateneo friulano Roberto Pinton e i direttori delle aziende sanitarie di Udine e Trieste Denis Caporale e Antonio Poggiana, che hanno accettato l'eredità con beneficio di inventario. Nell'atto Maseri raccomandava gli eredi di impiegare il suo lascito a favore di attività e progetti di ricerca, di assi-

stenza e formazione dei giovani, istituendo anche borse di studio per i più meritevoli.

«A nome delle due aziende ospedaliere universitarie e dell'intera comunità regionale - ha sottolineato il vicesegretario Riccardo Riccardi - esprimiamo la più profonda stima e un grande ringraziamento al sostegno che il professore ha voluto dare alla ricerca e all'assistenza del Fvg. Il gesto di grande altruismo dimostrato permetterà di rafforzare il nostro sistema sanitario con vantaggi per l'intera collettività». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RACCOLTA DEL PARTITO RADICALE

Referendum giustizia: ai banchetti 1.275 firme

Sono 1.275 le persone che, fermandosi ai gazebo organizzati a Trieste dal Partito radicale, hanno sottoscritto i sei quesiti per il referendum utile a una riforma della giustizia che Marco Gentili, componente del Consiglio generale del Pr, in una conferenza stampa ieri ha definito «urgente, necessaria, indispensabile». A contribuire in maniera significativa alla raccolta firme è stata la Lega (depositaria in Cassazione con il Pr dei sei quesiti referendari) che in regione ha raccolto l'adesione di ulteriori 10 mila persone.

A queste firme se ne aggiungono altre grazie all'impegno di Fdi, Fi e Iv. I 37 punti di raccolta dei radicali hanno consentito di recuperare 3.300 euro di contributi per il partito. «Alla fine della raccolta puntiamo ad organizzare dei dibattiti, dei confronti tra persone con pareri diversi sul tema giustizia - ha anticipato Gentili rivolgendosi un appello anche al mondo dell'informazione - perché riteniamo sia l'unico modo per far comprendere bene l'argomento». La militante storica dei radicali, Patrizia Giaccone, presente a molti dei punti di raccolta, ha riferito di aver percepito «chiari e evidenti segni di malessere tra le persone che sono venute a firmare, spesso vittime della giustizia con inevitabili tragedie personali». Irene Testa, tesoriere del Pr e del Comitato promotore del referendum, ha sottoli-



L'incontro del Partito radicale

neato come «forse il referendum non servirà a ripristinare la giustizia italiana, ma porrà una base importante per legiferare». I 6 quesiti vanno a toccare punti essenziali dell'ordinamento attuale: dalla riforma del Consiglio superiore della magistratura alla responsabilità diretta della magistratura, dall'equa valutazione dei magistrati alla separazione delle loro carriere, dai limiti agli abusi della custodia cautelare all'abolizione del decreto Severino. Il prossimo punto di raccolta firme del Pr è organizzato per domani, dalle 16 alle 19 in piazza San Giovanni. La raccolta firme prosegue fino al 31 ottobre anche online alla pagina <https://raccoltafirme.cloud/app/user.html?codice=GIUSTIZIA>. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Erbe e profumi in Cavana al posto della merceria

Micol Brusafferro

Aprirà i battenti oggi in via Cavana 11/a "Medichesse erbe&profumi". Si tratta del nuovo negozio che ha trovato spazio al posto dell'ex storica merceria del posto, chiusa ormai da mesi. L'ambiente, totalmente innovato, sarà infatti inaugurato ufficialmente proprio questo pomeriggio, a partire dalle 17. Al suo interno, spiega la responsabile del foro commerciale appena riqualificato, si potranno così trovare profumi realizzati da ditte artigianali, e poi una parte erboristica e, ancora, the e tisane.

«Sono erborista da oltre 20 anni - spiega la titolare Manuela Zippo - e la mia anima sono le erbe, la natura è il mio mondo. E, considerato il fatto che lavoro in questo settore da tempo, ho un "buon naso", per questo ho deciso anche di inserire una sorta di "nuovo mondo" nel negozio, ovvero la profumeria di nicchia, che è molto affascinante e che viene fatta su misura per le persone rappresentando un qualcosa di originale e senza tempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La morte all'età di 82 anni. Da tempo si era ritirato a vita privata. Sua l'intuizione della struttura diportistica in centro

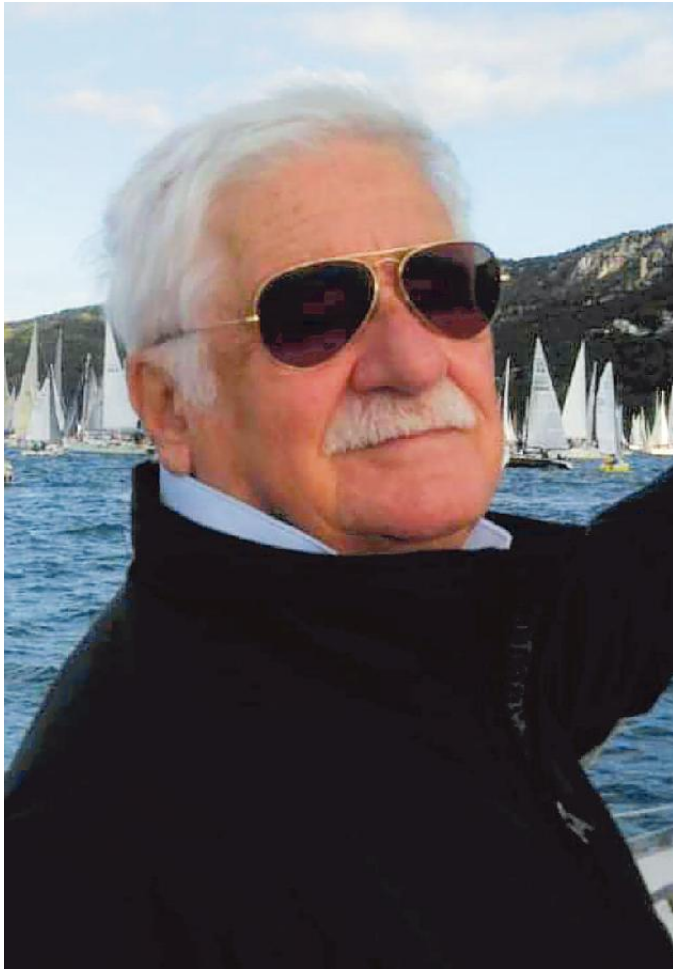
Addio all'imprenditore e velista Mariani Il Marina San Giusto è nato grazie a lui

ILLUTTO

Riccardo Coretti

È venuto a mancare nei giorni scorsi Italo Mariani, imprenditore, velista, muggesano doc e amico del mare, noto in città soprattutto per aver creato il Marina San Giusto, esempio di struttura diportistica in pieno centro città. Mariani, nonostante l'età di 82 anni, è purtroppo da annoverare in quei rarissimi casi di decessi per Covid-19 a causa di complicanze polmonari, pur in presenza di un ciclo vaccinale completato. Se n'è andato nel reparto di Pneumologia dell'ospedale di Cattinara, dove era stato ricoverato dopo l'improvviso aggravarsi di quello che in un primo momento era sembrato un decorso non troppo serio della malattia.

L'imprenditore si era già da qualche tempo ritirato a vita privata proprio nella sua amata Muggia, dove aveva sempre avuto la residenza dopo l'intensa esperienza che in gioventù lo aveva portato per qualche anno in Belgio, meta rag-



L'imprenditore e velista Italo Mariani, morto all'età di 82 anni

giunta per una specializzazione nel lavoro da dipendente che lo occupava all'epoca. Il ritorno a Muggia era avvenuto, con famiglia al seguito, proprio per la nostalgia di queste terre e del mare, sempre al centro della sua vita professionale e familiare.

Velista esperto, curioso di natura, era stato dipendente dell'allora Ente Porto dal quale si era congedato per andare in pensione, ma non per porre fine all'attività lavorativa. La seconda vita era iniziata collaborando con un prestigioso brand internazionale dell'abbigliamento per alcuni progetti specifici, per poi passare addirittura in Africa e precisamente in Guinea equatoriale. Qui aveva mandato avanti una consulenza in ambito portuale con un operatore internazionale. Era durata un paio d'anni, ma sempre con un chiodo fisso in testa: realizzare un marina che potesse soddisfare un certo tipo di richieste, sempre più pressanti in quell'inizio degli anni '90 del secolo scorso, da parte dei diportisti triestini e stranieri amanti della città.

Il Marina San Giusto si può forse considerare il corona-

mento della sua vita lavorativa. Un progetto realizzato partendo da zero, una nuova darsena turistica, affacciata sulle rive nel centro della città. Un piccolo porticciolo che è stato anche un'opportunità di incremento per quel turismo da megayacht che fino a qualche anno prima era difficile da prevedere come uno dei punti fermi per il turismo triestino. A Mariani va riconosciuto il merito di avere, unitamente ad alcuni soci, creduto con forza nel progetto e di averlo realizzato in un contesto urbanistico davvero unico. La società che possedeva Marina San Giusto l'ha visto presidente per diversi anni fino al ritiro a vita privata nella sua Muggia, anche a causa di alcuni dissapori coi soci. Dissapori che, nel corso degli anni successivi, hanno portato a diversi contenziosi giudiziari, alcuni dei quali ancora pendenti al momento della sua morte.

Resta, a suo ricordo, la presenza dei pontili e della struttura che hanno cambiato per sempre l'aspetto del fronte mare cittadino e la cui attività prosegue tuttora al servizio dei soci e dei clienti esterni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA ROTTA BALCANICA

Clandestini lasciati sulla Gvt: arrestati 4 passeur sloveni

La Polizia di Stato ha arrestato quattro sloveni - O.K. classe '89, O.R. del 83, I.D. del '94 e I.S. del '69 - con l'accusa di favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina per aver portato in Italia cinque clandestini turchi. Gli stranieri irregolari erano stati segnalati sulla Gvt, appena scesi da alcune auto con targa slovena. Poi l'intervento della Polizia. Dagli approfondimenti era emerso che avevano pagato 500 euro a testa per il viaggio verso l'Italia.

IL GESTO INCONSULTO

Rompe la finestra di un bus: denunciato

Ieri all'alba la Polizia di Stato ha denunciato per danneggiamento e interruzione di pubblico servizio un cittadino italiano del 1977, nato in provincia di Bari, già noto alle forze dell'ordine. A bordo di un bus in attesa di partire da piazza Oberdan, l'uomo senza un apparente motivo ha preso un martelletto di emergenza in dotazione al mezzo e si è scagliato contro la finestra centrale mandandola in frantumi. L'autista ha chiamato il 112. Sul posto una volante.

L'INVITO A DONARE SUL POSTO PER L'AGMEN

Evento domani al Toti per ricordare "Scatto"

Micol Brusaferrò

Un evento in memoria di Mattia Montenesi, il ballerino triestino scomparso a 15 anni. E un appello a donare in suo ricordo all'Agmen. Viaggia su questo doppio binario l'appuntamento, reso noto con un annuncio via social, che si sono dati per domani alle 10, al ricreatorio Toti, i tanti appassionati della disciplina del ballo, che insieme ad amici e ad altri sportivi daranno vita a un momento speciale dedicato appunto a Montenesi.

L'appuntamento si intitola "Ciao Scatto", così infatti era chiamato Mattia, che con la sua vivacità, la sua energia e il suo grande talento aveva conquistato premi e palcoscenici in tutta Italia, giungendo secondo nel 2015 insieme ai suoi compagni di squadra nel noto talent show Italia's got Talent. «Ciao "muloni", come diceva sempre Mattia», si legge: «Noi abbiamo pensato, per chi avesse il piacere di salutarlo, di organizzare una festa in suo onore al Toti in via del Castello. Il Toti era il posto dove si allenava. E adorava quel posto incantevole. Quindi, sabato dalle 10 alle 14 vi aspettiamo. Chi avrà piacere potrà donare sul posto quello che vuole per l'associazio-



Mattia Montenesi

ne Agmen di Trieste, che aiuta da 30 anni i bambini ragazzi colpiti da questo terribile male. Mattia, sarai sempre con noi».

Intanto continuano le manifestazioni di affetto nei confronti del giovane ballerino, tra messaggi inviati alla famiglia e ricordi affidati a Fb. Tra questi quello di Mara Maionchi, che aveva conosciuto il ragazzo triestino insieme al gruppo "Straduri Killa" sul palco di Italia's got Talent. Anche le pagine web di Mediaset hanno rimbalzato la notizia, mentre su quella del talent show è apparsa la frase: «Siamo vicini alla famiglia e agli amici del piccolo Mattia. Insieme alla sua crew di ballerini era salito sul podio della finale di #IGT6. Ciao Mattia da tutta la crew di "Italia's Got Talent"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENSIONE FRA I PRESIDENTI BRUNI E TILATTI

Bufera Confartigianato: Trieste si autosospende dalla realtà regionale

Una crepa vistosa e profonda quella che si è aperta nei rapporti tra l'associazione provinciale di Trieste e la federazione regionale di Confartigianato. Accuse incrociate e attacchi personali tra i due presidenti, rispettivamente Dario Bruni e Graziano Tilatti. E sullo sfondo una partita per avere maggior potere su un'associazione che conta comunque circa 10 mila imprese iscritte in Friuli Venezia Giulia. Il numero uno regionale, Tilatti, si augura una ri-



Dario Bruni

composizione della frattura: «Spero che Trieste ci ripensi, questo è il momento dell'unità». Il casus belli che ha innescato le tensioni è rappresentato da una lettera, firmata da Tilatti e dal capogruppo edilizia Alessandro Zadro, che Confartigianato Fvg ha inviato il 10 settembre in Regione, per dissociarsi «dai toni e dalle modalità dell'iniziativa autoreferenziale assunta da un gruppo di artigiani triestini, esprimendo invece apprezzamento per l'iniziativa sulla sicurezza e contro il fenomeno del caporalato nei cantieri, avviata dalla Regione». La sconfessione attuata da Confartigianato regionale nei confronti delle azioni di alcuni esponenti triestini, ha mandato su tutte le furie il presidente della sezione giuliana Dario Bruni, che fino a un paio di anni fa è stato stret-

to collaboratore di Tilatti. Con una lunga lettera inviata ai vertici nazionali e locali dell'associazione, Trieste annuncia la «sospensione assoluta della partecipazione e presenza di delegati, rappresentanti e dipendenti di Confartigianato Trieste nei consigli direttivi, nelle riunioni e nelle iniziative di Confartigianato Imprese Fvg, finché Graziano Tilatti resterà alla presidenza». Uno strappo senza precedenti, dunque, condito da pesanti accuse. Nella lettera si parla di una decisione presa con voto unanime dalla giunta di Confartigianato Trieste che ha preso atto «della continua e costante inadeguatezza del presidente regionale Tilatti, aggravata da una continua parzialità nella gestione delle dinamiche relazionali interne ed esterne». —

L'IMBARCAZIONE PROGETTATA DALA START UP NLC

Battesimo all'Hannibal per la barca green che rivoluzionerà la vela

Ecoracer, una barca green performante che rappresenta il futuro delle costruzioni nautiche in linea con le direttive dell'Europa, completamente riciclabile perché in fibre di lino, varata al Marina Hannibal, dove stanno nascendo il futuro della vela olimpica e lo sviluppo dei foil, le barche volanti, grazie a Red Bull. Non poteva esserci un posto migliore per il battesimo del mare di



La cerimonia di varo. Bonaventura

questa sportboat progettata da un giovane talento monfalconese come Matteo Polli e realizzata dalla start-up di giovani della Nord Light Composites (Nlc) composta da Fabio Bignolini, Andrea Paduano e Piernicola Paoletti, al polo nautico di Monfalcone. «Questo modello di barca cambierà tutto nel mondo della vela, non c'era un posto migliore dell'Hannibal, un marina verde, per lanciare questo progetto», ha esordito il padrone di casa, il velista olimpico austriaco Hans-Peter Steinhacher.

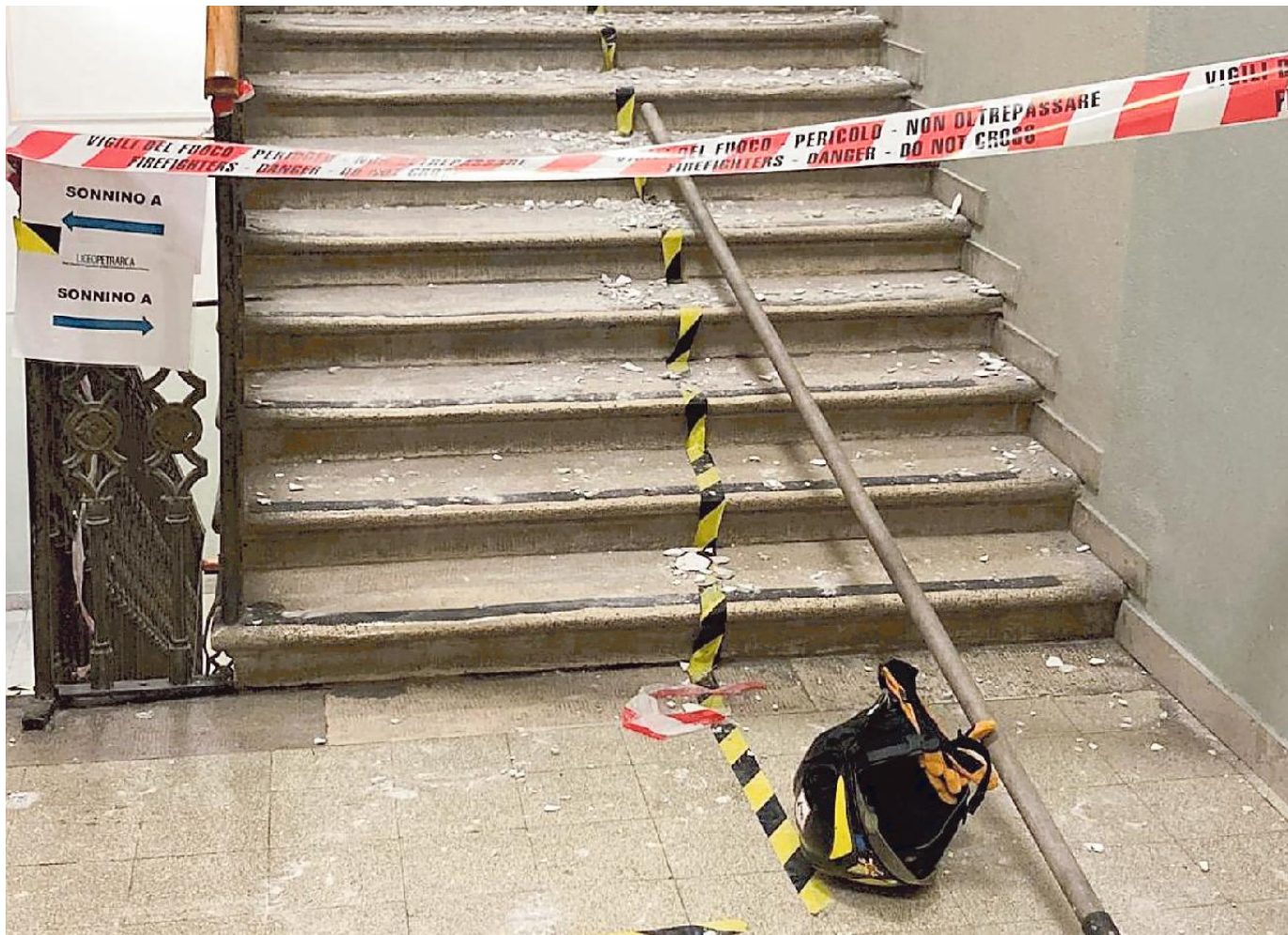
L'emozione di ieri si è percepita nei discorsi, a cominciare da quelli del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti («Emozionato in maniera particolare perché uno dei ragazzi della start up,

Piernicola, è mio figlio») ed Enrico Samer, armatore della Samer & Co. Shipping, presidente di Nlc che da oltre 10 anni segue e supporta i giovani della start up che sono anche velisti.

Ecoracer ha toccato per la prima volta il mare: un'imbarcazione di 7,69 metri costruita con una tecnologia particolare in matrice termoplastica, fibre di lino per scafo e coperta e core riciclabile. Anche i materiali di albero e boma, in alluminio, sono stati scelti per la sostenibilità mentre il motore è un fuoribordo Mitek e un pannello solare di Fly Solar Tech alimenta le pompe di sentina. Anche le vele sono green: con la tecnologia Forte 4T di Onesails sono le prime al mondo a garantire il riciclo, a fine vita. — G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALUNNI COSTRETTI ALLA DAD ALMENO PER UN GIORNO. A ORE LA DECISIONE SE DA LUNEDÌ LA STRUTTURA DI LARGO SONNINO POTRÀ RIAPRIRE TOTALMENTE O IN PARTE



Il vano scale interdetto dai Vigili del fuoco poco prima del provvedimento di chiusura della succursale disposto dalla preside Cesira Militello (nella foto in basso a destra)
In alto a destra i pompieri intervenuti in largo Sonnino nella mattinata uggiosa e ventosa di ieri

Giù l'intonaco in succursale Petrarca, a casa 580 ragazzi

La preside: «La sicurezza di chi frequenta l'istituto viene prima di tutto»
Protesta degli studenti oggi sotto la scuola e davanti alla sede dell'Edr

Andrea Pierini

Calcinacci crollati nel vano scale e crepe nelle aule. Le 21 classi della succursale del liceo Petrarca in largo Giorgio Sidney Sannino sono state evacuate ieri mattina intorno alle 12. Un provvedimento che ha interessato circa 580 studenti. La decisione è stata presa dalla dirigente Cesira Militello che, nel corso della mattinata di ieri, si è confrontata con i tecnici preposti: oggi la sede resterà chiusa e le classi lavoreranno in Dad.

I ragazzi questa mattina dalle otto protesteranno sotto la stessa succursale dell'isti-

tuto e pure in piazza Vittorio Veneto, dove ha sede l'Ente di decentramento regionale (Edr).

I Vigili del fuoco sono stati allertati ieri mattina intorno alle 10, hanno provveduto a mettere in sicurezza una delle due scale tra il primo e il secondo piano, dove si era verificata la caduta dell'intonaco, e poi, sollecitati dal personale, hanno effettuato il sopralluogo in tre classi, dove sono state riscontrate della polvere di intonaco e delle crepe. Le verifiche sono proseguite per tutta la giornata di ieri e oggi si deciderà se da lunedì la succursale potrà ria-

prire, e se lo farà al completo o solo in parte con le prime e le quinte. «La sicurezza di chi frequenta l'istituto viene prima di tutto – ha spiegato la preside – ed è per questo che abbiamo optato per l'uscita anticipata. La Didattica digitale integrata è una scelta temporanea ma è sicuramente all'altezza della situazione. Confido nel fatto che ci sarà il massimo impegno da parte dell'Edr per risolvere i problemi, e poter così consentire agli studenti di tornare in classe in piena sicurezza quanto prima».

In realtà esiste un progetto per rimettere «a nuovo» l'im-

mobile, ma un contenzioso sta bloccando i lavori dal 2017, quando era stata allestita l'impalcatura esterna.

Questa mattina, come detto, gli studenti della succursale e alcuni rappresentanti dalla sede centrale del Petrarca si raduneranno alle otto in largo Sonnino per poi spostarsi, ma non in corteo, attorno alle nove, sotto la sede dell'ex Provincia di Trieste, oggi, per l'appunto, sede dell'Edr, in piazza Vittorio Veneto.

Giovanni Chicco, rappresentante d'istituto, conferma un'unità d'intenti tra studenti, docenti e vertici didattici: «In Italia è giunto il momento

di investire di più sulla scuola e di farlo realmente perché è sulla scuola che si fonda il futuro del Paese. Vorremmo portare all'attenzione delle istituzioni la situazione della nostra succursale, certi del fatto che si provvederà di conseguenza».

Tra i genitori serpeggia il malumore: «La dirigente scolastica e i professori non hanno nessuna responsabilità – precisa una mamma che chiede di restare anonima – ma purtroppo c'è un silenzio inaccettabile da parte delle istituzioni e a questo punto preferisco che mio figlio resti a casa in Dad». All'attacco va anche l'attuale opposizione con il consigliere comunale del Pd Giovanni Barbo: «Mentre la giunta uscente sventolava il progetto del campus di via Rossetti, che richiederebbe comunque diversi anni se dovesse andare in porto, abbiamo più volte chiesto contezza di quale sarebbe stato il futuro degli istituti che tutti i giorni ospitano i ragazzi. E poi ci chiediamo perché il 66% del giovani fra i 18 e i 34 anni non sono andati a votare al primo turno?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

L'appello lanciato di recente da prof, allievi e genitori

«La struttura non è adeguata: mancano spazi per socializzare durante la ricreazione, alcuni serramenti sono bloccati, i bagni sono in condizioni inadeguate, l'accesso dà sulla strada e il rumore che arriva da lì non consente che le lezioni si svolgano con la dovuta tranquillità». Docenti, studenti e genitori del Petrarca avevano preparato già nei giorni scorsi una lettera per denunciare la situazione critica in cui versa la succursale in largo Sonnino. Davide Carboni, presidente del Consiglio di istituto, spiega che «il documento aveva l'obiettivo di sensibilizzare le politiche che deve farsi carico dell'attenzione alle strutture scolastiche: in primo luogo per la sicurezza e in secondo luogo perché siano adeguate alla didattica. Abbiamo voluto lanciare un appello che speriamo, specie ora, venga ascoltato quanto prima». (an.pi.)

In premio arrivano comunque 10 mila euro per nuove attrezzature Elogi al progetto green del Galilei ma sfuma la vittoria della finale

LA GARA NAZIONALE

Micol Brusaferrro

Il Galilei non riesce a conquistare la vittoria della quinta edizione del concorso Mad for Science, promosso dalla Fondazione Dia-Sorin, ma incassa comunque un premio da 10 mila euro,

che verrà investito in attività e attrezzature scolastiche.

Ieri mattina si è disputata a distanza la finale del concorso stesso, che ha visto in gara otto scuole di tutta Italia, pronte a discutere i progetti presentati davanti a una giuria composta da scienziati, accademici e professionisti del mondo della comunicazione. Il liceo triestino aveva conquistato la fase fina-

le del premio dopo una lunga e articolata selezione, nella quale il progetto dei ragazzi triestini, sulla trasformazione degli scarti della viticoltura in fonte di energia, aveva fin da subito suscitato pareri molto positivi.

A febbraio il gruppo del Galilei aveva superato il primo step rientrando nella rosa delle 50 classi selezionate. Successivamente aveva proseguito l'i-



Gli studenti che hanno partecipato alla finale di Mad for Science Lasorte

ter fino ad arrivare alla "final eight".

Ieri è andata in scena come detto la fase conclusiva, con le scuole che si sono confrontate sul tema «Rigenerare il futuro», attraverso l'elaborazione

di esperienze legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu.

A fine mattinata è emersa così un po' di delusione negli studenti triestini, seguiti in tutto il percorso dall'insegnante Eli-

sa Luin con i colleghi Laurence Baruffo, Cristina Chiaruttini e Paola Nichetto.

«Ci aspettavamo un riconoscimento – spiega Luin – anche perché la nostra scuola ha ricevuto parole di elogio. Il lavoro portato avanti è stato indicato come esempio da seguire da parte di altre scuole italiane. Pure i ragazzi quindi, dopo i complimenti ricevuti, si attendevano un risultato diverso. Va bene ugualmente, abbiamo raggiunto obiettivi importanti, come la finale e la possibilità di ottenere investimenti per il liceo, ma soprattutto siamo soddisfatti per le belle parole spese, che mettono in risalto il grande impegno profuso nel corso di questi mesi di lavoro assieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA SULLE MOLESTIE AI GIOVANI CALCIATORI DEL SAN LUIGI

Il pm rifiuta il patteggiamento all'ex allenatore accusato di abusi

Per l'imputato ora si aprono le porte del processo. La difesa: «Dimostreremo l'estraneità alle accuse»

Gianpaolo Sarti

Ha chiesto di patteggiare una pena di due anni, l'ex allenatore di calcio delle giovanili dell'Asd San Luigi che a fine gennaio era stato arrestato dalla Squadra mobile e poi ristretto ai domiciliari con l'ac-

I ragazzini potrebbero essere risentiti in sede di incidente probatorio

cusca di atti sessuali su minorenni. Secondo quanto accertato nelle indagini, l'ex mister – un triestino di mezza età – aveva molestato quindici ragazzini, praticamente l'intera squadra di cui era responsabile: chi in doccia, chi negli spogliatoi, chi a letto durante un ritiro in Slovenia. Questa, almeno, l'accusa.

Ieri, nella prima udienza in Tribunale davanti al gup Manila Salvà, il pm Lucia Baldovin ha respinto la richiesta di

patteggiamento avanzata dai due difensori dell'imputato, gli avvocati Giovanni Di Lullo e Denise Rodriguez. I legali non hanno proposto riti alternativi, quindi il caso sarà trattato a dibattimento.

Il pm ha domandato di sentire nuovamente in audizione, in fase di incidente probatorio (quindi con il contraddittorio delle parti), i ragazzini che avrebbero subito le "attenzioni" dell'ex allenatore. Lo deciderà il giudice nella prossima udienza.

Nei mesi scorsi i calciatori erano già stati ascoltati dalla polizia in forma «protetta», cioè alla presenza di psicologi. I racconti, così come le denunce presentate dalle famiglie, descrivevano le modalità e i contesti in cui sarebbero avvenute le molestie: palpeggiamenti in spogliatoio o in automobile quando l'ex mister accompagnava a casa alcuni dei ragazzini. Altri avrebbero ricevuto sul telefonino messaggi dal contenuto ambiguo.

Ieri in udienza erano presenti i legali che tutelano le fa-



Una veduta dell'interno del Tribunale di Trieste, dove il 28 ottobre si terrà la prossima udienza sul caso

miglie dei minori: gli avvocati Nicole Pertot (per otto ragazzini), William Crivellari (tre), Mariapia Maier (uno). Le altre famiglie restanti hanno ricevuto le notifiche giudiziarie, ma non si sono attivate (il procedimento è comunque avviato d'ufficio anche per i loro casi).

In aula, naturalmente, an-

che gli avvocati Di Lullo e Rodriguez per l'imputato. «Riteniamo che l'intera vicenda sia frutto di un grave fraintendimento», osserva l'avvocato Rodriguez. «Abbiamo raccolto plurime testimonianze sull'irreprensibilità della condotta dell'imputato, rilasciate da calciatori, allenatori e familiari per decenni a stretto con-

tatto con lui. Non è plausibile prescindere dall'intero contesto in cui l'asserito contatto tra adulto e minori si sarebbe verificato», specifica il legale. «È noto infatti che nell'ambito calcistico vige un clima goliardico, un'atmosfera ludica che implica battute, scherzi e manate. Tutte condotte peraltro prive di ogni valenza sessua-

le, come nella fattispecie. La perizia psicologica agli atti resa all'esito di un lungo percorso psicoterapeutico cui l'imputato si è volontariamente sottoposto al fine di valutare il suo stato psicologico e le modalità comportamentali, esclude categoricamente la benché minima percezione di interesse sessuale per i minori da parte dell'imputato, che ricordiamo essere sposato da vent'anni e avere una bambina. Si ricorda infine che gli stessi psicologi che hanno condotto le audizioni dei minori hanno escluso ogni pregiudizio in capo agli stessi, i quali fino ad allora avevano interpretato gli accadimenti per cui pende il procedimento, per quello che sono. Cioè – conclude l'avvocato – comportamenti privi di ogni malizia e indipendenti da ogni pulsione sessuale. Confidiamo che sarà accertata l'estraneità dell'imputato ai fatti».

Oltre alle famiglie dei minori, anche la società San Luigi si è costituita parte civile, difesa dall'avvocato Marzio Calacione.

Il prossimo round in Tribunale è fissato per il 28 ottobre, data in cui il giudice dovrà esprimersi sulla richiesta di incidente probatorio sollecitata dal pm Baldovin.

«Non c'è alcun timore per un incidente probatorio e nemmeno per il dibattimento – rileva l'avvocato Pertot – perché le dichiarazioni dei ragazzi, già rese alle forze dell'ordine, sono precise, concordanti e univoche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA YARIS HYBRID

ENERGIA INARRESTABILE

MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE® 1.5L (116 CV)

TECNOLOGIA FULL HYBRID DI 4ª GENERAZIONE

TOYOTA SAFETY SENSE*

SMARTPHONE INTEGRATION



FINO A
€ 4.750 DI BONUS
In caso di rottamazione

WEHYBRID BONUS + ECOINCENTIVI
TOYOTA STATALI



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Esempio applicazione WeHybrid Bonus: Toyota Yaris 1.5 Hybrid Trend 5p. Prezzo di listino € 23.150. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus e in caso di ecoincentivo statale, € 18.400 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo WeHybrid Bonus e senza ecoincentivo statale, € 19.900 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2021, per vetture immatricolate entro il 30/04/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Contributo di € 1.500 per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore a Euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziare. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: L. 30.12.2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021) così come modificata da art. 73 quinquies L. 23.7.2021 n. 106. * I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo e non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. La loro operatività e/o il loro funzionamento può essere difatti influenzato da fattori esterni, anche atmosferici. Per tale motivo vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito Libretto di Istruzioni. I predetti sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 4,3 l/100 km, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NOx 0,0095 g/km. -84,1% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

LA POLEMICA

Sparite le pagine social del Comune di Muggia Scontro Polidori-Marzi

Il nuovo sindaco: «Patrimonio di anni cancellato con un clic»
La replica: «Profilo gestito dal nostro staff, non dagli uffici»

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono state cancellate, nei giorni scorsi, le pagine social - Fb e Instagram - del Comune di Muggia.

«Un gesto poco corretto – l'attacco di ieri del neosindaco Paolo Polidori – che dimostra soprattutto il poco rispetto nei confronti dei muggesani. Le pagine social ufficiali dei co-

muni sono patrimonio del Comune stesso. Un patrimonio di anni, cancellato con un clic. Un gesto che davvero pare incomprensibile dal punto di vista istituzionale. Perché a tutti gli effetti sembra una sorta di ripicca nei nostri confronti, che però non colpisce tanto noi, quanto i cittadini di Muggia». Per ovviare al problema, recita una nota del nuovo pri-

mo cittadino di centrodestra, Polidori annuncia che «a breve saranno aperti nuovi profili, per fornire quella comunicazione social che ormai è diventata essenziale nel contatto quotidiano con le persone», premettendo però che ci vorranno «naturalmente tempo e nuovi mezzi per recuperare tutto il bagaglio di informazioni e di utenti andato perso». Po-

litori non esclude neanche risvolti giuridici dal momento che è stata fatta aprire un'istruttoria dall'Avvocatura civica «per chiarire le responsabilità di un gesto che ci sembra davvero insensato».

Ma qual è stata la genesi che ha portato alla cancellazione dei profili social del Comune? «Devo dire che sono basita per essere stata tirata in ballo in una vicenda di questo spessore – così l'ormai ex prima cittadina di centrosinistra Laura Marzi – anche perché sono rimasta volutamente fuori da ogni tipo di polemica. La pagina Fb era stata voluta nel secondo mandato del sindaco Nesladek, con un indirizzo di giunta. Era stato chiesto agli organi competenti di avere un indirizzo e-mail dedicato per poter aprire questa pagina social, ma non c'era stato verso di ottenerlo. A quel punto, visto che la giunta riteneva utile creare una pagina per dare comunicazioni alla popolazione, che fossero non solo di natura politica ma anche di servizio, lo avevamo aperto con un indirizzo privato gestito dallo staff

del sindaco, ricoprente un ruolo di natura assolutamente politica legata al mandato. Poi, se si paragona la pagina Fb del Comune di Muggia con quella del Comune di Trieste, la reputo una cosa assolutamente fuori da ogni logica, perché quella triestina è nata dal lavoro di un ufficio specifico in cui opera più di una figura dedicata a tempo indeterminato. Dopodiché la pagina era pubblica,

Intanto il primo cittadino leghista non esclude neanche risvolti giuridici

aperta a chiunque, e la stessa cosa può essere fatta aprendo una nuova. Se il nuovo sindaco si concentra su questo "problema", reputandolo una priorità quando a suo dire avrebbe ereditato una situazione terrificante, ne prendo atto e ne sono felice perché evidentemente l'eredità non è così terribile come la dipinge». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

Il sì di Fogar ai suoi: entrerà in Consiglio «Ecco le priorità»

Il candidato sindaco della civica Muggia Maurizio Fogar, ora eletto in Consiglio comunale, aveva affermato nelle scorse settimane che avrebbe lasciato spazio ai primi non eletti. L'altro giorno, però, spinto nel corso di un incontro da tutti i candidati che gli hanno chiesto di rappresentarli nell'assise muggesana, ha accettato il ruolo, comunicando che destinerà le indennità di presenza a favore del Circolo Miani. «Due le priorità - ha dichiarato - su cui focalizzerò nell'immediato la mia azione: i servizi sanitari e sociali e la lotta alla povertà e all'emarginazione». Durante l'incontro è stato stabilito anche che la lista si darà un'organizzazione strutturata sul territorio e si riunirà almeno una volta al mese. (lu.pu.)

LE RAGIONI DI KLUN: «QUI CONVIVONO DIVERSE NAZIONALITÀ»

Cittadinanza onoraria al Milite ignoto San Dorligo dice no

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il Comune di San Dorligo non conferirà la cittadinanza onoraria al Milite ignoto, come proposto invece dall'Associazione nazionale comuni italiani. L'Anci aveva infatti segnalato a tutti i sindaci l'iniziativa di commemorazione, promossa dal Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia, circa la possibilità di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite ignoto in vista del 4 novembre, centenario della traslazione all'Altare della Patria.

Rispondendo a un'interrogazione presentata in Consiglio comunale da Roberto Drozina, capogruppo della lista civica di opposizione Territorio e Ambiente, il sindaco Sandy Klun, dopo aver ribadito che «l'amministrazione di San Dorligo della Valle è a priori contraria alle guerre», ha ricordato che «le vicende storiche della Prima guerra mondiale fecero sì che gli abi-

tanti di queste terre dovesse andare in guerra, volenti o nolenti, dalla parte dell'esercito austroungarico. E non perché sloveni o italiani – ha aggiunto lo stesso Klun – ma solo perché facevano parte di quello stato. Noi, abitanti delle zone di confine, apparteniamo a diverse nazionalità e vogliamo costruire il futuro nel rispetto reciproco. La dignità della popolazione prevalentemente slovena e delle altre comunità presenti sarebbe intaccata se adottassimo un diverso atteggiamento. Sarebbe invece più ragionevole e saggio – ha concluso il primo cittadino di San Dorligo – condannare tutte le guerre, per evitare di alimentare gli intenti nazionalistici e la prevaricazione di un popolo su un altro, poiché finalmente, dopo un intero secolo, sarebbe auspicabile che il nostro vicino sia finalmente un amico e non un avversario». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GESTO DI UN'ANZIANA

Va alla Polizia col portafogli pieno di soldi trovato a terra

MUGGIA

Trova un portafogli con più di quattromila euro in contanti e lo consegna al locale Commissariato. Protagonista di quest'importante gesto una muggesana di 81 ann. Alla Polizia la signora ha raccontato di aver trovato il portafogli pieno di soldi e di aver deciso senza indugi di portarlo al Commissariato per procedere all'identificazione del proprietario. I poliziotti hanno subito rintracciato l'uomo. Possiamo solo immaginare la gioia del "fortunato", è il caso di dirlo, che si è visto restituire documenti e denaro. L'anziana non ha voluto accettare nessuna ricompensa, ha chiesto solo un passaggio in auto vista la forte pioggia. Grande stima nei confronti della cittadina è stata espressa sui social dai muggesani. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE IN AGENDA DAL 22 AL 24 OTTOBRE



Sabato 23 è in programma la gita sul Delfino verde

Il golfo e l'Ermada protagonisti di Carso & Mare

Venerdì sera concerto da Pipan Klaric a Malchina, sabato gita sul Delfino Verde e domenica la Marcia storica e didattica sopra Ceroglie

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Torna arricchito di eventi, per rispondere alle esigenze di un pubblico sempre più vasto, il festival Carso & Mare, appuntamento che racchiude, nell'ambito di una manife-

stazione unica, natura, patrimonio e turismo, in programma nel fine settimana da venerdì 22 a domenica 24. Organizzata dalla rete della Landa carsica e dal gruppo sportivo Devin, in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina, Carso & Mare punta a esaltare appunto la bellezza del Carso e la sua vicinanza col mare, coinvolgendo quanti amano camminare e godere della suggestione dei colori che offre l'altipiano in autunno.

Questo il dettaglio della manifestazione. Apertura venerdì con un concerto, a ingresso libero, alle 19.30, all'agriturismo Pipan Klaric di Malchina, con l'esibizione della banda musicale di Aurisina e il coro Fantje izpod Grmade.

Nell'occasione sarà possibile acquistare i biglietti per le escursioni di sabato e domenica. Sabato è in programma un'edizione molto particolare della Marcia degli ulivi, che quest'anno sarà differente dalla scorsa edizione: sarà organizzata una gita col Delfino verde, con partenza da Sistiana alle 10, per raggiungere le marine di Aurisina, Santa Croce e Contovello e tornare infine alle foci dell'Isonzo e del Timavo. Rientro alle 12.

Domenica invece si svolgerà la Marcia internazionale enogastronomica, storica e didattica, pensata per tutti gli amanti delle bellezze e delle caratteristiche del Carso nel territorio del monte Ermada, modesta collina che raggiunge la massima altezza a quota 323 metri. In realtà si tratta di una serie di cime tra loro vicine che formano un massiccio blocco facilmente riconoscibile dalla pianura monfalconese e dal golfo. Le sue propaggini orientali sono in territorio sloveno. Ai piedi dell'Ermada sorge l'abitato di Ceroglie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEDICATO A CHIUNQUE VOGLIA IMPARARE VELOCEMENTE E DIVERTENDOSI

Un libro che insegna l'inglese attraverso le tecniche di memoria. Un metodo che fornisce le conoscenze basilari, dall'articolo alle frasi più complesse, e gli strumenti per riuscire a comunicare in ogni situazione, esercitandosi attraverso la pratica, quello che in inglese si chiama *learning by doing*, «imparare attraverso il fare». Pensato per tutti: imprenditori, professionisti, studenti, bambini. Ogni tappa è costituita da diversi temi, completati da specifici esercizi: l'ultimo esercizio di ogni tappa segnala quali contenuti ripassare e con quali intervalli di tempo, per memorizzare realmente le informazioni.

DAL 22 SETTEMBRE AL 22 OTTOBRE
IN EDICOLA A 12,90 € IN PIÙ

IL PICCOLO
Messaggero Veneto



LE LETTERE

**Tranvia di Opicina
La disamina
del tecnico**

Scrivo per fatto personale essendo io l'estensore dell'ordine di servizio 62 citato dal signor Gurtner sotto il titolo "Tram di Opicina, ordine di servizio insufficiente" nella rubrica Segnalazioni. Nella mia qualità di direttore di esercizio della tranvia e della funicolare e ciò fino al 2012, mi correva l'obbligo di emettere ordini di servizi rivolti ai conducenti tranviari al fine di garantire che i tram viaggiassero in sicurezza. Alcune premesse sono necessarie.

La tranvia Trieste-Opicina è una linea esercita con tram con marcia a vista e classificata urbana dalla Regione Fvg con proprio atto. Detta linea, lunga 5.175 metri, si compone di tre tratte distinte, la prima con inizio in piazza Oberdan che, in aderenza naturale, porta a piazza Scorcola, una seconda che per superare una pendenza del 26% si serve di un impianto funicolare fino al Castello Gheringher. Qui inizia una terza tratta percorsa tutta in aderenza naturale fino a via Nazionale. La linea tranviaria, detta linea 2, fa parte del contratto di servizio del Tpl e perciò non è un giocattolo per il trastullo di nostalgici ma, con i suoi circa 800 mila passeggeri trasportati/anno (ultimi dati a me disponibili del 2006) costituisce un nerbo del trasporto pubblico a Trieste.

Tutto ciò premesso appare fuorviante chiamare treno via detto sistema di trasporto in quanto, salvo che per i binari e la rete aerea, non ha nulla a che vedere col trasporto ferroviario, come invece lascia intendere il Gurtner, ma se proprio si vuole, la si può chiamare tranvia.

Per quanto attiene poi all'ordine di servizio n° 62 emesso il 4 novembre 2008, questo fu redatto dal sottoscritto per portare chiarezza ai manovratori e al personale di deposito allorquando si palesava la necessità di effettuare qualche corsa con la vettura storica o per testare l'efficacia di un intervento manutentivo effettuato su una vettura di riserva in riparazione. Nello scritto viene precisato che registi dell'operazione sono i controllori del Centro radio dell'azienda e che, conscio che in zona Conconello, località dove di norma avveniva lo scambio, le comunicazioni via radio potevano presentare delle criticità, sottolineavo che quando c'era la necessità di inserire in linea una quarta vettura tutti i manovratori dovevano essere singolarmente informati e che ciascun manovratore doveva confermare al Centro radio di avere ricevuta l'informazione. Solo allora il Centro radio autorizzava la quarta vettura a muoversi.

Come si vede gli avvisi di inserimento quarta vettura in linea venivano resi in tempo reale e con tutte le cautele necessarie per essere certi che tutto il personale coinvolto fosse avvertito, pertanto i rilievi che fa il signor Gurtner sono del tutto infondati. Questo mio scritto non vuole indi-

LEGIONE CARABINIERI

Ricevuto in municipio il nuovo comandante Fvg generale Atzeni

È stato ricevuto in Municipio il nuovo comandante della Legione Carabinieri Friuli Venezia Giulia, generale di brigata Francesco Atzeni. Proveniente da Cagliari, dal Raggruppamento aeromobili dei Carabinieri a Pratica di Mare (Lazio), è subentrato al generale di brigata Antonio Frassinetto. Al neo-comandante Atzeni, che era accompagnato dal comandante provinciale Mauro Carrozzo, in segno di benvenuto e di buon lavoro per il nuovo importante incarico, è stato consegnato lo Stemma del Comune con l'alabarda di Trieste. Frassinetto, esperto paracadutista, che ha guidato la Legione Carabinieri dal settembre 2019 è stato chiamato ora a ricoprire l'incarico di vicecomandante del Comando interregionale Carabinieri Ogaden, basato a Napoli.



care colpevoli, ma solo fornire elementi per una più chiara comprensione dell'intera vicenda dello scontro tra due vetture tranviarie del 16 agosto 2016.

Raffaele Nobile
ingegnere

**Museo Revoltella
Auspicabile
la scuola di nudo**

Gentile direttore, a seguito delle recenti richieste di alcuni candidati sindaco sulla necessità di riaprire la Scuola di figura e nudo nel comprensorio del Museo Revoltella, vorrei dare, come componente del Curatorio del museo, alcune indicazioni in merito. Nella seduta del febbraio del 2019, presieduta dalla presidente Manuela Declich e presenti la direttrice Laura Carlini Fanfogna e la conservatrice Susanna Gregorat, chiesi se c'erano i presupposti per la riapertura della Scuola di figura e nudo fondata nel 1935 e supportata fino agli Anni '90 (chiusa nel 1993) come guida e docenza, dal maestro Nino Perizi. Scuola che mi onoro di avere frequentato. La mia richiesta fu messa in evidenza ma al momento ritenuta non realizzabile, in

quanto a parte la situazione pandemica, il palazzo da diversi anni ha subito alcune modifiche e continui e necessari restauri. Ma perseverando negli intenti, in futuro, se farò ancora parte del Curatorio e per quanto possibile, sarà mia cura incentivare e seguire personalmente l'iter per la ricostituzione della Scuola nel sito museale. Al riguardo, sento di porre in risalto e ricordare la grande passione del barone Pasquale Revoltella per le arti grafiche, ricordando la Scuola di disegno da lui istituita a Trieste, già a metà del XIX secolo, ancor prima dell'apertura del museo, con il desiderio e in linea con le sue future volontà, di avvicinare all'educazione artistica, come perpetrato nella nascita del corso di figura nel museo a lui intitolato, tutti coloro che ne fossero attratti, i giovani e gli artigiani, abitanti di questa città, adottiva ma tanto amata.

Luigi Pitacco

**Senza memoria
Dai cantieri
al concept bar**

Meraviglioso! Una città che è cresciuta attorno ai suoi cantieri (Squero Cadetti, San Rocco, Felszegy, Martinuzzi,

etc.) non ha più memoria. Chi entra a Muggia vede il mare ma della storia del mare di Muggia non vede alcunché. Qualche anno fa presentai un progetto (a costo quasi zero per il Comune) per fare diventare la Pescheria un museo della marineria e pesca muggesano. Rimase sulla carta. Ma chi non ha memoria del proprio passato non può vedere il futuro. Magari domani, seduti alla Pescheria, divenuta nel frattempo "concept" (che significa?) bar, rovesciando i fondi del caffè, lo vedremo, il futuro... nero.

Walter Macovaz

**Aneddoti
Victor Hugo
e il sindaco**

È stato uno dei più grandi scrittori dell'800 che ha conosciuto anche la via dell'esilio, espulso dal Belgio per aver dato asilo a dei sostenitori della Comune di Parigi ricercati nella capitale francese. Risponderà, ritornato a Parigi, al sindaco di Trieste, ad una lettera di oltre 300 firme in solidarietà allo scrittore francese. Trieste, città della grande letteratura, città del triangolo della cultura di Saba, Svevo e Joyce, con il per

me "alieno" D'Annunzio in piazza della Borsa, dovrebbe forse valorizzare a dovere Victor Hugo e quell'atto di ringraziamento e profondo rispetto verso i triestini che si materializzò con una lettera del 17 agosto 1873. Lettera che venne poi pubblicata sulla Stampa il 28 agosto. Nella premessa che accompagna la lettera il giornale scrive che "due anni fa i cittadini di Trieste hanno inviato un diploma di felicitazione a Victor Hugo nell'occasione che fu espulso dal Belgio per aver accordato rifugio a dei comunalisti. Non si sa qual lungo viaggio e quali peripezie sieno la causa che quel diploma non è arrivato a destinazione che poco tempo fa. Victor Hugo non perse la testa per questo e scrisse al sindaco di Trieste la seguente lettera: "Parigi, 17 agosto 1873 Signor Sindaco della città di Trieste, trovo, tornando a Parigi, dopo una lunga assenza, una missiva dei Suoi onorevoli concittadini. Questa lettera, spedita dapprima a Guernesey, poi a Parigi, non mi è giunta che oggi. Questa missiva, rivestita di oltre 300 firme, è datata giugno 1871. Mi sento pervaso dall'onore fattomi e confuso per il ritardo. È comunque sempre tempo per essere riconoscente. Nessuna lettera di accompa-

gnamento era presente. È quindi a lei, signor Sindaco, che mi rivolgo per esprimere ai firmatari, Suoi concittadini, la mia gratitudine e la mia emozione. È nell'occasione della mia espulsione dal Belgio che questa manifestazione è stata fatta dai generosi uomini di Trieste. Aver offerto un asilo ai vinti, era tutto il mio merito; non avevo fatto che una cosa molto semplice, i Suoi onorevoli concittadini me ne ricompensano magnificamente. Li ringrazio. Questa manifestazione eloquente sarà ormai sempre presente nel mio pensiero. Io dimentico facilmente gli odi, ma non dimentico mai le simpatie. Essa è degna della vostra illustre città, illuminata dal sole della Grecia e dell'Italia. Siete troppo il Paese della luce per non essere il Paese della libertà. Saluto nella Sua persona, signor Sindaco, la nobile città di Trieste Victor Hugo". L'articolo riporta come la lettera fosse autentica, tale è ormai lo stile epistolare dell'autore della Légende des siècles.

Marco Barone

**Elezioni
Voto impossibile
in ospedale**

Mia moglie, ricoverata all'Ospedale di Cattinara, ha chiesto di poter esercitare il suo diritto di voto alle elezioni amministrative. Le è stato chiesto di avere con sé il certificato elettorale (che le ho fatto avere) e le è stato assicurato che gli addetti al seggio sarebbero venuti da lei nella mattinata di lunedì. L'attesa è stata vana: nessuno si è presentato.

La spiegazione fornita tramite un'infermiera è che "non avevano avuto tempo". Francamente la spiegazione mi è sembrata vaga e comunque non sostenibile: a un cittadino è stato negato un suo diritto garantito dalle leggi e dalla stessa Costituzione della Repubblica. Credo che le scuse e una plausibile giustificazione per l'accaduto siano un dovere da parte dei responsabili del Comune e/o del seggio elettorale. Inoltre mi chiedo: oltre a mia moglie, quanti altri degenti a Cattinara o in altri ospedali non hanno potuto votare? Una risposta mi pare doverosa.

Francesco Devescovi

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

8 OTTOBRE 1971

- È pervenuta al Ginnasio Liceo "Dante" una lettera delle competenti autorità, che hanno deciso la soppressione delle classi I e II liceale del corso "D", con conseguente, fra l'altro, acquisto di nuovi libri dalle famiglie.
- Delle cosiddette mura "federiciane" del '400 ne restano alcuni tratti nell'Orto lapidario ed in un cortile interno di alcune case in via Cattedrale. Sarebbe il caso di una spuntatina al verde dell'Orto ed una pulitina al giardino Prandi.
- Tre atti unici di Tennessee Williams "Ritratto di Madonna", Jules Renard "Il piacere degli addii" e Jean Cocteau "La voce umana", sono stati presentati al Politeama Rossetti da Anna Proclemer, per la regia di Davide Montemurri.
- Il consigliere Monfalcone lamenta che le scuole materne comunali sono aperte soltanto nella mattinata, creando disagi delle famiglie dove, ovviamente, i genitori lavorano tutta la giornata.
- Una manifestazione nelle vie del centro e susseguente incontro di una delegazione di operai della Grandi Motori Trieste, per avere un autobus di collegamento. Conseguente parere favorevole della Giunta regionale: verrà istituita una linea ed avrà il numero 23.

GIOCO DEL		Estrazione del 7/10/2021	
LOTTO		SuperEnalotto	
• BARI	56 62 66 53 24	15 - 18 - 22 - 26 - 66 - 77	
• CAGLIARI	49 43 89 66 27	Jolly	Superstar
• FIRENZE	11 20 36 27 28	67	78
• GENOVA	79 40 36 48 89	JACKPOT	€ 92.400.000,00
• MILANO	30 15 28 78 86	QUOTE SUPERENALOTTO	
• NAPOLI	29 34 64 24 51	Nessun	6
• PALERMO	01 58 54 72 20	Nessun	5+1
• ROMA	70 33 48 67 52	Ai 5	5 € 35.992,47
• TORINO	01 74 78 64 76	Ai 624	4 € 294,61
• VENEZIA	05 10 01 31 23	Ai 23.750	3 € 23,25
• NAZIONALE	27 82 75 33 78	Ai 354.154	2 € 5,00
		QUOTE SUPERSTAR	
		Nessun	6
		Nessun	5+1
		Nessun	5
		Ai 2	4 € 29.461,00
		Agli 84	3 € 2.325,00
		Ai 1.401	2 € 100,00
		Ai 9.091	1 € 10,00
		Ai 19.261	0 € 5,00

10 ^e LOTTO	01 05 10 11 15
COMBINAZIONE VINCENTE	20 29 30 33 34
	40 43 49 56 58
	62 66 70 74 79
Numero Oro	56
Doppio Oro	62

ELARGIZIONI

In memoria di Antonio Mattiello da amici del ricreatorio 55,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Guido Bottin da parte degli amici della piazzola vip 180,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Vatta Franco da parte della famiglia Sanabor 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Giuliana Canarutto con immenso amore da parte della sorella Fiorenza 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Fragiaco Lucio 25,00 pro AIRC ASSOCIAZIONE RICERCA CANCRO

STILE

Non occorre essere “stellati”
per proporre piatti deliziosi
e serviti con accuratezza
Al Cjasal lo fanno



DI ROSSANA BETTINI

Il comune di San Michele al Tagliamento sorge sulle rive del fiume considerato l'ultimo corridoio fluviale morfologicamente intatto delle Alpi. Conta circa 11.600 abitanti e nel 1807 divenne Comune autonomo con regio decreto, svincolandosi da Latisana. Annesso all'Italia in seguito alla Terza guerra d'indipendenza nel 1866, poco dopo assunse la denominazione di "San Michele al Tagliamento" per distinguersi da altri comuni italiani chiamati semplicemente "San Michele". È stato il primo Comune ad attivare il procedimento di distacco-aggregazione previsto dalla Costituzione per passare dal Veneto al Friuli Venezia Giulia. Nel maggio 2005 in un referendum su 6.353 votanti, 4.844 si espressero a favore, 1.471 contro. La consultazione - con accese polemiche - fu però dichiarata nulla in quanto i "sì" non aggiunsero il quorum. San Michele al Tagliamento è decorato con la medaglia al merito civile, grazie agli atti di straordinaria abnegazione e le sofferenze sofferte durante le guerre, specie la Seconda guerra mondiale per la formidabile opera di ricostruzione materiale e morale. L'attitudine ottimista e dedita dei

A San Michele
al Tagliamento
il ristorante
a gestione familiare
sorge in riva al fiume

Manias, che ha ristrutturato nel 1999 un vecchio cascinale sulla riva destra del Tagliamento e creato "Al Cjasal", piacevole trattoria dove attualmente operano con perizia i figli Stefano e Mattia in cucina e la pasticceria Elena Falliero. Il ristorante si compone di due sale con travi a vista e mattoni e, nella bella stagione, si mangia sotto il portico con vista sul giardino fiorito. Almeno due le buone ragioni per prenotare al Cjasal, la prima è che i due fratelli cuochi sfornano deliziosi, inattesi, memorabili capolavori in termini di qualità intrinseca, di ricerca della materia prima del territorio, di rispetto della stagionalità dei prodotti (il risotto cambia ogni giorno, secondo orto e mercato, domenica scorsa ho gustato, assai complesso, quello alla zucca) e di sensibilità estetica. La seconda è che ogni portata può essere comandata in tre formati: "cicheto", mezza porzione, porzione intera, ciò che rende possibile una degustazione panoramica, rivelatrice dello stile di cucina. La lista dei piatti è redatta in allegro ordine sparso, sicché la battuta di fassona piemontese con salsa al tartufo nero, estratto di ibisco e mela precede il cannolo veneziano con baccalà mantecato, olive taggiasche, rapa e cipolla agrodolce. Vera opera d'arte è l'anguilla total zucca, arrostita con estratto di zucca, crema di zucca, latte di semi di zucca e pepe di Timut. E che dire del gioioso, infantile "Pane fritto e ragù"? Ma certo una delle meraviglie è il "Ripiegato", come un raviolo aperto di pasta fresca, spuma di funghi, ragù di cervo, salsa al foie gras e mirtilli. La carta dei vini, serviti anche al calice, denota originalità e progettualità. I dolci sono eccellenti (non amo il genere, eppure i gelati di Elena mi han stregata) e si presentano con rara accuratezza, tali da suscitare invidia a certi ristoranti "stellati".
... questione di Stile!

IL CALENDARIO

Il santo Pelagia di Antiochia (penitente)
Il giorno è il 281°, ne restano 84
Il sole sorge alle 7.10 tramonta alle 18.35
La luna sorge alle 9.26 tramonta alle 19.47
Il proverbio Per santa Reparata
(8 ottobre)
ogni oliva è inoliata

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304;
via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441;
campo San Giacomo 1, 040 639749;
piazza San Giovanni 5, 040 631304; via
Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe
Garibaldi 6, 040 368647; via Dante
Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa
12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040
571088; via Tor San Piero 2, 040 421040;
via Giulia 14, 040572015; largo Sonnino 4,
040 660438, largo Piave 2, 040 361655;
capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza
dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via
Guido Brunner 14 angolo via Stuparich,
040764943; via Belpoggio 4 (angolo via
Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della
Ginnastica 6, 040 772148; piazza
dell'Ospitale 8, 040 767391; str. per
Lazzaretto 2 - Muggia 040 2462462; via
Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo
su chiamata telefonica con ricetta medica
urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14,
angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30
alle 8.30:
via Dante Alighieri 7, 040 630213
Per la consegna a domicilio dei
medicinali, solo con ricetta urgente,
telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)			
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	NP	
Via Carpineto	µg/m³	NP	
Piazzale Rosmini	µg/m³	48,2	
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)			
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	15	
Via Carpineto	µg/m³	8	
Piazzale Rosmini	µg/m³	9	
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³			
Via Carpineto	µg/m³	73	
Basovizza	µg/m³	NP	

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI IN BARCOLANA

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Samuele gestisce arrivi e ormeggi fin da studente



SAMUELE

Faccio il direttore di macchina sui rimorchiatori. Dalla 39esima edizione della Barcolana, quando ancora frequentavo il Nautico, collaboro con la Svbg per la gestione degli ormeggi e di tutta la parte nautica e marinairesca dell'evento. Durante la settimana che precede la regata, gestiamo gli arrivi verso le Rive e il Porto vecchio: siamo riusciti a creare un sistema logistico prendendo spunto dal funzionamento di un porto commerciale come quello di

Trieste, riadattando i servizi a misura di barca a vela e tarandoli in base a un numero elevato di scafi. Due anni fa, infatti, abbiamo registrato il record di 712 barche ormeggiate. Coordino una squadra che è composta da 14 persone, alle quali si aggiungono 80 studenti del Nautico, impegnati nell'alternanza scuola-lavoro. La mole di lavoro durante questa settimana è enorme, anche perché le aspettative dell'organizzazione e dei rega-

tanti sono molto alte. Con anima e corpo, cerchiamo di accogliere tutte le richieste. Le grandi incognite, nel nostro operato, vengono determinate dal meteo e dal flusso di barche. Noi comunque siamo pronti a lavorare in ogni circostanza, cercando di anticipare ogni criticità. Il sospiro di sollievo lo tiriamo il giorno dopo la regata, al termine di una riunione durante la quale iniziamo già a prepararci per l'edizione successiva.

GLI AUGURIDI OGGI



MIRIAM
Auguri speciali per i 96 a una persona speciale: Ninetto, Mara, Francesca, Francesco, Gianluca, Beatrice ed Emanuele



MANUELA E PAOLO
Hanno festeggiato i loro 25 anni di matrimonio, congratulazioni per le Nozze d'argento, continuate sempre così!



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni



«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22



**POLLO BUSTO
1,99 €/KG**



**FILETTI POLLO
5,99 €/KG**



**FETTINE COSCIA VITELLO
12,99 €/KG**



**STINCO VITELLO
5,99 €/KG**



**STINCO BOVINO
2,99 €/KG**



**FETTINE PIZZAIOLA MISTE
BOVINO ADULTO 7,99 €/KG**



**MUSCOLO BOVINO
COSCIA 6,99 €/KG**



**SPEZZATINO BOVINO
COSCIA 6,99 €/KG**



**MORTADELLA
PISTACCHIO 6,99 €/KG**



**PROSCIUTTO CRUDO
PARMA 18,99 €/KG**



**FORMAGGIO LATTERIA
5,99 €/KG**



**SPECK DELLE ALPI
9,99 €/KG**



**COTTO CON OSSO TAGLIATO
A MANO 10,99 €/KG**



**MELANZANE
€ 0,99 KG**



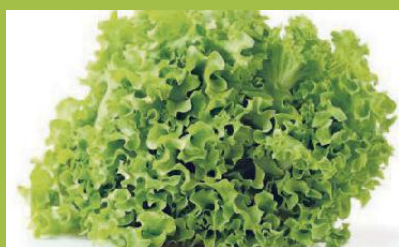
**FINOCCHI
0,99 €/KG**



**COSTE / CICORIA
0,99 €/KG**



**BANANE
0,99 €/KG**



**INSALATA GENTILE
0,99 €/KG**



**KIWI GOLD SORELLI
1,99 €/KG**



**MELE GALA SACCO
0,69 €/KG**

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE



**LATTE
FRESCO
ZELE DOLINE
1L 0,79 €/PZ**



**PASTA
VOIELLO
500 GR.
0,75 €**



**YOGURT
ACTIVA
1,79 €/PZ**



**OLIO
EXTRAVERGINE
OLIVA CORICELLI
1L 3,99 €/PZ**



**DIXAN LAV.
POLVERE
105 MIS.
8,95 €/PZ**



**FABULOSO
PAVIMENTI 1L
0,99 €/PZ**



**FOXY MEGA
CARTA IG.
4 ROTOLI
1,80 €**



**PINZA BURRO
350 GR.
1,99 €/PZ**

SUPERMERCATI LA BECCHERIA LAVORIAMO PER VOI!!!! Prezzi sempre più bassi

**IL MEGLIO PER VOI
DALL'8/10/2021 AL 17/10/2021**

**Tantissime offerte INTERNE
sempre su tutti i reparti**

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDÌ AL SABATO 7.00/20.30 - DOMENICHE 8.00/20.00 ORARIO CONTINUATO - SPESE A DOMICILIO GRATUITE DOPO LE 20 EURO DI SPESA

LE IDEE

LA VIOLENZA DELLE PAROLE SENZA UN CORPO

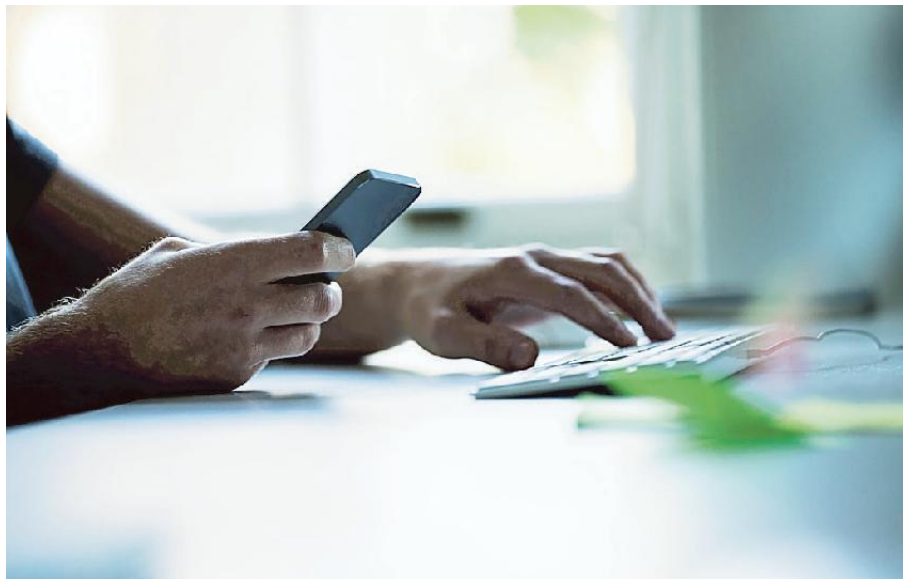
Da tempo è suonato il campanello d'allarme del prendersi cura delle parole, adesso però lo stato in cui versa la comunicazione è davvero preoccupante. I toni, anziché abbassarsi, tendono a diventare più alti, gli insulti sono spesso a fior di labbra, nonostante il tentativo di introdurre qualche esercizio di moderazione. La scena privata e la scena pubblica si rinforzano a vicenda nella pratica dell'ingiuria, con un evidente svilimento della relazione comunicativa.

Ma c'è dell'altro, qualcosa di ancora più insidioso: stiamo ormai abituandoci a trasmettere le parole attraverso strumenti digitali. Questa pratica della relazione discorsiva è diventata comune e il processo – che per ovvi motivi appare a tutti noi vantaggioso – non sembra destinato ad arrestarsi, mentre invece tarda a diffondersi una precisa consapevolezza critica degli effetti svantaggiosi che esso produce.

Nella trasmissione digitale delle parole può accadere – come il discorso politico rivela ogni giorno – che la violenza si annidi, non tanto nel tono esasperato e nella facilità dell'insulto, quanto nell'esperienza di scorporamento cui danno luogo: il fatto che il corpo di chi parla e il corpo di chi ascolta non siano concretamente lì presenti, alimenta una "falsa" comunicazione nella quale può agevolmente prendere piede un nuovo tipo di violenza verbale.

Andrebbe considerata con grande attenzione la fenomenologia (mi scuso del parolone filosofico) di questa esperienza del "parlare senza corpo" che ormai facciamo quotidianamente. Servirebbe un'osservazione non superficiale dell'attuale svilimento delle parole, che diamo invece per scontato o comunque irrilevante. La questione è stata rapidamente archiviata nelle molte critiche alla didattica a distanza, dove la parola "presenza" non ha ricevuto – a mio parere – un adeguato approfondimento. La presenza chiama in gioco il corpo, anzi i corpi, quello di chi parla e quello di chi riceve le parole.

Il corpo del parlante sembra contare meno, al punto che potrebbe essere sostituito da una registrazione anonima: le conseguenze non sono difficili da ve-



Tastiera e smartphone, uno dei modi d'oggi per comunicare

dere, basta riflettere al fatto che qui la soggettività tende a eclissarsi in un messaggio formale. Se ci mettiamo nei panni di chi ascolta, subito ci accorgiamo che la comunicazione riceve una torsione violenta in cui la parola rischia di diventare parola-oggetto, una parola "dissosata".

Ma è l'ascolto ciò che viene praticamente cancellato. Se consideriamo che ascoltare non è l'agire di un semplice organo, bensì un'esperienza che coinvolge la nostra intera corporeità, e se inoltre consideriamo che un soggetto senza

corporeità è qualcosa di completamente astratto, possiamo accorgerci che la parola "violenza" non è affatto fuori luogo per indicare la situazione di un colloquio senza ascolto, in cui – in real-

tà – non avviene nessun "parlare assieme".

Anche la parola più virtuosa – quella maggiormente depurata da intenzioni di sopraffazione dell'altro, ma anche quella che non pretende qualcosa di diverso dalla semplice didascalia o citazione – ha a che fare con l'ascolto, compreso l'ascolto stesso di chi la pronuncia. E, a sua volta, ascoltare significa entrare con il proprio corpo in una relazione, in un "consentire" con l'altro.

La violenza delle parole, alla quale stiamo abituandoci passivamente, è co-

stituita in superficie dai toni alti e dagli insulti (resi ancora più facili da una certa pratica dei social), ma in profondità corrisponde a una tendenziale assenza di ascolto.

L'ascolto implica necessariamente l'altro, la sua corporeità. Ma necessita anche, anzi soprattutto, che entri in scena la nostra corporeità, proprio perché con-sentire non può che essere un sentire assieme. Esiste in proposito, e ha un suo peso culturale, la parola "empatia", ma bisognerebbe lavorarci un po' sopra per farla funzionare bene in questo contesto, perché "sentire" la parola dell'altro non significa immedesimarsi, piuttosto fare agire in noi questa parola nel senso di incorporarla nella nostra esperienza.

Non si tratta di una semplice operazione mentale (posto che mente e corpo possano davvero dividersi), si tratta piuttosto di un'esperienza, piccola che sia, che riguarda la nostra esperienza complessiva. Siamo lontanissimi da quello che vediamo accaderci intorno e, se è così, allora possiamo affermare con tristezza e disappunto che attualmente le parole vengono dette senza essere destinate a un effettivo ascolto.

Non solo sono effettivamente "dissosate" ma quasi sempre destinate, nel pubblico come nel privato, a non essere neppure ascoltate, per produrre così reazioni istintive di adesione o di diniego, ed è proprio qui che si rivela tutta la loro violenza. —

CONCORSI TRUCCATI ALL'UNIVERSITÀ: IO STO CON GALLI CORROTTO È IL SISTEMA

FERDINANDO CAMON

Lo scandalo dei concorsi truccati all'università ha una nuova puntata. Sta dilagando una polemica aspra, perché ha per tema l'onestà. Riguarda un uomo in questo momento assai popolare, perché è un volto noto della tv: è un primario ospedaliero, esperto in vaccini ed infezioni, il professore Massimo Galli.

Lo vediamo quasi ogni sera. Dice cose sagge e oneste. Eppure la polemica che lo riguarda ha per movente proprio l'onestà. Di cosa si tratta? Il professore, come tutti i suoi colleghi, è stato chiamato a far parte di commissioni per l'assegnazione di posti importanti e influenti all'università, e "avrebbe" manovrato sui titoli dei concorrenti in modo da far vincere un concorrente a lui gradito, e far perdere uno che lui non ama. Dico subito che in fatto di concorsi nel campo della medicina, e dell'infettivologia in particolare, non so nulla, sono un assoluto incompetente. Quindi non accuso il professor Galli, non parlo di lui, o contro di lui.

Parlo dell'ambiente. Le accuse che lo riguardano non mi stupiscono, perché i brogli di cui lo accusano sono prassi normale nell'assegnazione dei posti che contano nelle università: cattedre, ordinariati, incarichi. Gli accusatori di Galli dicono che lui, e quelli d'accordo con lui, avrebbero manovrato nel fissare i criteri di valutazione dei titoli che i concorrenti esibivano nel curriculum: questi titoli, articoli e saggi, vengono classificati con un

punteggio che varia a seconda del prestigio della rivista o dell'editore che li pubblica.

Il trucco consiste nel dare un punteggio diverso al concorrente a seconda che il suo nome, nelle opere collettive, figuri prima degli al-

**Non so se sia caduto
nella trappola.
Non ha fatto niente
di diverso da quello
che fan tutti**

tri autori, o ultimo, o in mezzo. Altre volte truccano i concorsi adottando altri sistemi, anche spudorati. Per esempio, se si vuol favorire un concorrente che ha scritto un saggio sulle formiche, si mette nel bando che saranno preferiti gli studi sugli insetti più piccoli. Gli espedienti sono infiniti. Il commissario che vuol favorire un concorrente che vale meno sui concorrenti che valgono di più, riesce sempre a farlo. E questo calpesta la meritocrazia, è un sopruso sulla meritocrazia. Il vincitore immeritevole contrae dei debiti con chi ha ignorato la sua immeritevolezza, e un domani pagherà quei debiti premiando altri immeritevoli. Nei convegni, quando s'incontrano professori provenienti da varie università, s'informano gli uni sugli altri, e dal nome di chi li ha messi in cattedra deducono il potere che hanno, la scuola a cui appartengono, la loro rigidità o la loro trattabilità. Dalla composizione di una commissione giudicatrice puoi già dedurre chi sarà il prescelto, che andrà in cattedra. È un male cronico, i ministri lo conoscono da sempre, ma non riescono a metterci un rimedio (secondo me, non vogliono neanche). Non so se Massimo Galli sia caduto in questa trappola. Se ha votato per assegnare un posto a un raccomandato (di questo lo accusano), non ha fatto niente di diverso da quello che fan tutti. Ma proprio questo è il punto: per essere onesto, un commissario deve comportarsi in maniera diversa dagli altri, e se gli altri studiano sistemi per truccare l'assegnazione dei punteggi ai concorrenti, lui deve dissociarsi dagli accordi, e adottare una linea autonoma. Perciò la mia stima per Galli resta quel che era. È l'ambiente che è corrotto. —

Casa del Pellegrino

BAR - RISTORANTE

Tempio Nazionale Monte Grisa

Località Contovello, 455

CUCINA TIPICA PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO

80 POSTI A SEDERE INTERNI

A norma di legge

prenota al **040 225791** seguici sulla pagina facebook 



CULTURE

Storia

Luoghi, storie e memorie raccontano la festa dell'Annessione della Venezia Giulia all'Italia tra le celebrazioni del milite ignoto, il censimento, le elezioni politiche e gli scioperi nei cantieri

Rivive l'anno 1921 a Trieste La vita di cent'anni fa in mostra al Gopceovich

L'ESPOSIZIONE

Federica Gregori

Una popolazione mobilitata da settimane per prestare le auto e perfino le proprie case a ministri e senatori in arrivo, piroscafi di lusso messi a disposizione dal Lloyd come navi-alloggio, prelibati menù da 10 lire creati dai ristoranti per l'occasione, persino un personaggio a fumetti del nostro quotidiano, Pupolino della rubrica "Il Piccolo dei Piccoli", impresso in cartolina mentre sogna la sospirata annessione.

Se quella domenica 20 marzo 1921 è passata alla storia con una città traboccante di tricolori e di folla per celebrare il congiungimento di Trieste all'Italia, non è l'unico evento che ha segnato quell'anno particolare, come documenta bene "Trieste 1921. Luoghi storie e memorie", la mostra che s'inaugura oggi alle 11 alla Sala Selva di Palazzo Gopcevich.

Aperta fino all'8 dicembre (da martedì a domenica, dalle 10 alle 17) e a ingresso libero, l'esposizione, realizzata dai Civici Musei di Storia ed Arte diretti da Laura Car-

lini Fanfogna, è stata curata da Stefano Bianchi, conservatore del Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl, e da due funzinarie direttive archiviste, Claudia Colecchia della Fototeca e della Biblioteca dei Civici Musei e Antonella Cosenzi dei musei del Risorgimento e Storia Patria. Istituzioni che, con le loro ricche collezioni lì conservate, rappresentano la fonte dei materiali, dalla cui vastità è stata operata una selezione: il risultato sono immagini vibranti e vitali che restituiscono intatto il sapore del tempo e si fanno protagoniste assieme a manifesti, documenti, libri, giornali, francobolli e opere d'arte.

"Unanime plebiscito di amore italiano per Trieste redenta" titolava la prima pagina del Piccolo, esposta nella sala che accoglie il visitatore dedicata alla Festa e al corteo dell'Annessione, documentatissima da fotografie, medaglie e una serie commemorativa di francobolli venduti solo in città ma stampati "sbagliati", con centratatura poco precisa, da uno stabilimento romano.

Le foto assicurano un'immersione più che suggestiva nell'evento: c'è la folla traboccante abbarbicata fin sui tetti della prefettura immortalata nel pannello di Mario

Circovich, una piazza della Borsa pullulante con tanto di steccato eretto per vendere le "rose dell'Annessione", il senatore Attilio Hortis con le vedove di guerra, il banchetto ufficiale popolato di soli uomini alla Filarmonica drammatica e, addirittura, un quotidiano che pubblicizza il "consommé Italia" e il "dolce Vittoria" confezionati dal ristorante Continentale in via san Nicolò.

In linea con le celebrazioni del centenario del Milite Ignoto, all'entusiasmo festoso della prima sala la seconda alterna il pathos suscitato dalla cerimonia in onore del Soldato Sconosciuto emblema dei caduti senza nome: un incisivo racconto per immagini del viaggio della carrozza funebre da Trieste a Roma, dove le spoglie saranno tumulate all'Altare della Patria il 4 novembre, fermato in scatti donati alla Fototeca dall'architetto Arduino Berlam. Nelle teche, anche il simbolico velo nero di Maria Blasizza Bergamas: al posto di una contessa udinese fu lei, alla fine, popolana e madre di Antonio, la donna che ad Aquileia posò la seta sulla bara scelta tra tante spoglie.

La presenza della figura femminile è molto significativa. «A differenza degli altri

Sabato 1 gennaio il Teatro Verdi proponeva alle 15.30 "Falstaff" di Verdi e alle 20 "Tristano e Isotta" di Wagner

"Unanime plebiscito di amore italiano per Trieste redenta" titolava la prima pagina del Piccolo che apre la rassegna

Paesi europei dove a scegliere erano stati ufficiali o altre figure dell'esercito - sottolinea Claudia Colecchia - in Italia sono state le donne ad avere quel ruolo, per la loro carica emotiva in grado di innescare il riconoscimento nella gente». Non si ricordano solo madri o vedove ma anche «figure impetuose come Stefania Turr, giornalista che andava sul fronte del conflitto bellico, o un'altra grande donna del periodo, Carmela Timeus, autrice del "Diario di una giovinetta triestina"».

Il 1921 per Trieste significa anche prime elezioni politiche, censimento, scioperi

e scontri di piazza derivanti sia dal mutamento politico che dalla crisi occupazionale, soprattutto nei cantieri. Ecco i manifesti del Blocco Nazionale, ecco, nell'anno dopo l'incendio del Narodni Dom, sfilare per le strade triestine Francesco Giunta, segretario del Fascio inviato in città da Mussolini, ecco la carica delle guardie regie ai funerali di uno squadrista a Muggia.

Ma com'era la quotidianità dei triestini cent'anni fa? Luminosa la scelta di dedicare dei focus alla vita dei teatri e a quella dei musei nell'anno in cui si accolgono i cimeli di Guglielmo Oberdan, al centro dell'ultimo segmento di mostra.

Un pannello con le telefoniste al lavoro nel palazzo delle Poste rimanda nella direzione opposta a una selezione di manifesti teatrali, testimoniando la vivacità dell'offerta culturale. «Il 1921 si apre con la seconda stagione di carnevale-quaresima dopo gli anni di quasi silenzio durante la guerra - spiega Stefano Bianchi - c'è sia una grande rinascita dei teatri in attività che di un nuovo teatro. L'1 novembre, infatti, s'inaugura il teatro Nazionale, l'attuale cinema Nazionale, con una stagione di prosa».

Quattro teatri con quattro stagioni ognuno, «con un'articolazione varia e ricca sulle diverse sale del Verdi, del Rossetti, del Fenice e del Nazionale: con addirittura un Verdi che sabato 1 gennaio proponeva alle 15.30 "Falstaff" e alle 20 "Tristano e Isotta"». Non mancano, in mostra, i programmi di gala del Verdi per "l'annessione della Venezia Giulia alla madre patria" come è emblematico che al Verdi l'anno si chiuda, evidenzia Bianchi, «con una nuova stagione che comincia e che ha per impresario Olimpio Lovrič, nonno di Giorgio Strehler che nasce proprio il 14 agosto di quell'anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LIBRO

Come diventare una vera milanese La ricetta due di Michela Proietti

Domani al Caffè Illy Ponterosso la presentazione del secondo volume della giornalista del Corriere della Sera assieme a Giovanni Marzini e Marco Balich

Benedetta Moro

Mangia l'avocado toast, non va più a New York ma il suo volo è diretto piuttosto a Tokyo, alla scoperta dei quartieri di nicchia. Inna-

morata del foliage, impegnata tra una dieta che dopo un mese è già passata di moda per la gioia dei nutrizionisti, la lezione di yoga e un consiglio d'amministrazione, ecco a voi un breve ritratto della milanese.



A osservarla e interpretarla con interesse e un po' di ironia, decifrando anche il suo più intimo pensiero, è stata Michela Proietti, giornalista che scrive di moda e società per il "Corriere della Sera" e per "7" e che per Solferino ha pubblicato il suo libro d'esordio "La milanese", diventato un bestseller - in classifica per tre settimane, è stato ristampato otto volte - e presto un podcast.



La giornalista Michela Proietti

Ora, a distanza di un anno, in libreria è arrivato anche il sequel, "La milanese 2" (sottotitolo: **Il viaggio continua**). A Trieste domani alle 11 l'autrice presenterà l'ultimo volume al Caffè illy Ponterosso. A dialogare con lei a Trieste ci saranno il giornalista Giovanni Marzini, direttore della rivista "Ies", e Marco Balich, presidente di Balich Worldwide Shows, società che crea e produce cerimonie olimpiche, progetti speciali ed eventi su larga scala a livello internazionale (è l'ideatore dell'iconico Albero delle Vita a Expo Milano 2015, ma anche il direttore artistico e produttore esecutivo delle Olimpiadi di Rio nel 2016 e il consulente artisti-

FATTI & PERSONE

Le Giornate del Muto rendono onore a Max Linder

Max Linder è il nume tutelare delle Giornate del Cinema Muto. Nel 1982 quando di cinema muto nessuno parlava, Cinemazero di Pordenone e la Cineteca del Friuli organizzarono una piccola ras-

segna di film del grande comico francese alla presenza di pochi storici e critici. Fu una scoperta e un successo che stimolò gli organizzatori a sviluppare e approfondire l'esplorazione e lo studio del



cinema delle origini. Max Linder è stato il primo comico di successo internazionale, dando vita alla maschera di Max, l'uomo dai baffetti neri. Con la prima assoluta di "Max Der Zirkuskönig" nella serata che si aprirà con la consegna dei Premi Jean Mitry, stasera alle 21 al Tea-

tro Verdi di Pordenone, le Giornate del Cinema Muto celebrano la loro 40a edizione, rendendo omaggio a Linder anche nel manifesto ufficiale del festival, dove appare insieme a Vilma Bánky. La pellicola sarà accompagnata dal vivo da Neil Brand e Frank Bockius. —



TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI
SABATO 19 MARZO 1921 ore 20
SERATA DI GALA
PER
L'ANNESSIONE
DELLA
VENEZIA GIULIA alla MADRE PATRIA
con l'intervento delle Rappresentanze Civili e Militari
Si rappresenta:
FUORI ABBONAMENTO
MOSÈ

Dall'alto, carica al funerale dello squadrista Missi (luglio 1921), Festa dell'Annessione (20 marzo), il Mosè di Rossini al Verdi (19 marzo)

co di Tokyo 2020).

Con una prefazione di Inès De La Fressange (nel primo libro era di Lina Sotis) anche questo secondo volume dà modo di addentrarsi nel misterioso mondo delle donne milanesi.

L'idea di metterlo nero su bianco a Michela Proietti è venuta grazie al suo lavoro nella redazione di via Solferino. «Da un osservatorio un po' privilegiato, quello appunto di giornalista di costume e moda del "Corriere del Sera" - spiega la giornalista -, non aperto a tutti, ho potuto registrare quelle che appaiono come delle esagerazioni ancora più evidenti in certi contesti».

I due libri si sono praticamente autogenerati. «Ho

così annotato tutte quelle abitudini e tic ormai codificati, cinematografici e scenografici per gli esterni, che invece per le milanesi sono estremamente banali - aggiunge Proietti -. Mi ero sempre detta che un giorno avrei voluto raccontare questo mondo e così l'ho fatto».

Non una presa in giro, al contrario il libro risulta un'interessante e dettagliatissima, oltre che divertente, descrizione delle peculiarità della milanese.

E attirano poi anche i titoli dei capitoli, che racchiu-

dono esempi di storie vissute da amici e amiche milanesi (i nomi si trovano alla fine del libro), primi suggeritori di spunti per l'autrice. Si scoprono così le pagine dedicate a "Straniere (anche) in patria": perché la milanese, nonostante risieda in Italia, ha un modo di vivere tutto suo, che si porta dietro ovunque vada.

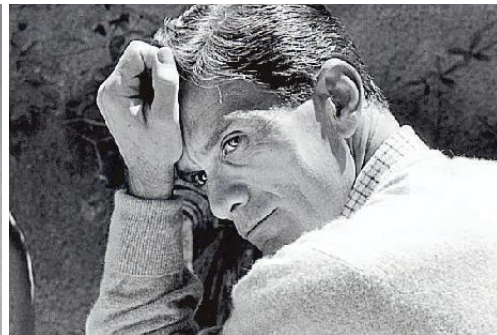
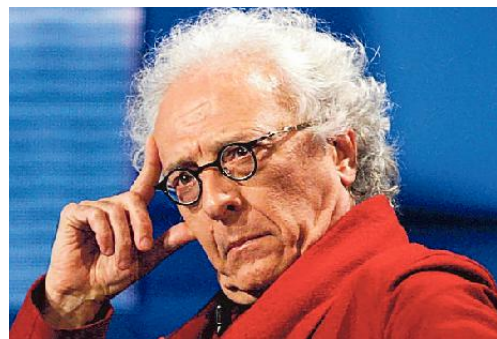
E se qualcuno si stesse chiedendo se un terzo sequel è già nei piani dell'autrice, la risposta pare essere negativa. Ma una novità c'è: a inizio novembre uscirà un'agenda-guida della Proietti con indirizzi e suggerimenti per diventare a tutti gli effetti una perfetta milanese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

Un "Chi l'ha visto" vintage dalle pagine quotidiane per il ciclista scomparso

Sul Piccololibri anche Giampiero Mughini, Mario Andretti cinema e pittura di Pasolini a Parma e la Karenina di Bolchi



Dall'alto, Mario Andretti, Giampiero Mughini, Pier Paolo Pasolini, Sandro Bolchi

LO SFOGLIO

Arianna Boria

Un "Chi l'ha visto?" vintage. Alle prime luci del 13 maggio 1900, sul ponte di legno di Pieris, i viandanti trovano una bicicletta abbandonata, con accanto un berretto da ciclista, una fotografia e alcuni biglietti da visita su cui è impresso il nome Pontoni. Attraverso il ponte sono stati tesi dei fili metallici e sul terreno vengono rinvenute macchie di sangue. Un agguato? Lo scomparso è un lattoniere di Trieste, che la sera prima si era recato in treno a Monfalcone, dove avrebbe atteso l'alba per poi passare in bicicletta il confine col Regno d'Italia per recarsi a Palmanova. L'uomo non si trova e le voci, tutte smentite, di avvistamenti e ripescaggi di cadaveri dall'Isonzo, si rincorrono senza sosta nei paesi della Bassa friulana. Il Piccolo, che tiene la notizia in prima pagina, decide di svolgere un'inchiesta autonoma e manda un cronista a investigare e raccogliere testimonianze a Monfalcone, Ronchi, Begliano, per poi proseguire con l'indagine a Fiumicello, Villa Vicentina, Ajello, Cervignano e sconfinare a Palmanova. Qui intervista il sindaco e i carabinieri, quindi ritorna sul luogo del delitto per confrontare indizi e dichiarazioni, seguendo un metodo d'indagine giornalistica che anticipa di cent'anni format televisivi oggi di grande suc-

cesso. Il lattoniere Giuseppe Pontoni ricomparirà? Del mistero si occupa il Piccololibri, in edicola domani con il quotidiano, nella pagina dedicata agli "old case" dalle cronache di nera del giornale.

Lo sfoglio di sette pagine, all'interno di Tuttolibri della Stampa, propone anche un approfondimento sulla mostra "Fotogrammi di pittura", che la Fondazione Magnani-Rocca, nella splendida villa di Mamiano di Traversetolo, vicino Parma, dedica ai riferimenti pittorici nel cinema di Pier Paolo Pasolini. Pontormo, Rosso Fiorentino, Mantegna, Caravaggio, Velazquez, Piero della Francesca: la mostra si muove sulle tracce di queste "fulgurazioni visive", proponendo un percorso di costumi, rare immagini d'epoca, locandine originali e una galleria fotografica delle opere d'arte di cui si trovano citazioni nei film di Pasolini. Stefano Roffi, curatore dell'allestimento insieme a Mauro Carrera, e direttore scientifico della Fondazione Magnani-Rocca, spiega la scelta di portare Pasolini a Traversetolo con l'accostamento della sua figura a quella di Luigi Magnani, critico, musicologo e collezionista, che visse a Roma nello stesso periodo e condivise col poeta l'apertura al dialogo tra letteratura, cinema e arti figurative.

La "cartolina" questa settimana è firmata dallo scrittore e giornalista Giampiero Mughini, che del suo intenso rapporto con Trieste - anche se temporalmente limitato a cin-

que, sei giorni di presenza in tutto - ha dedicato il libro "In una città atta agli eroi e ai suicidi" (Bompiani). Autore di una trentina di libri, Mughini possiede una biblioteca di circa venticinquemila volumi, distribuiti in sette stanze della sua casa romana, tra cui duemila prime edizioni di autori del secolo scorso. Da Slapater, Saba, Svevo, Bazlen e Anita Pittoni, per finire con Manlio Malabotta, che definisce una delle più affascinanti personalità del Novecento giuliano, Mughini racconta la sua fascinazione intellettuale per la città. «Trieste dove la tocchi suona. Magnifica».

Un altro approfondimento dell'inserito è dedicato alla figura del pilota Mario Andretti, 81 anni, di Montona, sulle cui stradine in discesa provò col fratello gemello Aldo la prima ebbrezza della velocità. Un titolo di campione del mondo in Formula Uno nel '78, dodici Gran Premi vinti, l'esperienza alla guida della Ferrari e un amico speciale come Paul Newman, che ha firmato la prefazione di uno dei libri usciti negli Stati Uniti, dove si è trasferito da anni.

Tra le curiosità dell'inserito di questa settimana, il riferimento ai postriboli di Cavana nell'Ulisse di Joyce e un ricordo dello sceneggiato "Anna Karenina" con Lea Massari girato nel 1974 al Museo ferroviario di Campo Marzio dal regista Sandro Bolchi, che aveva studiato al liceo Dante con Gianni Stuparich come insegnante di lettere. —

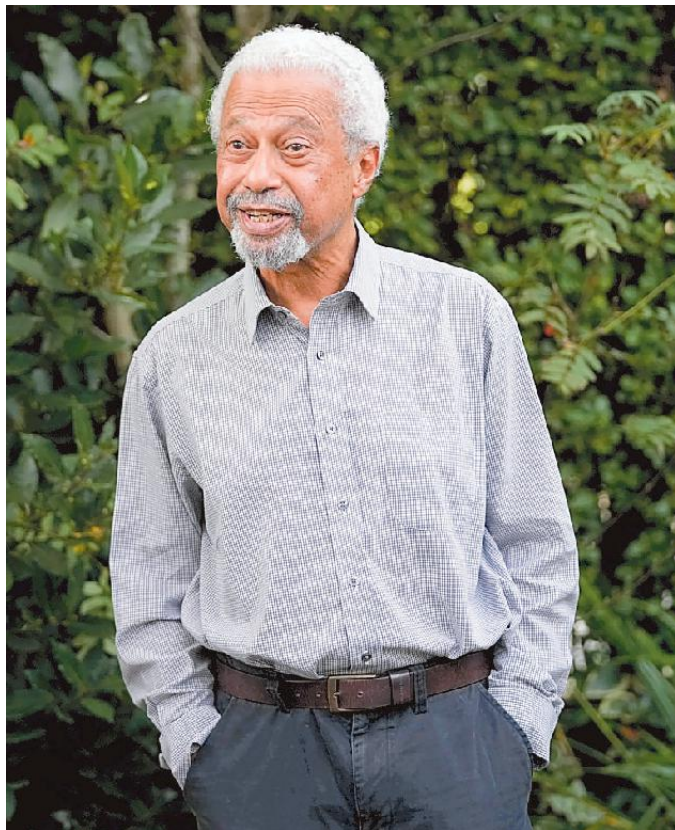
LETTERATURA

Premio Nobel a Gurnah, il rifugiato che ha raccontato il colonialismo

Lo scrittore tanzaniano sorpreso da Stoccolma: «I migranti sono una ricchezza»
In Italia usciti per Garzanti i libri "Il disertore", "Paradiso" e "Sulla riva del mare"

Caterina Soffici / ROMA

Anche quest'anno il Nobel non ha rispettato i pronostici, ma sapendo leggere tra le righe l'assegnazione allo scrittore Abdulrazak Gurnah «per la sua appassionata e risoluta narrazione degli effetti del colonialismo e del destino dei rifugiati tra culture e continenti» (come si legge nella motivazione dell'Accademia di Svezia), se pure non prevedibile, non è totalmente imprevisto. Nato nel 1948 nell'isola di Zanzibar (oggi Tanzania), Gurnah vive dall'età di 18 anni in Inghilterra, dove è approdato nel 1964 scappando dalle violente rivolte postcoloniali nel suo Paese. Un rifugiato politico, quindi, il primo nero premiato a Stoccolma da oltre un ventennio e il quinto di origine africana (dopo il nigeriano Wole Soyinka nel 1986, l'egiziano Naguib Mahfouz nel 1988, i sudafricani Nadine Gordimer nel 1991 e J. M. Coetzee nel 2003 e Doris Les-



Il Premio Nobel 2021 per la Letteratura Abdulrazak Gurnah

sing, metà inglese metà Zimbabwe, nel 2007): ci sono tutti gli elementi per dire che a Stoccolma hanno fatto una scelta in linea con lo spirito del tempo, molto «woke» come si dice.

Può piacere o meno e la materia sarà sicuramente motivo di polemiche e discussioni, come accade ormai ogni anno, se cioè il risvolto politico del Nobel non abbia preso il sopravvento sul lato squisitamente letterario. Ma non avendolo letto, è difficile dire. In Italia Gurnah è praticamente sconosciuto, non così nel mondo anglofono: la sua madre lingua è lo swahili, ma scrive in inglese. Onore a Oliviero Ponte di Pino e a Garzanti che hanno tradotto alcuni dei suoi libri - Il disertore, Paradiso, Sulla riva del mare - tutti attualmente fuori catalogo, che ci si augura saranno ristampati al più presto.

Ma è evidente che questo Nobel arriva dopo un anno di turbolenze identitarie, duran-

te il quale sono state abbattute le statue degli schiavisti e gli studenti delle più prestigiose università del mondo anglofono hanno protestato a gran voce per la rimozione di immagini imperialiste (nel mirino della cancel culture è finito anche il ritratto della regina Elisabetta a Oxford) e per l'apertura a una maggiore diversità nei corsi di studio, con l'introduzione di filoni letterari che non rappresentassero solo la cultura bianca e mainstream. A ciò si aggiunge la polemica di una giornalista svedese (Greta Thurffjell sul quotidiano Dagens Nyheter), rilanciata anche dal New York Times, la quale osservava come 95 dei 117 premi assegnati vengono da Europa e America del Nord e che solo 16 sono donne. «Può davvero andare avanti così?» si chiedeva? Così poteva essere una donna nera, che sarebbe stato il massimo del politicamente corretto. Ma invece è un uomo, comunque nero.

Non conoscendolo, ci si affida alle sue parole. In una bella intervista rilasciata di recente all'uscita del suo libro Afterlives al sito web «Africa in Words» dice una frase che sembra un manifesto: «Il mio interesse non è scrivere sulla guerra o sulla bruttezza del colonialismo. Voglio piuttosto essere sicuro che il contesto in cui sono avvenuti la guerra e il colonialismo sia compreso. E si comprenda che le persone in quel contesto erano persone con interesse esistenze. Voglio mostrare come le persone ferite dalla

guerra e dalla vita affrontano queste circostanze».

Gurnah è una voce autorevole di quella letteratura inglese che punta il dito contro l'imperialismo britannico e i disastri provocati dalla decolonizzazione dell'Africa nel secondo dopoguerra (piccola nota: nella spartizione del Corno d'Africa tra Germania e Inghilterra, Zanzibar fu assegnato agli inglesi e divenne protettorato della Corona, poi inglobato dalla Tanzania nel 1964).

Lo fa con un occhio alla Storia e ha insegnato per anni letteratura postcoloniale all'Università del Kent, ha curato una serie di saggi sulla scrittura africana e sulla narrativa postcoloniale contemporanea (Africa, Caraibi e India in particolare). Ma nei suoi dieci romanzi, nei quali attinge a piene mani all'esperienza personale, sembra più interessato a come la Storia impatti le vite dei singoli e delle comunità, quelle lasciate alle spalle e quelle di approdo. I primi tre, Memory of Departure (1988), Pilgrims Way e Dottie, trattano tutti dell'esperienza degli immigrati in Gran Bretagna; Paradise (selezionato per il Booker Prize nel 1994) racconta di un ragazzo in un Paese dell'Africa orientale segnato dal colonialismo; e Admiring Silence di un giovane che lascia Zanzibar per l'Inghilterra, dove si sposa e diventa insegnante.

Il vincitore ha commentato su Twitter: «Dedico questo premio all'Africa, agli africani e a tutti i miei lettori».

RASSEGNA

Brunini, Jacobsen e Petri a "Un mare di racconti"

TRIESTE

Prosegue nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 il ciclo di incontri con gli autori "Un mare di racconti", legato alla Barcolana, ideato e diretto dal giornalista e scrittore Alessandro Mezzena Lona. Prima ospite di oggi, alle 17, Federica Brunini in un incontro dal titolo: "Cercando se stessi sull'acqua". Federica Brunini, scrittrice e fotografa milanese, appassionata di viaggi, autrice di un fortunato libro su lady Kate Middleton, in "La circonferenza dell'alba" (Feltrinelli)



Federica Brunini

li) racconta la storia di Giorgia che ritorna sulle rive del Lario per vendere la casa di famiglia. E incrocia la sua vita con Petar fuggito in barca a vela dalla Jugoslavia di Tito.

Alle 18, sempre in Sala Luttazzi, sarà la volta di Siri Jacobsen sul tema "Caro mare ti scrivo". Siri Jacobsen, acclamata autrice danese, ha debuttato con "Isola" ed è autrice di un racconto inedito per il libro "Barcolana un mare di racconti". Con "Lettera tra due mari" (Iperborea) ha immaginato un dialogo tra due grandi distese d'acqua, Atlantica e Mediterranea, sul futuro della Terra e il destino dell'umanità.

Alle 19, la tornata di incontri si chiude con Romana Petri sul tema "Affari di famiglia, con disamore". Considerata una delle grandi voci della letteratura italiana contemporanea, Romana Petri completa con "La rappresentazione" un'amatissima saga familiare iniziata con "Ovunque io sia" e proseguita con "Pranzi di famiglia". —

CINEMA

Il cinema di fantascienza svizzero a Trieste Science+Fiction Festival

TRIESTE

Una finestra sul cinema di fantascienza svizzero. La 21ª edizione del Trieste Science+Fiction Festival, in programma dal 27 ottobre al 3 novembre 2021 sia dal vivo al Politeama Rossetti e al Cinema Ariston a Trieste che online su MYmovies, annuncia un focus dedicato Swiss Films, l'ente di promozione per i film svizzeri all'estero, in collaborazione con la 20ª edizione di Niffy (Neuchâtel International Film Festival) presenta una selezione di cortometraggi e lungometraggi di genere fantastico che verrà mostrata in anteprima al Trieste Science+Fiction Festival 2021. La selezione Swiss Fantastic Films on Tour raccoglie 14 opere originalissime suddivise in 7 film e 7 cortometraggi.

a i film in programma al festival triestino due classici della fantascienza svizzera degli anni '60 e '70, recentemente masterizzati: "La vergine di Shandigor" (1967) di Jean-Louis Roy, un'originale avventura fantaspionistica alla 007 che vede protagonista uno scienziato alle prese con armi atomiche e oscuri poteri forti, insieme a "Grauzone" (1979) di Fredi Murer, un intrigante mockumentary in cui una giovane coppia dovrà affrontare una misteriosa epidemia che il governo cerca di insabbiare. Un ritratto im-



Una scena del film "Hell" (2011) del regista Tim Fehlbaum

pressionante della società del controllo elvetica che prefigura i movimenti di rivolta a Zurigo del 1980.

In calendario a Trieste anche le anteprime di cinque film che, nel corso degli anni 2000, hanno segnato una vera e propria affermazione della fantascienza elvetica, recuperando il genere fantastico in tutte le sue molteplici declinazioni attraverso visioni originali e personalissime. Nel film "Hell" (2011) il regista Tim Fehlbaum mette in scena una battaglia per la sopravvivenza, in un futuro in cui una tempesta solare ha reso la Terra inabitabile e dove infuriano guerre per il possesso dell'acqua. In "Chimères" (2013) di Olivier Beguin il protagonista comincia a subire strani cambiamenti a seguito di una trasfusione di san-

gue. L'oscuro "Tiere – Animals" (2017) di Greg Zgliniski vede protagonista una coppia in crisi che, dopo aver investito una pecora lungo una strada di montagna, si ritroverà al centro di una serie di eventi sinistri e inquietanti. Con "Particles" (2019) il regista Blaise Harrison esordisce sul grande schermo con un riuscitissimo teen movie che unisce sci-fi e fisica quantistica, in cui un gruppo di liceali è alle prese con uno strano fenomeno legato a un acceleratore di particelle.

Completa la selezione il film di Simon Jaquet "The Innocent" (2018), un viaggio allucinante all'interno della mente umana, durante il quale la protagonista vede il suo mondo andare in pezzi a causa dell'improvviso ritorno di un vecchio amante. —

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



Diamant
La forza dell'acciaio

Arte

Natura inedita di Gauguin arriva in mostra a Udine

A Udine in Casa Cavazzini, grazie all'organizzazione del Comitato di San Floriano di Illegio, sarà possibile ammirare un'opera di straordinaria importanza: mai visibile perché in collezione privata, agognata dagli organizzatori della mostra fin dal primo istante, fino all'ultimo pareva un sogno irrealizzabile, ma la qualità dei capolavori, riuniti a Casa Cavazzini, ha infine convinto il proprietario pochi giorni fa a concederla per completarne il percorso: si tratta del dipinto Natura morta davanti a «L'Espérance», di Paul Gauguin (Parigi 1848 - Hiva Oa 1903).

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Misa Tango"
a San Giusto

Oggi, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto a Trieste si terrà un concerto del Complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro di Trieste, con la partecipazione del quintetto d'archi dell'Orchestra Filarmonica di Monfalcone (Kristina Ivanovic, Silvia Pisana Reinotti, Lucy Passante Spaccapietra, Katja Panger, Simone Lanzi) e con la collaborazione di Ghenadie Rotari al bandoneon e Nicola Colocci al pianoforte. Verrà eseguita per la prima volta a Trieste nella versione originale la "Misa a Buenos Aires" detta "Misa Tango" di Martin Palmeri per soli, coro, quin-

tetto d'archi, bandoneon e pianoforte. Il concerto, dal titolo "Fratelli tutti..." è dedicato a Papa Francesco. Voci soliste: Serena Arnò e Daria Ivan Vitez . Dirige Rita Susovsky. Ingresso con Green pass fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Alle 20.30
Michela Murgia
al Teatro Bobbio

Oggi, alle 20.30, la scrittrice Michela Murgia con lo spettacolo "Dove sono le donne?" sarà in scena al Teatro Bobbio per la stagione della Contrada. Biglietti disponibili anche su vivaticket, informazioni: 040.948471; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Alle 20
Accampamenti romani
all'Agriturismo Milič

Il Club Touristi Triestini presenta la prima edizione delle "Serate mitteleuropee/" che si terranno all'Agriturismo Milič, a Sagrado (Sgonico). Oggi, alle 20, Federico Bernardini parlerà delle nuove scoperte sugli accampamenti militari romani nel Territorio di Trieste. Nel corso della conferenza verranno illustrate le recenti scoperte effettuate negli accampamenti militari triestini. Si tratta di resti di grande importanza per ricostruire la storia di questi luoghi e l'architettura militare romana nel II e I secolo a.C.. Necessario il Green

pass. Per prenotazioni: 040 229289 o 342 1202845.

Alle 17
"Alto mare"
alla Sala Bazlen

Oggi, alle 17, nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevič (via Rossini 4) si terrà "Alto mare": una conversazione scenica a cura di Stefano Di Brazzano e dell'attore Lorenzo Zuffi. Info su www.ladan-tetrieste.it.

Domani
Il Mercato
dei Tritoni

Ritorna domani in Piazza Vittorio Veneto a Trieste il "Mercato dei Tritoni". L'appuntamento è per il secondo e quar-

to sabato di ogni mese dalle 8 al tramonto. Il mercato si terrà nel rispetto delle normative sanitarie. Ingresso libero.

Domani
Il mare nel parco
al MiniMU

Domani, alle 10, si terrà "Il Mare nel Parco" nella Piazza Leggera del MiniMu, Museo dei Bambini di via Weiss 15, laboratori sulle tematiche degli inquinamenti "An Ocean in Design" a seguire installazione effimera con i lavori "Un carico di...". Opera composta da quasi 500 formelle realizzate durante questi mesi da bambini e adulti. Alle 17 "Sfil'Art" capi a intreccio di Giuliana Balbi e pitture su stoffa di Qing Yue. Assieme

alla chiusura della mostra Acquea, l'evento omaggio alla Giornata AMACi (Arte Contemporanea) costituisce la conclusione temporale di una serie di appuntamenti collegati alla Giornata Europea del Mare.

Corsi
La fotografia
di paesaggio

L'associazione culturale Fotocamera con vista organizza il 22 ottobre un workshop dedicato alla fotografia di paesaggio, nella sede del Cai XXX ottobre in via Battisti 22 a Trieste. È necessario avere il Green pass, per informazioni scrivere a fotocamconvista@gmail.com o chiamare al 3386604072.

ARTE

Segni come sogni e quadri parlanti La retrospettiva di Claudio Fuchs

Da oggi al 23 ottobre la Casa della Musica rende omaggio all'artista scomparso nel 2016

Corrado Premuda

Con una mostra antologica che ripercorre un po' tutta la sua lunga carriera, la Casa della Musica vuole ricordare da oggi fino al 23 ottobre il poliedrico artista Claudio Fuchs.

L'originalità di questo personaggio, morto nel 2016 e troppo velocemente dimenticato, riemerge già dal titolo dell'esposizione, "I quadri che parlano". Le opere propongono allo spettatore astratte emozioni di colore, una sorta di arcobaleno che usa un linguaggio arcaico, perduto, misterioso. Custodi di antichi ricordi e di suoni dimenticati, i lavori di Fuchs partono da uno specchio deformante e si allungano in un tentativo di lettura del futuro: dall'alfabeto dei Maya co-

municano alla nostra identità di oggi. Pittore e scenografo nato a Trieste nel 1937, dopo gli iniziali studi di cartellonistica pubblicitaria sviluppa il suo talento sotto la guida del grande insegnante di grafica Augusto Cernigoj.

Tra gli anni Cinquanta e Sessanta è stato molto attivo nel Teatro Sperimentale di Trieste fondato da Aldo Fama, Ennio Emili e Claudio H. Martelli all'interno del quale ha elaborato innovative proposte di scenografia multimediale. Operatore e successivamente capo-scenografo al Teatro Verdi di Trieste, ha collaborato alla realizzazione di oltre un centinaio di spettacoli teatrali. Per il Museo Nazionale del Cinema di Torino ha ideato un personale rifacimento degli Studi Méliès nel

centenario della loro creazione. Ha esposto in varie mostre d'arte personali e collettive anche fuori Trieste e ha partecipato con successo a varie rassegne collettive di pittura, grafica e scenografia. Tra gli altri lavori, anche alcune opere monumentali e decorative per il Comune di Scansano nella Maremma toscana, dove aveva la sua seconda residenza. Ma Claudio Fuchs rappresenta anche una fetta importante della storia del teatro lirico cittadino: il reparto di scenografia del Verdi è stato, fin dall'inizio del Novecento, gestito dalla famiglia Rossi che lavorava nella soffitta del teatro.

L'ultimo membro della famiglia, Mario, ha gestito il laboratorio sotto la supervisione di Fulvio Gilleri e all'epoca

l'unico dipendente era Fuchs che veniva pagato direttamente dai Rossi; in seguito l'artista finirà a capo delle attività di scenografia del Verdi. E la seconda parte della mostra alla Casa della Musica vuole ricordare proprio quest'aspetto di Claudio Fuchs: "Segni come sogni" offre la possibilità di ritrovare personaggi, immagini teatrali e rimandi continui al palcoscenico e all'idea di messinscena. Quasi dei miraggi o delle visioni evocatrici che giocano di continuo con la finzione di commedia e tragedia strizzando di continuo l'occhio a un animo bambino e alla spiazzante poesia della vita.

La mostra è stata realizzata da Maria Fuchs, Gabriele Centis, Donata Martinelli e Mara Mi.—



Un autoritratto di Claudio Fuchs

DOMANI

IL laboratorio ispanico "Jugando como Colombo" alla Ginnastica Triestina

Francesco Cardella

Dedicato ai bimbi della comunità ispanica locale e a coloro che vogliono trascorrere una domenica nel segno dei giochi e delle tradizioni latine. Si traduce così l'appuntamento di sabato 9 ottobre dal titolo "Jugando como Cristoforo Colombo", programmato nella sede della Ginnastica Triestina di via Ginnastica 47, dalle 16 alle 18, un evento a cura dell'Associazione "Gicomondo" allestito in collaborazione con la Sgt, primo scalo di una serie di incontri gratuiti catalogati all'interno del progetto "Yo tambien hablo espanol".

Sport, folklore e soprattutto il valore del gioco. Sono i temi che caratterizzeranno tale progetto e che domenica animeranno il pomeriggio della vigilia della Barcolana nel segno di un viaggio ideale, ripercorrendo le terre e gli approdi vissuti da Cristoforo Colombo nella sua missione alla scoperta delle Americhe. La mappa ideata da Gicomondo si rivolge nello specifico ai bimbi della comunità "hispanohablante" (e simpatizzanti) del ci-



"

clo della scuola elementare e propone un pomeriggio alla (ri)scoperta di personaggi, prodotti naturali (spezie) e paesaggi, il tutto da rivivere in gruppo e dialogando assieme nell'idioma spagnolo tra una caccia al tesoro e costruzioni di imbarcazioni ideali pronte per salpare verso l'avventura e la scoperta di nuovi mondi. La partecipazione è del tutto gratuita ma è richiesta la prenotazione scrivendo a info@societagginnasticatriestina.it.

L'evento si svolge nel rispetto delle attuali norme sanitarie anti covid, gli accompagnatori dovranno essere muniti del "Green Pass". Ulteriori informazioni visitando www.gicomondo.org o scrivendo a info@gicomondo.org.—

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

007: No time to die 15.30, 18.15, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Welcome Venice 16.30, 18.30
di Andrea Segre

Piazzolla – La rivoluzione del tango
21.00 (v.o. s/t)

FELLINI

www.triestecinema.it

Quo vadis Aida? 16.00, 17.45
di Jasmila Zbanic. Nomination Oscar miglior film.

Respect 20.00
Jennifer Hudson nella parte di Aretha Franklin.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Il materiale emotivo
16.20, 18.00, 19.45, 21.30
di S. Castellitto con B. Bejo, S. Castellitto.

Trepiani 16.30, 18.45, 21.00
di Nanni Moretti con M. Buy, Alba Rohrwacher.

A Chiara 16.40, 18.45, 21.00
di Jonas Carpignano con Swamy Rotolo. Da Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Baby Boss 2 – Affari di famiglia
15.30, 16.30, 18.15, 20.00

007: No time to die 17.10, 20.00

Dune 15.45, 18.30, 21.15

Space jam – New legends
16.00, 17.45, 19.45, 21.45

Con tutto il cuore 16.00, 18.00, 21.45
di e con Vincenzo Salemme, Serena Autieri.

La scuola cattolica
15.30, 19.50, 21.40
Valentina Cervi, Valeria Golino, Jasmine Trinca.

L'uomo che vendette la sua pelle
17.45, 19.40, 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Baby Boss 2 – Affari di famiglia
15.15, 16.45, 17.45, 20.15

007: No time to die
16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00

007: No time to die v.o. 19.15
versione originale con sottotitoli ita.

La scuola cattolica 15.45, 18.15, 20.45
Dune 21.30

Space jam – New legends
16.20, 19.00, 21.40

Marvel – Shang Chi
e la leggenda dei 10 anelli 15.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

No time to die 17.30, 18.15, 20.15, 21.15

Trepiani 17.45

Baby Boss 2 – Affari di famiglia
17.00, 19.00

Space jam – New legends 21.00

Dune 21.15

La scuola cattolica (VM 18) 18.00, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

No time to die 18.00, 21.00

Baby Boss 2 – Affari di famiglia 17.30

Il materiale emotivo 17.40

La scuola cattolica (VM 18) 20.30

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 17.30, 19.30 Rossetti
Open – alla scoperta dei luoghi segreti
del nostro teatro, con Andrea Germani, 1h
30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 Dove sono le donne? spettacolo Fuori Abbonamento con Michela Murgia. Durata 1h.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI: fino al 9 ottobre: riconferme. Da martedì 12 ottobre: sottoscrizioni nuovi abbonamenti. Da lunedì 18 ottobre: acquisto CARD. Presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 10-13 / 15.30-19) ERT/Udine.

Domenica

La Giornata europa della cultura ebraica

Sarà dedicata al tema del dialogo la XXII edizione della Giornata Europea della Cultura Ebraica che verrà celebrata a Trieste domenica con visite guidate gratuite al tempio e al Cimitero israelitico, un concerto, una mostra e una tavola rotonda sulla spiritualità. La Sinagoga ospiterà quattro visite guidate gratuite (su prenotazione) alle 9.30, 10.45, 12 e 13.15. Le prenotazioni vanno effettuate entro oggi ottobre all'indirizzo (gecetrieste2021@gmail.com) indicando nomi dei partecipanti e recapito telefonico e l'accesso possibile con Green pass.

SPORT

BASKET SERIE A

Konate resta un'incognita per la partita contro Brescia

Il giocatore che ha accusato un malore prima della partenza per la gara di Pesaro si è sottoposto a ulteriori esami ed è attesa per oggi una risposta dei medici

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nebbia fitta sulle condizioni di Sagaba Konate, il centro dell'Allianz fermatosi alla vigilia del match contro la Carpegna Pesaro. Il giocatore, alle prese con una problematica fisica che ha richiesto esami specifici approfonditi, è ancora in stand by in vista della sfida che domenica, sul parquet del Dome, opporrà Trieste alla Germani Brescia. Ieri Konate si è sottoposto agli esami previsti, oggi dovrebbero arrivare le risposte necessarie a capire quale sarà il futuro del giocatore. Nel frattempo, così come è successo mercoledì sera alla Vitfrigo Arena, Franco Ciani dovrà fare di necessità virtù gestendo un pacchetto lunghi decisamente indebolito dall'assenza del centro maliano. Da verificare, invece, la possibilità di fare esordire già domenica Luca Campogrande che a Pesaro è andato a referto, ha fatto riscaldamento con la squadra ma è poi rimasto in panchina a fare il tifo per i compagni. Due situazioni che rendono ancora più complicata la già difficile gestione dell'avvicinamento alla sfida contro la Germani. Non soltanto in termini di tempo (la squadra è rientrata giovedì mattina alle 5 e si allenata solamente nella serata



Il centro americano Sagaba Konate uno dei perni della squadra di coach Franco Ciani

di ieri) ma anche di effettive presenze sul parquet.

BRESCIA ALLA RISCOSSA: Due sconfitte, nella gara d'esordio a Varese e domenica scorsa in casa contro Tortona, hanno complicato l'inizio di stagione della Germani. Ancora a zero punti in classifica e a caccia di un riscatto da cogliere proprio sul parquet dell'Allianz Dome. Per la formazione di Magro una vittoria darebbe una spinta emotiva sul lavoro settimanale aiutando quella costruzione del gruppo che una squadra rinnovata deve necessariamente

te cercare. Avversaria da prendere con le molle, dunque, che arriverà a Trieste decisa a riscattare un inizio di stagione diverso da quelle che erano le aspettative della vigilia.

PARTNERSHIP: Esordisce in occasione della Barcolana un nuovo servizio per i tifosi, nato dalla collaborazione tra Allianz e Bluenergy Group. Da oggi, infatti, sarà possibile acquistare i biglietti per le sfide all'Allianz Dome anche nel punto vendita Bluenergy di Piazza Verdi a Trieste. E a proposito di biglietti, prosegue la prevendita per la partita casa-

linga che domenica vedrà la palla a due alzarsi alle 19.30. Questi gli orari indicati dalla società: oggi dalle 9:00 alle 18:00 all'Allianz Dome e dalle 9:00 alle 15:00 nel punto vendita Bluenergy in Piazza Verdi, domani dalle 15:00 alle 19:00 nel punto vendita Bluenergy in Piazza Verdi, domenica dalle 9:00 alle 13:00 nel punto vendita Bluenergy in Piazza Verdi. I tagliandi si potranno acquistare anche sul circuito online Vivaticket dalle 9:00 di giovedì 7 ottobre fino alle 19:30 di domenica 10 ottobre. —

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLASPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA
NON AGONISTICA

BASKET SERIE C GOLD E SILVER

Per il Cus debutto casalingo Jadran in trasferta a Padova La Servolana sfida Latisana

TRIESTE

Il Cus Is Copy debutta in casa, lo Jadran cerca riscatto in trasferta.

Nel secondo turno del campionato di C Gold di pallacanestro, la Is Copy Cus Trieste battezza il campo di casa ospitando sabato i veneti della Junior Leoncino, gara in programma sul parquet della palestra del Cus di via Monte Cengio 2, con palla a due alle 20.30 agli ordini di Rossi di Fogliano e di Lunardelli di Trieste.

«Debuttiamo in casa contro una squadra che non ha giocato alla prima di campionato e come tale non ne sappiamo poi molto – ha sottolineato l'allenatore del Cus, Gianluca Pozzecco – sembra una squadra che corre molto ma questo non deve porci dei problemi, tanto più in casa e davanti finalmente ad un pubblico».

La federazione nel frattempo ha riletto parte dell'esito della prima gara del Cus, quella della scorsa domenica in casa del Pulimac Verona, vinta per 63-83.

I due punti in classifica non si toccano ma la gara è stata omologata per vittoria a tavolino per il Cus (0-20) in seguito a delle irregolarità della formazione veneta in termini di tesseramento di un giocatore.

Sabato torna in campo anche lo Jadran Monticolo&Foti, di scena in casa del Mirano Vektorix (alle 21, arbitri Azzali e D'Andrea).

I plavi non hanno certo accusato il colpo della sconfitta inaugurale casalinga contro la Guerriero Padova e intendono piuttosto ripartire dalle buone note offerte contro una delle favorite della stagione.

«Il morale è infatti alto – conferma l'allenatore Dean Oberdan – sappiamo che si è trattato di una sconfitta alla fine determinata da un punto e da alcuni episodi. Mirano? Per quello che ne sappiamo si tratta di una squadra competitiva e giovane, siamo tuttavia al completo, fatta eccezione per Cettolo, e soprattutto ben pronti per la gara».

Nel campionato di C Silver arriva il battesimo casalingo della Pallacanestro Trieste B allenata da Andrea Mura, attesa sabato al "PalaTrieste" contro l'Intermek Cordeons, sfida delle 20.30 affidata alla conduzione di Pais e Caroli di Udine.

«Avversaria temibile – premette Mura – ha ranghi giovani ma esperti per la categoria. Per noi è un test importante, assieme all'imminente derby con La Servolana, per comprendere l'ambientamento nel contesto della C Silver».

Pallacanestro Trieste priva di Venier e dell'acciaccato Ius. A proposito di Servolana. La compagine di Kladnik se la gioca sabato in casa del Latisana, con inizio alle 19.30 con arbitri Bonano di Trieste e Gava di Pordenone.

FRANCESCO CARDELLA

L'ANALISI

Con l'intimidatore biancorosso Jones avrebbe avuto vita dura Quanta fatica in fase offensiva

Roberto Degrassi / TRIESTE

La sconfitta di Pesaro lascia inevitabilmente in eredità un interrogativo: cosa sarebbe successo con Konate in campo? Sarebbe finita allo stesso modo? No, nello sviluppo della partita ma questo non significa che Trieste avrebbe sicuramente battuto una Carpegna oggettivamente non irresistibile. Con Konate, l'unico lungo dotato di atletismo nella batteria biancorossa, Tyrique Jones non avrebbe potuto fare pentole e coperchi nel pitturato con 11 su 11 da sotto e otto rimbalzi offensivi. Konate avrebbe pareggiato

l'energia del lungo di Asa Petrovic, aggiungendo quella capacità di intimidire che non appartiene a Delia, Gražulis e Lever.

La presenza di Konate tuttavia non avrebbe modificato troppo una prestazione di squadra che è stata qualitativamente modesta. L'Allianz in attacco lavora coinvolgendo molto più i lunghi di quanto avveniva in passato, tuttavia è ancora lontana da un punto d'equilibrio tra gioco interno e perimetrale. Si tratta peraltro di un aspetto denunciato nelle scorse settimane dallo stesso Franco Ciani. La questione, insomma, è no-

ta e si sta lavorando per trovare rimedi. A Pesaro Trieste è tornata a perdere troppi palloni (15) risultando spesso lenta e arragginosa in attacco. Con pochi esterni in grado di incidere va da sé che gli avversari in difesa si prendono cura del terminale Banks, pensando che limitato lui viene depotenziato il parco esterni biancorosso che nelle Marche non ha fatto molto per dimostrare il contrario. Irriconoscibile Fernandez, non tanto per i miseri 3 punti a referto ma per il mancato contributo della consueta garra. Evanescente Mian, 5 punti in 26 minuti con un paio di errori



Una tripla presa da Fabio Mian libero dal marcatore. Ma non è andata Fto Ciamillo/Lasorte

in campo aperto e la tendenza a caricarsi di falli. Per Sanders, complice la serata-no del Lobito, quasi 30 minuti di parquet con alterne fortune: è il più vispo in fase di recupero palloni ma al momento non è ancora stato messo a fuoco. Un solo tentativo da

tre punti, poco ricorso a quel primo passo che in precampionato aveva fatto intravedere un'arma devastante, ancora scolastico. Da un giovane Usa reduce da esperienza in campionati di livello inferiore rispetto al nostro come Portogallo e Polonia, ci si

aspetterebbe più fame, più smania di emergere. Do you know cazzimma? Ecco, quella. L'impressione è che il rientro ormai imminente di Campogrande (a referto a Pesaro ma per onor di firma) possa servire a ridistribuire minutaggi e responsabilità. —

Calcio serie C

L'INTERVISTA

Galazzi: «Dobbiamo essere più pratici e cattivi»

Il giovane esterno si è già conquistato un posto nella Triestina: «Sono contento per le mie prestazioni, ora servono i risultati»

Antonello Rodio / TRIESTE

È stata la nota più lieta di questo primo mese di campionato in casa alabardata: a soli 20 anni, Nicolas Galazzi ha convinto tutti, appena messo piede in campo nella ripresa contro il Piacenza. E infatti da quel momento è diventato titolare fisso.

Galazzi, per tifosi e addetti ai lavori è stato il giocatore più convincente di questo primo scorcio di campionato: che effetto fa?

«Mi fa piacere quanto si dice di me, lo percepisco, e questo supporto della gente è una cosa che mi aiuta a dare in campo qualcosa in più. Come avevo già detto, sono arrivato in punta di piedi, cercando di far vedere che tipo di giocatore sono: finora ho fatto buone prestazioni e non posso che esserne contento».

Per conquistare un posto stabile fra i titolari, le è bastata la mezz'ora giocata con il Piacenza.

«Sono soddisfatto, per un giocatore di 20 anni non era scontato. Del resto sono fatto così, cerco di dare tutto me stesso sia che gioco un minuto, 10 o 90. Personalmente sono contento, però mi dispiace che per altri versi le cose stanno girando meno».

In effetti come squadra state commettendo troppi errori: come mai?

«È una cosa strana: noi ci crediamo, durante la settimana ci alleniamo davvero bene, attenzione e voglia non mancano, siamo consapevoli della nostra forza, poi la domenica commettiamo errori che ci costano carissimo. Dobbiamo farci tutti un esame di coscienza, cambiare marcia, ognuno di noi deve dare qualcosa in più per uscire da questo momento in fretta, senza se e senza ma, altrimenti poi diventa difficile risalire».

Qual è il maggiore difetto emerso finora?

«La mancanza di portarla in qualche modo a casa, o magari

fare anche solo un punto quando le cose si mettono male. Ripeto, noi ci siamo, poi arrivano degli errori che una squadra con la nostra esperienza non può permettersi di fare».

Cosa manca a questa Triestina per trovare continuità?

«Dobbiamo essere più concentrati e cattivi per 100 minuti. Il fatto è che quando gli avversari giocano contro la Triestina fanno la partita della vita, e allora anche noi dobbiamo fare la partita della vita. E dobbiamo farla ogni domenica».

Finora ha giocato esterno e mezzala: quale ruolo preferisce?

«Premettendo che mi va bene tutto e non ci sono problemi a cambiare ruolo, devo dire che come mezzala mi trovo meglio: mi sento dentro al gioco, mi sento importante durante le azioni e ho anche un po' di libertà in più. Insomma se devo prediligere un ruolo, l'interno di centrocampo è quello in cui sento di poter dare di più».

Anche il modulo le è venuto incontro.

«Sì, mi trovo bene, quando sono arrivato nessuno pensava che giocassimo con le mezzali, poi c'è stato questo cambio che in effetti è venuto incontro alle mie caratteristiche. Spero di confermarci partita dopo partita, che poi è sempre la cosa più difficile».

È stato anche più forte di qualche acciaccio, vero?

«Sì, devo dire che ho preso delle grandi botte, ma si fa il possibile. Mi sentivo in dovere di esserci e di dare il mio contributo, finché sono botte si stringe i denti e si gioca».

Domenica a Verona con la Virtus bisogna ripartire e fare risultato: la classifica lo richiede.

«Ma a parte la classifica, il risultato lo vogliamo noi a tutti i costi. Dopo la sconfitta di domenica in spogliatoio non c'erano facce contente e nessuno si accontentava di quanto fatto. Tutti vogliamo solo tornare a fare risultato».



Nicolas Galazzi in azione nel corso della partita di domenica al Rocco con l'Albinoleffe

LA PREPARAZIONE

L'Unione integra la rosa: biennale all'esterno mancino brasiliano Brey

TRIESTE

Era nell'aria da qualche giorno visto che il giocatore lavorava in gruppo da diverse settimane e nel frattempo si era liberato un posto in lista dopo la partenza di Angiulli, ma da ieri è ufficiale: Patrick de Carvalho Brey è stato ingaggiato dalla Triestina, che con il brasiliano ha firmato un accordo di durata biennale fino al 30 giugno 2023.

Nato a Brasilia, classe 1997 e alto 177 cm, Brey è un laterale mancino che si prospetta tecnico e duttile,

in grado di giocare a tutta fascia o all'occorrenza di venire impiegato anche come mezzala. In patria ha vestito le maglie di Vila Nova, Goiania, Tupi, Cruzeiro (con il quale, sotto la guida di Felipe Scolari, ha vinto la Coppa del Brasile nel 2018), Coritiba, Ferroviaria e Centro Sportivo Alagoano, suo ultimo club prima del trasferimento in Italia. Il giocatore ha convinto in queste settimane lo staff tecnico e pertanto sarà disponibile già a partire dalla trasferta di Verona.

PULLMAN. Ci sono anco-



Patrick Brey

ra posti sul pullman organizzato dal Centro di coordinamento Triestina Club per la trasferta di domenica a Verona, per seguire l'Unione nella sfida contro la Virtus (allo stadio "Gavagnin-Nocini" inizio ore 14.30). Il costo del viaggio è di 24 euro per i soci dei Triestina club e di 26 euro per i non soci. Le adesioni dovranno pervenire al Centro di coordinamento entro stasera. Per prenotazioni e informazioni telefonare al 340.8593145. Domenica la partenza del pullman è prevista per le ore 9.30.

ARBITRO. A dirigere Virtus Verona-Triestina sarà l'arbitro Eugenio Scarpa di Collegno, coadiuvato dagli assistenti Pressato di Latina e Petrica Filip di Torino. Quanto uomo Nuzzo di Seregno. L'arbitro Scarpa è alla prima direzione di una partita della Triestina.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Buon avvio della Primavera di Stifani «I ragazzi hanno spirito di sacrificio»

Guido Roberti / TRIESTE

L'aver cominciato con una larga vittoria in trasferta aiuta a lavorare con maggior serenità in questi giorni la Primavera alabardata. Da un campionato dispari ne c'è già stato, buon per gli alabardati che avranno occasione di preparare al meglio l'esordio in casa di domani contro la Virtus Vercelli.

Intanto il 5-1 di Trento con poker di Iacovoni (poi convocato a Sesto con la prima squadra) ha fornito al tecnico Stifani i primi spunti.

«È stato un esordio positivo. Mi è piaciuto molto l'approccio dei ragazzi, sono stati determinati da subito, abbiamo dimostrato a Trento di volere il risultato pieno. L'incognita della prima gara c'è sempre, la condizio-

ne fisica non è al top ma sono molto contento perché i ragazzi si sono dati una mano nei momenti problematici come nei minuti finali, pur a risultato acquisito, in cui siamo rimasti in dieci. Tutti si sono sacrificati».

Aspetti da correggere? «Non mi è piaciuto come abbiamo subito il gol sul finire del primo tempo, un aspetto che avevamo curato in precedenza durante gli alle-



Il nuovo tecnico della Triestina Primavera Rocco Stifani

namenti. Per pochi minuti quel gol ha fatto vacillare un po' le certezze che avevamo avuto nei primi 45. Problematiche spazzate via quando a inizio secondo

tempo abbiamo chiuso la partita».

Altre indicazioni dopo questo primo successo? «C'è sempre da migliorare, se si vuole crescere non ci si

può cullare sugli allori di un risultato tondo. C'è tanto da lavorare ma sono molto soddisfatto di chi è subentrato a partita in corso, non si sono viste variazioni nell'intensità e nella qualità rispetto ai compagni usciti. Un plauso anche ai ragazzi che non hanno preso parte della gara ma hanno ugualmente sostenuto e incitato chi era in campo. Chi dei nostri era in tribuna ugualmente, un grande gruppo. Adesso un turno di sosta non cambierà il nostro lavoro, speriamo possa andare ancora meglio per perfezionare le cose che non sono andate bene e migliorare quelle che mi hanno soddisfatto».

Nations League

Semifinali

MERCOLEDÌ



ITALIA - SPAGNA

1 - 2

IERI



BELGIO - FRANCIA

2 - 3

Finale 3°-4° posto



ITALIA - BELGIO

Domenica 10 ottobre (Torino, ore 15)

Finale 1°-2° posto



SPAGNA - FRANCIA

Domenica 10 ottobre (Milano, ore 20,45)





IL FUTURO DELLA NAZIONALE DOPO LA SCONFITTA CON LA SPAGNA

Mancini, caccia senza sosta al numero nove

Il ct ne ha chiamati 13. Immobile e Belotti restano i più affidabili: non convincono del tutto, ma sono poche le alternative

Guglielmo Buccheri / TORINO

Senza nove si può giocare, anzi no. L'Italia campione d'Europa sceglie di sfidare la Spagna con gli stessi argomenti e cade dopo trentasette duelli senza conoscere sconfitta: l'attacco "leggero" a San Siro sarebbe dovuto essere un rifugio sicuro e già conosciuto, si è rivelato una piccola trappola aprendo, o meglio, amplificando un caso Nazionale.

Il commissario tecnico azzurro Roberto Mancini ha fatto tredici, tanti sono gli iscritti alla categoria dei centravanti scesi in campo, almeno per un minuto, nell'era Mancini. Risultato? Immobile e Belotti o Belotti e Immobile sono in fuga rispetto alla concorrenza, ma su entrambi non mancano dubbi e perplessità: Ciro e il Gallo non sono fatti per sposare questa Italia del divertimento e dell'armonia nei movimenti là davanti, meglio guardarsi attorno in prospettiva Mondiali del 2022 è una delle riflessioni sul tavolo.

Che i numeri nove di Lazio e Torino non facciano sognare con la maglia azzurra addosso non è una novità dell'ultim'ora, ma dietro di loro il panorama non si segnala per ricchezza e, così, il Gallo e Ciro si fanno sentire di più quando non ci sono piuttosto che per le prodezze sul terreno da gioco quando devono correre con l'Italia.

Da Roma, debutto ad Euro 2020, a Wembley, notte dell'ubriacatura di massa, abbiamo costruito il nostro Europeo con due punte (i già citati) e un po' di fantasia nelle scelte per la linea offensiva. E dopo l'Europeo, Immobile

è scomparso, Belotti si è infortunato: Raspadori, complice il problema al collo di Kean e la deludente prova del tridentino contro la Spagna, si candida al ruolo dentro lo Stadium domenica pomeriggio, ma il problema è l'orizzonte, anche temporale visto che tra dodici mesi si duellerà al Mondiale, ancora da conquistare. Oltre i tredici attaccanti del partito Mancini c'è poco perché appare fin troppo temerario pensare ad una crescita esponenziale dei vari Pinamonti (Empoli), Colombo (Spal) o Lucca (Pisa) e, così, rimanere aggrappati agli amici Immobile e Belotti deve essere letto come un valore aggiunto.

Mancini non abbandonerà l'opzione attacco senza centravanti puro anche perché, in fatto di esterni, ne abbiamo in abbondanza così come di ragazzi capaci di sdoppiarsi. Ma lo stesso commissario tecnico sa che per capitalizzare un gioco, seppur elegante e di qualità, occorre una mossa da numero nove: se nel cuore dell'area spagnola al posto di Insigne ci fosse stato un attaccante abituato a vivere negli undici metri, le probabilità che l'Italia rimettesse in equilibrio la semifinale di Nations League sarebbero aumentate.

Perdere dopo tre stagioni ci può stare, interrogarsi sul come ripartire per riferirsi il più tardi possibile è il quesito del giorno: senza nove si può vivere, ma senza nove la strada verso il successo si complica. La bella generazione azzurra è ricca di talento e sostanza in mezzo, lo è in parte dietro, lo è molto meno se sulla scena entra l'attacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 13 NUMERI 9 DI ROBERTO MANCINI

	età	squadra	presenze	minuti	reti
Andrea Belotti	27	Torino	24	1.159'	8
Ciro Immobile	31	Lazio	22	1.489'	4
Moise Kean	21	Juventus	10	448'	4
Kevin Lasagna	29	Verona	7	213'	0
Giacomo Raspadori	21	Sassuolo	5	135'	1
Mario Balotelli	31	Adana Demirspor	3	226'	1
Fabio Quagliarella	38	Sampdoria	3	128'	2
Simone Zaza	30	Torino	2	118'	1
Francesco Caputo	34	Sampdoria	2	83'	1
Gianluca Scamacca	22	Sassuolo	1	29'	0
Pietro Pellegri	20	Milan	1	19'	0
Leonardo Pavoletti	32	Cagliari	1	18'	1
Stefano Okaka	32	Besaksehir	1	11'	0

L'EGO - HUB



Federico Bernardeschi è stato utilizzato anche come centravanti

I PERSONAGGI

Donnarumma oltre i fischi: ce l'abbiamo messa tutta Bonucci si scusa coi tifosi: «Sono più arrabbiato di voi»

MILANO

Passare oltre, evitare di alimentare le polemiche con reazioni a caldo del giorno dopo cercando così di superare quella che probabilmente sarà una delle notti più difficili della sua carriera: è la strategia di Gigio Donnarumma, bersagliato dai fischi dei tifosi di San Siro mentre difendeva la porta dell'Italia contro la Spagna. «Non è andata come volevamo, ma ce l'abbiamo messa tutta. Lo spirito e

l'impegno – il messaggio social del portiere il giorno dopo la sconfitta nella semifinale – sono quelli che sempre ci accompagnano quando indossiamo i colori del nostro Paese. A testa alta verso i prossimi obiettivi».

Nessuna menzione all'accoglienza ostile, nessuna risposta agli spettatori che per novanta minuti hanno accompagnato ogni suo tocco di palla con buu e fischi. Ciò che accaduto con il Milan, l'addio a parametro zero, un tradimen-



Gigio Donnarumma

to per gli occhi dei sostenitori rossoneri, è un discorso che resterà aperto ancora a lungo. «Sono più arrabbiato di voi, prima di tutto con me stesso. Mi dispiace e chiedo scusa». È stata una notte insonne per Leonardo Bonucci dopo l'espulsione che al 42' del primo tempo della semifinale di Nations League, ieri sera a Milano contro la Spagna, ha lasciato in dieci l'Italia uscita poi sconfitta: l'esperto difensore non ha atteso il giorno dopo per cosparsi il capo di cenere, ma ha postato subito sui propri social il messaggio di scuse, mentre i riflettori di San Siro erano ancora accesi, consapevole di aver messo in difficoltà suo malgrado i compagni e il ct Roberto Mancini. —

LA SEMIFINALE DI TORINO: I BLUES ERANO SOTTO DI DUE GOL A FINE PRIMO TEMPO

Francia show, una grande rimonta da finale Il Belgio si butta via e affronterà l'Italia

TORINO

Da 0-2 a 3-2, la Francia ribalta il Belgio e approda in finale di Nations League. All'Allianz Stadium è grande spettacolo, Blues e Diavoli Rossi giocano un tempo a testa: perfetti i primi 45' della squadra di Martinez che si porta sul doppio vantaggio grazie a Carrasco e Lukaku, una ripresa da urlo per la squadra di Deschamps che fa capire, perché è campione del Mondo in carica.

Così, la Francia si guadagna la finalissima di domeni-

ca alle 20.45 a San Siro contro la Spagna, il Belgio si giocherà il terzo posto alle 15 contro l'Italia sempre nella casa della Juventus.

Lloris si presenta allo Stadium con un miracolo su un tiro ravvicinato di De Bruyne, poi comincia lo show di Mbappé: dopo le recenti critiche e polemiche, l'attaccante sembra in grande serata, con tanti strappi e ripartenze che però non creano apprensioni a Courtois. Così il Belgio cresce e, dal 25' in avanti, la Francia non si vede più: Lukaku dà profondità alla mano-

vra, Carrasco semina il panico dal lato destro della difesa Blues. Proprio questi i due marcatori spianano la strada ai ragazzi di Martinez: l'esterno di proprietà dell'Atletico Madrid sblocca la sfida al 37' con un destro deviato da Koundé, 3' più tardi l'ex Inter va via a Lucas Hernandez e sorprende Lloris.

Sembra un doppio colpo da ko, invece la Francia rientra dagli spogliatoi con uno spirito completamente diverso. E, fra il 62' e il 69', restituisce all'avversario il doppio colpo: grande intuizione di



Theo Hernandez segna al 90' il terzo gol della Francia che vale la finale

Benzema che spalle alla porta riesce a girare il pallone in rete, mentre Mbappé scaccia i fantasmi di Euro 2020 contro la Svizzera tornando al gol su rigore concesso da Siebert dopo la revisione al Var.

Pogba e De Bruyne trovano i grandi interventi di Courtois e Lloris che evitano il tris da una parte e dall'altra, Lukaku va a segno ma è in fuorigioco millimetrico e il centro-

campista francese ex Juve colpisce una traversa, allo scoccare del 90' arriva il sinistro vincente di Theo Hernandez: il milanista fa esplodere Deschamps e i suoi compagni, i "Blues" raggiungono la finale contro la Spagna.

I francesi si trasferiranno a Milano, il Belgio resterà a Torino per sfidare gli azzurri domenica nella "finalina" del torneo Uefa. —

BELGIO	2
FRANCIA	3

BELGIO: Courtois; Alderweireld, Denayer, Vertonghen; Castagne (47' st Batsui), Witsel, Tielemans (25' st Vanaken), Carrasco; De Bruyne, Lukaku, E. Hazard (29' st Trossard). All: Martinez.

FRANCIA: Lloris; Koundé, Varane, L. Hernandez; Pavard (47' st Dubois), Pogba, Rabiot (30' st Tchouameni), T. Hernandez; Griezmann; Mbappé, Benzema (51' st Veretout). All: Deschamps.

Arbitro: Siebert (Germania).

Marcatori: pt 37' Carrasco, 41' Lukaku; st 17' Benzema, 24' rig. Mbappé, 45' T. Hernandez.

Note: ammonito Alderweireld.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Zaule, sulla panchina arriva il "Prof" Carola «Voglio valorizzare una rosa di giovani»

Cambio della guida per volontà dell'ex Poccecco: «Lascio per motivi personali». La società: «Per lui grande stima»

Francesco Cardella / TRIESTE

Riccardo Carola è il nuovo allenatore dello Zaule. La stagione calcistica dilettantistica regala un nuovo scossone sulle panchine delle formazioni triestine, questa volta nel campionato di Eccellenza, dove si registra l'abbandono di Massimiliano Poccecco alla guida dei viola di Aquilinia, con cui aveva collezionato una vittoria e due sconfitte nel primo scorcio della stagione. Al suo posto Riccardo Carola, già prodotto del vivaio della Triestina e divenuto poi tecnico delle giovanili del San Luigi, del Padova e della stessa Triestina Primavera, professione docente di Scien-



IL NUOVO TECNICO
«GIÀ FATTO UNA GRAN LAVORO, GRANDE POTENZIALE SUGLI ESTERNI»

ze Motorie negli istituti scolastici ma più che della cifra atletica un sostenitore soprattutto della tenuta tattica, tecnica e mentale dei suoi giocatori. La chiusura del rapporto tra lo Zaule e Poccecco non sembra, almeno ufficialmente, legata a dissapori interni alla società: «Nessun scontro, anzi – ha confermato il tecnico uscente – sto semplicemente vivendo un mio periodo particolare e intendo al momento solo isolarmi. Ho dei motivi personali che devo risolvere – ha concluso Poccecco – e che vengono attualmente prima del calcio».

Il fine rapporto tra Massimiliano Poccecco e lo Zaule è stato suggellato anche da un co-



Per lo Zaule Rabuiese un cambio di panchina a sorpresa da Poccecco a Carola

municato da parte di Luigi Giani, presidente del sodalizio viola, nel quale si legge: «Ringraziamo mister Poccecco per l'impegno, le capacità tecniche e per la profonda conoscenza del calcio dimostrata nei due anni che abbiamo trascorso assieme. Sono stati anni complicati a causa della pandemia e in questo contesto Mister Poccecco ha evidenziato anche le sue notevoli doti morali. Purtroppo il nostro cammino assieme si deve interrompere. Rinnovandogli la mia stima. Ad maiora».

Riccardo Carola non ha per-

so tempo e si è già messo al lavoro, ha condotto i primiali allenamenti e le prime idee sembrano in parte anche delineate: «La valorizzazione dei molti giovani ha la priorità – ha affermato il neo allenatore dello Zaule – e infatti ho a disposizione una squadra giovane e questo deve essere considerato sempre un punto di forza. Credo sia stato già fatto un buon lavoro e ora non vedo problemi di modulo tattico, intravedo piuttosto delle armi da valorizzare nel potenziale del reparto esterni – ha aggiunto Carola – do-

ve dispongo di giocatori di qualità, dotati di fantasia e anche veloci, come Andorno, Crevatin, Lombardi e Girardini».

Insomma, il post Poccecco dello Zaule punta ad un rilancio con ulteriori tinte giovanili, dando magari respiro alla dinamicità delle corsie esterne. Si riparte da questo, con il primo test programmato in casa domenica prossima, affrontando il Ronchi, formazione con 4 punti ora in classifica dopo 3 uscite, uno in più dello Zaule ora nelle mani del "Prof" Carola. —

JUDO

Toniolo quinta ai mondiali nonostante un infortunio per un errore dell'arbitro

TRIESTE

È un quinto posto che fa schiumare di rabbia quello che la triestina Veronica Toniolo ha ottenuto nei 57 kg ai campionati del mondo juniores in corso nel Geovillage ad Olbia. Cinque incontri raccontano di una gara combattuta con forza e caparbietà ma dopo il passaggio al secondo turno e la vittoria sulla Usa Tasha Cancela con ippon di immobilizzazione, la triestina ha affrontato la tedesca Alexe Wagemaker in



Veronica Toniolo

un incontro che ha condizionato tutto il prosieguo della gara. Questi i fatti. Alla fine dei 4 minuti l'arbitro non se ne accorge e fa proseguire l'incontro per una decina di secondi. Poco male, ma l'anomalia si ripropone subito dopo. A golden score avviato la Toniolo mette giù la tedesca: wazari. Incontro finito, ma l'arbitro va nuovamente in bambola e non lo ferma. Alla tedesca non pare vero di proseguire sull'avversaria che non oppone resistenza. Poi è troppo tardi, non per la vittoria che va alla Toniolo, ma per una lussazione al capitello radiale del gomito sinistro. Segue la sconfitta con la russa Elkina, la vittoria sulla svizzera Gertsch ed infine la sconfitta nella finale per il bronzo con la turca Ozlem Yildiz, con la Toniolo sofferente ma mai rinunciataria.

ENZO DE DENARO

CALCIO GIOVANILE

Prima giornata per gli U17 Bene San Luigi e Domio

TRIESTE

Primi 90' minuti di calcio per gli allievi della regione che smistati in due diversi gironi tornano a rimettere la palla al centro dopo troppi mesi di stop. Nel gruppo tutto triestino San Luigi, Domio, Roianese, Sant'Andrea e Triestina Victory inaugurano la nuova stagione con un successo mentre Chiarbola Ponziana, Muglia, Zaule, Cgs e Trieste

Academy alzano bandiera bianca. A Domio i biancoverdi si impongono 3-2 sul Muglia grazie alle marcature di Burolo, Grando e D'Aquino mentre gli amaranto replicano con la doppietta di Cenzone senza però riuscire a portare a casa punti. Manita del Sant'Andrea San Vito che ha la meglio sulla Cigi grazie alle doppiette di Tulliani e Bonincontri e il sigillo di Sow. Ne mette 5 anche la Roianese

che batte lo Zaule per 5-2 con la tripletta di Puppini e gol di Bettini e Franchi che neutralizzano le reti viola di Giugovaz e Belletti. Convincente la vittoria della Triestina Victory sulla Trieste Academy grazie alla doppietta messa a segno da Balestrier. A Chiarbola vittoria del San Luigi sui biancazzurri. Nel girone di Gorizia, lo Staranzano impatta 2-1 sul Kras Repen: il successo di misura dei carsolini è offerto dalle marcature di Panarella e Paulina. L'Opicina stecca l'esordio contro l'U-FM uscendo dal campo dopo due reti subite. Pari tra Vesna e Audax: Venutti e Franzot regalano un punto alla formazione di Venanzi. F.B.

HOCKEY IN LINE

Per l'Edera un test in salita con lo scudettato Vicenza

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Sul calendario di Serie A di hockey inline dell'Edera Trieste piomba la corazzata campione d'Italia dei Diavoli Vicenza che dopo aver gestito nel giro di un tempo la gara d'esordio contro Monleale, punta dritto verso Trieste (sabato alle 19.30) per scrollarsi di dosso la seccante sconfitta in Supercoppa e ribadire le proprie intenzioni da prima della classe. Tra il dire e il fare dei berici, ci sarà la formazione ederina reduce da un esordio da incubo contro l'Hc Milano (vincitori della Supercoppa proprio ai danni dei vicentini) che con 9 reti ha accolto nella massima categoria la squadra di Roberto Florean, arrivata in Lombardia con il minimo dei giocatori presentabili e senza molti allenamenti alle spalle. Difficile ipotizzare un'agenda più ostica per i triestini che tuttavia non hanno intenzione di stendere un tappeto rosso nella cornice del Pala Pickelc di Opicina, sede inedita delle partite casalinghe. A regalare un sorriso è lo spiraglio sull'apertura del Pala Foschiatti di via Boegan, chiuso in estate per motivi di sicurezza e ora parzialmente riaperto per consentire gli allenamenti dei rossoneri che martedì pomeriggio hanno



Impegno quasi impossibile per l'Edera contro i campioni d'Italia

presentato la rispondenza dell'impianto elettrico idonea a permettere l'accesso alla pista ed agli spogliatoi mentre molte aree dell'impianto come gli spalti e le docce rimangono al momento ancora interdette. Una boccata d'ossigeno per il roster alabardato, almeno fino a fine novembre quando scadrà la concessione della pista, che dovrà essere riassegnata con un nuovo bando e potrebbe esserci un passaggio di chiavi. «Quest'ultimo adempimento risponde ad un obbligo concessorio che l'Edera è sempre stata tenuta a rispettare. – sottolinea Luigi Leonardi, Direttore del Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare del Comune di Trieste – Il Foschiatti ri-

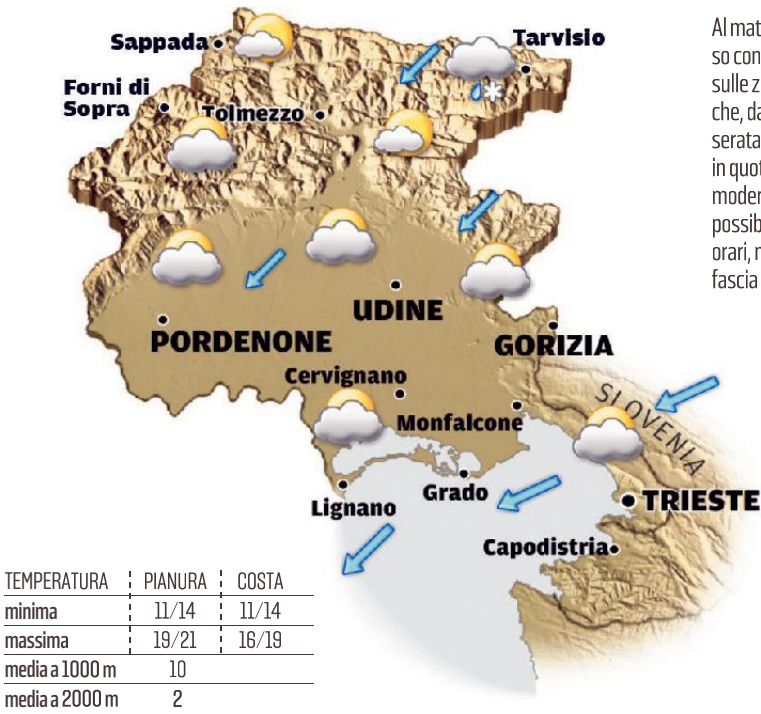
mane parzialmente inagibile, ma dopo una serie di interventi dettati dal nostro ingegnere in capo alla società concessionaria, siamo riusciti a garantire l'uso della pista per gli allenamenti a tutti i soggetti che ne beneficiavano prima della chiusura, che pertanto potranno rientrare». Dall'altra parte di Trieste, hockeisticamente parlando, la Coralimpianti Tigers si prepara ad esordire in cadetteria con il primo incontro calendarizzato sabato prossimo in casa davanti alla Mammuth Roma. La guida delle tigri del presidente Mike Angeli è affidata all'esperienza di Michele Poloni che si gode la riconferma di tutti gli effettivi per affrontare un anno di vertice. —

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso con deboli residue precipitazioni sulle zone orientali e Prealpi carniche, dal pomeriggio variabilità ed in serata ovunque sereno. In pianura e in quota soffierà vento da nord-est moderato; a Trieste Bora forte con possibili raffiche sui 100-110 km orari, meno forte il vento verso la fascia lagunare.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Ultimi addensamenti tra Romagna e basso Veneto, soleggiato sulle altre regioni.
Centro: Piogge sul versante adriatico; soleggiato sui settori tirrenici, qualche fenomeno in Appennino.
Sud: Schiarite sulle coste campane, a tratti instabile altrove con piogge e temporali.
DOMANI
Nord: Giornata stabile e soleggiata con qualche innocuo annuvolamento al mattino sui settori Nord-occidentali.
Centro: Residua instabilità sull'Adriatico e localmente su est Sardegna, più soleggiato altrove.
Sud: Tempo ancora variabile a tratti instabile con schiarite alternate a brevi rovesci o temporali, specie sulle adriatiche.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,3	17,1	59%	89 km/h	Pordenone	14,3	19,3	44%	43 km/h
Monfalcone	13,0	18,0	54%	18 km/h	Tarvisio	5,1	7,7	96%	30 km/h
Gorizia	13,0	16,0	53%	16 km/h	Lignano	15,8	18,8	61%	52 km/h
Udine	12,9	17,0	70%	22 km/h	Gemona	12,1	17,4	53%	54 km/h
Grado	15,0	17,7	61%	42 km/h	Tolmezzo	10,3	16,3	73%	34 km/h
Cervignano	12,0	17,2	76%	39 km/h	Forni di Sopra	6,4	10,8	81%	41 km/h

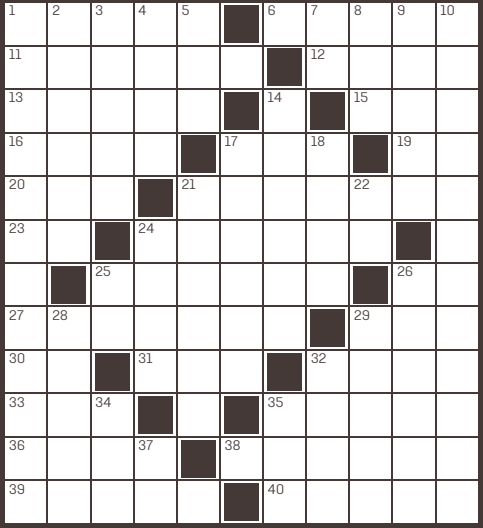
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	brezza leggera	21,3	0,73 m
Monfalcone	brezza leggera	21,0	0,56 m
Grado	brezza leggera	21,7	0,81 m
Lignano	brezza leggera	21,5	0,79 m

IL CRUCIVERBA

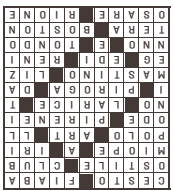
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Confezione da fiori - **6** Storia da bimbi - **11** Avverso - **12** Un circolo - **13** Vede male a distanza - **15** Controllava la Rai - **16** Sport a cavallo - **17** Il director in pubblicità - **19** Mi seguono in mille - **20** Creazione poetica - **21** Le montagne dei Baschi - **23** Alla fine di giugno - **24** Albero simile all'abete - **25** Barca scavata in un tronco - **26** Sì a Mosca - **27** Un cane da guardia - **29** Il nomignolo della Taylor - **30** Ego senza fine - **31** L'aiutante di Archimede Pitagorico - **32** Due filtri dell'organismo - **33** Nord Nord-Ovest - **35** Lo si dice con il chiaro - **36** Un prefisso per byte - **38** Capitale del Massachusetts - **39** Buttarsi audacemente - **40** Quartiere.

VERTICALI: **1** Lavoro letterario - **2** Scrisse *Le opere e i giorni* - **3** Larghe sciarpe di pelliccia - **4** Può essere sui generis - **5** Echeggia nell'arena - **7** Istituto Comprensivo - **8** Consentono di librarsi - **9** Scherzi innocenti - **10** Autorizzazione all'esercizio di una professione - **14** Il Boito librettista - **17** Uccelli dalle lunghe zampe - **18** Vetrinetta da museo - **21** Colpi Achille nel tallone - **22** La testa del neonato - **24** Una bega giudiziaria - **25** Una sigla a fine lettera - **26** I rintocchi della campana - **28** La Varda regista francese - **29** Un ballo come lo slow - **32** Sgretolati con i denti - **34** La ventiquattresima parte del giorno - **35** A Roma c'è la Pignattara - **37** Sono uguali nell'aratro.



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

MITSUBISHI

FUJITSU

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaron, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 7 ottobre 2021
è stata di 16.459 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sappiate battervi per una giusta causa. Per una certa tranquillità finanziaria dovete prendere alcune valide iniziative. Non fate un programma preciso per la sera.

TORO
21/4 - 20/5
Si prospetta l'occasione di fare un lungo viaggio. Sarete entusiasti, perché sarà l'occasione per conoscere gente nuova e paesi sconosciuti e per perfezionare una lingua straniera.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Inutile e sciocco in questo momento desiderare più di quanto avete ottenuto. Se ne parlerà tra qualche tempo. Intanto accontentatevi. Benissimo le questioni sentimentali.

CANCRO
22/6 - 22/7
Lo slancio momentaneamente è diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli.

LEONE
23/7 - 23/8
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

VERGINE
24/8 - 22/9
Occupatevi delle questioni più urgenti e rinviare le altre alla prossima settimana. Trascorrete il tempo libero in compagnia di chi amate. Allontanate i cattivi pensieri.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Sarà per voi necessario e salutare programmare qualche giorno di totale riposo per riprendervi dallo stress accumulato in questi ultimi giorni. Attenti ai pettegolezzi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Piccole contrarietà che vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Non sottovalutate un problema di cuore. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare tutte le vostre armi segrete. Svago.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Sentirete il desiderio di approfondire e di capire il perché di alcune vostre scelte, sia in campo professionale che negli affetti. Capirete così le vostre vere esigenze.

PESCI
20/2 - 20/3
La situazione si presenta un poco carica, qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti, possono portarvi a reazioni intelligenti.

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83